RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 30 120 lire

26 luglio/1° agosto 197

COPIA di SERVIZIO

La «cugina» Orietta Berti: un personaggio familiare, una cantante antidiva per lo spettacolo TV della domenica sera

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 47 - n. 30 - dal 26 luglio al 1° agosto 1970
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66
un numero: lire 120 / arretrato: lire 200
ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400
I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Nino Bixio a Bronte

« Egregio direttore, mi riferisco alla lettera del signor Fragale Natoli, presidente del Centro Studi di Storia Patria delle Valli del Fitalia e del Rosmarino.
Il servizio Bronte 1860 *è stato da me realizzato per conto della nuova rubrica culturale televisiva alla quale lei ha fatto riferimento. Il lavoro è stato completato proprio in questi giorni e nessuno, al di fuori del curatore della rubrica stessa e dei suoi più diretti collaboratori, lo ha ancora visto. Non capisco perciò sulla base di quali elementi di giudizio il signor Fragale Natoli, che per la carica che ricopre dovrebbe possedere al massimo grado la sempre più rara virtù di una documentata obiettività, possa parlare di " grottesco trionfo dell'antistoria contro la storia ".*
Vorrei pertanto pregare il lettore di moderare il " bisogno imperioso dell'animo " che lo spinge sul terreno di una gratuita polemica e di rimandare la critica a visione avvenuta. E' probabile che non debba attendere molto perché il servizio dovrebbe andare in trasmissione nelle prossime settimane. Si renderà allora conto, spero, che i responsabili della rubrica si sono soprattutto preoccupati di sottoporre al giudizio del pubblico non una faziosa interpretazione dei fatti, ma un documento che fornisca l'occasione per un dibattito televisivo a livello altamente qualificato.
Debbo tuttavia osservare che il tono retorico della lettera dello " storico " signor Fragale Natoli mi fa seriamente dubitare della sua disponibilità ad un dialogo e ad una revisione critica di certe pagine della nostra storia nazionale che il falso pudore dei benpensanti vorrebbe sempre appiccicate l'una sull'altra.
E' un fatto che, al di fuori del doloroso episodio di Bronte, un serio discorso sull'antistoria d'Italia, intesa come alternativa alla storiografia ufficiale e scolastica, si rende sempre più necessario, nel quadro generale di un serio aggiornamento della nostra asmatica e provinciale " koinè " culturale. E' in questo senso che il discorso su Bronte si fa attuale. Per il resto non mi sento di aggiungere nulla alla serena risposta da lei data al lettore, anche se non è del tutto esatto che l'avvenimento di Bronte costituisca un fatto isolato nella tormentata e poco conosciuta storia della Sicilia del 1860.
Quanto ai contenuti del film che il collega Vancini ha proposto alla televisione, ritengo che la concezione chiaramente classista della storia che il signor Fragale Natoli dimostra di possedere sia inconciliabile con la personalità dello stesso Vancini e di Leonardo Sciascia. Non conosco ovviamente la sceneggiatura del film. Devo anzi dire che ho saputo del progetto solo quando mi sono recato a Bronte per l'effettuazione del mio lavoro. Ma so abbastanza bene quanto Vancini sia impegnato storicamente e politicamente, e so soprattutto come la pensa a proposito di Bronte lo scrittore Leonardo Sciascia e quale severissimo giudizio abbia espresso sul " fermo operato del vulcanico Bixio, patriota e soldato della libertà ". Questo mi consente di ritenere che il presidente del Centro Studi di Storia Patria delle Valli eccetera, quando vedrà, come sinceramente mi auguro, il Nino Bixio a Bronte *di Vancini, si troverà di fronte a qualcosa di molto diverso dalla rievocazione agiografica e celebrativa che evidentemente si aspetta.*
Cosa che avrebbe potuto evitare se avesse spinto il suo zelo documentario ed esegetico, come le sue attribuzioni del resto richiederebbero, oltre il superatissimo traguardo del giudizio del Butti (1912!) e si fosse preoccupato di leggere anche soltanto l'introduzione di Leonardo Sciascia alla riedizione dell'opera di Benedetto Radice.
Del resto lo stesso Radice, che per aver vissuto, sia pure bambino, i fatti di Bronte e per avervi dedicato lunghi e documentati studi, resta lo storico più informato ed attendibile della vicenda, non si mostra affatto benevolo nei confronti della tracotanza e dell'autoritarismo di Nino Bixio e non si è mai sognato di liquidare le rivendicazioni dei " braccianti " brontesi sotto l'etichetta di comodo delle " efferatezze delinquenziali della teppa in rivolta ", pur condannando senza mezzi termini gli eccessi commessi da un proletariato esasperato e deluso.
Desidero precisare naturalmente che tutto ciò che precede è a titolo strettamente personale e che in nessun modo ho inteso coinvolgere nei miei giudizi la rubrica culturale nella quale il servizio su Bronte verrà probabilmente inserito e per la quale io non sono che un collaboratore esterno ed occasionale » (Franco Marotta - Roma).

« Gentile signor direttore, ho avuto l'occasione di leggere sul n. 22 del Radiocorriere TV *la sua esauriente risposta alla lettera del signor Fragale Natoli, in merito al documentario che è stato girato qui a Bronte nel mese di marzo per la regìa del dottor Franco Marotta:* Bronte 1860. *Devo veramente complimentarmi con lei per essere stato così chiaro e per aver dimostrato la sua preparazione in materia.*
Il suo settimanale qui a Bronte, a causa dell'articolo apparso, era introvabile; io ho dovuto recarmi a Catania per acquistarne una copia.
Desidero ora sapere una cosa: a conclusione delle scene girate il dottor Marotta ha sottoposto ad una intervista e nello stesso tempo allo " zoom " televisivo due " comparse " fra le meno abbienti del luogo, naturalmente per portare sullo schermo televisivo i loro volti.
Le vorrei chiedere, gentile signor direttore, perché ancora oggi si vuol mostrare ai telespettatori italiani l'altra faccia della Sicilia, quella che ormai va scomparendo. Perché pescare nel torbido?
Al dottor Marotta (nonostante io fossi una delle comparse che hanno preso parte alle scene di cui sopra) questa domanda non ho voluto rivolgerla: mi limito soltanto a chiedere un parere a lei, signor direttore. La ringrazio per il tempo che ha voluto dedicare nel leggere questa mia lettera. Distintamente » (Roberto Spedalieri - Bronte).

Confesso che non avrei mai creduto che la mia risposta sui fatti di Bronte dell'agosto 1860 suscitasse tanto vespaio. Dopo tutto si è trattato di un episodio che — il lettore Marotta non me ne vorrà — insisto nel ritenere isolato nella Sicilia 1860, non perché malcontenti e disordini non serpeggiassero nell'isola (basti pensare a Maletto e Regalbuto), ma perché nessuno ve ne fu altrettanto crudele nello svolgimento e nella conclusione, e poi perché storicamente ebbe un seguito soltanto più di trent'anni dopo con i Fasci siciliani.
Il lettore Giuseppe Fragale Natoli, che con la lettera alla quale ho risposto sul n. 22 del *Radiocorriere TV* accese la miccia, ha riscritto per far sapere che egli ritiene « infelice la scelta del signor L. Sciascia come consulente storico per il film *Nino Bixio a Bronte* » che si accinge a girare Florestano Vancini. E' un'opinione come tutte le altre, e come tale va rispettata. Per me la questione è un'altra, e cioè se si possa fare opera seriamente storica con un film che voglia essere anche spettacolo e creazione artistica.
Io ritengo di no. E per una ragione semplicissima: un regista che si rispetti intenderà sempre fare un film per i suoi contemporanei, e quindi lo dovrà adattare necessariamente alla loro psicologia. Dai film western americani che elevavano immancabilmente ad eroi i bianchi e degradavano a sanguinari traditori i pellirosse, fino alla recente *La tenda rossa* italo-sovietica piena di lacune e di angolazioni non esatte, dai colossi cosiddetti storici di Cecil B. De Mille fino alle celebrazioni delle due guerre mondiali, non conosco un'opera cinematografica che sia storicamente completa. E non può esserlo perché — come ho detto — cerca di suscitare l'interesse e richiamare l'attenzione degli spettatori d'oggi, e quindi deve « attualizzare » il passato che integralmente attuale non è. Perciò in un film non dobbiamo cercare la totale esattezza storica, ma soltanto la verosimiglianza, e soprattutto che questa verosimiglianza sia trasfigurata in arte. Del resto

segue a pag. 4

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

maionese
Calvé
leggera - nuova ricetta

a volontà Calvé

Abbiamo eliminato l'unico punto debole della maionese; l'abbiamo fatta meno grassa.
Adesso è perfetta.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

scrittori come Manzoni e Tolstoj (tanto per citare due nomi illustri che si sono serviti della storia per i loro romanzi) sono pieni di errori storici, ma nessuno se ne scandalizza. Perché dovremmo scandalizzarci, ora che le lotte operaie e contadine e le indagini sociologiche sono venute di moda, se Florestano Vancini e Leonardo Sciascia hanno in mente di rievocare l'insurrezione di Bronte in chiave classista e di far passare Nino Bixio per la lunga mano dei reazionari? L'essenziale è che facciano un film bello, credibile, ricco di umanità. Se poi, invece, ne verrà fuori un qualcosa di piatto e di banale, pieno di retorica di sinistra in contrapposto a quella di destra, non si offenderà tanto la storia quanto l'intelligenza e la cultura dei telespettatori, che sono più diffuse e profonde di quanto si creda.

Ringrazio il dottor Marotta per le sue precisazioni e concordo sulla necessità di ristudiare tutta la storia, non soltanto per verificare la storiografia ufficiale e scolastica, ma per ottenere una rievocazione del passato senza schemi prestabiliti e senza intenti propagandistici o encomiastici. Mi auguro perciò che il documentario del dottor Marotta possa costituire, come egli stesso ha avvertito, un utile stimolo per tutti i telespettatori a pensare al passato con mente distaccata e senza forzature di attualità.

Al signor Spedalieri, che ringrazio per gli apprezzamenti, suggerirei di non anticipare giudizi e supposizioni. Nella sua lettera il dottor Marotta afferma, a proposito del documentario, che « nessuno, al di fuori del curatore della rubrica e dei suoi più diretti collaboratori, lo ha ancora visto ». Perciò non sappiamo come egli abbia utilizzato le due « comparse » meno abbienti del luogo o addirittura se le abbia utilizzate. Cerchiamo di non fare processi alle intenzioni specialmente quando queste intenzioni neppure si conoscono.

Le vendite di Mal e Nada

« *Nell'articolo di Giorgio Albani* La musica leggera aspetta i campioni delle vacanze, *apparso sul n. 23 del* Radiocorriere TV *sono indicate le cifre relative alle vendite dei dischi di Sanremo. Non ho trovato quelle riguardanti* Sole pioggia e vento *cantata da Mal e* Pa' diglielo a ma' *cantata da Nada. Eppure più di due mesi fa un settimanale femminile affermava che la prima aveva raggiunto le 300 mila copie e la seconda le 250 mila. Dalla vostra inchiesta sembrerebbe invece che Mal e Nada, non essendo nemmeno nominati, abbiano venduto meno dischi di Caterina Caselli e Gigliola Cinquetti, mai entrate in* Hit Parade *(al contrario di Mal e Nada che invece vi figuravano subito dopo il Festival di Sanremo). Mi volete spiegare il mistero? In caso di pubblicazione della mia lettera vi prego di indicare solo le iniziali del mio nome* » (L. M. - Trieste).

Non c'è alcun mistero. In quell'articolo erano citate le cifre relative ai dischi più venduti del Festival di Sanremo (Celentano, Endrigo, Nicola di Bari, ecc.) ed erano segnalati altresì alcuni esempi di vendite meno brillanti, appunto la Caselli e la Cinquetti. Ma nell'intenzione non c'era una volontaria ignoranza di Mal e Nada. Premesso tuttavia che le cifre relative alle vendite sono fornite di solito dalle stesse Case discografiche (come era stato precisato anche nell'articolo di Albani) e quindi ogni tanto beneficiano di un arrotondamento, proprio per soddisfare la sua curiosità abbiamo telefonato alla RCA, la Casa discografica di Mal e Nada. Ed ecco le cifre che ci sono state dettate: *Sole pioggia e vento*, 180.000 copie; *Pa' diglielo a ma'*, 150 mila copie.

Ritrovamenti di Maratona

« *Ill.mo signor direttore, la ringrazio per l'articolo che nel la sua cortesia ha fatto scrivere sul* Radiocorriere TV *al dr. Fugardi circa le vittime delle due guerre mondiali. La precisazione è stata completa ed esauriente, anche perché, come necessario, erano citate le fonti. Ora mi permetto di chiederle un altro favore. Venerdì 29 maggio alle ore 20,30 il Telegiornale avrebbe trasmesso che " nell'Agorà di Atene sono stati ritrovati i resti di alcuni degli eroi di Maratona ivi sepolti secondo Erodoto ". Non abbiamo sentito il Telegiornale e nessuno di coloro a cui abbiamo chiesto ha saputo rispondere in modo esatto. Poiché la informazione è per noi di estremo interesse, possiamo pregare la sua cortesia di darcene esattissimo ragguaglio? Chi erano questi eroi di Maratona ritrovati? Non certo alcuni dei 192 caduti ateniesi, perché essi, tutti, sono ancora sepolti sotto il tumulo appunto di Maratona. E allora di chi sono i resti ritrovati? Forse di plateesi dei quali Erodoto tace? E quanti erano?* » (Egidio Pasquini - Novara).

Chi vi ha dato l'informazione secondo la quale il *Telegiornale* avrebbe trasmesso che « nell'Agorà di Atene sono stati ritrovati i resti di alcuni degli eroi di Maratona ivi sepolti secondo Erodoto » ha confuso due notizie distinte e separate. I ritrovamenti nell'Agorà di Atene non hanno nulla a che fare con Maratona.

Una missione archeologica americana ha infatti scoperto nell'Agorà le strutture dello « Stoà basileu », cioè il portico del re, dove venne processato Socrate. Invece i resti di alcuni combattenti della battaglia di Maratona, vinta dagli ateniesi contro i persiani nel 490 avanti Cristo, sono stati rinvenuti da un illustre archeologo greco, il prof. Marinatos, proprio a Maratona. Mentre esplorava la celebre piana con alcuni discepoli che avevano trovato oggetti risalenti all'età del bronzo, il prof. Marinatos rimase colpito da tumuli di sassi che si ergevano qua e là nella zona. Vennero effettuati attenti scavi che portarono alla scoperta di uno scheletro umano. In seguito furono portati alla luce altri dieci scheletri, fra i quali quello di un bambino di circa nove anni. Nel loculo c'era però spazio per altrettanti caduti.

Poiché il tumulo sorgeva in

segue a pag. 6

guarda chi c'è nella MINI T

ANNA ZUPPULLI
insegnante
Scuola Professionale
Femminile di Stato
Via Santa Chiara, 48/b
Brescia

"Perché ho comperato la Mini T? Perché avevo bisogno di un'auto capace ma poco costosa.

In una Scuola Professionale capita spesso di fare esercitazioni esterne: il materiale lo carico sempre io, sulla Mini T, e ci sta tutto.

Ricordo quando siamo andate a visitare la Fiera di Milano. Sapesse in quante eravamo... sistemazione di fortuna, d'accordo, ma abbiamo cantato per tutto il tragitto.

E quando la scuola è finita e vado in vacanza con la famiglia, la carrozzina, i secchielli, i palloni, il triciclo, le valigie della nonna (mia suocera!) e il motore fuoribordo di mio marito (5 CV ma ingombrante) ci sta tutto comodamente e avanza ancora un angolino per il thermos."

non desiderare la MINI d'altri

INNOCENTI

...estate, tempo di
SCIROPPI
FABBRI
in acqua minerale ghiacciata o nel latte
La novità FABBRI di quest'estate è
SCIROPPO AL PURO SUCCO DI POMPELMO.
Insieme agli altri squisiti gusti, Mentorzata e Clementine,
Sciroppo di Pompelmo FABBRI in bottiglia
e... nell'allegra, simpatica Caraffa Giustadose del Pirata!
(con la vetrofania REGALO del Pirata Salomone)
...e per chi vuole qualche cosa in più, la bibita di
AMARENA FABBRI
che ha, in più
gli squisiti frutti di Amarena.
AMARENA FABBRI al frutto
in acqua minerale ghiacciata,
con ghiaccio tritato e gelato o nel latte,
graditissima bevanda per i bimbi.

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

quella parte della piana rivolta presso Platea, mentre il tumulo che copre le ceneri degli ateniesi è dalla parte di Atene, è stato ovvio arguire che si trattasse dei soldati di Platea che combatterono a fianco degli ateniesi. Anche i posti del loculo, una ventina in tutto, sembrano suffragare tale ipotesi. Infatti a Maratona gli ateniesi erano 10.000 e ne morirono 192. I plateesi erano mille e perciò, facendo le proporzioni, ne devono essere caduti una ventina, fra i quali quel ragazzo di nove anni che forse svolgeva qualche funzione ausiliaria, come ad esempio i tamburini negli eserciti del passato. E' vero che Erodoto tace sull'argomento, ma abbiamo la testimonianza di Pausania.
Se i simpatici studenti della terza liceo di Novara volessero approfondire l'argomento, potrebbero utilmente leggere un esauriente articolo di Mauro Innocenti sull'ultimo numero della rivista *Pan*, inviato alle librerie proprio in questi giorni.

L'albergo a ore

« Gentile direttore, di ritorno dal mare con le mie due bambine di 10 e 12 anni ho aperto come di solito la radio per rendere meno pesante la guida con l'ascolto delle canzoni. Purtroppo ho dovuto sentire, dopo i vari amore, fiore, cuore, mare e sole, anche la strana storia di un albergo con camere ad ore dove un signore portava il caffè ad occasionali clienti. Non ho potuto sentire la fine fatta da una tragica coppia ospitata in quell'albergo perché, per mia fortuna, sono arrivata in garage e la radio ha smesso di funzionare. Non ho potuto evitare però le domande di mia figlia, la maggiore, relative ad alberghi a ore, a coppie a cui si porta il caffè o a cui si danno le chiavi delle camere. Vorrei sapere se le sembra opportuno che alla radio si trasmettano certe canzoni che finora potevano dilettare piccoli borghesi che frequentano i night-club, e che io non possa, dopo aver pagato il canone, aprire la radio senza impedire che le mie figlie vengano a conoscenza di simili porcherie. La maggiore delle mie figlie è una ragazza moderna, senza complessi, ma desidero che sia tenuta, per quanto è possibile, lontana non dall'amore ma dalla volgarità che troppo spesso viene confusa con esso » (Maria Adelaide Faenzio - Roma).

Ho ascoltato anch'io, non solo alla radio ma anche in televisione, la canzone a cui lei si riferisce, *Albergo a ore* di Gino Paoli, e forse la deluderò dicendole con franchezza che mi sembra una canzone dura, sì, ma sincera, con un fondo morale apprezzabile. Ma è la mia opinione. Gli alberghi che fittano camere a ore appartengono alla realtà d'ogni giorno e nel testo in questione non mi pare che ci sia compiacimento per questo, ma piuttosto l'amarezza di chi considera con intimo struggimento la tragica fine di due giovani che erano andati a cercare l'amore nel luogo sbagliato e nei modi sbagliati. Che poi si tratti di una canzone adatta a bambini di 10 e 12 anni non direi; ma la radio e la televisione non possono essere sempre e solo la radio e la televisione dei ragazzi. Se, infine, i bambini fanno delle domande, per quanto siano difficili e imbarazzanti, i genitori sono fatti apposta per rispondere ad esse con tutto il tatto e la franchezza che la loro sensibilità suggerisce.

Una domanda a Armando Francioli

« Gradirei sapere dove recita e con chi l'attore di prosa Armando Francioli, dato che non si fa vivo né alla radio né alla TV. Una volta recitava con il genovese Alberto Lupo, ma dopo quel colpo di rivoltella al naso, che poco mancò lo togliesse di mezzo, si è visto sempre meno. Ora direi che è rimasta, di lui, solo qualche apparizione in Carosello. *Unico segno della sua attività è una notizia apparsa su* Il Cittadino *di Genova sabato 24 gennaio 1970: una fotografia di Francioli scattata durante la lavorazione di un film con l'attore francese Jean Gabin presso Parigi. Grazie anticipatamente della risposta »* (Maria Giulia Lepreri - Cairo Montenotte, Savona).

Che cosa ho fatto dal 1962, dall'anno cioè dell'incidente? Perché ho lavorato poco in televisione, alla radio, o ho comunque lavorato pochissimo? Bene, questa sua domanda la girerei ai funzionari e ai registi radiofonici e televisivi, come io più volte anche per iscritto ho tentato di fare. La storia dell'incidente lei se la ricorderà. In quell'anno stavo girando per la televisione col regista Anton Giulio Majano *Sotto processo*. A un certo punto una pistola, che faceva parte del corredo della scena, esplose un colpo che mi arrivò in faccia. Il risultato per me fu che quella pistola, evidentemente caricata male o maldestramente, mi causò 47 giorni di malattia e 8 anni di inattività. Ed è quest'ultimo particolare che più mi lascia perplesso. C'è gente che se spara veramente e uccide sul serio dopo molto meno di 8 anni di carcere esce e torna nel mondo normale (ha presente il delitto d'onore?). Ebbene io sto pagando assai più che se quel colpo l'avessi sparato io. Quel colpo di pistola mi mise bruscamente da parte, proprio nel pieno della mia maturità artistica e professionale che sentivo di aver raggiunto. Tutto questo, a 50 anni, quanti ne ho adesso, lascia in bocca molta amarezza, mi creda. E questi 8 anni li ho riempiti faticosamente: s'immagini che solo adesso sono stato chiamato per la prima volta dal 1962 a girare qualcosa per la TV a Roma: ma è una parte molto breve in un lavoro che dovrà essere ultimato in 14 giorni. Per il resto ho fatto compagnia con Laura Adani e con Elena Zareschi. Gli impegni maggiori sono stati all'estero, in Francia per qualche film. La fotografia apparsa sul giornale si riferiva appunto ad uno di questi impegni: allora stavo finendo di girare con Jean Gabin *Il clan degli uomini violenti*, una pellicola che è arrivata anche in Italia, dove sta avendo, per fortuna, successo.

IL DOPOBARBA
Gillette® 58°

il collezionista

Decr. Reg. Min. San. n 4745 Licenza Pubblicità n. 2740 24 V 70 IG

IL "GIALLO" PER L'ESTATE

Vapona® striscia

l'insetticida che non perdona

seguite scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze

E' UN PRODOTTO BREVETTATO SHELL

DISTRIBUITO DALLA MONTESHELL

PREZZO L. 1300

...e per le tarme

ministriscia Vapona

da appendersi negli armadi.

I NOSTRI GIORNI

IL MITO DEI GANGSTERS

I giornali specializzati annunciano l'uscita d'un film (che le critiche dicono deludente) su Ma (Mamma) Barker, una delle più celebri donne-bandito della storia criminale degli Stati Uniti. Era inevitabile che qualcuno tentasse di ripetere il successo commerciale e artistico che arrise qualche anno fa alla biografia romanzata di altri due gangsters famosi, Bonnie Parker e Clyde Barrow. La realtà romanzesca delle imprese, la clamorosa originalità dei personaggi, l'interesse per un'epoca (gli anni Trenta), sono tentazioni alle quali è certamente difficile che il cinema rimanga insensibile. Ma sembra anche inevitabile, a chiunque conosca la storia del gangsterismo americano, che un film sia inadeguato a fornire una ricostruzione fedele di quegli uomini e di quei tempi.

Fu negli anni subito dopo la depressione e il crollo di Wall Street, quando l'America si scoprì povera, e masse di disoccupati si misero in moto nella più grande migrazione interna che quella nazione ricordi. L'epoca delle bande cittadine, dei sindacati del crimine, del proibizionismo era appena terminata, e doveva lasciare brevemente il posto al periodo degli assalti alle banche, delle minuscole bande nomadi, degli sconfinamenti, degli inseguimenti in auto. Le macchine erano le Plymouth o le Ford V-8, nere con le ruote bianche, già velocissime ma instabili, che sembravano aver sostituito — negli Stati di frontiera — quei cavalli che avevano accompagnato i fuorilegge fino a pochi anni prima. Fu un periodo di tempo breve, non più di cinque anni, prima che il Federal Bureau of Investigation, allora alle prime armi, riuscisse ad organizzare un'efficace rete repressiva, e prima che le modeste e sconcertate polizie locali potessero reagire contro l'ondata delle rapine, dei rapimenti, degli assalti. Ma quei pochi anni furono sufficienti per far nascere alcune radicate leggende criminali: quella di « Mamma » Barker appunto, e dei suoi figli maschi tutti criminali; quella di Lester Gillis, che per il suo volto grasso di bambino veniva chiamato « Baby Face » Nelson; quella di « Pretty Boy » Floyd, che come Robin Hood rubava ai ricchi dell'Oklahoma per distribuire il denaro ai poveri; o quella del favoloso John Dillinger, di Bonnie e Clyde, di Machine Gun Kelly e di molti altri. Tutti agirono nel Midwest americano, negli Stati agricoli, nelle società rurali che la Depressione aveva gonfiato di poveri e di criminali; tutti, o quasi, finirono i loro giorni nel fondo d'una cella o abbattuti da una scarica di pistola automatica o di fucile mitragliatore. Pochissimi (come Alvin Karpis) sono ancora vivi, sepolti in qualche ignoto angolo del Paese che terrorizzarono con le loro gesta. L'opinione pubblica li seguiva con curiosità malata, giungeva a favorirli apertamente, ad augurarsi lo scacco della polizia. Uomini fino ad allora praticamente ignoti, come Edgar Hoover (ancor oggi potentissimo capo del FBI), costruirono carriere solidissime sulla repressione del gangsterismo degli anni Trenta, diverso da tutti gli altri, un capitolo rapido e denso nella storia della criminalità più feroce. Era l'era dei « nemici pubblici », che giungevano mascherati una Sedan ultimissimo tipo.

La realtà era molto più squallida e turpe, naturalmente. Psicologie malate, nascondigli malcerti, tradimenti, delazioni, vite brevissime bruciate senza pausa, in una fuga perenne. Machine Gun Kelly, che aveva inventato l'espressione « G-men » che doveva restare famosa, morì in prigione nel 1954, e fu uno dei pochi; Bonnie e Clyde, sfuggiti a mille agguati in modo cruento, feriti più volte, furono uccisi in un'imboscata su una montagna, colpiti da 167 colpi. Pretty Boy, più volte assassino, fu circondato nell'Ohio dagli agenti federali, e colpito a morte; John Dillinger, il più celebre, il « pericolo pubblico numero uno », seguito da un morboso interesse collettivo, capo d'una banda di grassatori e di evasi, terrore delle banche di tutta la fascia centrale degli Stati Uniti, fu tradito da una donna, e ucciso all'uscita di un cinema di Chicago, dove era

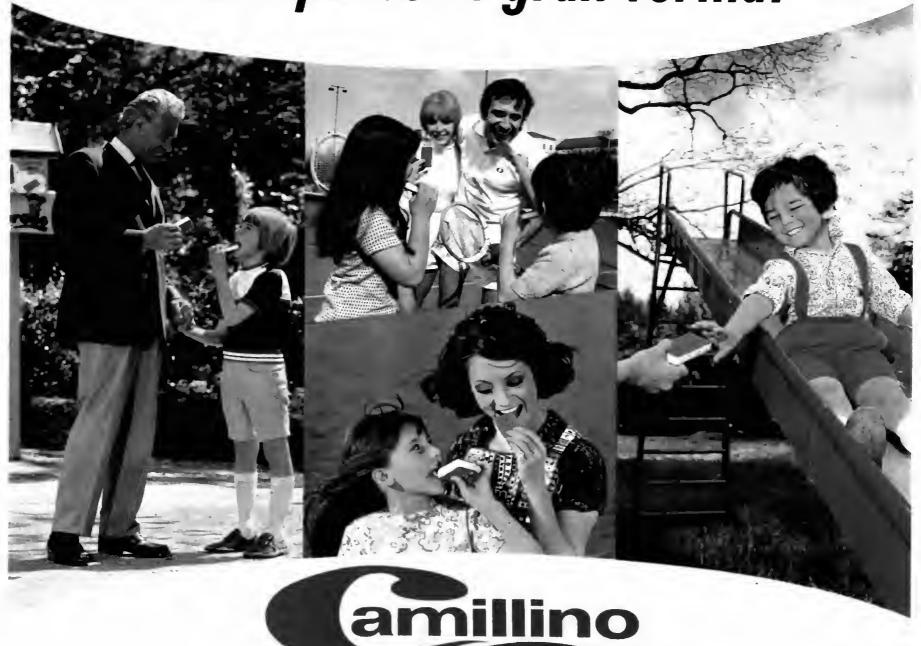
1932: il gangster Al Capone fra i suoi avvocati Ahern e Fink durante un'udienza in tribunale. Capone per molti anni riuscì a sfuggire alla giustizia: morì a 48 anni nel 1947 per embolia

davanti alle piccole banche dell'Illinois o del Kansas, spianavano le armi, rapinavano il denaro, e fuggivano in nuvole di polvere, fra raffiche e vani inseguimenti.

Le loro imprese fruttarono cifre incredibilmente ridicole, specie se paragonate alla rischiosità dell'avventura o ai guadagni comodi dei grandi « rackets » cittadini dei Capone e dei Costello o delle organizzazioni mafiose che li precedettero e li seguirono. Poche migliaia di dollari, strappati in decine e decine di colpi alle dissanguate banche dell'America campagnola e depressa. La legge era impreparata, la polizia male armata, non c'era una rete radiofonica, le armi dei banditi (che agivano nelle stesse terre di Jesse James) erano migliori di quelle degli uomini dell'ordine. E l'uomo della strada americano, schiacciato dalla disoccupazione o dai magri salari di quegli anni di fame, sognava anch'egli di entrare con una bionda al fianco e una pistola in pugno in una banca, e di uscirne ricco e inafferrabile, correndo via a bordo di andato a vedere il suo attore preferito, Clark Gable, in *Manhattan melodrama*. Una ballata che condannava il tradimento fu incisa da una mano ignota sul pavimento di Lincoln Avenue, nel punto in cui Dillinger era caduto. « Baby Face » Nelson, ferito da diciassette colpi, fuggì in auto con la moglie Elena nelle campagne dell'Illinois, dove morì dissanguato. E infine, « Mamma » Barker e quelli che restavano dei suoi figli criminali e degli altri uomini della sua banda, furono scoperti mentre si nascondevano in una villetta della Florida, e dopo un lunghissimo assalto a fuoco furono sterminati. Era il 16 gennaio del 1935. Quel giorno, finiva la breve parentesi del gangsterismo della Depressione, che solo gli anni hanno colorato di leggenda. Storie di uomini e di donne malati e sanguinari, che avevano cercato invano di resuscitare le imprese dei banditi solitari del West, e avevano trovato la condanna o la morte nelle campagne che avevano messo a sacco.

Andrea Barbato

una sosta, un camillino
...e si riparte in gran forma!

Camillino

IL BUON GELATO TRA DUE BISCOTTI AL CACAO

Musica nuova in cucina

Questa è la gastronomia tedesca, un grandioso e originale complesso per orchestrare musica nuova in cucina. Note, toni, timbri, composizioni, sapori, colori diversi.
Divertitevi a comporre musica nuova in cucina. E se vi occorre uno spartito sappiate che c'è anche quello: è un elegante ricettario illustrato a colori, che contiene trenta ricette fra le più famose della gastronomia tedesca. Chiedetelo liberamente in omaggio utilizzando il tagliando che vedete in questa pagina. Grazie.

RA.

Tagliando da compilare e spedire (su cartolina postale o in busta) alla Arrow Via Leopardi 12 50121 Firenze

Vi prego di inviarmi in omaggio il Ricettario "Cosa mangiamo domani"

Cognome e nome ....

Città ....

Indirizzo ....

.... **Codice Post.** ....

DISCHI CLASSICI

Doveroso omaggio

A cura dell'Associazione Civica « F. Saverio Mercadante » di Altamura — la città pugliese in cui il geniale compositore nacque nel settembre 1795 — è stato recentemente pubblicato il primo volume di un'antologia discografica dedicata all'opera mercadantiana. E' un'iniziativa meritevolissima che gioverà alla causa di un autore fecondo e fortunato in vita e, dopo la morte, ingiustamente dimenticato: un musicista di splendido talento, non indegno d'essere posto fra gli astri della pleiade musicale in cui sono annoverati i quattro grandi del nostro Ottocento operistico, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi. E' noto d'altronde che proprio i primi tre autori ebbero in considerazione massima il musicista di Altamura in seguito citato con ammirate parole da Puccini e da Giordano. La « renaissance » di Mercadante, è ovvio, non s'inizia con questo microsolco che i concittadini hanno voluto pubblicare in atto di omaggio al musicista, nel centenario della sua morte (17 dicembre 1870). Studiosi illustri, musicologi avvertiti seguono da anni con crescente interesse il « caso » di un autore che fortuiti accadimenti — non rari nella storia delle culture — hanno confinato nell'oblio. Tuttavia il microsolco dell'« Associazione Altamurana », prodotto con amorevole cura, rappresenta un contributo notevole nella crociata di riscoperta. (Oltretutto nei cataloghi discografici internazionali il nome di Saverio Mercadante è assente, eccezion fatta per un microsolco della *Storia della Musica* dei Fratelli Fabbri in cui sono registrate due romanze dall'opera *Bravo*).
Nella prima facciata del nuovo disco figurano tre pagine assai spiccanti: la « Gran scena, preghiera e aria di Manfredo » da *Il Giuramento*, la « Scena e invettiva di Metello » da *La Vestale*, « L'aria della pugna » da *Orazi e Curiazi*. Nella seconda facciata sono registrate la « Sinfonia » e « Sì d'amore » da *Il Reggente*, e ancora da questa opera la scena e aria di Hamilton « Nuova ferita ». La pagina prescelta da *Il Giuramento*, considerato il capolavoro di Mercadante, non è certo la sola importante nella splendida partitura, ma è stata preferita alle altre, come si legge nel fascicolo di cui il microsolco è corredato, per più motivi: anzitutto perché la scena « è introdotta da un breve preludio per violoncello e orchestra di grande fascino melodico ed estrema finezza strumentale »; poi perché « al preludio segue un recitativo in contrapposizione a un coro interno, la cui drammaticità e teatralità è del tutto nuova per l'epoca, ed efficacissima in assoluto ». Ed infine, perché « sia la preghiera del coro, sia la romanza di Manfredo sono melodie di tale semplice bellezza da smentire coloro che definiscono Mercadante troppo elaborato e povero di ispirazione ». Le altre scelte sono state anch'esse operate al fine di indicare agli appassionati di musica le precipue qualità dello stile e dell'ispirazione del musicista pugliese.
Gli interpreti si sono accostati alle partiture con pieno impegno: ed il risultato è del tutto corrispondente a tale ' rio intento. Edoardo Brizio, uno fra i più accesi sostenitori della causa mercadantiana, dirige l'Orchestra e il Coro dell'Opera di Napoli. I cantanti, tutti bravi, sono vincitori del Concorso dello Sperimentale Adriano Belli di Spoleto. E non c'è bisogno di ripetere che il nome di questa benemerita Scuola è per se stesso una garanzia. Ecco i loro nomi: Maria Luisa Barducci, soprano; Manlio Rocchi, tenore; Giovanni Ciminelli, baritono; Bernardo di Bagno, basso. Il microsolco è reperibile presso l'« Associazione Altamurana ».

Barenboim sul podio

DANIEL BARENBOIM

Il *Magnificat* di Bach e il *Te Deum* di Bruckner in un recente microsolco edito dalla « Voce del Padrone ». Sono codeste, come tutti sanno, opere grandiose ad affrontare le quali occorrono interpreti di piglio sicuro e di maturissima esperienza. Non mancano, anche nel nostro mercato, edizioni discografiche eccellenti fra le quali si contano quelle della « Decca » e della « Philips » in cui sono rispettivamente registrate l'opera bachiana e bruckneriana, con Münchinger e Haitink sul podio.
Nel nuovo disco la direzione è affidata a Daniel Barenboim, il quale si cimenta con le due partiture corali e offre di esse un'esecuzione vigorosa su cui tuttavia ci sarebbe più di un appunto da fare. Anzitutto non mi sembra che i « tempi » — assai veloci — siano tali da porre nel giusto risalto il carattere maestoso delle pagine eseguite. Manca, per esempio nel *Magnificat*, quella commossa solennità che Münchinger conferisce alla partitura del musicista di Eisenach, e ciò si avverte con disagio specialmente nella prima parte e nel « Gloria » finale. I solisti delle due opere (Lucia Popp, Anne Pashley soprani; Janet Baker, Birgit Finnila contralti; Robert Tear tenore; Thomas Hemsley, Don Garrad bassi; il Coro « New Philharmonia » diretto da Wilhelm Pitz) sono invece all'altezza del compito: soprattutto la Baker. La lavorazione tecnica del microsolco ha dato risultati eccellenti. Al disco sono acclusi i testi del *Magnificat* e del *Te Deum* in latino, con versione italiana a fianco, e le note analitiche di William Mann, documentate pur nella loro relativa brevità. La sigla di vendita è, per l'edizione stereo-mono, la seguente: 3 C 063-01991.

Laura Padellaro

date un morso alla fortuna!

migliaia di monete d'oro e budini gratis

Certo! Oggi con Elàh, una dolce sorpresa: tante, tantissime monete d'oro in tante, tantissime confezioni di Crème Caramel.
Ed anche tanti, tanti budini in regalo. Dai anche tu un morso alla fortuna con Elàh.
Mai dolce ti sembrerà così dolce!

1 70

Aut. Min. N. 2/202154

Concorsi alla radio e alla TV

« *Il giornalino di tutti* »

Gara n. 10

Vincono « una bicicletta » gli alunni: **Carmen Gazzetti** - cl. IV - Scuola Elementare - 42013 Casalgrande Alto (Reggio Emilia); **Enrico Gazzola** - cl. IV - Scuola Elementare - 29029 Statto di Rivergaro (Piacenza).

Vince « un radiotelefono » l'alunno **Sergio Becchio** - cl. I - Scuola Elementare « G. Pacchiotti » - 10100 Torino.

Vincono « un apparecchio radio a transistor » gli insegnanti: **Maria Luisa Segrè Caminati** - Scuola Elementare - 42013 Casalgrande Alto (Reggio Emilia); **Maria Teresa Schiavi** - Scuola Elementare - 29029 Statto di Rivergaro (Piacenza); **Maria Adelaide Amerio** - Scuola Elementare « G. Pacchiotti » - 10100 Torino.

Vincono « un libro » gli alunni: **Angela Toffolatti** - Scuola Elementare - 31051 Follina (Treviso); **Tiziana Galiesio** - cl. IV - Scuola Elementare - 12050 Benevello d'Alba (Cuneo); **Roberta Zoldan** - cl. V - Scuola Elementare « Ferruccio Dardi », via Giotto - 34125 Trieste; **Simonetta Perini** - cl. IV - Scuola Elementare « G. Lombardo Radice » - 02100 Rieti; **Fabia Maccagnan** - Scuola Elementare - 32030 Mugnai di Feltre (Belluno); **Mario Benvenuto** - cl. III - Scuola Elementare - 16032 Camogli (Genova).

Gara n. 11

Vincono « una bicicletta » gli alunni: **Dario Dalmasso** - cl. V - Scuola Elementare Statale « A. Annoni » - 12016 Peverano - Pradeboni (Cuneo); **Raffaele Agostini** - cl. IV - Scuola Elementare - 37060 Lugagnano (Verona).

Vince « un radiotelefono » l'alunno **Stefano Paolinelli** - cl. II - Scuola Elementare « Carlo Del Prete » - 55028 Piano di Coreglia (Lucca).

Vincono « un apparecchio radio a transistor » gli insegnanti: **Giacomo Macagno** - Scuola Elementare Statale « A. Annoni » - 12016 Peverano - Pradeboni (Cuneo); **Giuseppe Castagna** - Scuola Elementare - 37060 Lugagnano (Verona); **Ademara Marchetti** - Scuola Elementare « Carlo Del Prete » - 55028 Piano di Coreglia (Lucca).

Vincono « un libro » gli alunni: **Enrica Barberis** - cl. IV - Scuola Elementare « Aristide Gabelli », via Monterosa, 54 - 10154 Torino; **Anna Chiavarino** - cl. III - Scuola Elementare - 12050 Serravalle Langhe (Cuneo); **Tiziana Costa** - cl. V - Scuola Elementare Statale - 28010 Carcegna (Novara); **Arcangelo Schiappacasse** - cl. III - Scuola Elementare - 16032 Camogli (Genova); **Franca Mangia** - Istituto Parificato « Principe di Patagonia », corso Calatafimi, 217 - 90129 Palermo; **Pier Romano Mariani** - cl. V - Scuola Elementare - 55038 S. Romano di Garfagnana (Lucca).

Gara n. 12

Vincono « una bicicletta » gli alunni: **Giuseppe Zorzini** - cl. V - Scuola Elementare - 25040 Cividate Camuno (Brescia); **Marisa Forte** - cl. IV - Scuola Elementare - 87010 Lungro (Cosenza).

Vince « un radiotelefono » l'alunno **Franco Bozzo** - cl. IV - Scuola Elementare - 16030 Teriasca (Genova).

Vincono « un apparecchio radio a transistor » gli insegnanti: **Salvatore Spatola** - Scuola Elementare - 25040 Cividate Camuno (Brescia); **Cucci** - Scuola Elementare - 87010 Lungro (Cosenza); **Angela Bozzo** - Scuola Elementare - 16030 Teriasca (Genova).

Vincono « un libro » gli alunni: **Thomas Matthaea** - cl. IV - Scuola Elementare - 16032 Camogli (Genova); **Giuseppe Macanda** - cl. V - Scuola Elementare « John Kennedy », via Calanchi - 97010 Modica (Ragusa); **Giorgio Iaksetich** - cl. V - Scuola Elementare « Fabio Filzi », via Caravaggio, 6 - 34128 Trieste; **Luigina Paradiso** - cl. IV - Scuola Elementare « Aristide Gabelli », via Monterosa, 54 - 10154 Torino; **Maurizio Palladini** - cl. IV - Scuola Elementare « Francesco Ruggeri » - 41026 Miceno di Pavullo (Modena); **Nicola Lettieri** - cl. V - Scuola Elementare « San Filippo Neri » - 81021 Arienzo (Caserta).

Gara n. 13

Vincono « una bicicletta » gli alunni: **Carlo Alberto Mariotti** - cl. IV - Scuola Elementare Statale, viale Marconi, 14 - 62024 Matelica (Macerata); **Claudia Caccia** - cl. V - Scuola Parificata « Maria Bernocchi Riboldi » - 20023 Cerro Maggiore (Milano).

Vince « un radiotelefono » l'alunna **Rosa Peschechera** - cl. IV - Scuola Elementare - 71049 Trinitapoli (Foggia).

Vincono « un apparecchio radio a transistor » gli insegnanti: **Beatrice Casoni** - Scuola Elementare Statale, viale Marconi, 14 - 62024 Matelica (Macerata); Suor **Giansanta** - Scuola Parificata « Maria Bernocchi Riboldi » - 20023 Cerro Maggiore (Milano); **Anna Maria Stella** - Scuola Elementare - 71049 Trinitapoli (Foggia).

Vincono « un libro » gli alunni: **Roberto Graziano**, via Boselli, 25 - 10040 Volvera (Torino); **Carmela Saraceno** - cl. V, sez. C - Scuola Elementare Statale 2° Circolo - 96016 Lentini (Siracusa); **Gianfranco Scotton** - cl. V - Scuola Elementare « Don Gnocchi » - 36020 S. Nazario (Vicenza); **Marisa Carroccia** - cl. V, sez. A - Scuola « Borgata Andrè », via Torrenova, 24 - 00133 Roma; **Patrizia Brenioli** - cl. III, sez. B - Scuola Elementare « Collodi » - 43036 Fidenza (Parma).

« *Immagini del Vangelo* »

Gara n. 4

Vincono « una scatola di colori ad acquerello » gli alunni: **Silvia Brandodoro** - cl. II - Scuola Elementare « Luigi Dottesio », via Noto, 4 - 20141 Milano; **Daniela Demaria** - cl. V - Scuola Elementare di Cassanio - 12084 Mondovì (Cuneo); **Elena Cremona** - cl. V - « Istituto Suore Domenicane », via Palestro, 6 - 40123 Bologna.

Vincono « un libro » gli insegnanti: **Sara Martegani** - Scuola Elementare « Luigi Dottesio », via Noto, 4 - 20141 Milano; **Giovanni Pallavidino** - Scuola Elementare di Cassanio - 12084 Mondovì (Cuneo); **Sr. Francesca Cassano** - « Istituto Suore Domenicane », via Palestro, 6 - 40123 Bologna.

Gara n. 5

Vincono « una scatola di colori » gli alunni: **Antonio Gallas** - cl. II/A - Scuola « Gaspare Gozzi » - 30100 Venezia; **Franco Giovannini** - cl. III/A - Scuola « Fausto Cecconi » - 00015 Monterotondo (Roma); **Lucia Talucci** - cl. IV femm. - Scuola Elementare « A. Gabelli », via Monterosa, 54 - 10154 Torino.

Vincono « un libro » gli insegnanti: **Claris Ballarin** - Scuola « Gaspare Gozzi » - 30100 Venezia; **Pietro Vilpicelli** - Scuola « Fausto Cecconi » - 00015 Monterotondo (Roma); **Liliana Ghisoli** - Scuola Elementare « A. Gabelli », via Monterosa, 54 - 10154 Torino.

Gara n. 6

Vincono « una scatola di colori » gli alunni: **Andrea Orsi** - cl. V - Scuola Elementare - 55060 Villa a Roggio (Lucca); **Lorenza Boida** - cl. I - Scuola Elementare « Pietro Thouar », via Dante da Castiglione, 8 - 50125 Firenze; **Elisabetta Ajani** - cl. III - Scuola Elementare Istituto Principessa Clotilde di Savoia, via Magenta, 29 - 10128 Torino.

Vincono « un libro » gli insegnanti: **Maria De Cesari** - Scuola Elementare - 55060 Villa a Roggio (Lucca); **Maria Bassi** - Scuola Elementare « Pietro Thouar », via Dante da Castiglione, 8 - 50125 Firenze; Suor **Rosella Sciolla** - Scuola Elementare Istituto Principessa Clotilde di Savoia, via Magenta, 29 - 10128 Torino.

DISCHI LEGGERI

Aria fresca

MARY HOPKIN

Come una ventata d'aria fresca nella calura estiva arriva *Temma harbour*, la nuova canzone che Mary Hopkin, la non dimenticata interprete di *Quelli erano giorni*, ha inciso per la « Apple » su un 45 giri che reca sul verso *The puppy song*, un pezzo ritmatissimo, pieno di sorprese. La Hopkin si rifarà certamente con queste canzoni della delusione patita all'Eurofestival con *Knock, knock who's there*, un pezzo non privo di pregi, ma di stile troppo britannico.

I 5 di Messina

Senza strepiti il quintetto dei Gens, tutti messinesi, riesce a far strada. Lo scorso anno i Gens si sono aggiudicati il premio della critica al Cantagiro; quest'anno partecipano al Festivalbar con *Ancora e sempre*, un orecchiabile motivo, cui ha messo mano Mogol, che essi eseguono badando bene a non strafare. La canzone è stata concepita come una specie di inno nuziale in onore di Pippo Landro, il pianista del complesso che s'è recentemente sposato con una ex compagna di scuola.

Il vecchio blues

Tutta la musica pop affonda le sue radici nel folklore negro che però, di tanto in tanto, offre nuovi spontanei germogli che si sviluppano indipendentemente, creando le premesse per nuovi filoni musicali. In questi giorni, con l'etichetta « Verve » è apparso un 33 giri (30 cm.) dal titolo *John Lee Hooker and seven nights*, che ci permette di conoscere un cantante di blues che non si limita alla sola interpretazione, accompagnandosi alla chitarra, ma scrive le sue canzoni. Hooker è un negro del Sud, che, come tanti altri, ha percorso una difficile e dolorosa strada prima di giungere al Nord e che ha atteso a lungo prima di poter cantare in un locale del Greenwich Village. Ma quando c'è riuscito, ha incatenato l'uditorio con la disperazione della sua voce. Ascoltandolo, il pensiero corre ai maestri del blues, di cui è un continuatore istintivo, anche se la sua sensibilità moderna traspare qua e là per dimostrarci che il tempo non passa invano. Si parla tanto di blues e di « underground » in questi tempi: ebbene, per rendersi ben conto di che cosa siano realmente, è necessario ascoltare la roca voce di Hooker martellare, sulla falsariga di un ritmo ossessivo, le semplici parole delle sue canzoni.

Salerno western

Il felice esperimento di *Viola, violino e viola d'amore* e poi il diretto contatto con il mondo della canzone al Festival di Sanremo hanno convinto Enrico Maria Salerno a tentare con maggior impegno di sfruttare le sue corde vocali anche in campo canoro. Cosicché il suo nome ed il suo volto compaiono sulla copertina di un 45 giri « Decca » con il quale l'attore sembra deciso a invadere un nuovo campo. Per una voce come la sua il genere « western » è il più adatto, e quindi eccolo impegnato in *Vagabondo*, la versione che Bruno Lauzi ha dato di *Wand'rin' star*, il best-seller di Lee Marvin. L'esecuzione è azzeccata e l'orchestra e il coro che lo accompagnano con efficacia lo trascinano ottimamente anche nella *Ballata di Ringo Gun*, un altro pezzo americano tradotto da Vinciguerra. Resta ora da vedere se il pubblico incoraggerà Enrico Maria Salerno in questa sua nuova attività.

Villa dal Messico

CLAUDIO VILLA

Claudio Villa, supertifoso del calcio, ha seguito la carovana degli italiani che hanno incoraggiato dagli spalti gli azzurri durante tutte le tappe del loro cammino verso la finalissima allo Stadio Azteca. Il soggiorno messicano ha entusiasmato a tal punto il cantante trasteverino da indurlo a registrare sul posto una nuova edizione della celeberrima *Mexico*. Il nastro è stato ora riversato su un 45 giri « Cetra », sul verso del quale è un altro pezzo d'ispirazione messicana: *Stella d'argento*. Per l'occasione Villa ha risfoderato il vecchio stile infiorettato di filati e di acuti.

La sigla di Antoine

La sigla della trasmissione radiofonica *Gran varietà*, intitolata *La canzonaccia* ed interpretata dall'inesauribile Antoine, è stata incisa in 45 giri dalla « Vogue ». Sul verso dello stesso disco il cantante francese si cimenta in un genere per lui nuovo, il western. La canzoncina intitolata *Il grande amore* non manca di garbo.

B. G. Lingua

Sono usciti

- GIANNI GIUFFRE': *Una vita nuova* e *Un pezzo di luna* (45 giri « Kansas » - DM 1116). Lire 800.
- FRED BONGUSTO: *Il nostro amor segreto* e *Sul blu* (dalla colonna sonora del film *Il divorzio*) (45 giri « Ri.Fi. » - RFN NP 16409). Lire 800.
- ANITA TRAVERSI: *Mago della pioggia* e *Quello sguardo lontano* (45 giri « PDU » - PA 1024). Lire 800.

fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO

con un trapano

Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnovo che si rende necessario in ogni casa: forare muro e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perchè un trapano Black & Decker è un "artigiano tuttofare" pronto, sicuro, rapido, facilissimo da usare, già adottato da oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo.

ancora da L. 13.000

B&D La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori

Inviate oggi stesso questo tagliando a
STAR BLACK & DECKER
22040 Civate (Como)
col vostro nome, cognome e indirizzo.
Riceverete GRATIS il catalogo a colori di tutta la gamma
BLACK & DECKER R 18

pi 132/70

eccezionale
OFFERTA GUADAGNO
Black & Decker
sconto 50%
su uno di questi accessori acquistando un trapano o un kit BLACK & DECKER

sega circolare
lire ~~6.500~~
lire 3.250

levigatrice orbitale
lire ~~7.900~~
lire 3.950

seghetto alternativo
lire ~~7.900~~
lire 3.950

Musica nuova in cucina

Bianchi, gialli, blu, rossi, avorio, verde-azzurri. Molli, duri, semiduri, da taglio, freschi, fusi. 23 tipi di formaggi tedeschi attendono che voi li scegliate per dare nuovi toni, timbri, sapori e colori ai vostri menu. Potrete, se lo vorrete, realizzare un pranzo intero a base di formaggi tedeschi.
Divertitevi a scegliere. E componete musica nuova in cucina, con i formaggi originali della gastronomia tedesca.

ACCADDE DOMANI

NOCIVE LE PILLOLE ANTIDIABETE?

Sentirete parlare presto delle polemiche in corso nel mondo scientifico degli Stati Uniti e della Germania Federale in merito alle eventuali conseguenze negative dell'uso prolungato di prodotti farmaceutici antidiabete per via orale. La polemica finora è rimasta confinata agli ambienti medici americani e tedeschi, ma sta per essere portata alla ribalta della pubblica opinione. E' difficile prevedere l'esito della battaglia fra autorevoli antagonisti ed altrettanto influenti difensori dei prodotti incriminati. Gli avversari dell'uso prolungato di ogni farmaco antidiabetico per via orale (che sostituisce le fastidiose iniezioni quotidiane o quasi di insulina) sostengono che dopo circa due anni l'effetto terapeutico diminuisce e a partire dal terzo anno si possono verificare disturbi del sistema cardiovascolare di una certa gravità.

IL VIDEOTELEFONO IN EUROPA

Arriva il videotelefono. Ecco la grossa novità che sta per giungere in Europa dagli Stati Uniti. I videotelefoni sono già in funzione a Pittsburgh da qualche giorno. La « Bell Telephone Company » ammette che sono costosi. Una famiglia che voglia concedersi il lusso di « vedere » sul video, disposto accanto al ricevitore, le persone con cui parla, dovrà spendere mensilmente circa centomila lire (160 dollari USA) di canone di abbonamento. Le spese per l'impianto sono quasi uguali (150 dollari USA, ossia novantaquattromila lire) a un mese di canone. Le apparecchiature sono molto delicate. Un guasto può essere riparato soltanto da personale specializzato. L'introduzione del nuovo « Picturephone », come lo hanno battezzato gli americani, in una metropoli come New York presenta grossi ostacoli. A Manhattan vi sono migliaia di cittadini che aspettano da un paio d'anni che venga installato in casa loro il telefono normale. Si pensa, dunque, che non prima del 1972 i videotelefoni possano diffondersi a New York e che non prima del 1980 si possa parlare negli Stati Uniti di una effettiva « convenienza economica » dei relativi impianti su larga scala. E per l'Europa? Il videotelefono è pronto, in pratica, presso ogni grande complesso elettronico del nostro continente. I problemi, tutto sommato, sono analoghi a quelli di attualità oltreoceano.

NOVITA' PER LE VIDEOCASSETTE

Grosse novità si preannunciano in Germania nel campo delle videocassette. Il magnate della stampa tedesca Axel Springer, fondatore del nuovo gruppo editoriale per la produzione di videocassette « Ullstein Audiovisuell », ha dato ordine di dedicare al campo medico i primi programmi da realizzare. Una ventina di « documentari » audiovisivi a colori, tutti di divulgazione terapeutica e sanitaria, saranno lanciati sul mercato entro la primavera dell'anno prossimo. Almeno centomila videocassette per altrettante famiglie di medici saranno vendute a prezzi speciali. Springer è in contatto con più di uno dei grandi produttori del mondo della celluloide interessati a passare dall'industria del cinema alle videocassette, in particolare con Harry Saltzman, l'artefice dei film di James Bond.

CENTO MILIONI DI LETTORI CINESI

Avremo presto notizie di iniziative dei dirigenti di Pechino per migliorare l'intero apparato di stampa e di propaganda della Cina. Le iniziative vengono esaminate da Mao Tse-tung che si avvale, nel settore della divulgazione ideologica e politica, dei consigli di Cen Po-tà e di altri collaboratori. Cen Po-tà occupa il quarto posto nel vertice della Cina, dopo Mao, Lin Piao e Ciu En-lai. Fra le iniziative vi è un miglioramento degli impianti, dei mezzi di diffusione provinciale e regionale dell'intero notiziario dell'organo ufficiale del Comitato Centrale del Partito comunista cinese, il *Gen-min-gi-bao* (*Giornale del popolo*), e dell'agenzia di stampa *Hsinhua* (*Nuova Cina*). Il *Giornale del popolo* tira all'incirca due milioni di copie (edizione nazionale), ma le edizioni provinciali e regionali sono innumerevoli. In pratica si calcola che ogni copia del *Giornale del popolo* sia letta da almeno cinquanta cinesi, sicché il numero effettivo dei lettori supererebbe i cento milioni. Una copia viene venduta per 5 « fen » (cinque centesimi di « yuan »: la moneta nazionale della Cina che corrisponde a 260 lire italiane), quindi il prezzo di una copia è di 13 lire.

AMERICANI: IMPARATE IL VIETNAMITA

Il Dipartimento di Stato americano sta cercando di indurre un maggiore numero di studenti universitari qualificati a specializzarsi negli studi delle lingue e dei problemi politici ed economici dell'Asia. L'incarico è stato affidato in particolare al famoso sinologo John Fairbank, direttore del Centro di Studi e Ricerche sull'Asia Orientale dell'Università di Harvard. Fairbank ha accertato che soltanto seicento universitari negli Stati Uniti si stanno « specializzando » nella lingua mandarina (cinese) mentre una novantina si dedica a quella thailandese ed appena trenta alla vietnamita. Fairbank sollecita soprattutto lo studio del difficile idioma vietnamita.

Sandro Paternostro

PADRE MARIANO

Preghiera di un poeta

« Ho avuto notizia, ma non riesco ad averne il testo, di una preghiera poetica composta da A. Solyenitsin, lo scrittore russo messo a tacere dal regime comunista nell'URSS. Forse lei la conosce? » (F. W. - Trieste).

Di Aleksander Solyenitsin, famoso per la sua denuncia coraggiosa contro lo stalinismo nel noto suo libro *Divisione cancro*, che è stato fin dal 1969 « epurato », conosco questa vigorosa preghiera in versi: « Signore, com'è facile vivere con Te, - come è facile credere in Te! - Quando il mio intelletto confuso - si ritira e viene meno, - quando gli uomini più intelligenti - non vedono al di là di questa sera - e non fanno che fare domani, - Tu mi concedi la chiara certezza - che esisti e ti preoccupi - perché non si chiudano tutte le strade - che portano al bene. - Sulla cresta della gloria terrena - mi volto indietro e stupisco, - guardando il cammino percorso - dalla disperazione a questo punto - donde fu dato a me comunicare all'umanità - un riflesso dei Tuoi raggi. - Concedi quanto m'è necessario - perché continui a rispecchiarli. - E quello che non riesco a compiere, - so che hai destinato altri a farlo ».

Rispetto cristiano

« Il missionario cristiano cerca di portare la fede a tutti i popoli. Ma in tutti i popoli, in tutte le culture, anche le più diverse dalla nostra latina occidentale, ci sono valori umani e religiosi autentici. Ora — domando — il missionario cristiano non va a rischio col dono della fede di rubare a tanti popoli e a tante culture dei valori e di distruggerli? » (L. I. - Cuneo).

C'è un famoso testo della Sacra Congregazione della Propagazione della Fede, che risale — nientemeno! — al 1659 (essendo papa Alessandro VII) che risponde alla giusta preoccupazione del richiedente. E' detto ai missionari: « Non mettete nessuno zelo, non avanzate nessun argomento per convincere questi popoli a cambiare i loro riti, i loro usi e costumi, a meno che non siano evidentemente contrari alla religione e alla morale. Cosa di più assurdo che trapiantare presso un Cinese la Francia, la Spagna, l'Italia o qualche altro Paese di Europa? Non introducete presso essi i nostri Paesi, ma la fede: questa fede non respinge né offende i riti né gli usi di alcun popolo, purché non siano detestabili; ma, al contrario, vuole che si conservino e si proteggano. E', per così dire, scritto nella natura di tutti gli uomini di stimare, di amare, di mettere, al disopra di tutto il mondo, le tradizioni del proprio Paese e questo stesso Paese. Così non vi è causa più grande di allontanamento e di odio che apportare cambiamenti negli usi propri di una nazione, soprattutto in quelli che sono sempre stati praticati a ricordo degli antenati ». Ecco l'atteggiamento della Chiesa missionaria di fronte alle varie culture, confermato da Pio XII (nel 1955): « La Chiesa Cattolica non si identifica con nessuna cultura: tuttavia essa è disposta a stringere relazioni con tutte: accetta volentieri ciò che in ciascuna di esse è conciliabile con l'opera del Creatore, con la dignità dell'uomo e con i suoi naturali diritti e doveri, ma sopra vi inserisce la ricchezza della verità della grazia di Gesù Cristo, facendo sì che le diverse culture, per quanto estranee ed opposte tra loro, trovino dei punti di contatto e divengano veramente sorelle ». E finalmente lo stesso Vaticano II afferma che « tutto ciò che di buono e di vero si trova nelle altre religioni è ritenuto dalla Chiesa come una preparazione ad accogliere il Vangelo, e come dato da Colui che illumina ogni uomo, affinché abbia finalmente la vita » (*Cost. Dogm. De Ecclesia, 16*). Tutto ciò che è buono nel campo religioso viene certamente da Dio, e come tale va rispettato e conservato quanto più è possibile.

Chi è il mio prossimo?

« Amare tutto il prossimo. Come si fa? E chi è il mio prossimo? » (F. W. - Fermo).

Alla sua domanda posso dare tre risposte diverse. La 1ª, grammaticale: prossimo, dal latino proximus, superlativo di prope (vicino) significa: vicinissimo. La 2ª, umana: è la famiglia nella quale sono nato e cioè i genitori, i fratelli e le sorelle (parenti stretti), i nonni, gli zii, i cugini, i cognati, ecc. (parenti meno stretti). La 3ª, cristiana, quella che dette Gesù al dottore delle leggi. Gli aveva chiesto: « Che devo fare per entrare nella vita eterna? »; e Gesù: « Ama, Dio e il prossimo ». E allora... « Chi è il mio prossimo? ». Gesù rispose non con una definizione da vocabolario, ma con un esempio concreto di cronaca nera: di un viandante, rapinato e abbandonato mezzo morto per via, non si prendono cura né un sacerdote né un levita (rappresentanti della pietà ufficiale), ma un samaritano (considerato straniero ed eretico dai giudei). « Di quei tre chi è stato prossimo (= cioè vicinissimo) a quel disgraziato? ». La risposta ovvia è: « Quello che gli ha usato misericordia », e Gesù: « Va' e fa' anche tu altrettanto » (*Luca 10, 30-37*). Ossia, fatti prossimo a chi ha bisogno di te. E' questo significato nuovo, impensato, illimitato di prossimo che ci sconcerta... Come si fa ad amare tutti quelli... che hanno bisogno di noi? Eppure tant'è. Io non devo tanto « sapere » teoricamente « chi » è il mio prossimo, ma devo farmi io stesso, di mia iniziativa, prossimo di chi ha bisogno di me. E poiché chiunque può avere bisogno di me, come io posso aver bisogno di chiunque, devo considerare tutti mio prossimo, devo essere pronto a farmi prossimo (vicinissimo) a chiunque! Anzitutto — certo — a quelli con i quali la Provvidenza mi ha messo in contatto (i « miei » familiari), ma senza escludere mai nessuno degli altri uomini. Per i miei sarà cosa più facile, spontanea, connaturale — è la voce del sangue! si dice —; per gli « altri » sarà cosa più difficile, laboriosa, faticosa, ma non meno doverosa. Noi riflettiamo, in verità, pochissimo su questo nostro « prossimo » e cerchiamo (quando la cerchiamo!) la nostra perfezione in altre cose, nelle quali il Signore non l'ha posta. S'intende che l'amore al prossimo, che ci è comandato, è proporzionato alle nostre forze e possibilità.

Tutto passa!

« L'abbiamo sperimentato tutti e più d'una volta, la delusione e la beffa della vita! Quando proprio si sta per realizzare un piano, per il quale tanto si è sudato, forse per tutta una vita, ecco che il piano sfuma, e se anche non sfuma, quando si realizza la gioia non può essere piena, perché si sa che può sfumare, perché tutto passa! Ma perché? » (Z. B. - Taranto).

Ogni volta che sento ripetere il detto tanto comune « tutto passa! » mi viene sempre da ridere, perché mi ricorda un fatterello, insignificante, ma comico, dei primi anni nei quali predicavo. Stavo dunque svolgendo un quaresimale in una chiesa di Roma, e, una certa sera avevo appunto richiamato l'attenzione dei buoni fedeli su questo dato di fatto: su questa terra nessuno può farsi illusioni, perché tutto passa! Rientro in sacrestia e mi avvicina una donna, una simpatica popolana romana, che mi fa, senza tanti complimenti: « Hai ragione frate, tutto passa! solo mio figlio non passa mai! anche quest'anno lo bocceranno e dovrà ripetere la classe! ». A parte gli scherzi, una delle cause della nostra inquietudine è proprio questa: quando abbiamo toccato una meta, anche agognata, dobbiamo quasi subito lasciarla. Vorremmo che durasse, ed invece è effimera. Tale è la volontà di Dio per le cose della terra; l'uomo non riuscirà mai a mutare queste ineluttabili varietà di momenti. Chi ha sentito acutamente questa incapacità dell'uomo a dilatare e perpetuare nel tempo l'istante che passa è l'ignoto autore dell'*Ecclesiaste* (III-II sec. a. C.) che al colmo della sua felicità deve riconoscere i limiti dell'uomo: « Ogni cosa ha il suo tempo: per tutto ciò che avviene sotto la volta del cielo vi è un tempo stabilito: tempo di nascere, tempo di morire; tempo di piantare e tempo di sradicare; tempo di uccidere e tempo di curare; tempo di demolire e tempo di fabbricare; tempo di piangere e tempo di ridere; tempo di lamentarsi e tempo di danzare; tempo di gettar via pietre e tempo di raccoglierle; tempo di abbracciare e tempo di astenersi dall'abbraccio; tempo di cercare e tempo di smarrire; tempo di custodire e tempo di buttare; tempo di strappare e tempo di cucire; tempo di tacere e tempo di parlare; tempo di amare e tempo di odiare; tempo di guerra e tempo di pace » (*Ecclesiaste* 3, 1-8). Noi non possiamo certo accettare e approvare alcuni di questi « tempi ». Ma vediamo che purtroppo ancora si avvicendano oggi nella vita degli uomini. Quello che a me interessa sottolineare è la « filosofia » che si ricava da questa meritoria alternanza di tempi; solo in un'altra vita c'è fissità di bene, nel possesso del Bene immutabile, che è Dio. Qui sulla terra analizziamo il bene, ne possiamo anche intuire un possesso senza limiti, ma non possiamo realizzarlo: qui tutto passa!

IL MEDICO

L'INFARTO DEL CUORE

Per quanto i fattori che possono portare alla chiusura di un ramo di un'arteria coronaria (le arterie coronarie sono quei vasi che irrorano e nutrono il cuore) e quindi all'infarto del miocardio (cioè del muscolo cardiaco) siano molteplici, non c'è dubbio che il fattore preponderante è rappresentato dall'arteriosclerosi, processo del quale abbiamo in precedenza scritto su queste colonne. L'arteriosclerosi infatti riduce il calibro dell'arteria e determina al tempo stesso alterazioni della parete che rappresentano i prodromi per la formazione di un trombo; se la trombosi si verifica, essa provoca una brusca chiusura dell'arteria, seguita da necrosi ischemica (morte cioè da scarsa irrorazione del tessuto muscolare cardiaco). Si ha quindi una concatenazione di fatti, il cui primo anello è rappresentato dalla sclerosi dell'arteria o delle arterie coronarie. Infarto vuol dire appunto infarcimento, ad opera di processi trombotici, di una arteria con conseguente morte del tessuto rimasto privo dell'afflusso sanguigno e quindi della nutrizione. L'infarto di cuore costituisce una delle cause più frequenti delle cosiddette « morti improvvise ». Risulta che la mortalità per infarto costituisce il 5 % di tutte le cardiopatie e il 18 % della mortalità totale. E ciò si può constatare in quasi tutte le nazioni. Negli Stati Uniti, infatti, la frequenza della mortalità per infarto è notevolmente aumentata a partire dal 1933 in poi. E ciò si riscontra in tutte le età, specie però dopo i 40 anni. Maggior frequenza è stata notata fra gli uomini rispetto alle donne, con un rapporto di 9 : 1, specie fra i 50 e i 60 anni. Il fattore invecchiamento non sarebbe determinante nel provocare il processo morboso. Risulta inoltre che, nella maggior parte dei casi, sono colpiti soggetti nell'età di massima produttività. E si è concordi nell'ammettere che l'aumento rilevante non è in relazione con l'allungamento della vita, in quanto si verifica in genere fra i 40 e i 60 anni. Perciò il problema della malattia infartuale ha acquistato, anche dal punto di vista sociale, una grande importanza, e nei casi nei quali non si ha la morte, si cerca, mediante opportuni provvedimenti igienico-sanitari, di ottenere una ripresa dell'attività lavorativa quanto mai ampia, sempre tenendo conto della capacità funzionale residua dell'apparato circolatorio. Molti sono i fattori che contribuiscono a determinare il processo infartuale: la ipercolesterolemia, come momento essenziale dell'arteriosclerosi, e la dieta ricca di grassi, le emozioni che, agendo attraverso complessi meccanismi nervosi ed ormonici, favoriscono il depositarsi di grasso nelle pareti vascolari, la vita intensa che si conduce attualmente e la costituzione stessa del soggetto, riscontrandosi l'infarto più frequentemente nel biotipo brevilineo grasso flaccido.

Molta importanza ha il fumo di tabacco nel preparare per lo meno il terreno all'instaurarsi dell'infarto di cuore; esiste infatti una setta religiosa che ha come regola di vita di « non fumare ». Ebbene, l'unico appartenente a tale setta colpito da infarto si è scoperto essere un « trasgressore » della regola cenobitica. Dal punto di vista pratico, molto importante è il reinserimento nella vita sociale e lavorativa del soggetto colpito da infarto. Gli studi di più recenti hanno ripetutamente confermato le reali possibilità di prolungata sopravvivenza di questo tipo di malati, i quali possono spesso condurre una vita normale o di poco diversa dai soggetti normali. Lavori recentissimi di illustri studiosi hanno messo in evidenza una ridotta morbosità e mortalità in soggetti i quali, piuttosto che interrompere del tutto la propria attività dopo la scoperta della malattia, l'avevano ripresa appena possibile, nella misura consentita dallo stato clinico. Nel campo della rieducazione funzionale dell'infartuato ha ricevuto molto impulso del tutto recentemente la cosiddetta terapia di movimento o cinesiterapia. La cinesiterapia costituisce una tappa fondamentale nella riabilitazione del malato nel periodo post-infartuale. Essa deve essere iniziata precocissimamente e va condotta progressivamente fino ad assurgere a regola di vita.

Valgano, per una corretta cinesiterapia del post-infartuato, le seguenti regole: progressione assoluta nell'intensità dei singoli esercizi; terminare la seduta cinesiterapica con un carico di esercizio tale da non provocare un aumento di frequenza superiore a 160 battiti al minuto; insistere soprattutto con esercizi di rilassamento, esercizi respiratori, esercizi ritmici; ripetere le singole sedute di esercizi fino a tre volte alla settimana; far controllare sempre dal medico gli effetti della terapia di movimento. Ed ora qualche parola va detta circa il problema della organizzazione pratica della riabilitazione, che è, naturalmente, legato all'evoluzione clinica dell'infarto. Vi è accordo generale sul fatto che il trattamento della fase acuta di questa malattia debba essere attuato preferibilmente in ospedale. La degenza a letto del paziente è in rapporto evidentemente alla natura, alla estensione della lesione, all'entità della compromissione del muscolo cardiaco.

Comunque, il malato a letto dovrebbe essere precocemente mobilizzato passivamente e attivamente, prima in posizione supina, poi in posizione seduta. Quando va attuata questa mobilizzazione? Di regola, dovrebbe essere iniziata già al terzo giorno di malattia, ma abitualmente si inizia più tardi. Anche il momento in cui l'ammalato deve lasciare il letto dovrebbe essere precoce: la degenza a letto viene raccomandata per 2-4 settimane. La dimissione dall'ospedale dovrebbe avvenire fra le tre e le sei settimane dall'episodio acuto, quando non esistano particolari controindicazioni. Di regola si è soliti fare lasciare la clinica quando l'ammalato può attuare senza difficoltà gli atti più elementari della vita quotidiana e quando sia stato controllato il comportamento della frequenza cardiaca in seguito a sforzi semplicissimi. Lasciato l'ospedale, il paziente dovrebbe frequentare un « Centro per la riabilitazione ». La ripresa lavorativa può prospettarsi dopo tre mesi dall'incidente acuto, se si tratta di lavoro non pesante; se invece si tratta di lavoro affaticante, tale ripresa sarà consigliata sei mesi dopo l'episodio acuto.

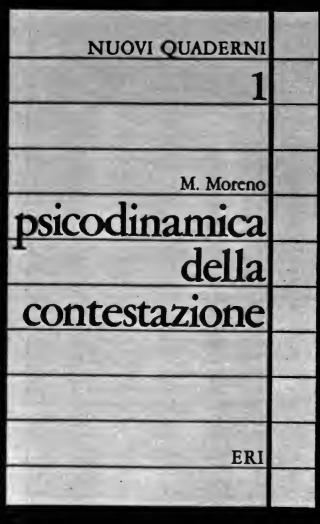
Mario Giacovazzo

Musica nuova in cucina

Anche il burro, se è quello di pura panna delle Alpi e dei pascoli tedeschi, vi servirà per dare un tono e una nota nuovi alla vostra tavola. Musica nuova anche per le vostre colazioni del mattino e per le vostre merende con questo squisito burro di panna spalmato su fette di buon pane originale tedesco.

A.D. 5.73

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Mario Moreno

1. PSICODINAMICA DELLA CONTESTAZIONE

E' un'opera originale nata dall'esigenza di uno psicoterapeuta di comprendere le nuove rivendicazioni espresse dai moti studenteschi degli ultimi anni. L'accurato esame del fenomeno permette di vedere alla base dell'inquietudine e della ribellione dei giovani un'aspirazione autentica di rinnovamento del mondo sociale, che si manifesta come antiautoritarismo nel suo fondamento archetipo, esigenza di riscatto dagli schemi repressivi della sessualità e atteggiamento anarchico al tempo stesso. Conclude il saggio una lucida analisi critica del pensiero del massimo teorico della contestazione giovanile, Herbert Marcuse.

Angela Bianchini

2. IL ROMANZO D'APPENDICE

Un'acuta indagine su quell'ibrida, versatile e vitale creazione letteraria, che nel secolo scorso era seguita con zelo quasi religioso, a Parigi e in tutta la Francia, da ministri, marescialli, dame, elemosinieri e popolo. Per la prima volta il « feuilleton » di cui soltanto Antonio Gramsci, in Italia, osò vedere l'esplosiva carica sociale e popolare, è studiato qui nelle sue evoluzioni storiche e letterarie, in una traiettoria che, per gli impensati risvolti e la pungente « suspense », equivale, da sola, ad una affascinante « appendice ».

Daniele Prinzi

3. L'AGRICOLTURA ITALIANA OGGI

Esiste in Italia una sola agricoltura, o ve ne sono molte? Quali problemi tecnico-organizzativi e socio-politici pone oggi l'agricoltura italiana? Qual è la sua dimensione nel quadro generale della vita economica e sociale del Paese, e come si inserisce nella vita della Comunità Europea? Questi sono alcuni temi e aspetti della vita italiana che il più delle volte sfuggono alla conoscenza di ogni cittadino il quale, trovandoli comunque citati, ne ricava al più l'impressione che sono argomenti che devono essere lasciati alla competenza e alla discussione di una ristretta cerchia di specialisti. In verità coinvolgono la vita di ogni giorno di tutti e la condizionano. L'autore ha voluto dare un quadro d'assieme che chiarisca, a livello di larga divulgazione, il problema « agricoltura ».

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

LINEA DIRETTA

L'ossessione

Alla periferia di Roma si sta realizzando *Alta infedeltà*, un programma TV in quattro puntate diretto da Mario Landi in cui un autore di canzoni (Antonio Casagrande), fuggito da Milano per andarsi a riposare, è inseguito da due discografici (Marina Malfatti e Mario Pisu) i quali vogliono farlo lavorare. L'autore, ossessionato dai festival in cui si imbatte nei centri balneari e dalle canzoni che ascolta, vede cantanti da tutte le parti: dal benzinaio, dal verduriere, nei negozi. In effetti sono cantanti. Al programma prendono parte, tra gli altri, Adamo, Fred Bongusto, Renato, Angela Bini, Iva Zanicchi, Fausto Leali, Little Tony, Romina Power e molti altri divi della musica leggera.

Il cantante italo-belga Adamo sarà fra gli animatori del programma televisivo in quattro puntate « Alta infedeltà »

Gea alle 10

Tutto è pronto per la messa in onda del radiosceneggiato in quindici puntate *Gea della Garisenda, la cantante del tricolore*; l'autore, Franco Monicelli, ha rievocato la vita della famosa cantante che lanciò il motivo *Tripoli bel suol d'amore*, restituendo attraverso i microfoni anche il clima del periodo d'oro del café-chantant con i suoi più noti personaggi. Miranda Martino impersona Gea della Garisenda, Wanda Osiris — che nella vita reale fu scoperta proprio da Gea — interpreta se stessa: fa la narratrice, presenta il lavoro e legge i riassunti all'inizio di ciascuna puntata. La regìa dell'originale radiofonico è di Massimo Scaglione. Fra gli altri interpreti: Paolo Poli è il futurista Marinetti, Franco Sportelli è Pasquariello, Enzo Turco è Maldacea, Memmo Carotenuto è Petrolini. Il programma, destinato agli sceneggiati del mattino delle ore 10, sarà trasmesso prossimamente sul Secondo radiofonico.

Primato di ascolto

Domenica 21 giugno, in occasione della finale dei campionati mondiali di calcio, è stato stabilito dalla televisione italiana il numero record di telespettatori: davanti ai televisori si trovavano, infatti, dalle 20 alle 20,45 (primo tempo dell'incontro) 28 milioni e 300 mila telespettatori. Il record precedente dell'« ascolto » televisivo in Italia era quello stabilito per la finale del Festival di Sanremo 1970: 25 milioni di telespettatori.
Il Servizio Opinioni della RAI ha intanto comunicato i dati ufficiali sull'ascolto e sul gradimento registrati per le partite dei campionati del Messico. Alcune cifre sono particolarmente significative: durante il secondo tempo di Italia-Brasile, quando gli azzurri erano in svantaggio ed un loro recupero era considerato impossibile, almeno mezzo milione di italiani ha spento il televisore; al contrario, al termine dei 90 minuti regolamentari della semifinale Italia-Germania, un milione di italiani si è messo davanti al video per seguire i tempi supplementari dell'incontro. Il primo tempo, cominciato a mezzanotte, fu visto da circa 18 milioni di persone; il secondo da 17 milioni e centomila, i « supplementari » da 18 milioni e centomila.
La partita che è piaciuta di più è Italia-Svezia (« 86 »); mancano però i gradimenti relativi agli ultimi quattro incontri dei « mondiali ». Si prevede che il gradimento di Italia-Germania supererà quello di « 96 » della « notte della Luna » (luglio del 1969), che è il massimo mai rilevato.

Tutto su Rivera

Il « caso Rivera » non è ancora archiviato. Della puntata del 2 agosto della rubrica radiofonica di Marina Como, *Serio, ma non troppo*, è ospite il commentatore sportivo del *Telegiornale*, Maurizio Barendson, il quale rivela un inedito retroscena del mancato impiego di Rivera nella partita di finale della Coppa del mondo contro il Brasile. Inoltre Barendson, sull'esempio di altri noti ospiti della trasmissione (Luigi Barzini, Eugenio Montale ecc.), si esibisce anche come interprete di canzoni.

Casi giudiziari

Tra i programmi dell'autunno televisivo c'è anche *Di fronte alla legge*, un ciclo previsto in sei episodi, dei quali quattro sono già stati realizzati negli studi di Milano, Roma e Torino. La serie, coordinata da Guido Guidi e che si avvale della consulenza di illustri giuristi come Giovanni Leone, Alberto Dall'Ora e Marcello Scardia, affronta i problemi giuridici e giudiziari di maggiore attualità che si riallacciano a situazioni che sono al centro di ampie polemiche. I quattro episodi già realizzati sono *Il testimone* di Dall'Ora e Bornioli (la posizione del cittadino di fronte alla legge), regista Giuseppe Fina, interpreti Carlo Enrici, Mila Vannucci, Franco Sportelli: *La misura del rischio* di Guidi e Paolo Levi (quali possono essere gli errori del medico puniti dalla legge), regista Lydia C. Ripandelli, interpreti Antonio Battistella, Roldano Lupi, Sandro Tuminelli e Nicoletta Rizzi; *Il delitto d'onore* di Correale e Bendicò (una vendetta a distanza di 20 anni), regista Piero Schivazzappa, interpreti Regina Bianchi, Turi Ferro, Renzo Giovanpietro, Giorgio Bonora e Renato Turi; e *Le mani pulite* di Correale e Bendicò (il dramma del carcere preventivo), regista Silvio Maestranzi, interpreti Franco Graziosi, Bruno Cirino, Enzo Liberti, Mario Erpichini e Nicoletta Languasco. Gli altri due originali televisivi *La mosca nera* (esamina un caso di diffamazione) e *Una cura di bellezza* (il conflitto tra il cittadino e la grossa industria) saranno realizzati in settembre. Il primo si avvarrà della regìa dello stesso autore, Dante Guardamagna, mentre *Una cura di bellezza* è di Mario Procopio.

(a cura di Ernesto Baldo)

Un saggio di David Frost e Antony Jay

I FERMENTI GIOVANILI

Non so a quando si possa far risalire lo stato di malessere che affatica il mondo e che solo negli Stati Uniti è esploso con tanta evidenza. Parlo di malessere intellettuale, beninteso, del quale la cosiddetta contestazione è solo l'ultimo episodio.
Riandando nel tempo, i sintomi di questa malattia erano già chiari all'inizio del secolo e si esprimevano nelle dottrine che ponevano la violenza al centro del divenire sociale, o si manifestavano, sul piano artistico e letterario, col culto dell'irrazionale.
Forse si può ancora anticipare: proprio nei giorni scorsi ho riletto uno degli articoli che Anatole France scriveva per *Les temps*, poi raccolti nella *Vie littéraire*, ove dalla critica di una certa poesia di Mallarmé, quella diventata famosa su Poe, si traevano tristi auspici per l'avvenire dell'umanità.
David Frost e Antony Jay hanno dedicato all'analisi dei fermenti che movimentano il mondo d'oggi uno studio che s'intitola *L'Inghilterra e i nuovi inglesi* (ed. Rizzoli, 237 pagine, 2000 lire). E' un libro accurato che non tralascia alcun problema che si connette ad un argomento di tanta importanza e nel quale non sapremmo avventurarci senza timore.
La prima impressione che si ricava dalla lettura del libro è questa: che sotto le polemiche di oggi non si celi nulla o quasi nulla. Si può, ad esempio, esaminare l'aspetto moderno del dissidio tra padri e figli, e si troverà poco più o poco meno del contrasto che sempre ha opposto le generazioni e si è solo accentuato negli ultimi anni per effetto del più rapido corso delle cose, che ha trasformato l'intera società. E la famosa questione dei giovani? Benedetto Croce, che odiava il trionfalismo fascista di *Giovinezza*, diceva che ai giovani corre solo l'obbligo di diventar vecchi per acquistare, con l'esperienza, la saggezza. A proposito di Croce, mi viene in mente che se egli fosse ancora vivo non ascolteremmo molte delle scemenze che si dicono o si balbettano. Basterebbero poche sue noterelle per sistemare tutto. La presenza dei grandi uomini ha questo di particolare: che scoraggia dalle azioni cattive.
Come in salotto la presenza di una gran dama imprime un tono alla conversazione, allontanandola dalle volgarità, così è difficile folleggiare sotto lo sguardo severo di una personalità sorprendente ed eccezionale.
C'è sempre il pericolo che, se sbagliamo troppo, ci mortifichi o addirittura ci ponga alla porta.
David Frost e Antony Jay hanno visto il travaglio del mondo attuale sotto una luce anch'essa attuale: in relazione, cioè, ai mille fattori che hanno determinato certi diversi modi di sentire e di giudicare. Ma non hanno escluso, secondo la buona tradizione britannica, la vena umoristica. Il loro è un libro che si legge tutto d'un fiato e ristora di certa amarezza che non possiamo fare a meno di provare spesso di fronte ad una umanità tanto stravagante. « Che diavolo è successo agli inglesi? Per anni si sono imposti all'ammirazione del mondo con la loro riservatezza, il naturale complesso di superiorità, il profondo senso della forma e della responsabilità. Il colonnello a riposo in bombetta, abito a righine e folti baffi bianchi, forniva una immagine stereotipata abbastanza soddisfacente dell'Inghilterra; forse questo colonnello immaginario non corrispondeva a una realtà generale, forse non rappresentava nemmeno la maggioranza della nazione, ma era comunque chiaro che il Paese era governato da lui e per lui: e che egli era il modello cui tentavano di conformarsi i suoi compatrioti meno fortunati.
Poi improvvisamente, senza dissolvenze, questa immagine è scomparsa, bruscamente sostituita da quella di un giovanotto con i capelli lunghi, del tutto privo di riservatezza, il senso del decoro e della responsabilità ridotti a zero.
Lo strano tuttavia non è tanto che questo giovanotto esista — si può presumere che esistesse anche prima — ma piuttosto il fatto che tutt'a un tratto egli sembra essere diventato la figura dominante, come se tutto il Paese ora ruotasse attorno a lui. Da un giorno all'altro le dimore signorili della vecchia Inghilterra sono uscite di scena, e il loro posto è stato preso dalle discoteche della Swinging London ».
Non è solo il problema dell'Inghilterra, ma del mondo in generale. V'è da chiedersi se le cose stanno così davvero o sembra solo che stiano.

Italo de Feo

Un libro che si rivolge agli spiriti liberi

Quale che sia l'opinione degli europei sugli Stati Uniti — si svaria dall'ostentata indifferenza al parossismo imitativo e fino alla denigrazione più cieca e ingiusta — è un fatto che il « pianeta America » continua a incuriosirci, a sollecitare un non sempre equanime dibattito d'opinioni, a richiamare l'attenzione di saggisti e scrittori, cui la caleidoscopica complessità di quel mondo offre un impareggiabile terreno d'indagine. « Tutte le verità americane sembrano esagerazioni », scrive Roger Peyrefitte in Gli americani, *edito ora in Italia da Longanesi; e la frase mi sembra colga bene il punto cruciale d'ogni discorso sui rapporti tra America ed Europa: l'essere cioè, per molti aspetti, la civiltà d'oltre Atlantico null'altro se non un'esasperazione (nel bene o nel male) della vecchia civiltà continentale. E da questa considerazione di fondo, Peyrefitte deriva la curiosità saggia e ironica che gli consente di guardare all'America e agli americani senza falsi snobismi, con illuministica lucidità, cercando insieme di divertire e ammonire. Divertire perché, scritto in forma di romanzo, il libro esercita su certe realtà statunitensi (e non soltanto sulle macroscopiche e appariscenti), una « verve » feroce, corrosiva; e perché la scrittura è quella che già conosciamo, brillante e levigata. Ammonire perché, scorgendo nell'America d'oggi quella che potrebbe essere l'Europa domani, Peyrefitte identifica con precisione i bubboni, le malattie nascoste e patenti, le inquietudini che potrebbero avvelenare il nostro futuro. « Dato che il mondo libero non esisterebbe, se non esistessero gli Stati Uniti, è inconcepibile che in Occidente le menti siano sviate sul loro conto di falsi profeti. Mi auguro che questo libro, scritto senza compiacenza, ma con simpatia, insegni qualcosa agli spiriti liberi ». Sono le parole con le quali lo scrittore francese conclude la prefazione: una promessa d'obiettività, d'onestà intellettuale che le settecento pagine mantengono. Vengono alla mente i giudizi ch'ebbe a dedicargli, parecchi anni fa, Emilio Cecchi, in una recensione di Du Vésuve à l'Etna: « In lui c'è la preparazione culturale, senza pedanteria. C'è la penna agilissima, esatta, educata alla chiarezza settecentesca, e insofferente d'impacci ».*

P. Giorgio Martellini

Roger Peyrefitte, autore del romanzo « Gli americani » edito da Longanesi

in vetrina

Una scienza sempre nuova

Paride Stefanini e Ugo Apollonio: « Nuovi orizzonti della medicina ». *Dalla collaborazione fra uno dei più illustri clinici italiani (Stefanini dirige oggi la seconda clinica chirurgica dell'Università di Roma) e un giornalista che si è specializzato nella divulgazione scientifica (Apollonio è autore del best-seller* L'uomo nel 2000*), è nato questo libro che è un rapido excursus nel campo delle scienze biomediche, una sintesi dell'attuale situazione e un tentativo di descrivere le principali direttive del progresso futuro. L'opera si propone insomma di offrire un'informazione esauriente, anche se non specifica, che riempia il vuoto esistente fra quella spesso frettolosa fornita dai quotidiani e dai settimanali, e quella — riservata a pochi — delle pubblicazioni professionali scientifiche. Dalla lettura si può cogliere la misura dei progressi fatti (la vittoriosa lotta contro le malattie di origine batterica) e del lavoro ancora da fare (il molto lavoro da compiere nella lotta contro i virus) e i pericoli emergenti dal crescente consumo delle droghe, dall'aumento dell'inquinamento della biosfera. Senza cedere alle suggestioni di coloro che parlano di « decisivi progressi nella campagna per il prolungamento della vita », Stefanini ed Apollonio danno un quadro delle concrete prospettive di avanzamento della medicina, in uno stile piacevole senza che mai venga meno al dovere della precisione.* (Ed. Rizzoli, 230 pagine, 3200 lire).

L'eroe e il mito

Denis Mack Smith: « Garibaldi ». *Già nota al pubblico italiano per un'edizione del '66 (« Paperbacks Lerici »), torna d'attualità questa esemplare biografia del grande personaggio risorgimentale, scritta con l'abituale, spregiudicata abilità di Mack Smith. Non è soltanto la storia dell'uomo e delle sue opere, né il « ritratto » d'un carattere nelle sue luci e nelle sue ombre: ma anche la « radiografia » del mito Garibaldi, che distruggendo le credenze stratificatesi attorno alla figura dell'« eroe dei due mondi », ce la restituisce più autentica e credibile, in tutte le sue varie e talvolta contraddittorie manifestazioni.* (Ed. Laterza, 253 pagine, 1000 lire).

Per viaggiare bene

Luigi Veronelli: « Toscana ». *E' la più recente fra le « Guide all'Italia piacevole » (un volume per ogni regione) che Veronelli va stendendo con minuziosa pazienza e gusto sicuro. Costituiscono una miniera di suggerimenti per chi, costretto per undici mesi all'anno a vivere nel caos delle città industriali, ama ricercare, in vacanza o durante il week-end, un antidoto all'alienazione nel ritorno alla campagna, a forme di turismo « individuale » e intelligentemente curioso. Quasi per ogni paese, anche piccolo, di quella culla di civiltà che è stata ed è la Toscana, Veronelli annota itinerari artistici e gastronomici, aneddoti e preziosità culturali, offrendoci il destro di un viaggio che lascerà la traccia nei nostri ricordi.* (Ed. Garzanti, 290 pagine, 2800 lire).

Un pamphlet del Settecento

Claude Adrien Helvétius: « Dello spirito ». *Interessante è la ristampa di quest'opera polemica contro i pregiudizi, l'intolleranza e i privilegi scritti da un contemporaneo di re Luigi XV di Francia. Figlio del medico della regina, Helvétius svolge in questo saggio-pamphlet le tesi tipiche dell'Illuminismo più radicale (sensista): le autorità dell'epoca reagiscono con estrema durezza mettendo fuori legge il testo, che comunque non riscosse consensi particolari fra i suoi contemporanei. Soltanto nel secolo XIX si arrivò alla rivalutazione.* (Ed. Riuniti, 196 pagg., 900 lire).

addolcisce
dove pulisce
LUX
Lux si fa crema nutriente
sotto le tue dita
Senti come addolcisce...
La tua pelle non era mai stata
cosí morbida, giovane sotto
le dita! Lux ti dà la ricchezza
della sua crema nutriente...
ti dà i pregiati olii di base
delle creme di bellezza!
Aggiungi solo acqua... e vedrai!
LUX
Lux il sapone di bellezza delle stelle

PRIMO PIANO

RIFORME SÌ, MA COME?

C'è accordo sull'esigenza del rinnovamento; la discussione riguarda invece i modi e i tempi. Occorre puntare di più su un'analisi scientifica dei problemi economici e sociali che sulla passionalità politica

di Gianni Pasquarelli

Sbaglieremo, ma abbiamo la sensazione che ad essere in crisi non è tanto il centro-sinistra quanto il dibattito politico in Italia. Lo ricaviamo da numerosi sintomi, non ultimi quelli economici su cui tanto si discute e si polemizza in questi giorni.
Qual è lo stato effettivo dell'economia italiana? In che misura « congiuntura » e « riforme » possono conciliarsi? Sono degli interrogativi che hanno fatto da sfondo alla caduta del terzo governo Rumor e dei quali si nutre la prosa politica, talvolta esasperandoli talaltra minimizzandoli a seconda della tesi che si vuol sostenere e dei traguardi che si vogliono raggiungere. Non ce ne scandalizziamo. Meraviglia semmai che il disaccordo fra uomini e partiti politici investa anche temi e problemi che dovrebbero essere pacificamente acquisiti, trattandosi non di ipotesi ma di realtà con le quali si deve fare i conti sotto tutte le latitudini politiche e ideologiche, e che nessun riformatore sociale il quale non voglia sconfinare nell'utopia può ignorare o sottovalutare.
Ciò invece non è accaduto, e spesso l'amore per un'ideologia invecchiata o l'interesse di parte o la pigrizia mentale hanno creato e alimentato false e drammatiche alternative, laddove c'era da prendere atto di talune ineluttabilità cui si sarebbe andati incontro qualora si fosse continuato a battere determinati sentieri.

Quadro chiarissimo

Facciamo il caso della situazione economica. Ormai tutti dicono che si è deteriorata e che occorre porvi rimedio. Ma fino a qualche mese addietro i giudizi erano incerti e sospesi, titubanti nella forma e nella sostanza, conditi sempre con un « se » o con un « ma », specie da parte di coloro i quali erano portati (e ancora sono) a misurare le parole o a non dirle per il timore di essere tacciati nemici di qualcuno o di qualcosa. Eppure il quadro era chiarissimo e i pericoli pure. Una collettività non può consumare ciò che non ha, non può frenare lo slancio produttivo senza correre il rischio della bancarotta. E' una legge che vale da noi come in Cecoslovacchia, a Cuba come a Londra, a Mosca come a Parigi. E' una legge di « fisica economica », vera quanto quella della gravità. E' il contrario di un'altra legge essa pure fondamentale: non si può produrre senza che i consumatori abbiano denari per acquistare ciò che si produce: il sistema presto o tardi s'inceppa.
E' insomma l'abbiccì dell'economia, che spesso la passione politica sottovaluta o ignora. Come si è fatto in Italia in questi ultimi tempi. Non si fraintenda tuttavia. Siamo convinti che gli aumenti salariali spuntati nell'« autunno caldo » erano non solo giusti ma anche necessari. Il precedente rinnovo dei contratti di lavoro non era stato gran cosa sul piano salariale, e logica reclamava che stavolta le retribuzioni corressero più della produttività del sistema economico. Alcune difficoltà forse sarebbero sorte, ma sarebbero state prontamente riassorbite qualora l'industria avesse lavorato a pieno regime. Anzi l'unico modo per difendere con coerenza i miglioramenti retributivi era quello di produrre di più, di dare cioè una contropartita in beni e servizi reali all'incremento della domanda monetaria dovuto all'autunno sindacale. Si è fatto invece esattamente il contrario, senza avvedersi che il calo degli incrementi produttivi avrebbe tolto ai lavoratori, mediante la lievitazione dei prezzi, ciò che era stato dato loro in più con il miglioramento dei salari.
Un altro esempio ancora. Si dice che fra i motivi della crisi di governo vi sia stata una discordanza di idee e di propositi sul modo di sintonizzare la politica delle riforme con quella di risanamento della situazione economica, cioè, per dirla nel gergo astruso dei politici, la struttura con la congiuntura. Può darsi, ma se così fosse ci troveremmo di fronte ad un altro caso di illogica incomprensione. A volere le riforme è la stragrande maggioranza delle forze politiche, anche perché si tratta di riforme che fanno ai casi di una società come la nostra: più case, più ospedali, più scuole, acqua e aria pulite, città che non ingabbino chi vi abita, burocrazia al servizio del cittadino e dello sviluppo economico, ecc. Le riforme cioè da società industrialmente matura, dove la problematica galbraithiana e marcusiana fa decisamente premio su quella marxista del secolo scorso, dove il modello di società da progettare è più complesso e sfaccettato di quello che potevano suggerire i parassitismi e le suggestioni del primitivismo capitalistico e del primo industrialismo; e dove infine il parametro odiosamente classista pare non essere l'unica lanterna per veder chiaro nel viluppo dei comportamenti sociali. Per questo sulla strategia delle riforme c'è accordo, mentre pare non esservi sui modi e sui tempi delle riforme stesse.

Un po' di conti

Eppure non dovrebbe essere così se il dibattito politico si nutrisse più di scienza che di emotività e passionalità.
Le riforme hanno un costo, un costo che va messo nel conto delle risorse della collettività, che sono quelle che sono. L'econometria è una scienza capace di quantificare quasi al millesimo queste risorse, che restano pur sempre limitate rispetto alla vastità delle esigenze da soddisfare, anche se sulla loro destinazione può molto influire una più perequata politica tributaria. Attuata la quale, non resta che fare un po' di conti e fissare alcune priorità oggi facilmente individuabili. L'imperativo della ripresa produttiva è perfino condiviso dai comunisti (che pure quando non sono al potere amano sciogliere inni alla distribuzione anziché alla produzione della ricchezza), e ciò significa non sacrificare gli investimenti direttamente produttivi che dilatano l'offerta reale dei beni, migliorano l'efficienza dell'apparato industriale, creano le condizioni per più risorse da destinare alle riforme. Se si accetta questo principio (e contestarlo pare oltremodo difficile) è agevole stabilire ciò che si può fare oggi e ciò che occorre rinviare a domani. Anche qui non è questione di essere progressista o no; è questione di possibilità, di inchiodanti possibilità.
Ultimo esempio. Si sostiene che il prezzo del raddrizzamento economico non debbono pagarlo i lavoratori. Esigenza sacrosanta al punto che oggigiorno i governi danno decisamente la precedenza al posto di lavoro anziché all'angusta e ottocentesca difesa del potere di acquisto della moneta. Un Quintino Sella redivivo che volesse pareggiare il bilancio con la tassa sul macinato oggi non la spunterebbe. Ed è bene che sia così. La moneta non è né un mito né un feticcio da adorare. E' solo uno strumento al servizio dell'uomo, e quando può danneggiarlo è bene stare attenti a non sposare il dottrinarismo economicistico di qualche decennio fa. Non a caso oggi si parla, dopo la drammatica esperienza della grande depressione americana degli anni Trenta, di inflazione strisciante, di sostanziale stabilità della moneta, tutti modi per dire che i governi preferiscono che i prezzi aumentino un poco piuttosto che i lavoratori rimangano disoccupati. A rifletter bene sulle statistiche di questi ultimi anni si osserva come questo principio sia stato puntualmente attuato; ma anche qui è questione di misura, nel senso che un eccessivo aumento dei prezzi finisce, mediante la perdita dei mercati da parte delle industrie che lo subiscono, per togliere lavoro a chi lo ha. L'alternativa dunque non è, anche qui, fra progressisti e non progressisti, ma fra velleitarismo più o meno in buona fede e approccio responsabile e realistico.
Gli esempi fatti, nei quali c'è tanta parte dei problemi economici sul tappeto della trattativa di governo, pare conducano alla conclusione cui sopra si accennava: che non è il centro-sinistra ad essere in crisi, ma il dibattito politico fra i partiti democratici, ancorati spesso ad un bagaglio ideologico che ha fatto il tempo suo e che fa scorgere le divisioni e i contrasti anche laddove un esame approfondito (stavamo per scrivere, scientifico) rileverebbe concordanze di idee e di prospettive. Certo la politica non può essere scienza da consumarsi nel chiuso di un seminario fra pensatori e tecnocrati di vaglia; deve anche essere raccordo e legame con il Paese reale, con le classi che ne costituiscono la parte viva e vitale. L'indispensabilità dei partiti nasce anche di qui, dalla necessità di portare l'opinione pubblica a far politica in termini meno passionali che un tempo.

Lou Castel (qui sopra, a sinistra) è lo zar Nicola I. Nella foto a destra, Luigi Mezzanotte (il granduca Michele), Emilio Marchesini (il generale Galitzin) e Castel. Alla rivolta dei decabristi parteciparono anche due italiani: i fratelli Alessandro e Giuseppe Poggio

Per la rubrica «I giorni della storia» va in onda alla televisione «La rivolta dei decabristi»: ricostruzione della sommossa degli ufficiali russi contro lo zar Nicola I

di Antonino Fugardi

Roma, luglio

I decabristi seppero di chiamarsi così solo dopo che il loro movimento rivoluzionario era stato definitivamente stroncato. Durante i cinque e più anni trascorsi fra cospirazioni, studi, progetti e programmi s'erano nascosti sotto il nome di varie società segrete, ma di decabrismo non avevano mai assolutamente parlato. La definizione affiorò durante il pro-

Combattendo contro Napoleone scoprirono la libertà

cesso celebrato a loro carico e venne successivamente consegnata alla storia dai loro tardi ammiratori ed in un certo senso anche discepoli. Decabrista deriva dal russo « dekabr' » che vuol dire dicembre. E poiché questi cospiratori erano venuti allo scoperto il 14 dicembre 1825 con un tentativo di ammutinamento durante la cerimonia per l'incoronazione dello zar Nicola I, parve ovvio indicarli come gli uomini del dicembre, appunto i decabristi.
Erano tutti ufficiali che avevano eroicamente combattuto contro Napoleone e che dall'esito vittorioso di quella guerra avevano tratto nutrimento per elevati sensi di libertà e di patriottismo. Generalmente si crede che siano state le armate napoleoniche a seminare per l'Europa le nuove idee liberali nate dalla Rivoluzione francese. Questo è vero solo in parte. In alcuni Stati, e specialmente in Spagna, in Russia, in Prussia e nella stessa Austria, era stata la lotta contro Napoleone a far sorgere le più vive aspirazioni ad un regime politico più libero e meno tirannico.
Tanto è vero che il centro di questi movimenti non erano gli intellettuali o la borghesia, ma i giovani ufficiali appartenenti alla nobiltà; i quali, più che alimentare le loro speranze sui libri, le facevano scaturire dall'orgoglio di aver combattuto eroicamente e soprattutto vittoriosamente, e le confortavano con quello che avevano visto all'estero durante le lunghe e sanguinose campagne di guerra.
Quando si accorsero che lo zar Alessandro I non trasfondeva l'immenso prestigio internazionale di cui godeva nella politica interna e che dopo le timide riforme attuate all'inizio del secolo appena salito al trono, aveva abbandonato la Russia ai burocrati ed ai conservatori della sua Corte, mentre invece in Polonia, ad esempio, era così largo e liberale, i più giovani ed intelligenti ufficiali (qualche generale, qualche ammiraglio, alcuni ufficiali superiori e molti subalterni) decisero di organizzarsi sull'esempio della massoneria e della carboneria che s'erano diffuse in Occidente. Nacque — fra il 1820 ed il 1821 — una società segreta destinata ad essere il germe del decabrismo. Si chiamava « Unione della salvezza » e poco dopo diventerà « Unione del bene pubblico ».
La spinta ad organizzarsi in società segrete venne agli ufficiali russi specialmente dalla Spagna. A Cadice era scoppiata una bene organizzata rivolta di militari, che poi si estese in tutto il Paese fino ad obbligare il re a concedere la Costituzione del 1812. In Italia erano insorti i patrioti ed avevano ottenuto anch'essi dai vari principi una Carta costituzionale. Perché in Russia non era possibile fare altrettanto? Si volle però che l'esercito, e solo l'esercito, dovesse essere lo strumento della trasformazione civile. Non si voleva il contributo delle masse popolari e contadine prima di tutto perché le si giudicava ancora impreparate ed in secondo luogo perché si voleva evitare che si ripetessero le stragi della Rivoluzione francese.
Tutti sanno come finirono i moti liberali del 1820-'21 in Spagna ed in Italia: furono soffocati dalle truppe della Santa Alleanza manovrata dal Metternich. Lo zar Alessandro I, che avrebbe dovuto essere l'alfiere della libertà dei popoli come lo era stato contro Napoleone, divenne invece succubo di Metternich e della reazione: questo provocò negli ufficiali russi innovatori atroci delusioni e più decisi propositi di passare all'azione.
Le società segrete proliferarono, i dibattiti si fecero più accesi, si elaborarono i primi piani di attività. Le grandi manovre del 1821 fornirono un contributo forse determinante alla cospirazione. Gli ufficiali godevano infatti di maggior libertà che non nelle guarnigioni e perciò potevano incontrarsi con maggiore facilità e discutere e conoscersi in un modo più ampio e confidenziale.
Al ritorno in città il movimento cominciò a delinearsi con tutte le sue principali caratteristiche. Nel Nord, e specialmente a Pietroburgo, assunse un carattere moderato e costituzionale. A Sud, ed in particolare a Kiev e nei dintorni, anche perché si era molto più lontani dalla Corte, le tendenze preponderanti erano radicali e persino repubblicane.
V'era tuttavia tra i due centri un fitto scambio di corrispondenza e perciò di idee e di programmi. Non sempre le une e gli altri presentavano doti di chiarezza e di concretezza. La complessa realtà sociale russa, ad esempio, era sovente trascurata: la questione della riforma agraria e della distribuzione della terra ai contadini non venne mai ben delineata; si discusse a lungo, e senza costrutto, sull'opportunità di fare propaganda fra i soldati per inserirli con consapevolezza nel moto rivoluzionario; spesso nelle stesse persone convivevano le aspirazioni all'ordine, all'efficienza e all'autorità con quelle per la libertà, l'autonomia e la democrazia.
Più aristocratico e riservato divenne a poco a poco il gruppo di Pietroburgo; più turbolento, vivace e ricco di immaginazione quello di Kiev, dove militavano gli uomini più decisi e coraggiosi. A Kiev inoltre s'era stabilita una specie di alleanza fra gli ufficiali del movimento liberale — spesso legati fra loro anche da vincoli di parentela attraverso un fitto scambio di matrimoni, come avveniva per le famiglie dei regnanti — e gli ufficiali di una particolare società segreta, quella degli Slavi uniti che propugnava ideali democratici e populisti con il traguardo finale di una immensa repubblica di tutte le popolazioni slave messa a guida dell'Europa e del mondo. Erano militari anche gli Slavi uniti ma erano contrari ai pronunciamenti limitati all'esercito. Essi si appellavano invece alle tradizioni delle genti slave come s'erano venute formando nei secoli durante le lotte contro le altre stirpi.
Il 13 settembre 1825 il gruppo dei rivoluzionari meridionali e degli Slavi giurò su una immagine sacra di combattere per la libertà e la grandezza del popolo russo. Si de-

segue a pag. 24

La moglie di Costantino

di Vittorio Libera

Roma, luglio

Un particolare buffo può darci un'idea del distacco abissale che esisteva tra gli intellettuali del movimento decabrista e la grande maggioranza della popolazione russa, formata da una classe contadina miserabile ed oppressa, incapace di esprimere la sua latente protesta e di far valere i propri più elementari diritti. Mescolate alle grida di « Viva Costantino! », lanciate dai soldati della guarnigione di Pietroburgo ribellatisi il 14 dicembre 1825 dietro istigazione dei loro ufficiali favorevoli al liberaleggiante principe Costantino e contrari all'autocratico principe Nicola, si udirono anche grida di « Viva la Costituzione! ». I decabristi avevano convinto i soldati che Costituzione era la moglie del principe Costantino...
La vicenda dei decabristi — che è stata ricostruita negli studi napoletani della TV dal regista Marco Leto, con la consulenza storica del professor Franco Venturi, e che verrà proiettata in due puntate, il 28 e il 30 luglio — non potrebbe avere colori più foschi, non solo perché « finì » con cinque condanne all'impiccagione e più di cento condanne ai lavori forzati in Siberia, ma perché i tempi erano paurosamente immaturi per una rivolta come quella vagheggiata dagli intellettuali che passarono alla storia col nome di decabristi (dal russo « dekabr' », dicembre).
Assai più che negli altri Stati europei, nella Russia di allora si avvertiva la distanza che separava i contadini analfabeti, ancora immersi nell'oscurantismo medievale, dalla ristretta « élite » delle persone che sapevano leggere e scrivere. Educati alla francese e imbevuti di un cinismo facile e superficiale alla maniera di Voltaire, i rappresentanti della classe colta professavano teorie liberali (le quali, tuttavia, non li trattenevano dal frustare i propri servi) ma erano in fondo scettici sulla possibilità di introdurre riforme radicali e ostentavano un cupo pessimismo, tanto esteriormente nobile e verboso quanto intimamente futile e vano.
Contro questa mentalità si ribellarono alcuni intellettuali più coraggiosi, ai quali si unirono gli ufficiali di idee liberali che avevano conosciuto l'Europa durante le campagne napoleoniche e che avevano potuto misurare l'abisso esistente tra la concezione e la realtà della vita occidentale e quella propria alla maggioranza del popolo russo. Essi costituirono il primo nucleo di una classe colta in senso moderno, che tentava di collegare gli elementi più progrediti e quelli più arretrati attraverso un lento ma costante evolversi di comuni interessi culturali e sociali, assumendo le proprie responsabilità nei confronti del disordine, dello squallore e della brutalità che regnavano a quel tempo in Russia.
Questo fresco impeto giovanile, che fu una caratteristica dei decabristi, e più ancora il loro spirito di contestazione verso la vecchia « élite » intellettuale russa, hanno probabilmente contribuito a far immettere nel « cast » degli attori scelti per *La rivolta dei decabristi* un giovane di prepotente vitalità quale Lou Castel, noto al pubblico italiano come contestatore dal film di Bellocchio *I pugni in tasca*. E poi, in una diversa ma non meno eloquente maniera, dalla realizzazione televisiva del *San Francesco* della Cavani. La scelta non poteva essere più felice, anche se — bizzarramente — il ruolo affidato a Lou Castel è quello del giovane zar Nicola, campione delle idee più autocratiche ed avversario di Costantino, lo sfortunato principe sostenuto dai decabristi.

Il Metropolita (attore Alberto Lux) e lo zar Nicola I (Lou Castel) in una scena di « La rivolta dei decabristi », in onda alla TV per la serie « I giorni della storia ». Regista della trasmissione è Marco Leto; autore della sceneggiatura Luigi Lunari; consulente storico Franco Venturi

Una riunione di decabristi in casa di Kondrati Fëdorov Ryleev alla vigilia della sommossa. Nelle due fotografie sotto, forze fedeli allo Zar presidiano il Palazzo d'Inverno

segue da pag. 23

cise in quella occasione che durante le manovre del maggio 1826 gli Slavi avrebbero eliminato Alessandro I mentre gli altri congiurati avrebbero fatto insorgere l'esercito. Né gli uni né gli altri sapevano che a quella, come ad altre riunioni, aveva partecipato un tale Majborod, che regolarmente informava la polizia.

Il 19 novembre accadde tuttavia un fatto imprevisto. Lo zar Alessandro I morì a Taganrog. Gli doveva succedere il granduca Costantino, ma questi già da tempo aveva rinunciato al trono. Tuttavia tardò a compiere gli atti per la successione del fratello, il ventinovenne Nicola, e tale indolenza esasperò gli animi. Quando finalmente venne stabilito che Nicola sarebbe stato incoronato zar il 14 dicembre 1825 (secondo il calendario ortodosso) gli ufficiali congiurati del Nord, senza un esauriente accordo con quelli del Sud, decisero di passare all'azione. Mobilitarono i loro reggimenti e li fecero marciare su Pietroburgo contro il Palazzo d'Inverno. Erano convinti che l'esempio sarebbe stato seguito da tutta la guarnigione e poi dai reparti delle altre città. Invece furono seguiti solo dai soldati che erano ai loro ordini diretti. Tutti gli altri, all'oscuro delle intenzioni dei rivoltosi, rimasero fedeli allo zar. Il quale non esitò un istante a dare l'ordine del contrattacco e la rivolta fu soffocata.

Contemporaneamente il Ministero degli Interni stabiliva di arrestare tutti gli ufficiali del Sud, i cui nomi figuravano negli elenchi trasmessi dalla spia Majborod. La notizia dell'insurrezione di Pietroburgo giun-

Pavel Ivanovic Pestel', interpretato dall'attore Pietro Biondi, e Serghei Petrovic Trubeckoj (Emilio Cappuccio). La rivolta dei decabristi scoppiò a Pietroburgo il 14 dicembre 1825 mentre erano in corso i festeggiamenti per l'incoronazione dello zar Nicola I

Combattendo contro Napoleone scoprirono la libertà

Ballo alla corte dello Zar: intanto i ribelli marciano su Pietroburgo. « La rivolta dei decabristi » è stata realizzata negli studi TV di Napoli

se a Kiev quando già la polizia era in movimento. Tuttavia venne tentata una disperata difesa, resa però vana da un intrecciarsi di vari contrattempi e da molte perplessità. Alcuni reggimenti insorsero contro lo zar il 25 dicembre e, sotto la guida degli Slavi e di altri congiurati, conquistarono Kiev ed altri villaggi ucraini. Ma il 3 gennaio la colonna dei rivoltosi venne affrontata dagli ussari e dagli artiglieri zaristi, ed annientata.

Oltre 500 ufficiali o ex ufficiali che avevano preso parte alla congiura, tanto al Nord che al Sud, furono arrestati. Rimasero sei mesi in attesa che si istruisse il processo. Un processo personalmente controllato e diretto da Nicola I, uomo astuto, ambiguo, subdolo, ostinato che, usando tutte le possibili risorse dell'astuzia, delle minacce, delle pressioni e delle lusinghe (non ricorse mai però alla tortura), riuscì a far credere all'opinione pubblica che non si trattava né della tradizionale congiura di palazzo, assai frequente in Russia nelle fasi di successione al massimo potere, sia sotto gli zar che dopo, né di una espressione del malcontento generale. Durante il processo, infatti, si fece tutto il possibile per non parlare mai né delle idee liberali né delle riforme sociali progettate dai decabristi.

Le sentenze furono emesse nell'estate. Cinque condanne a morte (Pestel', Ryleev, Bestužev, Rjumin, Murav' ëv-Apostol e Kachovskij) eseguite il giorno dopo; 31 condanne a morte commutate poi con l'ergastolo e l'esilio; numerose condanne alla deportazione. In tutto i condannati, destinati prima alle fortezze e poi in Siberia, furono 121. Solo 19 riuscirono a tornare dopo venticinque anni.

Fra i condannati c'erano anche due fratelli italiani, figli di un piemontese emigrato ad Odessa, Alessandro e Giuseppe Poggio. Giuseppe morì in Siberia nel 1848. Invece Alessandro tornò libero e visse fino al 1873. Alcuni anni li trascorse anche a Firenze, grande ammiratore di Cavour e di Vittorio Emanuele II. Ma quando si sentì vicino alla morte preferì tornare in Russia. Fu molto amico di quel rivoluzionario che fu Herzen ed ammirato da tutta la generazione ribelle che venne dopo i decabristi e che considerò anche i decabristi stessi come un emblema sempre valido delle contraddizioni, delle inquietudini e delle migliori aspirazioni dell'anima russa.

Antonino Fugardi

La rivolta dei decabristi *va in onda martedì 28 e giovedì 30 luglio alle 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Intervista a Luigi Pedrazzi, coordinatore della rubrica TV di attualità culturale

IL PROFESSORE CHE LANCIA IL BOOMERANG

«Il mio ideale è di avere in studio ai dibattiti non soltanto gli addetti ai lavori ma la gente semplice, gli uomini della strada»

di Pietro Pintus

Roma, luglio

Chi è quel signore dalle folte sopracciglia nere, dall'aria leggermente aggrondata — ma il cui sguardo s'illumina all'improvviso di malizia — che a sera inoltrata, il giovedì, lancia il suo « boomerang » pronto a riacchiapparlo la sera successiva, sempre alla stessa ora? E' il momento in cui, deposti i sorrisi e gli affanni, la campionessa Giuliana Longari (o chi le è succeduto) fa il conto dei milioni guadagnati al telequiz e — si spera — concede un meritato riposo allo strabiliante meccanismo della memoria.

E' a questo punto che Luigi Pedrazzi propone pacatamente ma con rigore la sua « ricerca in due sere », *Boomerang* appunto, il bisettimanale televisivo di attualità culturale. Sarebbe facile dire che una spietata (o maligna) legge di palinsesto (in gergo, il grande foglio sul quale sono elaborate le collocazioni dei vari programmi) destina a diciotto milioni di spettatori una certa idea nozionistica e pittorescamente agonistica di « cultura », e subito dopo consegna nelle mani di Pedrazzi e dei suoi collaboratori il compito implicito di rovesciarla come un guanto.

Insomma, da una parte ciò che molti ancora giudicano cultura (e cioè l'erudizione) sia pure attraverso i meccanismi di un gioco, e dall'altra l'invito al dialogo, alla riflessione, al confronto appassionante delle idee attraverso alcuni esempi di fondo, di « avvenimenti culturali » in atto: dalla rivoluzione biologica all'ambiguo delirio per la nostra Nazionale di calcio in Messico, dall'eredità spirituale di don Milani alla riforma degli ospedali psichiatrici.

Sarebbe facile, si diceva, e tutto sommato abbastanza semplicistico: se ci si abbandonasse al piacere degli accostamenti qualcuno potrebbe ricordare alla signora Longari — se già non lo sa — una famosa definizione di cultura (« ciò che rimane quando si è dimenticato tutto ») e affibbiare alla rubrica *Boomerang* il sottotitolo « rischiatutto culturale in due sere »... Il discorso semiserio cessa di essere semplicistico ove si pensi all'eventualità che *Boomerang* cerchi di chiarire in un servizio o in un dibattito le ragioni della fortuna di una gara a quiz; e di lì, allargando il discorso — andando alle fonti, risalendo alle origini — cerchi di mettere in luce il significato di competizione, a premi o non a premi, basata su determinate molle o capacità: mnemoniche, intellettuali, psichiche, di prestigio sociale, di classe eccetera eccetera. (Ecco un esempio, offerto, di quella ginnastica mentale critica che una rubrica come *Boomerang* può sollecitare).

Di tutte queste cose e di altre parlo con il lanciatore del « boomerang », Luigi Pedrazzi: catapultato settimanalmente, nella canicola, da Bologna a Roma (né vale a consolarlo il ricordo che *Zoom*, in qualche modo antesignana della sua rubrica, debuttò quattro anni fa in pieno luglio, avendo come « concorrenti » sull'altro canale i campionati mondiali di calcio); e al suo esordio televisivo, se si eccettua (come si dice nelle cronache dello spettacolo) una breve apparizione a *TV 7*, nel numero unico dedicato alla contestazione giovanile.

« La sperimentazione è settimanale », dice, « sia pure con il soprassalto del giorno dopo. E si ha un bell'aver fatto programmi, schemi e piani di lavoro: soltanto con i numeri andati in onda ci si può rendere conto del discorso che si vuole portare avanti. Più che ricerca in due sere io avrei voluto chiamarla "ricerca continua" proprio per significare l'idea di un colloquio ampiamente articolato e continuamente tenuto aperto. D'altro canto, il discorso che rimanda a precedenti interventi presuppone un pubblico attento, continuo, fedelissimo. Ma esiste un pubblico così, perlomeno per una trasmissione di questo tipo? ».

L'interrogativo non è nuovo; d'altra parte è tanto più legittimo in quanto Luigi Pedrazzi, se affronta per la prima volta il pubblico televisivo, ha tuttavia una lunga consuetudine al colloquio-dialogo grazie alla sua formazione culturale e professionale lungo tre direttive distinte: una attività di editore di punta (animatore e poi, dal '65, presidente della società editrice « Il Mulino »), una accesa milizia politica (dal '56 al '60 consigliere comunale, sempre a Bologna, e aggiunto del sindaco, e con Ardigò e Dossetti protagonista di quelle « esperienze di quartiere » che anticiparono fruttuosamente altri tentativi di decentramento, con un assiduo lavoro politico di base), e infine l'esperienza dell'insegnamento, nei licei prima e nelle magistrali poi.

« Ho insegnato filosofia e storia, psicologia e pedagogia. Ma i mei studenti andavano malissimo agli esami: io gli insegnavo storia della scuola e i professori li interrogavano su Fichte e su Hegel. Per il momento, in quel settore, ho chiesto l'aspettativa... Comunque questi tre filoni me li sono trovati davanti al momento di sollecitare il dibattito davanti alle telecamere: credo che mi sia stata utile la consapevolezza di potere istituire un dialogo anche nel dissenso. E poi, il rifiuto fisiologico del moralismo e di qualsiasi sprezzatura intellettuale... ».

D'accordo, ma qui siamo ancora sul piano degli interlocutori reali, cioè del comportamento di fronte alle persone chiamate in studio: ma il dialogo più vasto, quello in profondità nei confronti di milioni di persone dall'altra parte del video, quella autentica « maggioranza silenziosa » con la quale occorre istituire un rapporto dialettico?

« Be', per il momento secondo me è soltanto un pubblico di nottambuli, di insonni, di gente che al mattino non va a lavorare presto. Quindi fa-

talmente è un discorso di " élites ". Speriamo di giungere presto in prima serata, e allora per forza di cose tutto cambia. Il mio desiderio e quello dei miei collaboratori è di arrivare a coinvolgere veramente il pubblico nelle nostre trasmissioni. Il mio ideale è di avere in studio, ai dibattiti, non soltanto gli addetti ai lavori, ma la gente semplice, gli operai, le casalinghe. Ma per arrivare a questo io devo essere riuscito a far vedere sul teleschermo intellettuali e " uomini della strada " occuparsi insieme degli stessi problemi, di uguali argomenti. Soltanto così il vasto pubblico indiscriminato si sentirà chiamato in causa, e non avrà complessi di inferiorità o timori reverenziali ».
Il problema non è semplice: investe prospettive di temi, di contenuti, soprattutto di linguaggio. Quale è il grado di comprensione di un argomento sulla media dei telespettatori? E in quale misura gioca la stanchezza, l'idea di una televisione evasiva, che fa zonzon al termine di una giornata di lavoro?
Qualche giorno fa Pierre Desgraupes, direttore dei servizi giornalistici del primo canale alla televisione francese, ha detto all'*Express*: « Penso che occorra sempre di più, oggi, moltiplicare le trasmissioni e avere molto pubblico differenziato e ristretto piuttosto che annettersi, una volta al mese, un pubblico diluviale. Il mio sogno non è più quello di mandare in onda una volta al mese una trasmissione che inchiodi il 65 per cento dei francesi davanti ai teleschermi, ma di poterne mandare in onda dieci con un ascolto, ciascuna, del trenta per cento ».
L'idea di un pubblico, di volta in volta esigente, sostanzialmente distratto e tuttavia anche se inconsciamente « saturo di informazioni », sembra un tratto comune di questi nostri anni difficili di comunicazioni di massa.
Il « professore », come anche in redazione, a *Boomerang*, chiamano Luigi Pedrazzi, non vuole fare profezie. Sotto un certo riguardo, anche se non lo dà a vedere, lo elettrizza la consapevolezza di essere arrivato alla TV con idee molto chiare ma senza alcun atteggiamento idolatrico nei confronti del mezzo. « Anzi. Ero, dico ero perché le cose sono cambiate, un pessimo telespettatore. Avrò visto in tutto trenta ore di trasmissioni televisive e almeno la metà erano partite di calcio. Perché in gioventù sono stato una buona mezz'ala, nella mia squadra di amici bolognesi. Sono stati i figli — ne ho cinque, dai tre ai quindici anni — che mi hanno deciso a comperare un televisore. E sono stati sempre loro, consultati con mia moglie su che cosa bisogna fare nel momento delle decisioni importanti, a optare per Bologna piuttosto che per Roma. E di conseguenza eccomi qui, scaraventato una volta alla settimana, proiettato come una palla, in mezzo ai cavi, alle telecamere e ai camici sanatoriali dei tecnici ». Ma con un'arma in mano, che salgarianamente si chiama boomerang.

Il professor Luigi Pedrazzi a colloquio col giornalista Pietro Pintus (a destra). Nella foto in alto, Pedrazzi con Anna Zanoli e Aldo Venturelli della redazione di « Boomerang - ricerca in due sere ». Regista della trasmissione è Adriana Borgonovo. La rubrica si articola in due puntate: nella prima, il giovedì, vengono proposti alcuni temi di attualità; nella seconda, il giorno dopo, si svolge un dibattito sugli argomenti presentati con l'intervento in studio di esperti e telespettatori

---

Boomerang *nel numero in onda giovedì 30 luglio trasmette un servizio dedicato alla musica rock. Sull'argomento pubblichiamo un articolo alle pagine 86-87.*

Il Festival partenopeo ha scelto un motivo da night

NAPOLI S'AFFIDA ALLA VOCE DI UN PIONIERE

Peppino di Capri è tornato al successo con una canzone sulla linea di «Anema e core»: un brano che piacerà ai giovani e ai meno giovani. Primo bilancio della rassegna

La gioia di Franco Franchi, secondo classificato al Festival con « 'O divorzio » e di Peppino di Capri che ha vinto anche come autore con « Me chiamme ammore ». Per Peppino di Capri è un lieto ritorno alla ribalta della musica leggera. Il cantante debuttò proprio a Capri dodici anni fa

di Antonio Lubrano

Capri, luglio

La canzone napoletana preferisce tornare al night-club. Sì, la « macchietta » alla maniera di Maldacea funziona ancora, specie se affidata ad un interprete raffinato come Oreste Lionello; sì, c'è posto anche per il motivo ben costruito, di dignitoso taglio tradizionale, ma per superare l'« impasse », Napoli tenta proprio la strada che apparentemente, oggi, sembra la meno idonea al suo rilancio: il locale notturno. Fu dalle penombre sapienti dei night-club, del resto, che all'esordio degli anni Cinquanta, la canzone napoletana riuscì a conquistare l'attenzione della platea nazionale (*Anema e core*, manco a farlo apposta, fu tenuta a battesimo in un ritrovo caprese). E fu qui che nel 1958 emerse Giuseppe Faiella, col nome di Peppino di Capri, il quale ebbe per primo l'idea di riproporre in chiave ritmica melodie del repertorio classico come *Voce 'e notte*.
E adesso, a dodici anni di distanza, lo stesso Peppino di Capri riconduce con un tipico e dolce motivo da night-club la canzone napoletana nella sede dove può essere tuttora apprezzata e dove potrebbe attingere nuova vitalità. *Me chiamme ammore*, vincitrice del XVIII Festival di Napoli, è di quei brani che le coppie giovanissime ballano stando ferme su una mattonella, magari dopo essersi scatenate in una serie di shake.
L'affermazione di *Me chiamme ammore* vale anche come indicazione ulteriore per coloro che nutrono un'obiettiva fiducia nella sensibilità del pubblico. Chi vota — cento duecento mille persone in otto o venti giurie sparse fra il Nord e il Sud — riesce spesso a individuare la canzone giusta in mezzo a un mare di luoghi comuni, di insulsaggini e di volgarità. Non tutto, nel brano di Peppino di Capri, è originale, e tuttavia il motivo s'impone anche per lo stile dell'interprete che il tempo non sembra aver patinato.
A puro titolo di curiosità si osserva che questo è decisamente un periodo favorevole ai « pionieri »: basta ricordare la terza giovinezza di Modugno. Inoltre il brano di Faiella e di Francia mette in luce un ragazzo come Gianni Nazzaro che ha la faccia simpatica e una voce moderna. Per anni questo napoletano di 22 anni è stato un « negro » dell'artigianato discografico locale: col nome di Buddy incideva dischi per le bancarelle delle Fiere paesane del Sud, imitando tutti i « big » della canzone, da Celentano a Morandi, Peppino Gagliardi, Jimmy Fontana, allo stesso Peppino di Capri. Lo pagavano cinquemila lire a facciata incisa, non di più. E questi dischi, venduti a trecento lire, raggiungevano tirature da successo, cento-duecentomila copie. Da qualche anno Nazzaro è uscito dall'anonimato, portando prima con discreta fortuna una canzone alla finale del « Disco per l'estate » 1968 (*Solo noi*); poi, interpretando la sigla di una rubrica televisiva, *La terza età* e, infine, arrivando secondo nel girone B del Cantagiro 1970 (*Maria, Maria*).
Alle spalle di *Me chiamme ammore*, le giurie dell'ultima serata (Verona, Ferrara, Firenze, Pescara, Palermo, Foggia, Caserta e Napoli) hanno qualificato *'O divorzio* e *Distrattamente*. Quest'ultima ha vinto il sorteggio con *'A Madonna d' 'e rrose*, arrivata « ex aequo ». Da una parte ha fatto colpo l'attualità, dall'altra ha preso rilievo una delle pochissime canzoni che tentano un abile compromesso fra lo stile tradizionale ed il gusto di oggi. *Distrattamente*, peraltro, si è avvalsa di una lodevole interpretazione sia da parte di Tony Astarita che di Anna Identici, l'accoppiata Sud-Nord attesa con maggiore curiosità a questo Festival.
Nel gruppo delle quattordici finaliste, comunque, troviamo alcune canzoni che testimoniano la tendenza di un ristretto gruppo di autori al rinnovamento. Intenzioni, si può aggiungere, ma almeno buone intenzioni che si fanno strada nella selva delle banalità. Si nota negli arrangiamenti ma anche in certe frasi di ciascun brano. E' il caso, per esempio, di *Perdutamente*, scritta da Marcello Zanfagna e da Barile, che ha richiamato fra l'altro l'attenzione su Raoul; di *Quanno sponta primmavera* del maestro De Angelis, che si avvale di un arioso testo di Bonagura e Rutigliano. *Chitarra rossa*, invece, rispetta una linea melodica popolaresca e stradaiola; è una canzone sanguigna che, a qualche individuabile reminiscenza, aggiunge tinte spagnolesche, le quali si addicono, d'altra parte, alla città. Il motivo di Salvatore Mazzocco dà modo a Mirna Doris di confermare le sue sicure doti vocali e a Mario Merola di fornire una ulteriore prova delle sue

segue a pag. 30

Mario Merola e Mirna Doris nella celebre « piazzetta » di Capri e (foto in alto) con il gruppo danzante « Tarantella di Scialapopolo ». Mario Merola, 36 anni, ex operaio portuale, ha iniziato la sua carriera in un teatro della periferia di Napoli interpretando una canzone drammatica, « Malufiglio ».
Da allora viene chiamato il « cantante della mala » nonostante il suo repertorio comprenda anche brani allegri, macchiette e pezzi melodici.
Al Festival Merola ha cantato « Chitarra rossa », « 'O guastafeste » e « 'Nnammurato 'e te ».
Mirna Doris, 28 anni, sette partecipazioni al Festival, è stata ribattezzata dai napoletani la « ragazza di Marechiaro ».
A Capri ha interpretato « 'A mossa » e « Chitarra rossa »

NAPOLI S'AFFIDA ALLA VOCE DI UN PIONIERE

segue da pag. 28

istintive capacità. Ma se si prescinde dalla canzone vincente e da quelle a cui ho fatto riferimento, per il resto si deve rilevare che la produzione presentata dal XVIII Festival resta fedele alla linea di penosa mediocrità delle edizioni immediatamente precedenti. Motivi che ripetono con protervia schemi superati e che denunciano la stanchezza mentale anche di autori qualificati. La sensazione di chi segue con sincera amarezza la crisi della canzone napoletana è che in molti musicisti e parolieri sia subentrata ormai la sfiducia di fronte al persistere di certe ambiguità dell'ambiente e che vi sia persino una sorta di rassegnazione a contentarsi dei magri vantaggi che può fornire il sottomercato meridionale.

I testi offrono la controprova di questo sconcertante fenomeno di autolesionismo o di totale mancanza di idee. E' singolare, per esempio, che il rapporto uomo-donna nelle canzoni del Festival di Napoli sia sempre disastroso per il primo. L'innamorato napoletano è destinato immancabilmente a piangere lacrime — manco a dirlo — amare; finisce con la medesima puntualità preda della disperazione perché lei lo abbandona e se ne va con un altro (il quale, potete star certi, prima o poi subirà la stessa sorte). L'uomo delle canzoni del Festival, insomma, è un inguaribile frustrato. L'amore non può essere che sofferenza eterna, calamità o malacatena, dolore mortale. Solo raramente l'amore cantato dagl'incolpevoli Abbate riesce ad essere quello che in realtà è: gioia, miracolo, stato di grazia, esaltazione. Sarebbe ora di finirla, dunque, e di rendere giustizia a questo innamorato napoletano che alla soglia del Duemila non si sente diverso dagli altri.

L'unico che abbia avuto il coraggio di scegliere un tema diverso è stato il signor Cascella, autore del testo di *'O cavalluccio russo russo*, il quale ha mandato al Festival un delicato bozzetto, la storia cioè di un giocattolo, un cavalluccio di panno con un orecchio solo, finito tra le cianfrusaglie del trovarobe; avrebbe voluto godere ancora un poco della compagnia del bambino, ma il bambino è ormai cresciuto e lo ha buttato via. Ebbene, la massa di brutte canzoni ha travolto anche il cavalluccio, servito peraltro da una musica deludente e da interpreti poco convincenti.

Un caso contrario, fra i brani esclusi, è quello di *Torna à 'ffà pace*, dove l'apprezzabile spunto musicale è stato tradito da versi ovvii e cantanti alle prime armi. Non meno sfortunati, per quanto attiene agli interpreti, sono stati gli autori di *Parlame*; meno comprensibile, invece, la bocciatura di *M'he fatto murì*, il cui motivo operettistico e il testo francamente jettatorio erano riscattati da un Lionello in gran forma e da Ombretta Colli.

La canzone-macchietta, il genere burlesco per intenderci, non ha portato alla ribalta di questo Festival una nuova *Agata*. Oreste Lionello, l'asso del cabaret, è stato secondo le previsioni il personaggio di spicco dello spettacolo ed ha fatto di *Casanova 70* un brano esilarante. Franco Franchi (coautore) e Angela Luce hanno attinto alla loro esperienza teatrale per rendere accettabile e portare al secondo posto *'O divorzio*. Su questa canzone è sorta una delle polemiche che hanno caratterizzato la competizione a Capri. Il testo tirava in ballo la legge ancora in discussione davanti al Parlamento e motivi di opportunità ne hanno suggerito la modifica dopo contatti fra gli organizzatori del Festival, gli autori e i rappresentanti della RAI.

Una novità, infine, è venuta dalla presenza in scena di Gloria Christian nel ruolo di presentatrice accanto a Daniele Piombi.

Antonio Lubrano

Anna Identici e Tony Astarita, l'accoppiata Nord-Sud attesa con molto interesse e curiosità s'è classificata al terzo posto con « Distrattamente ». Nella foto in basso, una panoramica della « Piazzetta » di Capri trasformata in teatro. Sul palcoscenico Franco Franchi

Nella celebre Piazzetta fermato anche il tempo

In omaggio al Festival, per la prima volta nella storia di Capri, la campana dell'antico orologio è rimasta muta. «Chiacchiere», indiscrezioni e curiosità dietro le quinte della manifestazione

di Giuseppe Tabasso

Capri, luglio

All'inizio, prima delle prove generali, tutto faceva pensare che la rassegna canora napoletana, ormai diciottenne e puntualmente « chiacchierata », finisse questa volta col franare nella sagra paesana. Popolane coi ragazzini in braccio e turisti spaesati, faccendieri che giravano a vuoto e bellissime che giravano al largo, luminarie messe a caso (poi annullate dai riflettori della TV) e balconcini stracarichi di « portoghesi »: sembrava che da un momento all'altro lo standardo della Confraternita dovesse comparire per la festa del Patrono dai lati del palco della celebre « Piazzetta ». Del resto Sergio Bruni il suo grande rifiuto l'aveva irrevocabilmente motivato: « Io a cantare, con i camerieri che servono cremolate e cucchiaini che tintinnano, non ci vengo ». Per di più l'« high life » caprese e l'aristocrazia residenziale, sangue e linfa mondana dell'isola, avevano apertamente dichiarato l'ostracismo alla popolare manifestazione canora che, a loro avviso, non avrebbe dovuto sconvolgere per quattro giorni la tradizionale fisio-

nomia della « Piazzetta ». Cosicché agli organizzatori sarebbe venuto a mancare quel tipico tocco mondano e cosmopolita che essi si ripromettevano mandando il Festival in trasferta a Capri: sarebbero quindi rimasti aristocraticamente chiusi nelle loro ville sontuose e castelli restaurati i Sirignano e i Rotschild, il sarto Valentino (che ha acquistato dalla duchessa Serra di Cassano una villa da 300 milioni) e l'industriale Gerber (castello da 600 milioni), il re dei diamanti Schlesinger e il re dello champagne Fred Chandon, Mona Williams in Bismarck (l'ereditiera americana che abitualmente ospita, quando sono di passaggio a Capri, i principi di Monaco e gli Onassis) e perfino Grace Field, istituzione caprese ed ella stessa museo vivente della canzone anglosassone.

Intanto, poco prima della prova generale, serpeggiavano gli immancabili nervosismi dell'ultim'ora: autori bocciati che avevano pronto il solito esposto al presidente della Repubblica, cantanti esclusi che minacciavano rappresaglie e cantanti ammessi che si sentivano minacciati da oscure mafie. Le tecniche della protesta canzonettistica non sembrano variare di molto con gli anni e gli organizzatori sanno ormai come assorbirle: memorabile tuttavia è rimasta, una dozzina di anni fa, la fredda imperturbabilità mantenuta, dinanzi alle minacce di suicidio che le venivano recapitate, dalla duchessa Melina Pignatelli, unica donna che abbia fatto parte di una commissione selezionatrice.

Alle spalle della « Piazzetta », il « Centro Caprense » (intitolato all'archeologo Ignazio Cerio) funzionava da quartier generale del Festival, ma in effetti adibito a salatrucco per i cantanti, ad irrisione forse dei quali l'anziano custode del Centro non aveva provveduto a rimuovere il vistoso cartello all'entrata: « E' vietato introdurre cani » (il numero degli « amici dell'uomo » è incalcolabile nell'isola e Axel Munthe, autore della celebre quanto prolissa *Storia di San Michele*, scrisse tra l'altro un racconto dal titolo *I cani di Capri*). In sala-trucco le solite contestazioni cosmetiche (« Perché a quella le ciglia finte sì e a me no? »), le discussioni sulle « zerogonne » troppo sconvolgenti per gli spettatori nelle prime file sotto il palco, l'occhio tumefatto dal rimmel per eccesso di collirio (che ha reso eroica l'esibizione della cantante peso-massimo Pina Jodice): ma il tutto fatto prontamente rientrare da un'arguta e implacabile capo-sala, Giuseppina Rossi, veterana, fin dalla prima edizione, del Festival, la quale per tre sere ha ingaggiato battaglie non sempre vittoriose contro parrucche chilometriche, « toupets », frangette, borchie e accessori spaziali.

La foto di rito dopo la proclamazione dei vincitori. Sul palcoscenico del Festival Gianni Nazzaro e Peppino di Capri salutano il pubblico: la loro canzone, « Me chiamme ammore » ha totalizzato 42 voti. Seconda, con 35 voti, « 'O divorzio » nell'interpretazione di Franco Franchi e Angela Luce

C'era inoltre una meteorologica spada di Damocle sospesa sulla manifestazione e resa ancor più preoccupante dalle notizie recate da un giornalista romano, fresco d'intervista con il colonnello Bernacca. E infatti, grazie alla registrazione cautelativa della prova generale, la prima serata del Festival poteva andare ugualmente in onda, mentre tra i tavoli semideserti e le sedie di vimini accatastate sibilavano sinistre folate di vento.

Poi, la cattiva stella che sembrava aleggiare sul XVIII Festival della canzone napoletana cambiò improvvisamente rotta e tutto si ricomponeva, forse in nome — come diceva uno degli organizzatori — di « una tradizione musicale illustre e secolare e di un patrimonio artistico internazionale ». Così, quando la tradizione e il patrimonio l'ebbero vinta sulla meteorologia, la « Piazzetta » tornò ad essere un salotto unico al mondo nel quale, non si sa come, riuscivano a trovare insieme posto popolane e « jeunesse dorée », pescatori ed intellettuali, aristocratici e borghesi, « habitués » e turisti « Wander Oegel », marescialli dei carabinieri e « hippies ». Ai tavoli tante celebrità, capresi di adozione: Roger Peyrefitte e Félicien Marceau (l'autore de *L'uovo* ha sposato una napoletana), Emil Ludwig e lo scultore Fantuzzi, Alida Valli e Andrea Checchi, e perfino Grace Field (71 anni suonati) che, appostata dietro una telecamera, ha seguito il Festival fino all'ultimo senza perdersi una battuta. Lo scrittore Domenico Rea, fazzoletto bianco da naso al collo, al nostro tavolo in veste di giornalista, era il più fazioso e appassionato degli spettatori. Colpa dell'atmosfera unica di Capri. Del resto fu proprio uno scrittore, Massimo Gorki (che a Capri voleva fondare una colonia russa e che qui ricevette una fugace visita di Lenin) a notare, nei *Colloqui con Tolstoi*, che a Capri si è « sopraffatti da una leggerezza mentale: qui vien voglia di scrivere dei vaudevilles con canzonette. Qui non si pensa, si canta ».

Forse per questo la Capri colta e umanistica non è voluta mancare all'appuntamento con un Festival che, tutto sommato, ha finito col divertire proprio per le contraddizioni e persino per certe sbandate di gusto che lo hanno caratterizzato. Un pittoresco calderone dove c'è stato di tutto: dalla guittata d'avanspettacolo all'elegante cabarettistica, dallo strappacore al beat « co' a pummarola 'ncoppa », dallo sberleffo pulcinellesco alla deliquiescenza arabo-iberica. In questo senso, un Festival tutto napoletano, godibile nella misura in cui ha dimostrato di non aver succhiato quei veleni consumistici e commerciali di analoghe manifestazioni musicali. « Alle spalle di quest'uomo », urlava Rea sentendo cantare i Fiore, i Buonomo, i Del Forno, « ci sono secoli di fame repressa; c'è ancora la plebe pretecnologica ». E allora si deve probabilmente a questo se il Festival e le canzoni che dalla sua ribalta in pochi giorni rimbalzano nelle feste di piazza del profondo Sud sono ancora così popolari da Roma in giù. L'avere perciò scelto la più celebre piazza meridionale per la sua diciottesima edizione è stata una trovata da archiviare fra le migliori del Festival. Per la prima volta nella storia antichissima di Capri la campana dell'orologio della « Piazzetta » è stata volutamente fermata, per esigenze televisive: ma dalla mezzanotte di sabato scorso ha ripreso a battere regolarmente i suoi rintocchi ogni quarto d'ora.

La verdura deve essere "a rugiada" per tutta la settimana...

Nuovi frigoriferi Ignis conservano tutta la freschezza natural

Umiclimat®:

e dei cibi.

Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat®. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a – 25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata (modelli nelle versioni bianco o xilosteel®). Nuovi frigoriferi Ignis: hanno tutto per darvi tutto. Ed anche voi direte:

"Ho pensato a tutto ho pensato a Ignis"

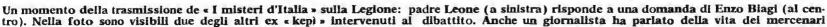
IGNIS

I primi nella scienza del freddo

1a-70

Sul video i reduci dalla Legione Straniera. Parla padre Leone: «Ritornai dall'Algeria con la mente stravolta, da uomo-mitra»

Il furore della fuga

Un momento della trasmissione de « I misteri d'Italia » sulla Legione: padre Leone (a sinistra) risponde a una domanda di Enzo Biagi (al centro). Nella foto sono visibili due degli altri ex « kepì » intervenuti al dibattito. Anche un giornalista ha parlato della vita dei mercenari

di Giancarlo Carcano

Torino, luglio

Dopo nove anni di quarantena, i soldati della Legione Straniera hanno partecipato alla parata del 14 luglio a Parigi. Era infatti dal 1961, quando un reggimento di legionari aderì al tentativo di colpo di Stato degli ultras per rovesciare De Gaulle deciso a concedere l'indipendenza all'Algeria, che il corpo mercenario non sfilava nelle vie della capitale. Uscito De Gaulle dalla scena politica, la tesi della riabilitazione è prevalsa; è stato anche un modo di riconoscere il « buon lavoro » che la Legione Straniera ha fatto e sta facendo nel Ciad, Paese dell'Africa francofona, dove è stata inviata per reprimere una rivolta contro il governo del presidente Tombalbaye. E', insomma, il momento della rivincita della Legione: data per morta dopo il suo ritiro dall'Algeria nel 1962, confinati i suoi residui cinque reggimenti in Corsica a costruire strade e a riparare ai danni degli incendi e delle inondazioni, pochi credevano nella sua sopravvivenza. Nata nel 1831 con il colonialismo francese nel Nord Africa, si pensava che sarebbe scomparsa con l'abbandono dell'esperienza coloniale. I guai di Tombalbaye hanno tolto i legionari da un grigio destino. Sui giornali della vecchia destra nazionalista, sui rotocalchi di grande consumo si torna a parlare del mito della Legione, del suo « glorioso » motto: onore e fedeltà. Si fanno anche delle cifre: ai posti di gendarmeria è in aumento l'afflusso dei giovani che chiedono d'essere arruolati. Sembra d'essere tornati — dicono — ai tempi dei successi letterari di Pierre Mac Orlan e di Pierre Benoît, i cantori delle imprese dei legionari, quando i lettori di *Bandera*, di *Il lago salato* e di *Atlantide* erano potenziali reclute della grande caserma di Sidi-Bel-Abbés. Era stata coniata anche una definizione letteraria: « umanesimo degli irregolari ».

L'esagerazione gioca senza dubbio la sua parte, ma qualcosa di vero c'è nelle voci di un rilancio propagandistico della Legione. Di viva attualità è quindi la trasmissione che Enzo Biagi, nella serie *I misteri d'Italia*, ha voluto dedicare al corpo mercenario. I partecipanti al dibattito hanno vissuto tutti l'esperienza della Legione, di quella che è stata definita « la più grande fabbrica di mitomani del mondo », nelle risaie-paludi dell'Indocina o nel deserto algerino. Si è cercato di scoprire i motivi per cui la Legione ha attratto e attrae tanta gente, tanti italiani. Nel 1946 l'allora Ministero dell'assistenza post-bellica diede una notizia che fece sensazione: 13 mila italiani stavano combattendo in Indocina contro i guerriglieri di Ho Ci-minh. Non tutti erano volontari: buona parte di essi erano ex prigionieri di guerra che al campo di concentramento avevano preferito la firma del contratto di arruolamento per cinque anni. Nel 1961, gli italiani legionari erano ancora settemila su un totale di quarantamila, quasi il venti per cento. Gli ultimi dati confermano questa percentuale. Quali fattori hanno indotto tanti connazionali a scegliere un destino così assurdo, così disperato? E' stato scritto che fra i legionari vi sono molti pregiudicati con pesanti conti in sospeso con la giustizia,

A sinistra: un gruppo di legionari in partenza per una delle ultime spedizioni punitive contro i nazionalisti algerini, nel 1962. Nell'altra foto, l'« allegra » vita al forte dopo un'azione di guerra. Una vecchia araba nella realtà ha preso il posto delle odalische descritte da Benoit e Mac Orlan nei loro romanzi

ma è una spiegazione che è valida soltanto per una minoranza, per uomini già fatti. La Legione « pesca » soprattutto fra i giovanissimi, italiani e tedeschi, come accadde nel 1956 a un ragazzo che ora indossa il saio del francescano, padre Leone, e che ha voluto portare la sua testimonianza demistificante alla rubrica di Biagi.

Aveva allora diciassette anni, nemmeno quindi l'età minima per l'ingaggio (diciotto), ma quando si presentò al posto di guardia di una gendarmeria in Francia fu accettato ugualmente. Padre Leone ci ha parlato della sua drammatica avventura: la diserzione dalla Legione, la fuga in Italia, il ritorno in Francia, il processo, il congedo, il rientro in patria dove arrivò con la mente stravolta, da « uomo-mitra », come egli stesso dice: diventò infatti rapinatore e scontò qualche anno in carcere. « Pochi mesi fa », racconta, « venne a trovarmi un ragazzo di sedici anni. Aveva lo stesso modo di fare, lo stesso comportamento di quando io avevo la sua età. Quel ragazzo sapeva chi ero e quale era il mio passato. Mi domandò notizie sulla Legione, se era vero che la vita là era piena di imprevisti e anche di pericoli. Mi resi conto che se gli avessi fatto un discorso moralistico, se l'avessi rimproverato, sarebbe stato perso per la famiglia e la società. Gli consigliai di cercare un imbarco su una nave: non si sarebbe annoiato. Si lasciò convincere ».

Ecco, la spinta più forte viene soprattutto dal desiderio dell'evasione dal comune, dal previsto: un impiego, un lavoro, un guadagno sicuro a fine mese. Il problema degli arruolamenti nella Legione si ricollega in un certo senso a quello, preoccupante, delle fughe da casa: decine di migliaia ogni anno. Padre Leone svolge ora la sua missione anche fra i ragazzi disadattati e da questa esperienza quotidiana ha tratto una convinzione: il furore della fuga, la ricerca dell'avventura sono frequenti nei giovani dai 16 ai 20 anni. Passata senza danni quest'età, le tensioni si allentano, il pericolo del gesto irreparabile è pressoché superato.

I giornali italiani hanno speso molte parole in passato per ristabilire la verità sulla vita alla Legione, punto di raccolta di frustrati, mitomani che imparano soltanto ad uccidere e a farsi uccidere. Ma non tutti coloro che ritornano vivi e integri dai cinque o dieci anni di ferma lo ammettono. Tre dei reduci che compaiono sul video sostengono tesi diverse, non nascondono l'orgoglio di aver fatto parte di una comunità di « uomini eccezionali ». Chi assorbe lo shock iniziale e resiste alla tentazione dell'evasione, presto o tardi assimila la mentalità del soldato di ventura, che crede nella « sua » professione. Il martellamento psicologico è incessante da parte di ufficiali scelti fra i migliori usciti dalle Accademie francesi: si ricordano le imprese in Messico ai tempi di Napoleone III, gli eroismi di Bruno, Costante e Peppino Garibaldi nella prima guerra mondiale, la partecipazione alla battaglia di Montecassino nel 1944. Si passano invece sotto silenzio i reclutamenti massicci delle SS e delle brigate nere subito dopo la guerra. La Legione non è un esercito al servizio di un'ideologia. Molti comunque finiscono per essere presi nell'ingranaggio dell'autoesaltazione. Concluso il periodo iniziale di ferma, le richieste di riconferma sono numerose perché si teme il reinserimento nella vita comune. L'alcoolismo dilagante a questo punto è però causa di severe selezioni: la Legione può avere nei ranghi soldati abbrutiti, ma non inefficienti. Non tutte le dichiarazioni degli ex kepì che esaltano o difendono la Legione sono sincere. C'è chi fra loro percepisce una pensione o per lunghi periodi di ferma o perché rimasto ferito in azioni di guerra. Lasciarsi andare ad affermazioni critiche (e questo vale soprattutto per chi parla in riunioni pubbliche o peggio davanti alle telecamere) vuol dire rischiare la perdita della pensione. La maggioranza degli ex legionari conduce un'esistenza modestissima: chi rinuncia a 40-50 mila franchi al mese per la soddisfazione di dire ciò che pensa?

Padre Leone non ha incertezze. Se il tassista di Milano, l'impiegato di Pavia, l'operaio di Rubiera negano non soltanto di aver torturato, ma anche di aver assistito ad episodi di violenza, il francescano elenca una serie di fatti: contadini algerini aderenti al Fronte Nazionale di Liberazione portati nel cortile della caserma e percossi a morte o storpiati seguendo un feroce, preciso cerimoniale: spappolamento delle ossa dei piedi usando pesanti corde di gomma; lesioni irreparabili ai genitali mediante scosse elettriche. Un caporale che proveniva dalle SS, noto come Oscar, si divertiva così: al prigioniero, legati mani e piedi, veniva cacciato in bocca uno strofinaccio su cui veniva versata in continuazione acqua, avendo però l'accortezza di lasciar filtrare in gola un po' d'aria. L'afflusso di poco ossigeno e molta acqua dava al torturato l'impressione continua di annegare. Dopo tre-quattro minuti, subentrava lo svenimento. Il fellagha veniva quindi trascinato in cella dove subiva l'ultimo trattamento: calci nel ventre.

Questi i metodi usati dalla Legione in Algeria. Ci fu chi scrisse anni fa che i legionari italiani sono diversi dagli altri: « Mi piace scrivere che questo nucleo italiano incide prosperamente sul costume di una milizia dalla vocazione forsennata. I nostri si sono impadroniti della sussistenza e delle cucine, talché il rancio nelle fortezze, una volta barbarico, è succoso e gentile. Si sono impadroniti delle sartorie, col risultato che l'uniforme della Legione, già rozza, è adesso attillata e gradevole. Questi, in un mondo duro, sono tributi non proprio trascurabili di civiltà ».

Che cosa ne pensa padre Leone? Non nega da parte italiana una maggior resistenza a trasformarsi in automi, in macchine per uccidere, ma alla distanza la logica della Legione prevale: in combattimento i legionari sono tutti uguali.

Esistono in Italia centri di reclutamento? Non sono necessari. Non è difficile passare la frontiera e ottenere subito l'ingaggio. Padre Leone però è fiducioso che il rilancio dell'operazione Legione da noi non riuscirà: « I giovani sono sempre più maturi, credono sempre meno ai falsi miti. Il maggior impegno politico, il miglioramento del livello culturale contribuiscono alla smitizzazione della Legione: ultimo squallido esercito di ventura a metà rastrellatore e a metà costruttore di strade ».

La puntata de I misteri d'Italia *dedicata alla Legione Straniera va in onda sabato 1° agosto alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

Foto piú belle.
Colori piú brillanti, piú veri.
Le calde tonalità dell'estate.
Quel bruciante tramonto sul mare.
L'azzurro stupito dei suoi occhi.
Una riuscita sicura, insuperabile.
Con pellicole Kodacolor, naturalmente.

LA TV DEI RAGAZZI

Il racconto di una barchetta

LE AVVENTURE DI LUPO DI MARE

Martedì 28 luglio

Alan, il guardiano del faro, non riusciva a credere ai propri occhi: gli era sembrato di scorgere una minuscola imbarcazione, laggiù, tra le onde che si infrangevano sugli scogli. Raggiunse la riva, si chinò sull'acqua: era proprio vero, si trattava di una barchetta di legno. Stupefatto, Alan studiava attentamente quello strano giocattolo, che portava una scritta « Mi chiamo " Lupo di mare " — per favore rimettetemi in acqua ». Alan si grattò la fronte, poi sorrise. Un affarino così alle prese con l'Oceano. Ma da dove poteva venire? E come aveva fatto a raggiungere il faro nell'Atlantico? Neanche lontanamente poteva immaginare che quel piccolo scafo aveva navigato per miglia e miglia, lungo i fiumi e i laghi dell'America settentrionale. Alla penisola di Gaspé, ad Est del Canada, era giunto toccando grandi città come Quebec, Montreal, Detroit, Toronto e attraversando laghi immensi come l'Huron e il Lago Superiore. Nel Nipigon, regione montuosa a Nord del Lago Superiore, era nato, in un giorno d'inverno, « Lupo di mare ». Era nato dal sogno di un ragazzo, Kyle Apatagain, il cui unico, grande desiderio era quello di fare un lunghissimo viaggio avventuroso attraverso i mari. Un desiderio che Kyle non avrebbe, forse, mai potuto realizzare. Però, a ben pensarci, quel desiderio poteva esser soddisfatto, almeno in parte. Prese un grosso ramo di cedro dal bosco e cominciò ad intagliarlo. Giorni e giorni di paziente, tenace lavoro. Alla fine, ecco una barca, solida, perfetta in ogni parte. Per tenere la barca dritta sull'acqua, Kyle l'appesantì con piombo fuso. Provò e riprovò la sua abilità nell'acqua di fiume; aveva fatto un buon lavoro, poteva esser soddisfatto di sé. Amorevolmente incise sulla carena la citata frase « Mi chiamo " Lupo di mare " — per favore rimettetemi in acqua ».
Era ormai primavera; in questa stagione si sciolgono i ghiacci e i corsi d'acqua diventano nuovamente navigabili. Kyle capì ch'era giunto il momento di far partire la barca. Ma soltanto allora si accorse di essersi affezionato al suo piccolo capolavoro: lo aveva visto nascere, prendere forma lentamente, fino a diventare bello, lucido e liscio. Poi scosse le spalle, come per togliersi di dosso un peso inopportuno e con passo fermo scese alla riva. Lo scafo scivolò leggero e sicuro nel fiume. Addio « Lupo di mare ». La grande avventura cominciava.
Il regista americano William Mason ha realizzato, per il National Film Board of Canada, questo telefilm tratto dal romanzo *Paddle to the sea* di Holling. Un telefilm che unisce l'intreccio del racconto fantastico ad una ricchezza di notizie ed immagini documentaristiche.

Piero Sammataro (Miguel) e Pinuccia Galimberti (Rosita), interpreti di « Centostorie »

«Centostorie: Il viaggio di Don Miguel»

FANTASIA SPAGNOLA

Lunedì 27 luglio

Una piazzetta di Cordova, nel cuore dell'Andalusia, chiusa da arcate moresche. Sui muri, d'un bianco accecante, piccole finestre protette da cancellate in ferro battuto, traforate come merletti, da cui sporgono ciuffi di garofani fiammanti e mazzi di gerani rosa e vermigli. In mezzo alla piazzetta, una fontana a mosaico con un fanciullo che regge un'anfora di bronzo da cui sgorga un filo d'acqua, che cade nella vasca con un rumore fresco e dolce.
Un uomo entra nella piazzetta, un curioso personaggio vestito alla maniera dei gitani, con una chitarra a tracolla: un cantastorie. Beve all'anfora del fanciullo, siede sul bordo della vasca, accorda la chitarra e prende a cantare: « Questa storia, strana assai — io vi voglio raccontare — se mi state ad ascoltare — credo che vi piacerà ». Ecco: nella bella città di Cordova c'era una vecchia dama, chiamata Donna Inez, padrona di molte terre, fattorie e mandrie di bestiame. Aveva un figlio, Don Miguel, giovane, colto e cavalleresco, il quale un giorno decise di fare un viaggio attraverso la Spagna per andare in cerca di una sposa che avesse una qualità preziosa: la sincerità. Sicuro, perché, dice il cantastorie: « Nel bellissimo paese — abitato da bugiardi — era sempre troppo tardi — parlar di verità ». Insomma, nel paese di Don Miguel nessuno era sincero, e così Don Miguel s'era messo in viaggio. Eccolo. Monta un cavallo arabo bardato d'argento, ha un abito di velluto, camicia di seta ricamata, cappello a larghe tese ed un mantello nero svolazzante, come quello di Zorro. Non ha la maschera, naturalmente; d'altronde non ne ha bisogno perché non deve sfuggire agli agguati degli sbirri del comandante Montero e del sergente García.
Poiché quasi tutte le fiabe sono imperniate sul numero tre (tre doni, tre fratelli, tre castelli, tre ostacoli da superare, e così via), Don Miguel incontrerà sul suo cammino tre fanciulle. Donna Galania, dalle trecce nere come le ali del corvo, dallo sguardo freddo e avido, dal sorriso enigmatico, dalla parola lenta, compassata di chi non si lascia mai cogliere di sorpresa e non svela mai, completamente, il proprio pensiero. Donna Dolores, bionda come le spighe di grano maturo, ciarliera e vanerella, dalla fantasia accesa, dalla risata scoppiettante, sempre pronta, per ogni nonnulla. Galoppa, galoppa. In un villaggio della costa, un villaggio di pescatori, c'è Rosita, occhi di smeraldo e capelli fiammeggianti. E' vestita di stracci ed ha il portamento d'una regina. Il nonno, seduto sulla sabbia, le spalle appoggiate ad una barca capovolta, rammenda una rete da pesca: Rosita, seduta accanto a lui su uno sgabello, ricama.
Chi sarà la prescelta? domanda il cantastorie alla sua chitarra. Una delle tre, certamente, la più sincera, e diventerà sposa di Don Miguel e signora di Cordova.
Anna Luisa Meneghini e Renata Paccarié hanno scritto, per il teatrino di *Centostorie*, questo fantastico *Viaggio di Don Miguel*, che ha il ritmo sognante delle antiche ballate.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 26 luglio

BRACCOBALDO SHOW, programma di cartoni animati. Braccobaldo, inflessibile e solerte gendarme, arresta il capo d'una banda di ladruncoli, meritandosi una medaglia ed una promozione. Jinxie riceve in eredità un antico castello da una signora che amava molto i gatti, ma non potrà abitarvi perché i topolini Dixie e Pixie, che non vogliono separarsi dal loro amico, lo costringeranno a restare. Seguirà il quarto episodio del telefilm *Scarpette bianche*. Bernadette è ricoverata in ospedale per una doppia frattura alla gamba destra. Le altre bambine negano di essere andate sui tetti del teatro a giocare. La Direzione, per dare un esempio, decide di espellere Delphine dalla scuola di danza.

Lunedì 27 luglio

Dopo **CENTOSTORIE**, andrà in onda il notiziario *Immagini dal mondo*, che comprenderà i seguenti servizi: Jugoslavia, I piccoli pastori di Jabuka; Belgio, Campo internazionale di guide turistiche; Italia, Le conchiglie del golfo di Napoli; Finlandia, La collina dei mulini a vento. Concluderà il programma il telefilm *L'amico tasso* della serie *Urrà Flipper*.

Martedì 28 luglio

IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE, a cura di Gian Paolo Cresci. La rubrica conclude il suo primo ciclo di trasmissioni con un servizio che il regista Alberto Michelini ha girato in America insieme con un gruppo di ragazze della Scuola Media Statale « Muzio de Tommasini » di Trieste, vincitrici di un viaggio premio messo in palio dal programma di quiz *Chissà chi lo sa?* Le ragazze hanno visitato New York, Washington e la base spaziale di Houston.

Mercoledì 29 luglio

L'ALBUM DI GIOCAGIO', presentato da Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones. Verrà trasmesso il servizio *Ragazzi in piscina*. Liliana Zoboli canterà *Il piccolo naviglio*; Stefano Torossi presenterà *L'acqua musicale*; il Cavallo parlante reciterà la filastrocca *La torre di Pisa* di Gianni Rodari. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Il ragazzo e lo scoiattolo* della serie *I Monroes*. I gemelli Fen e Jeff si sono avventurati nel bosco dove hanno catturato uno scoiattolo. L'animale morde una mano a Jeff. Il giorno dopo Jeff ha la febbre altissima, delira, e bisogna fare subito qualcosa per salvarlo.

Giovedì 30 luglio

LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO, programma di cartoni animati della Warner Bros. con il canarino Titty, il cane Fido, il topo messicano Speedy Gonzales, la tartaruga Slowly, la gallina Chikky e Silvestro, gatto maldestro. Subito dopo andrà in onda *Posta aerea* della Global Interfilm. La puntata sarà dedicata a Macao, la più antica colonia europea in Cina, conquistata dai portoghesi nel 1553.

Venerdì 31 luglio

UNO, DUE E... TRE, spettacolo per i più piccini. Protagonisti delle storielle di oggi sono Dino Lucciolino, che si è buscato un brutto raffreddore per essersi fermato tutta la notte nel prato ad ascoltare il canto dei grilli; Osbert, il gufo che va a visitare l'amico Denny che vive in un bosco d'Irlanda; la foca Celestina, scomparsa misteriosamente dal circo di cui era la maggiore attrazione; e infine Rundrum, il brigante baffuto e bonaccione, in una delle sue più comiche avventure. Per i ragazzi andrà in onda *Il paese del circo* presentato da Enzo Guarini. Il programma sarà completato dal telefilm *Il cane vagabondo* della serie *Lassie*.

Sabato 1° agosto

ARIAPERTA, spettacolo di giochi, sport e attività varie presentato da Franca Rodolfi e Gastone Pescucci. Il programma verrà trasmesso da Castione della Presolana (Bergamo) con la partecipazione di oltre duecento ragazzi del luogo.

è in libreria il n. 49

L'APPRODO LETTERARIO

rivista trimestrale di lettere e arti

142 pagine - L. 750

L'APPRODO LETTERARIO

49

Rivista trimestrale di lettere e arti
N. 49 (nuova serie) - Anno XVI - Marzo 1970

ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

SOMMARIO

TOMMASO LANDOLFI: Allegoria (racconto)
MARGHERITA GUIDACCI: Da « Neurosuite » (poesie)
ANNA BANTI: Sole d'argento (racconto)
CLAUDIO GORLIER: Quattro poeti americani di oggi (presentazione)
RANDALL JARRELL, ELIZABETH BISHOP, JAMES SCHEVILL, ROBERT HORAN: Quattro poeti americani di oggi (poesie) trad. Nereo Condini
MARIO LUZI: Il centenario di Gide
ADRIANO SERONI: Note sulla nascita della nuova poesia italiana

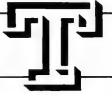
DOCUMENTI

Club d'ascolto: « La voce che grida da Gandesheim » a cura di Bianca Sermonti

RASSEGNE

Letteratura italiana: Narrativa Critica e Filologia - Letteratura inglese - Letteratura tedesca - Letteratura americana - Storia e cultura - Arti figurative - Teatro - Cinema

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla zona portuale di Riccione

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Emilio Biancheri, Vescovo di Rimini, in occasione della « Giornata Internazionale del Turista »

Ripresa televisiva di Carlo Balma

12,15-13,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinatore Gianpaolo Taddeini

Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

15-17 Biella: Tennis

COPPA DE GALEA

Telecronista Guido Oddo

la TV dei ragazzi

18,15 BRACCOBALDO SHOW

Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— **Una trappola affascinante**

— **Il gendarme parigino**

— **A cena con la strega**

— **L'ereditiero**

Distr.: Screen Gems

GONG

(Ramek Latte Kraft - Rexona)

18,45 SCARPETTE BIANCHE

Quarto episodio

La punizione

Personaggi ed interpreti:
Thérèse Nadel *Odette Joyeux*
Delphine *Delphine Désieux*
Maestra di danza *Jacqueline Moreau*
Il direttore *Pierre Mondy*
Frédéric Aubry *Louis Velle*
Primi ballerini dell'Opéra di Parigi: *Christiane Vlassi, Jean-Pierre Bonnefous*
e con: *M. Boullay, M. Chaplain, M. Chesnais, M. Collard*

Regia di Philippe Agostini

(Una coproduzione O.R.T.F. - C.A.T.S.)

GONG

(Pavesini - Aperitivo Rossi - Ondaviva)

19,15 LE FRONTIERE DELL'IMPOSSIBILE

I records dell'uomo nella sfida alla natura

a cura di Giordano Repossi

I pedoni del cielo

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Birra Splügen - Dinamo - Autopolish Johnson - Cristallina Ferrero - Tonno Rio Mare - Enalotto Concorso Pronostici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Gillette - Aranciata Ferrarelle - Patatina Pai)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Invernizzi Milione - Flash Helene Curtis - Biscotti al Plasmon - Chatillon-Leacril)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Oro Pilla - (3) Cera Grey - (4) Segretariato Internazionale Lana - (5) Royal Crown Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) G.T.M. - 3) As-Car Film - 4) Gamma Film - 5) Film Makers

21 —

LA SAGA DEI FORSYTE

di John Galsworthy

Quinta puntata

Riduzione televisiva di Constance Cox e Donald Wilson

Regia di David Giles

Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter

Produzione: BBC

DOREMI'

(Industria Armadi Guardaroba - Birra Dreher - BP Italiana - Brandy Stock)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK

(Olio di semi Olo - Fernet Branca)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tonno Nostromo - « api » - BioPresto - Polveri Frizzina - Insetticida Kriss - Candy Condizionatori)

21,15

LA CUGINA ORIETTA

di Amendola e Corbucci

con Orietta Berti, Erminio Macario, Isabella Biagini, Sergio Leonardi

Scene di Egle Zanni

Costumi di Francesco Ripoli

Orchestra diretta da Riccardo Ventellini

Regia di Alda Grimaldi

Terza puntata

DOREMI'

(Safeguard - Gelati Eldorado - Gruppo Industriale Ignis - Vini Folonari)

22,15 HABITAT

Un ambiente per l'uomo

Programma settimanale di Giulio Macchi

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

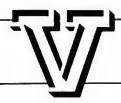
19,30 Spione, Agenten, Soldaten

« Eine Rakete verschwindet »
Dokumentarfilm
Verleih: OSWEG

20 — Der Freischütz

Romantische Oper von C. M. von Weber
1. Akt
Mitwirkende:
Arlene Saunders, Edith Mathis, Sopran
Ernst Kozub, Toni Blankenheim, Tenor
Gottlob Frick, Bass, u.a.
Philharmonisches Orchester Hamburg
Musikalische Leitung: Ernst Ludwig
Künstlerische Oberleitung: Rolf Liebermann
Regie: Joachim Hess
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

Mancano cinque giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

26 luglio

TENNIS: COPPA DE GALEA

ore 15 nazionale

Eliminato dalla Coppa Davis sin dal primo turno con la Cecoslovacchia, il tennis italiano cerca la riabilitazione partecipando alla Coppa De Galea, torneo internazionale riservato ai campioni di età inferiore ai 21 anni. Le possibilità di affermazione non sono molte perché le squadre avversarie sono agguerritissime, soprattutto la Romania e la Svezia; comunque la De Galea costituisce un ottimo collaudo per le « speranze » italiane.

LA SAGA DEI FORSYTE - Quinta puntata

Un gruppo di interpreti del teleromanzo da John Galsworthy. In alto, da sinistra: Cyril Luckham, Nicolas Pennel, Eric Porter, Martin Jarvis, Jonathan Burn. Sotto: June Barry, Margaret Tyzack, Susan Hampshire, Nyree Dawn Porter, Suzanne Neve e Karin Fernald

ore 21 nazionale

La crisi della società vittoriana fa vacillare le basi su cui poggiava il solido e florido clan dei Forsyte. Gli eventi esterni si riflettono sulle vicende sentimentali dei vari componenti della famiglia: i vecchi schemi codificati da mezzo secolo di perbenismo borghese sono ormai scompaginati. Di pari passo, la crisi coniugale di Irene e Soames assume, nella quinta puntata del teleromanzo, proporzioni drammatiche. Irene, dopo la violenza subìta dal marito, scappa di casa inorridita e si reca da Philip, al quale racconta ciò che è accaduto. Philip, reso furioso dalla gelosia e perdippiù disperato per aver perduto il processo intentatogli da Soames ed esser stato ridotto in una difficilissima situazione finanziaria, esce con propositi vendicativi, ma a causa dello stato di sovreccitazione in cui si trova e della fitta nebbia notturna che è scesa su Londra, viene travolto da una carrozza. In breve tempo, presso le varie abitazioni dei Forsyte, giunge la notizia della sua morte e ne viene riconosciuto il cadavere all'obitorio. Soames (come sostiene malignamente lo stesso George Forsyte) viene unanimemente ritenuto responsabile della morte di Philip. Nondimeno, alla fine di quella tragica giornata, Soames vede presentarsi alla sua porta Irene, che chiede al marito di accoglierla in casa per la notte. Ma la spietata durezza di Soames la induce ad andarsene immediatamente, e per sempre. Il capostipite, Jolyon il vecchio, decide di acquistare la villa costruita da Philip Bosinney a Robin Hill e di andarci a vivere col figlio Jo e con la sfortunata June, già fidanzata di Philip.

LA CUGINA ORIETTA - Terza puntata

ore 21,15 secondo

Terzo round dello spettacolo di Amendola e Corbucci che è stato definito « inchiesta semiseria » in quattro parti su Orietta Berti e sulle ragioni del suo successo, in continuo crescendo: la platea dei suoi estimatori dai « matusa » si sta estendendo ai giovani. Alla cantante si affiancano, come di consueto, i personaggi fissi dello show: Erminio Macario, Isabella Biagini e Sergio Leonardi, mobilitati in sketches e parodie estemporanei. Il comico Macario, dopo i personaggi del contadino e del parroco intervistati sui loro gusti musicali, questa sera si cala nelle vesti di un barbone, chiamato anch'egli a esprimersi sulle sue preferenze in tema di canzoni. Isabella Biagini, da parte sua, è al centro di un'animata serata in un café-chantant, naturalmente nel ruolo di una bella sciantosa. Gli ospiti della terza puntata dello show saranno Antoine, Caterina Caselli e Felice Andreasi, interpreti i primi due rispettivamente di La canzonaccia *e di* Spero di svegliarmi presto. *Andreasi ci intratterrà con il suo umorismo freddo, apprezzato dai telespettatori in tante trasmissioni. Orietta Berti — oltre ad eseguire motivi del suo repertorio — si cimenterà in un potpourri di canzoni napoletane e regionali italiane.*

Caterina Caselli: canterà «Spero di svegliarmi presto»

HABITAT - Un ambiente per l'uomo

ore 22,15 secondo

Tre sono i servizi che la rubrica Habitat *dovrebbe presentare questa settimana nel suo secondo numero serale. In apertura di trasmissione, il programma curato da Giulio Macchi, tratterà il problema del Delta padano, della sua sistemazione e del suo futuro in rapporto ai gravi problemi che affliggono gli abitanti di questa zona. Il servizio « Le valli di Comacchio » è stato realizzato da Luigi Liberati. Dopodichè* Habitat *presenterà ai telespettatori un gruppo di architetti inglesi i quali esporranno il progetto di una loro fantastica « città istantanea ». Nel servizio « Gli architetti della città istantanea » curato da Gaia Servadio si esamineranno appunto soluzioni e proposte per una metropoli del futuro. In chiusura è in programma « Pubblicità e paesaggio », un'inchiesta di Piero Berengo Gardin nella quale si illustra tra l'altro un'« operazione » fatta dall'ANAS in Lombardia per ripulire le strade dai cartelloni che deturpano il paesaggio. In « Pubblicità e paesaggio » vengono inoltre esaminate le norme, sconosciute al grande pubblico, che regolano queste forme reclamistiche e che in certi casi sono chiaramente superate.* (Vedere un articolo alle pagg. 88-89).

questa sera in DOREMI' sul 2° canale appuntamento con

il buon gelato tra due biscotti al cacao

Questa sera in INTERMEZZO

Ecco la nostra "costata di mare", il piatto forte Nostromo, gustoso e nutriente come una vera costata. Garantito dall'esperienza Nostromo che conserva sempre intatto l'alto valore nutritivo del fosforo e delle proteine tipiche del tonno.

NOSTROMO®

il tonno "semprebuono"

RADIO

domenica 26 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Anna.

Altri Santi: S. Gioacchino, Sant'Olimpio, S. Giacinto, S. Valente, S. Pastore, S. Simeone e S. Bartolomea Capitenio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,59 e tramonta alle 20,59; a Roma sorge alle 5,58 e tramonta alle 20,34; a Palermo sorge alle 5,05 e tramonta alle 20,22.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1875, nasce a Siviglia il poeta Antonio Machado.

PENSIERO DEL GIORNO: Fa ciò che puoi, e lascia il resto a chi può. Per ogni lavoro ci vuole un uomo. (Ruckert).

« Cetra Happening '70 ». Con questo titolo torna alla radio il popolarissimo Quartetto, in una serie di improvvisazioni musicali (ore 14, Secondo)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana**, con omelia di P. Gualbarto Giachi. 10,30 **Santa Messa in lingua latina**. 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo**. 14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese**. 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino**. 20 Nese nadelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Antologia Musicale: « Ludwig van Beethoven »**, a cura di Antonio Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue**. 21,45 Parolae Pontificelea. 22 **Santo Rosario**. 22,15 Oekumeniache Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia**. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Rusticanella. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **10,30** Messa in do minore K. 139. **11,20** L'orchestra Manuel. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Coro Mon Pays di Friborgo. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** Canzonette. **14,10** Il matterello. **15** Informazioni. **15,05** Giorno di festa. Programma speciale con l'Orchestra Radiosa. **15,30** Momento musicale. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Il romanzo di un giorno. **16,55 Sergio Rachmaninov**. Concerto. **17,25** Giocando con le note. **18,15** Passerella di canzoni. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Pomeridiana. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Chitarre. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Tredici nella foresta**. Dramma in tre atti di Gastone Tanti. Regia di Enrico d'Alessandro. **22,45** Ritmi. **23** Informazioni e Domenica sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario-Attualità. **0,25-0,45** Serenata.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. **15,35** Musica pianistica: **Zoltan Kodaly**: Danza di Marosszek, Meditazione su un tema di Debussy (Pf. Kornel Zempléni). **15,50 La donna questa conosciuta**. **16,15** Interplay (Replica dal Primo Programma). **16,55-18,15** Occasioni della musica. **Wolfgang Amadeus Mozart**: Trio per pianoforte, clarinetto e viola « Kegelstatt » in mi bemolle maggiore K. 498; **Béla Bartók**: Contrasti, per pianoforte, violino e clarinetto; **Johannes Brahms**: Quintetto con pianoforte in fa maggiore op. 34. Festival Tibor Varga 1969 (Ensemble du Festival e Tibor Varga, violino; Eduard Brunner, clarinetto; Peter Frankl, pianoforte) (Registrazione del Concerto finale il 30 agosto 1969). **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30 Der Waffenschmied**. (L'Armaiolo). Opera in tre atti di Albert Lortzing (in tedesco) (Orchestra e Coro dell'Opera di Stato bavarese dir. Fritz Lehman). **23,10-23,30** Materiali. Settimanale di informazioni culturali.

Mancano cinque giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Fernando Sor: Due composizioni per chitarra: Andante largo - Rondò (Chitarriste Andrés Segovia) • Enrique Granados: Andalusa (trascrizione di Tito Schipa) (Tenore Tito Schipa) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento (Giubiloso ed energico) - Vivace - Flessibile, scherzando (Egida Giordani Sartori, clavicembalo; Giorgio Finazzi, flauto; Paolo Fighera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Armando Gramagna, violino; Giuseppe Ferrari, violoncello)

6,30 Musiche della domenica

7,20 Musica espresso

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi
Abreu: Tico tico (Leroy Holmes) • Mc Cartney-Lennon: Yesterday (Frankie Donato) • Baxter: Via Veneto (Les Baxter)

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Panorama della Chiesa Locali: l'Ecuador - Notizie e servizi di attualità - La Posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Gualberto Giachi

10,15 **Hot line**
45 giri all'ombre
Nelson: Hor down • Dalla: Orfeo bianco • Lennon-Mc Cartney: Paperback writer • Waldir Farrgira-Edor De Paula-Moacyr Paulo: Ta certo • Milla: Ten guitars • Monti: Altalena musicale • Mogol-Battisti: Questo folle sentimento • Lamm: Questione 67 e 68 • Read: L'ora dall'amore • Redding: That's a good idea • Jones: Del sasser • Mandea: Look around • Gibb: Pomeriggio ore 6 • Muhrer: Marian • Colombier: Lobellia • Butterfield: Run out of time • Fox: Mockinbird • Das: Ratour • Antoine: Titina Titina • Smith: Bundle of love • Stevenson: Dont'cha hear me callin to ya • Webb: Cardet man • Zawinul: Credi, credi, credi in me • Mc Guinn: Easy rider • Gentry: Oda to Billy Joe • Jorge: Zazueira
— *Organizzazione Italiana Omega*

11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — *Gendini Profumi*

12 — Contrappunto

12,28 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di **S. Valentini** — *Coca-Cola*

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — Giornale radio

15,10 CONTRASTI MUSICALI
Mainardi: Sentimental slow (Mainardi) • Spilitera-Olsheski-Deviller-Newkirk: Boy watchers' theme (Tr. Al Hirt) • Adamo: J'aime (Caravelli) • Loutat-Jouvin: Studio 3 (Tr. Georges Jouvin) • Boncompagni-Fontana: La mia serenata (Pf. Giovanni Fenati) • Leandar-Wade: Flash (The Duke of Burlington)

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**
— *Chinamartini*

17 — **L'altro ieri, ieri e oggi**
Un programma a cura di **Leone Mancini**

18 — IL CONCERTO DELLA DOMENICA
Direttore
György Lehel
Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Ungherese
(Registrazione effettuata l'11 ottobre dalla Radio Ungherese in occasione delle « Settimane Musicali di Budapest 1969 »)

18,40 Voci e ritmi dal Sud America

Anna Salvatore (ore 21,45)

19 — BENVENUTO ADAMO
Programma musicale a cura di **Lilian Terry**

19,30 Interludio musicale
Yester: Goodbye, Columbus • Brown-Freed-Miseelvia: Singin' in the rein • Webb: Galveston • Price-King-Stewart: Slow coach • Haffor: Gentle on my mind • Yradier: La paloma • Rae-Last: Happy heart • Romberg-Donnelly: Deep in the heart of Texas • Hyman: Slow bus to Oswego • Karas: Il valzer del caffè Mozart • Burke-Van Heusen: Polka dots and moon beams

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Cochi** e **Renato**, **Caterina Caselli** e **Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Industrie Dolciarie Ferrero*

21,15 CONCERTO DEL QUARTETTO JUILLIARD
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore K. 465 « Delle dissonanze »: Adagio - Allegro - Andante cantabile - Minuetto, Allegretto - Allegro molto (Robert Mann e Earl Carlyss, violini; Samuel Rhodes, viola; Claus Adam, violoncello)
(Registrazione effettuata il 29 novembre 1969 al Teatro Della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

21,45 DONNA '70
a cura di **Anna Salvatore**

22,10 TARANTELLA CON SENTIMENTO
Partita a sei in versi e musica di **Giovanni Sarno**
Presenta **Anna Maria D'Amore**

22,45 PROSSIMAMENTE
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 — GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardsbsssi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Levine: Grazinin the grase (Tr. Al Hirt e dir. Bill Welker) • Tagliapietra-Salizzeto: Finita le scuola (Le Orme) • Harbach-Kern: Smoke gets in your eyea (The New World Symphonic Jezz) • Genovese-Andracco: Per settanta lire (Anselmo) • Dylan: Mighty Quinn (Kenny Woodman) • Sberdella-Bellotte: Lascia pure che ti dice (Raoul e Ettora Ballotta) • Reany: Solo aogni (Franco Chiari) • Bornice-Sonego Il ta te ta (Lionello) • Barnett: Skyliner (Jerry Fielding) • Amurri-Verde-Pisano: Sei l'amora mio (Massimo Renieri) • Roelens: Eecaletion rock (Puccio Roelens) • Beretta-Reitano: Cenne al vento (Giovenne) • Berlin: Cheet to cheek (George Shearing e dir. Billy May) • Albertelli-Vieser-Bonwena: La boreetta verde (I Punti Cerdinali) • Gatwich: Notea (Giovanni De Martini) • Amendola-Gagliardi: Pensando e cosa sei (Peppino Gagliardi) • Nero: Scratch my • Bach • (pf. Peter Nero e dir. Marty Gold)

— *Omo*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Manetti & Roberts*

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

— *Pepsodent*

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 Quadrante

12,30 **Pino Donaggio** presenta: **PARTITA DOPPIA**

— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Buitoni*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 Juke-box

14 — **CETRA HAPPENING '70**
Improvvisazioni musicali condotte dai **Quartetto Cetra**
Regia di **Gennaro Magliulo**

14,30 **Musica per banda**

15 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrsdo**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nezionale)

— *Soc. Grey*

16,20 **Pomeridiana**
Ortolani: Latin Quarter (Riz Ortolani) • Mogol-Battiati: Tempo di morire (Lucio Battisti) • Misaelvia-Reed: La mie vita è una gioatra (Dalida) • H. Harlen: The cackin' kind (The Billy Mitchell Group) • Ipcreaa: Permisaion (Carlo Cordara) • F. Reitano-Beretta-M. Reitano: Fantesma biondo (Mino Reitano) • Friggieri-Ferrari-Riscian-Gatti: Quello che porti (Dionida) • Prandoni-Lord-Evans Il vento della notte (Le Macchie Rosse) • Dozier-Holland I hear a symphony (Quincy Jones) • Pinchi-Broglia-Censi: Mi piaci da morire (Paolo Mengoli) • Calilano-Lopez. Presso la lontana (Wilma Goich) • Musikus-Sonago Le mia ragazza (Franco IV a Franco I) • Ipcresa: Mithology 2000 (The Cricket's) • Zanin-Peltrinieri: La ballata dell'eatete (Lillo e Regina) • Giacotto-J. P. Cara Il mio paese (J P Cara) • Polizzi-Natili: Lucy Lucy (I Romana) • Pelleue-Corgneti: Una notte a Bahia (Ruthuerd) • Mc Cartney Come and get it (Badfinger) • Albertelli-Torrebruno-Renzetti: Lungo il mare (Françoise Hardy) • Erreci-Ticel. Una luce accesa troverai (Panna Fredda) • Thielemana Bluesette (André Kostelanetz)

17,20 Buon viaggio

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— *Brandy Cavallino Rosso*

18,30 **Giornale radio**

18,35 Bollettino per i naviganti

18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **AMELITA GALLI-CURCI**
Baritono **GIUSEPPE DE LUCA**
Presentazione di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
G. Verdi: Don Carlo: « O Carlo, ascolta » • V. Bellini: La Sonnambula: « Come per me sereno » • G. Verdi: Rigoletto: « Povero Rigoletto » • G. Donizetti: Linda di Chamounix: « O luce di quest'anima » • G. Verdi: La traviata: « Di Provenza il mare, il suol » - Il trovatore: « Per me, ora fatale » • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Ardon gli incensi » (Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Giulio Setti)
(Ved. nota a pag. 79)

21 — Taccuino di viaggio

21,05 **Dischi ricevuti**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**

21,30 **L'AFRICA E GLI ESPLORATORI DELL'OTTOCENTO**
a cura di **Romano Costa**
5. Il viaggio di Cameron verso il Tanganica e le ricerche naturalistiche di Schweingurth

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Dominique**
di **Eugène Fromentin**
Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Terza puntata
« La scogliera »

Dominique, come voce che racconta	Gino Mavara
Dominique, giovane	Nanni Bertorelli
Oliviero, giovane	Renzo Lori
Agostino	Carlo Ratti
Una donna	Elena Magoja
Maddalena	Angiolina Quinterno
Il Signor De Nièvres	Natale Peretti
Un domestico	Paolo Faggi

Regia di **Giacomo Colli**
(Registrazione)

22,45 **VEDETTES A PARIGI**
(Programma scambio)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle meggiore « Renane » (Orcheatra Filarmonice di Vienna diretta de Georg Solti) • Felix Mendelasohn-Bertholdy: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orcheatra (Soliate Arthur Grumiaux - Orcheetra del Concertgebouw di Amsterdam dirette da Bernard Haitink) • Nicolai Rimski-Korsakov: Capriccio apagnolo op. 34 (Orcheatra Filarmonice di Berlino diretta da Lorin Maazel)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Carl Philipp Emanuel Bach: Megnificat per aoli, coro e orcheatra. Magnificat - Quia respexit - Quia fecit mihi magna - Et miaericordia - Fecit potentiem - Depoauit potentea - Suscepit Iaraël - Gloria Patri (Dora Carral, soprano; Genia Las, mezzoaoprano; Piero Bottazzo, tenore; Claudio Strudthoff, beritono - Orchestre Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini) • Stephen Collina Foster: Lord'a timea come egain no more (Evelyn Lear, aoprano; Thomaa Stewart, beritono; Erik Werba, klevir)

12,10 L'ultimo traghettatore del Tanaro. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 **Trii per pianoforte, violino e violoncello di Franz Joseph Haydn**
Trio n. 10 in mi minore: Allegro moderato - Andante - Rondò (Presto); Trio n. 24 in la bemolle maggiore: Allegro moderato - Adegio - Rondò (Vivace) (Paul Bedura-Skoda, pianoforte; Jean Fournier, violino; Antonio Janigro, violoncello)

Anna Maria Alegiani (15,30)

13 — **Intermezzo**
Edouard Lelo: Sinfonia in sol minore (Orchestre Sinlonice di Torino della Radiotelevisione Iteliana diretta da Robert Ferst) • Franz Liszt: Fantesie ungherese per pianoforte e orcheatra (Solista Shura Cherkassky - Orchestra Sinlonica di Torino diretta da Herbert von Karajan) • Zoltan Kodaly: Denze di Galanta (Orcheatra Sinfonica di Londre diretta da Iatvan Kerteaz)

14 — **Folk-Music**
Anonimi Stornelli umbro-marchioiani (Coro « Cantori di Aesisi »); Due Canti di Ciociaria (a cura di Luigi Colacicchi) (Coro Polifonico diretto de Quinzio Petrocchi)

14,10 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA SINFONICA DI MINNEAPOLIS
Ottorino Reapighi: Feate romane, poema ainfonico • Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi • Zoltan Kodaly: Hary Janos, auite dal Liederspiel (Direttore Antal Dorati)

15,30 **Alcesti**
di **Euripide**
Traduzione di Carlo Diano

Apollo	Giancarlo Dettori
Tanato	Roberto Piatone
Ancella	Anna Maria Alegiani
Alcesti	Franca Nuti
Admeto	Renato De Carmine
Eumelo	Gianni Riso
Ereclie	Romolo Valli
Ferete	Ivo Garreni
Il servo	Alberto Lionello
Corifeo	Marcello Tusco

Regia di **Giuseppe Di Martino**
(Edizione Neri Pozza)

16,55 **Musiche di Antonio Vivaldi**
Concerto in sol minore per l'Orchestra di Dresda, per due flauti, due oboi, fagotto, violino, erchi e baseo continuo; In furore justiaeimae irae, cantata per aoprano, archi e basao continuo; Nulla in mundo pex sincera, canteta per eoprano, archi e baaao continuo; Laetatua aum, aalmo per coro e orcheatra. Concerto in do maggiore, per due oboi, due clarinetti, archi e baaso continuo

18 — **Cicli letterari**
Narratori latino-americani, a cura di **Miguel Angel Asturias**
2. Horacio Quiroga, Robert Arlt, Leopoldo Marechal. Esempi delle preoccupazioni attuali. Letture di Francesco Carnelutti e Mario Morelli

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Scrittori, malattia, medicina**
Materiali per una ricerca e testimonianze di scrittori raccolti da **Guido Ceronetti**
1 Significato della malattia e delle sofferenza nella vita dello acrittore. Partecipano: A M Ripellino, G Piovene, G. Basaani, P Chiara, P Citeti

19,15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (Alfredo Boakowski, clarinetto; Willi Boskowaki e Philipp Matheia, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaua Hübner, violoncello) • Felix Mendelasohn-Bartholdy: Ottetto in mi bemolle meggiore op. 20, per erchi (Gruppo da Camera « Pro Musice »)

20,15 **Passato e presente**
Alfred Adler e la psicologia individuale e cura di **Giorgio Granata**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti neoclaasici franceal, e cura di Benedetta Craveri
4. Le poesia moderne di Andrea Chénier
Dizione di Antonio Guidi e Carla Peppacene

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**
I mirabili fatti e le terribili geste del grande

Pantagruele
di **François Rabeiais**
reccontati nuovamente da Roberto Lerici, ricoatruiti aonoramente de Carlo Quertucci e recitati dalla Compagnia di proae di Torino della RAI
9ª punteta
Musiche di Sergio Liberovici eeeguite dal Compieaso « I Fentom'a »
Regia di **Carlo Quartucci**

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari s m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musice sotto le atelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicele - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello Italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedeaco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

IL IV TROFEO WINCHESTER A ARMANDO BIANCHETTI

Il 28 e 29 giugno si è svolto a San Marino il IV Trofeo Winchester di tiro al piattello, che ha visto vincitore, dopo uno spareggio con altri quattro concorrenti, Armando Bianchetti di Brescia con 72 piattelli su 75.
Armeria vincente è stata la squadra Moruzzi di Bologna composta da Angelo Mazzotti, Domenico Modolo, Alfonso Moruzzi, Giancarlo Rodella e Bruno Selvatici.
Al 1° classificato e all'armiere della squadra vincente sono toccati in premio un Safari di 15 giorni in Africa con la famosa guida Alfredo Palizzoli e un fucile Winchester mod. 70 cal. 458 con medaglie d'oro intarsiata nel calcio.
I concorrenti sono stati circa 350 compresi i componenti delle squadre di campioni che si sono esibiti in una avvincente competizione; tali squadre erano formate da: tiratori jugoslavi; militari americani residenti in Germania; tiratori Winchester di 1° categoria; juniores Winchester A e B allenati dall'ex campione olimpionico Lieno Rossini.
Sono state sparate 30.000 cartucce Winchester.

Mr. Brian Kelly, direttore commerciale della Winchester Italiana, offre al 1° classificato, Armando Bianchetti di Brescia, il fucile Winchester mod. 70 cal. 458. Alle spalle del vincitore il Dottor Bruno Amisano, amministratore delegato della Winchester Italiana.

CAROSELLO D'ORO ALL'ALKA SELTZER

155 industrie hanno concorso alla nona edizione del « Carosello d'oro », svolta a Roma in Campidoglio, presenti autorità di Governo e Capitoline. La Giuria, presieduta dal prof. Matteo Guarino e dal regista Mario Landi, ha assegnato il « Carosello d'oro » per la migliore regia e per l'aggancio particolarmente funzionale ad ALKA SELTZER.

(Nella foto: il Dott. Renato Serafini, Account Executive della Leo Burnett-LPE-Sigla, l'agenzia multinazionale che cura la pubblicità Alka Seltzer, ritira il Premio).

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE
Il viaggio di Don Miguel
di Renata Paccarié e Anna Luisa Meneghini
Personaggi ed interpreti:
Il cantastorie *Gipo Farassino*
Donna Inez *Enza Giovine*
Il sovrintendente *Alberto Ricca*
Il fattore *Alberto Marchi*
Sancha *Vittoria Lottero*
Miquel *Piero Sammataro*
Galania *Clara Drovetto*
Dolores *Mariella Furgiuele*
Rosita *Pinuccia Galimberti*
Il nonno *Gastone Ciapini*
Scene di Franca Zucchelli
Costumi di Rosanna Romanini
Regia di Massimo Scaglione

GONG
(Sapone Respond - Nescafè)

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

GONG
(Cibalgina - Boario Bibite - Bel Paese Galbani)

19,15 URRA' FLIPPER
L'amico tasso
Telefilm - Regia di Ricou Browning
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Acqua Sangemini - Dash - Innocenti - Parmalat - Mennen - Cucine Salvarani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Caffè Splendid - Olio Sasso - Farmitalia)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Lysoform Casa - Cristallina Ferrero - Dinamo - Carne Montana)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Emulsio - (2) Motta - (3) Formaggino Mio Locatelli - (4) Brooklyn Perfetti - (5) Fernet Branca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Guicar Film - 3) Film Made - 4) General Film - 5) Tipo Film

21 — ALFRED HITCHCOCK: L'ARTE DEL SOSPETTO (VI)
IL LADRO
Film - Regia di Alfred Hitchcock
Interpreti: Henry Fonda, Vera Miles, Anthony Quayle, Harold J. Stone, Charles Cooper, John Heldabrant, Richard Robbins, Esther Minciotti, Doreen Lang, Nehemiah Persoff
Produzione: Warner Brothers

DOREMI'
(Upim Casa - Cafesinho Bonito Lavazza - Supercarburante Esso - Birra Peroni)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK
(Caramelle Don Perugina - Chinamartini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Prodotti Singer - Sole di Cupra - Gelati Algida - Gancia Americano - Sughi Althea - Chewing-gum Arrowmint)

21,15
INCONTRI 1970
a cura di Gastone Favero
Saul Steinberg: L'arte di vivere nel labirinto
di Sergio Zavoli

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Vernel - Aranciata Ferrarelle - Deodorante Daril)

22,15 LUISILLO
e
IL SUO TEATRO DI DANZA SPAGNOLA
Seconda parte
Il pozzo, la ragazza e il folletto
Flamencos del Rocio
Musica di José R. de Azagra
Scene e costumi di Carlos Vidaurra
Coreografie di Luisillo
Ripresa televisiva di Lelio Golletti
(Ripresa effettuata dal « Teatro Politeama » di Napoli)

Trasmissioni in lingua tedesca per le zone di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Polizeifunk ruft
« Auf schiefer Bahn »
Polizeifilm
Regie: Hermann Leitner
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Bedrohte Tierwelt
Ein Bericht von Giorgio Ponti
Wissenschaftliche Beratung: Carlo Consiglio

20,40-21 Tagesschau

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovere gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Il popolare delfino Flipper con l'attore Luke Halpin in una scena del telefilm « L'amico tasso », in onda alle ore 19,15 sul Programma Nazionale per « la TV dei ragazzi »

27 luglio

IL LADRO

Vera Miles, una delle interpreti del film di Hitchcock

ore 21 nazionale

Nel 1953, un suonatore di contrabbasso d'origine italiana, di nome Balestrero e di condizione assai modesta, si trovò coinvolto in un «caso» giudiziario che ebbe tutte le caratteristiche di un incubo. Si recò in banca per effettuare un prelievo, e in banca alcuni impiegati lo riconobbero come l'autore di una rapina effettuata qualche tempo prima. Balestrero fu fermato, interrogato, rinviato a giudizio; e sulle sue spalle, poco alla volta, venne a cadere anche il peso di precedenti delitti dello stesso genere, dei quali la polizia non era riuscita a trovare la soluzione. I «testimoni» pronti a giurare sulla sua colpevolezza si moltiplicavano. Un avvocato convinto della sua innocenza, gli ottenne la libertà provvisoria: bisognava trovare prove a discarico, gente disposta ad avallare gli alibi di cui egli era certo, ma tutte le persone che avrebbero potuto aiutarlo s'erano dileguate come nebbia al sole, e il meccanismo infernale della legge stava per travolgerlo. La moglie incapace di resistere alla tensione, si ammalò gravemente. Infine, quando pareva che ogni via di salvezza fosse preclusa a Balestrero, il caso si incaricò di trovare una soluzione alla tragedia. Contravvenendo per una volta alle sue consuete inclinazioni per il fantastico, Hitchcock prese questo fatto di cronaca e lo traspose in film senza cambiare una virgola. Nacque così, nel 1957, Il ladro, *opera eccezionale nella carriera del regista inglese per la sua secchezza, per la carica di verità che contiene, per la forte umanità, sottolineata dall'interpretazione sofferta e scavata di Henry Fonda e Vera Miles. Si potrebbe dire che neppure in questa occasione Hitchcock abbia rinunziato alla «trovata», e che essa consiste nel rinunziare volutamente all'immaginazione; ma la verità e la cronaca sono spesso assai più banali e «inesatte» della fantasia, ed ecco perché* Il ladro, *specie nelle conclusioni, sembra il prodotto d'un soggettista al quale abbiano fatto difetto logica e credibilità. Ciò che s'è perso in «precisione», tuttavia, Hitchcock lo recupera abbondantemente sul piano della verità psicologica e ambientale, una verità autentica e dolente che si fa simbolo della condizione di insicurezza dell'uomo contemporaneo nella società. Con rara mancanza di senso del ridicolo, e dimostrando di non aver capito nulla, i traduttori italiani del film si preoccuparono di modificare i connotati anagrafici del protagonista, ribattezzandolo americanamente Ballister.* (Vedere un articolo su Henry Fonda a pagina 70)

INCONTRI 1970 - Saul Steinberg: L'arte di vivere nel labirinto

ore 21,15 secondo

Saul Steinberg è uno dei maggiori cartoonist del mondo. Si è formato in Italia, dove si è laureato in architettura al Politecnico di Milano. Aveva 17 anni quando lasciò la Romania, dov'è nato nel 1916. Suoi compagni di studi furono Alberto Lattuada e Luigi Comencini, che dovevano poi affermarsi entrambi come registi cinematografici. Saul Steinberg, invece, mostrò subito altre attitudini: il cartoon colto, tra la satira di costume e quella politica. Lasciato il Politecnico, conobbe Giovanni Guareschi che gli offrì ospitalità nel suo giornale satirico-umoristico Bertoldo. *Per motivi razziali, ma ancora di più politici, Steinberg nel 1941 fu rinchiuso in un campo di concentramento, in attesa di essere deportato in Germania. Riuscì ugualmente a riparare negli Stati Uniti dove tuttora vive. Ha pubblicato molti libri, alcuni anche di «sapore» italiano. Steinberg è un raro esempio di narratore grafico, di grandi capacità espressive. I suoi «cartoons» sono scarni, essenziali, di immediata resa visiva.*

LUISILLO e IL SUO TEATRO DI DANZA SPAGNOLA

Questo è un momento dell'esibizione del famoso danzatore e coreografo spagnolo

ore 22,15 secondo

La seconda parte dello spettacolo televisivo che ha per protagonista Luisillo, famoso danzatore e coreografo spagnolo, ci riporta alle più suggestive e tipiche maniere del teatro di danza iberica. Gli accenti, le tinte, i ritmi del flamenco, genere nato ufficialmente nella seconda metà del secolo scorso, stanno alla base della trasmissione. Il flamenco, col suo carattere profondamente triste, con i suoi segreti ricordi di dolore, di sangue e di amore, mescolati a precisi elementi di origine gitana, è sentito intensamente dal grande Luisillo e dai suoi compagni d'arte. Riproponendolo adesso ai telespettatori, Luisillo pare ribadire che il patrimonio della danza spagnola è da lui stesso difeso e, per ciò che riguarda l'interpretazione, senza dubbio arricchito da elementi di danza accademica europea: questi non guastano certamente lo spirito del flamenco medesimo, eseguito oggi su musiche di José R. de Azagra, con le scene e i costumi di Carlos Vidaurre. Si tratta di una ripresa televisiva di Lelio Golletti che è stata effettuata dal Teatro «Politeama» di Napoli.

trinox® Non teme il logorio del tempo e dell'uso

pama

1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

trinox® l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI *fratelli*

Casale Corte Cerro (Novara)

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE PO

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCH AI PREZZI PIÙ BASS

ANCHE PER LE SIGNORE

L'obesità sparisce subito e senza fatica con VELCO, la speciale, efficacissima guaina elastica in Lycra. Essa vi dona una figura ed un portamento perfatto che anche con la più rigorosa diata, probabilmente non riuscireste mai ed ottenere. Molto solida, durevole, particolarmente adatta anche per le signore, vi procura un meraviglioso senso di benessere. Incredibilmente conveniente: costa solo L 6 800,-, mentre il tipo rinforzato Qualità Super-Lusso costa L 8 400,-, oltre alle spese di spedizione. – **Importante**: indicare la circonferanza addominale all'altezza dell'ombelico! Ritagliare l'annuncio e spedirlo come buono di ordinazione completo di nome ed indirizzo. Diritto di restituire la guaina entro 8 giorni.

L'orient-commerce Abt. 1 JX 10
D 56 Wuppertal-Vohwinkel, Postf. 509 - Germania

PIEDI dolorant

Ecco il sollievo più rapido

Immergete piedi nell'ac qua ben cal da resa ossi genata e to nificante da un pugno d SALTRATI Rodell. Che sol lievo e che ristoro! Calli callosità sono ammorbidit e si estirpano più facilmen te. Per il benessere dei vo stri piedi - SALTRAT Rodell.

Per un doppio effetto be nefico, dopo il pediluvio SALTRATI Rodell, massag giate i piedi con la Crem SALTRATI protettiva. I ogni farmacia.

RADIO

lunedì 27 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Celestino.

Altri Santi: S. Pantalone, S. Giorgio, Sant'Aurelio, S. Natalia.

Il sole a Milano sorge alle 6,00 e tramonta alle 20,58; a Roma sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,33; a Palermo sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, a Bayreuth « prima » dell'opera *Parsifal* di Richard Wagner.

PENSIERO DEL GIORNO: La sazietà e gli affanni nacquero dall'abbondanza. (Pindaro).

Mariù Safier, redattrice e presentatrice di « Domenica dall'Italia », è tra gli interpreti dello sceneggiato « Aquila Nera » di Puskin (ore 10, Secondo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vpraasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi d'ogni tempo: « L'esilato Colombini »**, a cura di Alfredo Roncuzzi - **« Istantanee sul cinema »**, di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Marcel Jousse at le style oral. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varie. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45 Claudio Cavadini:** Sinfonietta 1960 op. 6. Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05.** Danze moderne. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. **17,30** I grandi interpreti della lirica: Dietrich Fischer-Dieskau, baritono. **Georges Bizet:** Aria del Toreador (Carmen); **Charles Gounod:** Avant de quitter ces lieux (Faust); **Georges Bizet:** L'orage s'est calmé; O Nadir tendre ami de mon jeune âge (Il pescatore di perle); **Giuseppe Verdi:** Morir tremenda cosa; Urna fatale del mio destino (La forza del destino); **Gioacchino Rossini:** Resta immobile (Guglielmo Tell) (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay). **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera, appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Allegre fisarmoniche. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Ritmi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Idomeneo.** Opera seria in due parti K.V. 366 di Wolfgang Amadeus Mozart. (Clavicembalista Luciano Sgrizzi - Coro e Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer). Seconda parte. **22,30** Jukebox internazionale. **23** Informazioni. **23,05** Casella postale 230. **23,35** Per gli amici del jazz. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Buonanotte.

II Programma

13-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Georg Friedrich Haendel:** « Water Music » (Orchestra della RSI dir. Robert Denzler); **Franz Joseph Haydn:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Pf. Luciano Sgrizzi - Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); **Richard Wagner:** L'Idillio di Sigfrido (Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Tream. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Robert Schumann:** Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Radiorchestra diretta da David Machado) (Dal concerto pubblico effettuato al Pelazzetto dello Sport « Lino Oldrini » di Varese il 8 novembre 1969). **21,45** Rapporti '70: Scienze. **22,15** Orchestre varie. **23-23,30** Terza pagina: L'avventura del mondo. Rapporto di luglio di Ferdinando Vegas.

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Frédéric Chopin: Gran Duo su un tema di « Roberto il Diavolo » di Meyerbeer, per violoncello e pianoforte: Introduzione - Andantino - Rondò (Massimo Amfitheatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte) • Johannes Brahms: Cinque Pezzi dall'op. 118: Intermezzo in la maggiore - Ballata in sol minore - Intermezzo in fa minore - Romanza in fa maggiore - Intermezzo in mi bemolle minore (Pianista Julius Katchen) • Engelbert Humperdinck: Haensel e Gretel, suite sinfonica dall'opera: Preludio atto I - Preludio atto II - Pantomima fantastica - Preludio atto III - Valzer e finale atto III (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da John Hollingsworth)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Parazzini-Antoine: La partita (Antoine) • Massara: I problemi del cuore (Mina) • Napal-Dorelli: Io lavoro come un negro (Johnny Dorelli) • Calabrese-Jobim: Desafinado (Katyna Ranieri) • Loreti-Poitevin-Anonimo: Contenta tu, contento anch'io (Robertino) • Mogol-Battiati: Il paradiso (Patty Pravo) • Nardella-Murolo: Suspiranno (Peppino di Capri) • Migliacci-Jurgene: Che vuoi che sia (Iva Zanicchi) • Pieretti-Gianco: Quello che ho, quello che sono (Gian Pieretti) • Sunshine-Gilbert-Simone: The peanut vendor (Franck Pourcel)

— *Lysoform Brioschi*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Palomba-Aterrano: Ho nostalgia di te (Tony Astarita) • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Mogol-Angiolini-Piccarreda: Color cioccolata (I Nuovi Angeli) • Budano: Armonia (Romina Power) • Lauzi-F. & M. Reitano: Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Mellier-Medini: Con il mare dentro agli occhi (Angelica) • Sonago-Musikus: Tu bambina mia (Franco IV e Franco I) • Argenio-Conti-Cassano: Il mare in cartolina (Isabella Iannetti)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Hit Parade**

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **Tony Renis** presenta:

UN PIZZICO DI FOLLIA

Programma di **Bruno Colonnelli**

Regia di **Massimo Ventriglia**

— *Henkel Italiana*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il giranastri

a cura di Gladys Engely

Presenta Gina Basso

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

The boys in the band (The Boys in the Band), Dopo l'amore (Charles Aznavour), Susie Q. (José Feliciano), Quaggiù in città (Donatello), Tighter, tighter (Alive and Kicking), Alice nel vento (Stormy Six), Heartbreaker (Grand Funk Railroad), Ancora e sempre (Gena), Woodstock (Crosby, Stills e Nash), Ti amo da un'ora (Camaleonti), Up around the bend (Creedence Clearwater Revival), Gioca bambino (Carlos Rico), The long and winding road (The Pleasure Machine), Il cuore rosso di Maria (Amalia Rodriguez), I.O.I.O. (Bee Gees), Per te (Patty Pravo), Try (Janis Joplin), Cosi ti amo (Nine Simone), The river (Octopus), La casa (Sergio Endrigo), Who do you love (Juicy Lucy)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,15 LE NUOVE CANZONI

Andrei-Martini: Semplicemente • Pinnizzotto-Pegano: Felicità • Martelli-Pullega: Solito tango • M. Di Stefano-F. Di Stefano: Io che finora • Del Comune-Sforzi: Riccio di mare • Surece: Notturno • Passarino-Ceppani: Preghiera • Ognibene: Te ne vai così • Esposito-Fiuma: Core giardiniere • Rossi-Marangoni: Ridi con me

18,45 Album discografico — *Belldisc*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **SERIO MA NON TROPPO**

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

19,30 Luna-park

Page: The « In » crowd • Lennon-Mc Cartney: Yesterday • David-Mc Cartney: Are you there • Crewe-Linzer-Randell: Let's hang on • David-Bacharach: Make it easy on yourself • Lennon-Mc Cartney: You've got to hide your love away • Madara-Borisoff: 1-2-3 • Linzer-Randell: A lover's concerto • Reed-Mason: Here it comes again • Black-Barry: Thunderball • King: Everyone's gone to the moon (Direttore Percy Faith)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CRONACHE DELL'OLYMPIA**

a cura di **Vincenzo Romano**

21,05 **Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**

Direttore **Rino Maione**

Violoncellista **Franco Maggio Ormezowski**

Francesco Geminiani: Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 (Revisione di Robert Hernried): Largo-Allegro - Adagio - Allegro • Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra (Revisione di François Auguat Gevaert) (Cadenza di Franco Maggio Ormezowski): Allegro moderato - Adagio - Allegro • Giancarlo Menotti: Pavana della Suite « Sebastian » • Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale per orchestra op. 52: Ouverture (Andante con moto-Allegro) - Scherzo (Vivo) - Finale (Allegro molto vivace)

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,05 **XX SECOLO**

« Storia della Jugoslavia ». Colloquio di Domenico Novacco con Alfonso Sterpellone

22,20 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollett. per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Jolanda Meneguzzer**
Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio. « Che piacer, che voluttà » • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: « Le ricchezze, il grado » • Georges Bizet: I pescatori di perle « S.ccome un dì » • Igor Strawinsky Rossignol. Canzone dell'usignolo (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **Aquila Nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Suaa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
11° puntata
Il narratore — Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky — Gabriele Lavia
Kirile Petrovic Trojekurov — Andrea Checchi
Marie, sua figlia — Mariù Safier
Anne Globova — Gemma Griarotti
Un Ufficiale distrettuale — Giancarlo Padoen
Pefnutic — Giuseppe Pertile
Anton — Lucio Rama
Arkip — Carlo Ratti
Pelorosso — Roberto Chevalier
Alcuni invitati — Gianni Bertoncin, Miranda Campa, Giuliena Corbellini, Franco Leo, Livio Lorenzon, Franco Morgan, Wanda Pasquini
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia) — *Invernizzi*

10,15 **Canta Nancy Cuomo**
— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Marina Morgan**
— *Liquigas*

13 — **Baudo... settete!**
Radio-passa-vacanza con **Pippo Baudo**, a cura di **D'Onofrio** e **Nelli**
Regia di **Franco Franchi**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **La comunità umana**

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 **Sui nostri mercati**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

Marina Morgan (ore 12,35)

19,05 **ROMA 19,05**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Musica blu**
Chamgleury-Himmel: Il pleut sur la route (Franck Pourcel) • Francis-Webster-Jarre: Lara's theme (Percy Faith) • D'Adamo-Di Palo: Annalise (New Trolls) • Morricone: C'ere une volte il West (Raymond Lefèvre) • Tiegran: Il tuo sorriso (Monti-Zaulli)

21,15 DORA MUSUMECI AL PIANOFORTE

21,30 **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Buitoni*

22,43 **IL FANTASTICO BERLIOZ**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani, Adolfo Geri e Mariano Rigillo
4ª puntata
Berlioz narratore — Mario Feliciani
Berlioz — Mariano Rigillo
Charbonal — Ezio Busso
Cherubini — Angelo Zanobini
Lesueur — Franco Luzzi
Andrieux — Lucio Rama
Chateaubriand — Alberto Archetti
Ferrand — Carlo Simoni
Il direttore — Carlo Ratti
Due coristi — Alfredo Bianchini, Roberto Rizzi
Michel — Giancarlo Padoan
Il padre — Adolfo Geri
La madre — Nella Bonora
Nancy — Rosetta Salata
Regia di **Dante Raiteri**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **IL TIC CHIC**
Spettacolo musicale di **Castaldo** a **Faele** con **Carlo Dapporto, Gloria Christian** a **Stefano Satta Flores**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**
(Replica)

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Radioscuola della vacanza**
Viaggio nel paese della fiaba: Verdiello, di G. B. Basile - Adattamento di Midi Mannocci. Regia di Ugo Amodeo - « Aneddoti in musica: Paganini e il bambino di Vienna » di Elsa Eleodori Toffolon

10 — **Concerto di apertura**
Cesar Franck: Preludio, Fuga e Variazioni op. 18 da « Six Pièces pour grand orgue » (Organiste Gaston Litaize) • Max Reger: Sonata n. 4 in la minore op. 116, per vc. e pf. (Mischa Schneider vc.; Peter Serkin, pf.)

10,45 **Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10 (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan); Concerto in si bem. magg. per arpa e orch. (Revis. e cadenze di Grand Jeny) (Solista C. Gatti Aldrovandi - Orch. Sinf. di Roma delle RAI dir. M. Freccia)

11,20 **Dal Gotico al Barocco**
Garcia Munoz: Pues bien para esta (villancico) (Ensemble Polyphonique de Paris de la RTF diretto da Charles Ravier) • Claude Le Jeune: S'ébehit on si je vous eyme, chanson (Complesso Vocale Jean Paul Kreder) • Adriano Banchieri: Quattro Fantasie, ovvero canzoni alla francese (Complesso di ottoni diretto da Gabriel Masson)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Giacomo Seponaro: Variazioni e Finale su un tema accademico, per orchestra d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Costantino Costantini: Divertimento su un tema di Caselle (Orch. Sinf. di Roma delle RAI dir. Ferruccio Scaglia)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Musiche parallele**
Bela Bartok: Quindici canti popolari magiari (Pianista Gyorgy Sendor) • Zoltan Kodaly: Variazioni su un tema popolare ungherese (del pavone) (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Janos Ferencsik)

Nino Verchi (ore 15,30)

13 — **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 1 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts) • Johann Nepomuk Hummel: Concerto in la minore op. 85, per pianoforte e orchestra (Solista Ornella Puliti Santoliquido - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

13,55 **Liederistica**
Franz Schubert: Schiffers Scheidelied; Hor'ich das Pfortchen nicht gehen? (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jorg Demus e Karl Engel, pianisti)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **L'epoca della sinfonia**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi: Grave, Fuga, Allegro - Andante - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Mathieu Lange) • Cesar Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo, Allegro - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

15,30 Pagina scelte da: **Mida**
Leggenda mitologica in quattro quadri
Testo e musica di **ANGELO MORBIDUCCI**
Angela Maria Rosati, soprano; Angelo Lo Foresa, tenore; Renato Borgato, baritono
Orchestra Sinfonica a Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Verchi**
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Vad. nota a pag. 78)

16,35 **Gabriel Fauré:** Trio in re minore op. 120 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro ma non troppo - Andantino - Allegro vivo (Strumentisti del Quartetto « Pro Arte »)

17 — La opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Igor Strawinsky:** Cantata per soprano, tenore, coro femminile e complesso strumentale (Patricia Kern, soprano; Alexander Young, tenore - Strumentisti dell'Orchestra da Camera inglese e Coro « St. Anthony Singers » diretti da Colin Davis)

17,35 Giovanni Passeri: Ricordando

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: La sintesi in provetta di un gene ereditario e le sue ripercussioni in biologia - C. Bernardini: L'effetto Gunn e le nuove ricerche nel campo dell'elettronica - S. Cerquiglini: Il ruolo del calcio nella contrazione muscolare - Tecculno

19,15 **Rip van Winkle**
Radiodramma di **Max Frisch**
Traduzione di **Aloisio Rendi**
Lo straniero — Antonio Battistella
Un signore — Renato Cominetti
Una signora — Loredana Savelli
Il commissario — Mino Bilìi
Pubblico Ministero — Alessandro Sperlì
L'avvocato difensore — Loria Gizzi
Knobel — Renzo Palmer
Julika — Mile Vannucci
Georg — Mario Chiocchio
e inoltre: Giorgio Bandiera, Luisa Bascieri, Adolfo Belletti, Ugo Carboni, Gianni Diotaiuti, Armando Furlai, Anna Rosa Garatti, Corrado Lamoglie, Adalberto Merli, Silvano Minniti, Giacomo Piperno, Carlo Reali, Claudio Sora e Francesco Sormano
Regia di **Andrea Camilleri**

20,40 **Dizzy Gillespie e il suo complesso**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **CONCERTO DELL'OTTETTO DI VIENNA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 113: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro • Louis Spohr: Doppio quartetto in mi minore op. 87: Adagio, Allegro - Andante - Scherzo - Finale (Allegro molto)

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ora 15,30-16,30 Musica sinfonica - ora 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalla ora 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese a tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

ERI
EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

STUDI DI SOCIOLOGIA

Le pubblicazioni si propongono di illustrare la complessa problematica che la diffusione dei mezzi di comunicazione di massa pone alla società industriale moderna.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LUPO DI MARE
del romanzo di H. G. Holling
Regia di William Mason

GONG
(Omo - Dado Lombardi)

18,45 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE
a cura di Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Alberto Michelini e Umberto Orti
Ragazzi, un anno dopo la luna: che resta?
Regia di Alberto Michelini

GONG
(Amaro Menta Giuliani - Safeguard - Tonno Palmera)

19,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati a cura di Nicole Gerrone e Luciano Pinelli
Consulenze di Gianni Rondolino
Asterix, eroe gallico
di R. Goscinny e A. Uderzo
Distr.: P A C

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Acqua Minerale Fiuggi - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Salvelox - Amaro Petrus Boonekamp - Venus Cosmetici - Olà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Amaro Ramazzotti Menta - Zoppas - Camay)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Aral Italiana - Gelati Besana - Rasoi Philips - Kremli Locatelli)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dentifricio Durban's - (2) Doppio Brodo Star - (3) I Dixan - (4) Ritz Saiwa - (5) Crodino aperitivo analcoolico
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Prisma Film - 3) Jet Film - 4) Arno Film - 5) Pagot Film

21 —

I GIORNI DELLA STORIA
LA RIVOLTA DEI DECABRISTI
Sceneggiatura Luigi Lunari
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pavel Ivanovic Pestel — *Pietro Biondi*
Serghei Grigorievic Volkowskij — *Quinto Parmeggiani*
Madame Suvorova — *Anna Maria De Mattia*
Serghei Petrovic Trubeckoj — *Emilio Cappuccio*
Eughenij Petrovic Obolenskij — *Gianfranco Ombuen*
Direttore d'orchestra — *Nando Villella*
Nicolai Michailovic Bestužev — *Gabriele Lavia*
Alessandro Ivanovic Jakubovič — *Valentino Orfeo*
Generale Golicyn — *Emilio Marchesini*
Conte Speranskij — *Lucio Rama*
Conte Arakceiev — *Giancarlo Palermo*
Kondrati Fëdorov Ruleiev — *Pier Luigi Zollo*
Nichita Michailovic Murev'ëv — *Bruno Cirino*
Micheil Bestužev Riumin — *Silvio Anselmo*
Serghei Murev'ëv Apostol — *Roberto Bisacco*
Ippolito Murav'ëv Apostol — *Romano Malaspina*
Alessandro Michailovic Bestužev — *Carlo Sabatini*
Generale Bulatov — *Guido Tramontano*
Sottotenente Rostovcev — *Antonio Radaelli*
Attendente — *Arnaldo Bellofiore*
Madame Ruleieva — *Marina Pagano*
Colonnello Scipov — *Renato Smimmo*
Colonnello Moller — *Erasmo Lopresto*
Colonnello Tulubiv — *Armando Cavaliere*
Colonnello Odoevski — *Enrico Di Domenico*
Nicolai Pavlovic Romenov — *Lou Castel*
Granduce Michele — *Luigi Mezzanotte*
Generale Naidhart — *Renato Romano*
Generale Voinov — *Attilio Fernandez*
Generale Orlov — *Gino Meringola*
Generale Sukhozanet — *Massimo Marchetti*
Generale Tatiščev — *Nello Riviè*
Generale Miloradovic — *Renato Montalbano*
Principe Eugenio di Wuttemberg — *Pierluigi Monti*
Consulenza storica di Franco Venturi
Presentazione e voce fuori campo di Giancarlo Sbragia
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Antonio Capuano
Delegato alla produzione Angelo Lodigiani
Regia di Marco Leto

DOREMI'
(Cucine Germal - Birra Wührer - Istituto Geografico De Agostini - Cora Americano)

22,10 A SUD DEL MONDO
Programma musicale con Gato Barbiari e Elza Soares, Marsha Hunt
Presenta Lea Massari
Regia di Luigi Costantini

BREAK
(Shell - Kambusa Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Asterix, famoso personaggio dei « comics »: lo vedremo alle ore 19,15 sul Nazionale nel programma « Gli eroi di cartone »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Promozione Immobiliare Gabetti - Pannolini Lines - Polveri Idriz - Gulf - Dentifricio Mira - Prodotti «La Sovrana»)

21,15

PERSONE
Giorno per giorno nella vita familiare
a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'
(Mondadori: Segretissimo - Alimentari Molteni - Mum Deodorant - Aperitivo Rossi)

22,05 LA FRECCIA NERA
di Robert Louis Stevenson
Libera riduzione e sceneggiatura di Anton Giulio Majano e Sergio Failoni
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ellis Duckworth — *Glauco Onorato*
Jane — *Franca Parisi*
Meg — *Donatella Ceccarello*
Beth — *Lia Rho Barbieri*
Senzalegge — *Gianni Musy*
Harry — *Marcello Tusco*
Burt — *Sandro Tuminelli*
Bill — *Aldo Barberito*
Worth — *Franco Odoardi*
Chapper — *Giorgio Biavati*
Green — *Giampiero Bianchi*
Robby — *Mauro Di Francesco*
Al — *Agostino De Berti*
Joan Sedley — *Loretta Goggi*
Dick Shelton — *Aldo Reggiani*
Sir Daniel Brackley — *Arnoldo Foà*
Gordon — *Fernando Pannullo*
Bennet Hatch — *Leonardo Severini*
Irma — *Rina Centa*
Kitty — *Maria Grazia Bianchi*
Throgmorton — *Remo Varisco*
Sir Olivier — *Tino Bianchi*
Carter — *Elio Jotta*
ed inoltre: *Gilfranco Baroni, Enrico Carabelli, Franco Moraldi, Giuseppe Quadrelli, Mario Silvestri*
Musiche originali di Riz Ortolani
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Titus Vossberg
Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco
Delegato alla produzione Carlo Colombo
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hans Pfitzner zum Gedenken
« Opus 43 für Violine, Cello und Orchester »
Eine musikalische Biographie
Regie: Jo Muras
Verleih: BAVARIA

19,45 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« **Die drei Dorfheiligen** »
Volkstümliches Lustspiel von Neal Ferner
1. Teil
Ausführende: Volksbühne Bozen
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

28 luglio

I GIORNI DELLA STORIA: La rivolta dei Decabristi Prima parte

ore 21 nazionale

Va in onda la prima puntata di un breve ciclo rievocativo dei moti insurrezionali che scoppiarono nel 1825 a Pietroburgo e nella Russia meridionale per iniziativa di un gruppo di intellettuali e di ufficiali zaristi di idee liberali. Le cause della rivolta — che raggiunse l'acme alla vigilia dell'incoronazione dello zar Nicola I, il 14 dicembre 1825, donde il nome di decabristi (da « dekabr' » = dicembre) attribuito agli insorti — vanno ricercate nello spirito di insofferenza dei migliori elementi della classe colta russa verso un governo autocratico quale quello dello zar Alessandro I, che si preoccupava unicamente di tener sottomessi i propri sudditi e di impedire qualsiasi mutamento sociale. I disagi derivanti da un'organizzazione così arretrata quale la servitù della gleba, allora vigente in Russia, e i continui abusi dell'autocrazia rafforzarono sempre più nei decabristi l'idea che la salvezza del Paese non potesse venire che da un rivolgimento violento. Questa idea si diffuse anche tra gli ufficiali che avevano partecipato con le loro truppe alle campagne europee e che avevano potuto rendersi conto dei vantaggi politici offerti dai regimi costituzionali in Occidente. Furono appunto questi ufficiali che costituirono la prima società segreta, la cosiddetta « Sojuz Spasenija » (« Unione della Salvezza »), che ebbe presto ramificazioni sia nel Nord sia nel Sud della Russia. Tra i mezzi estremi per la riuscita della rivoluzione venne anche studiato un piano per l'uccisione dello zar Alessandro I. Ma prevalse la tesi degli elementi più moderati, i quali riponevano le loro speranze nell'avvento al trono del principe Costantino, ritenuto amico dei liberali. Allorché giunse la notizia della morte improvvisa dello zar Alessandro I, avvenuta a Taganrog, e si seppe anche che gli sarebbe succeduto sul trono il principe Nicola, di idee assolutistiche, i congiurati decisero di passare all'azione. (Vedere sull'argomento articoli alle pagg. 22-25).

PERSONE

ore 21,15 secondo

Nell'arco di tredici settimane Persone ha affrontato avvenimenti di attualità strettamente legati alla vita familiare, come la droga a scuola, l'abbandono di un neonato, la scomparsa di un bambino, gli esami, lo sciopero degli insegnanti, tanto per citare qualche esempio; oppure ha messo a fuoco problemi che sorgono o possono sorgere all'interno della famiglia, come l'assenza del padre, la moglie straniera, l'educazione sessuale, ecc. Frequentemente, poi, il programma a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale ha allargato il discorso ai rapporti fra nucleo familiare e società, ponendo l'accento su temi che ci toccano tutti da vicino. A realizzare i servizi di ciascuna puntata sono stati chiamati giornalisti e registi, già noti al pubblico televisivo. Un personaggio che ha destato particolare gradimento nei telespettatori è Giulietta Masina. L'attrice era alla sua prima esperienza televisiva, ma è parsa subito a suo agio nel ruolo che le è stato affidato, quello cioè di presentare fatti e personaggi nei loro aspetti più veri. Interesse hanno suscitato altresì le « impressioni filmate » di Ugo Gregoretti sul mondo dei bambini e sui loro giochi. Anche questa volta il regista romano ha tentato strade inconsuete nell'utilizzazione del mezzo televisivo.

LA FRECCIA NERA

ore 22,05 secondo

Riassunto della prima puntata

Inghilterra, XV secolo. Sulle campagne scozzesi domina il violento feudatario sir Daniel Brackley: molti, ribellandosi alla sua tirannia, si sono rifugiati nei boschi. Loro emblema è una freccia nera che colpisce infallibilmente il bersaglio. Dick Shelton, un giovane allevato da sir Daniel, incontra nel bosco una fanciulla, ma, ingannato dagli abiti maschili che lei indossa, la scambia per un ragazzo. Attraversano insieme la foresta e, nascosti tra gli alberi, possono assistere a una seduta dei ribelli della Freccia Nera.

La puntata di questa sera

I ribelli parlano di sir Daniel come dell'assassino di Harry Shelton, padre di Dick. Questi, dopo un litigio con la fanciulla travestita, incontra sir Daniel camuffato da lebbroso. Le forze del feudatario hanno subito una dura sconfitta: egli è quasi perduto. Ricondotto nel castello dal suo tutore, nel corso di un drammatico colloquio Dick esige da sir Daniel la verità sulla morte del padre.

Loretta Goggi e Aldo Reggiani in una scena

A SUD DEL MONDO

L'attrice Lea Massari è la presentatrice dello spettacolo

ore 22,10 nazionale

Il « clou » della trasmissione di questa sera è costituito dalla presenza di Gato Barbieri, solista di sassofono tenore nato in Argentina, a Buenos Aires e considerato oggi uno dei big del jazz internazionale. Barbieri è stato fatto conoscere in Italia da Pepito Pignatelli, batterista e leader di alcune formazioni jazzistiche che si sono esibite in vari concerti radiofonici e, recentemente, anche in alcune fabbriche per allargare la conoscenza della musica jazz nel nostro Paese. Barbieri sarà appunto accompagnato dal quartetto di Pignatelli, del quale fanno parte il noto pianista Franco D'Andrea, il contrabbassista Marcello Melis, il solista di « bonghi » Don Moya, con l'aggiunta del sudamericano Mandrake, solista di strumenti tipici brasiliani. Allo spettacolo prendono parte anche la celebre cantante sudamericana Elza Soares, accompagnata dal suo Macumba Trio, e Marsha Hunt, considerata una delle massime interpreti del folklore negro-africano. La trasmissione, imperniata sulle esibizioni di Gato Barbieri con brani tratti da un suo recente, prestigioso microsolco « afro-sudamericano », è condotta da Lea Massari, che si presenta sul video in veste di presentatrice.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

SENSAZIONALE PROGRESSO con HAIR-CLIP de luxe

Tagliatevi i capelli pettinandovi!

Entusiasmante novità per il taglio dei capelli, inventata e brevettata in Svezia, ora anche in Italia. Pettinandovi, in tre minuti otterrete un taglio impeccabile. E nessun pericolo di «scalette». Tutti possono usarlo: donne, uomini e bambini. Estremamente semplice, pratico, senza difficoltà. In Svezia più di 100.000 persone lo adoperano già e la produzione fa fatica a seguire il ritmo della vendita che aumenta di giorno in giorno. Tutti ne parlano. Provate anche voi, gratuitamente a nostro rischio! Otto giorni di prova. Completo di astuccio lusso e istruzioni, a sola L. 2.___.—
Mandateci questo annuncio col vostro indirizzo

Abt. 2 IK 10
D-56 Wuppertal-Vohwinkel · Postfach 500 / Germania

IK-2

F. ZOPPAS S.p.A. affida la pubblicit alla CESPE & Co.

Nell'ottobre 1969 è nata Cespe & Co. Agenzia Pubblicità e Marketing servizio completo di cui Presidente Cesare Perdis La Cespe & Co. ha i seguen ti Clienti a servizio compl to dall'1 gennaio 1970: Blanka -
Sgorbati (Herriau, New-Ho land, New-Idea, Zetor).
Triplex -

La Cespe & Co. ammin strerà dall'1-7-70 il budg pubblicitario della Ferdina do Zoppas S.p.A. e del Est per tutte le linee di pr duzione della grande Ind stria di Conegliano Venet L'accordo, pluriennale, stato stipulato nei gior scorsi a Conegliano Vene alla presenza dei maggic responsabili delle dua S cietà.

La Cespe & Co. è l'Agenz italiana della Interprospect Organizzazione internazion le di pubblicità e Marketir che amministra numero budgets di Industria lead europea ed americane.

La sede dell'Agenzia è Bologna, via Caduti di C falonia, 1 - tel. 26558 274643-270835 - telex 5133 Edagri - con filiali a M lano ed a Roma.

RADIO

martedì 28 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Nazario Celso** patrono della città di Milano.

Altri Santi: San Vittore, Sant'Innocenzo, S. Sansone, S. Pellegrino.

Il sole a Milano sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,57; a Roma sorge alle 6,00 e tramonta alle 20,32; a Palermo sorge alle 6,07 e tramonta alle 20,20.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1849, re Carlo Alberto di Savoia muore a Oporto.

PENSIERO DEL GIORNO: L'adulazione è una moneta falsa che impoverisce chi la riceve. (La Duchesse D'Abrantes).

Il celebre soprano Montserrat Caballé interpreta il personaggio di Amelia nel « Ballo in maschera » di Verdi che il Nazionale trasmette alle ore 20,20

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Recital di Organo di Fernando Germani**, seconda parte. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Obiettivo sul mondo:** « **Brasile** », a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - « **Xilografia** » - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Missione et missionnaires. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. 9 Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. 13 Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Canzonette. **14,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il quadrifoglio, piste di 45 giri con Solidea. **19,30** Canti della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Bossanova. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. **22,15 Ma dopo, cosa successe dopo.** La sonnambula... elvetica di Plinio Pavazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,45** Passerella di cantanti. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Commiato.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalle RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Compositori ungheresi. **Leo Weiner:** Divertimento n. 2 op. 24 per orchestra d'archi; **Béla Bartok:** Cinque canzoni per coro femminile e piccola orchestra; **Imre Csenki:** Rapsodia per violino e orchestra (Violinista Louis Gay des Combes); **Zoltan Kodaly:** Tre canti popolari (Mezzosoprano Adele Benay); **Laszlo Gulyas:** Fonó (Arcolaio) per coro e orchestra (Orchestra e coro della RSI dir. Imre Csenki). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da Camera. **Domenico Scarlatti:** a) Sonata in si minore, Longo 33; b) Sonata in re maggiore, Longo 14 (Clavicembalista Maria Vittoria Guidi); **Iacob van Eyck:** Malle Symen (Tema con variazioni) per flauto soprano (Flautista dolce Pieter van Veen); **Pietro Pattoiatti:** Fantasia su un tema popolare russo; **Fernando Sor:** Gran Solo (Chitarrista Mario Parodi). **21,45** Rapporti '70: Musica. **22,15-23,30** I grandi incontri musicali: Orchestra del Hessischer Rundfunk diretta da Ernest Bour. Solista Josef Suk. **Joseph Haydn:** Sinfonia n. 89 in fa maggiore; **Anton Dvorak:** Concerto per violino e orchestra in la minore op. 53; **György Ligeti:** Lontano; **Igor Strawinsky:** Sinfonia in tre movimenti.

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Johann Strauss jr.: Jubel Marsch op. 126 (trascrizione di Sandauer); Lagunen valzer op. 411 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskowski) • Carl Zeller: Il venditore di uccelli, selezione (Sonia Knittel e Christine Gorner, soprani; Heinz Hoppe e Ferry Gruzer, tenori; Heinz-Maria Lins, basso - Orchestra Sinfonica Graunke e Coro « Singgemeinschaft Rudolf Lamy » diretti da Carl Michalski - Maestro del Coro Carl Cymballstyj) • Adolphe Charles Adam: Giselle, suite dall'atto II del balletto (Orchestra Philharmonia diretta da Robert Irving)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

De Natale-Davis: La mia donna (Nicola di Bari) • Gentile-Mescoli: Senti la sveglia (Lucia Altieri) • Marchesi-Palazzo-Jannacci: Ho soffrito per te (Enzo Jannacci) • Pallavicini-Conte: Se (Carmen Villani) • Adamo: Felicità (Adamo) • Germi-Rustichelli: Il mio sguardo è uno specchio (Rosanna Fratello) • E. A. Mario: Fontana all'ombra (Mario Abbate) • Babila-Giulifan: Un battito d'ali (Sandie Shaw) • Balducci-Paoli-Paoli: Il tuo viso di sole (Gino Paoli) • Weill-Mann: Brown eyed woman (Helmut Zacharias)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Bigazzi-Savio: Lady Barbara (Renato dei Profeti) • Mogol-Angiolini-Piccarreda: Color cioccolata (I Nuovi Angeli) • Arganio-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Fratello) • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Lanave: Amore dove sei (Giorgio Lanave) • Baldazzi-Casa: Dimmi cosa aspetti ancora (Dominga) • Albertelli-Soffici: La corriera (Anna Maria Izzo) • Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Alberto Lionello** Vi comunica che:

Siamo stati informati che è estate

Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino Da Palma**

Regia di **Roberto Bertea**

— *Ramazzotti*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — **Tutto Beethoven**

L'opera pianistica

Tredicesima trasmissione

Sonata « quasi una Fantasia » in do diesis minore op. 27 n. 2; Sonata in fa diesis maggiore op. 78 (Pianista Wilhelm Backhaus)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Do you see my love? (Jr. Walker), Sorge la città (I Bertas), Down to the valley (Nilsson), Barbara (Paul Sebastian), My Maria (Engelbert Humperdinck), Orfeo bianco (Lucio Dalla), Westbound N. 9 (The Flaming Ember), Kick out the jams (Mc 5), My baby's love (Arthur Adams), Cavaliere (Maurizio Vandelli), Bundle of love (Brenton Wood), Luisa, Luisa (F. R. David), No arms can ever hold you (Bobby Vinton), Sono un vagabondo (Giorgio Laneve), After the lights go down low (Equals), Il tuo viso di sole (Gino Paoli), Ohio (Crosby, Stills, Nash e Young), Mi sono innamorata di te (Ornella Vanoni), Cecilia (Simon & Garfunkel), Il sapone, la pistola, la chitarra (Equipe 84), What's going on (Taste)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Appuntamento con le nostre canzoni

— *Dischi Celentano Clan*

18,15 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

18,45 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **VACANZE IN MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Un ballo in maschera**

Melodramma in tre atti di Antonio Somma

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Riccardo	Flaviano Labò
Amelia	Montserrat Caballé
Ulrica	Erzsebet Komlossy
Oscar	Valeria Mariconda
Renato	Mario Sereni
Samuel	Mario Rinaudo
Tom	Giovanni Gusmeroli
Silvano	Giorgio Giorgetti
Un giudice Un servo d'Amelia	Gabriele De Julis

Direttore **Bruno Bartoletti**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

22,35 **Solisti di musica leggera**

Duke: I can't get started • Bonfa: Adeus • Nichols: Love so fine • De Gemini: Buongiorno • Bernstein: I feel pretty • B. Gentry: Ode to Billy Joe • Oliviero: All • Anderson: Bourrée • Farina-Farina: Street of dark flowers • Brasseur: Early bird

23 — **GIORNALE RADIO** - **Lettera sul pentagramma**, a cura di Gino Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Bruno Bartoletti (ore 20,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollett. per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UNA VOCE PER VOI: Tenore Pier Miranda Ferraro**
Giacomo Puccini: Tosca: « Recondita armonia » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ottavio Ziino) • Umberto Giordano: Fedora: « Amor ti vieta » • Arrigo Boito: Mefistofele: « Giunto sul passo estremo » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile) • Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: « Vesti la giubba » • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Scena della macina » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietro Argento)

9 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
9,30 **Giornale radio**
9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
10 — **Aquila Nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
12ª puntata

Il narratore	Antonio Guidi
Vladimiro Dubrowsky	Gabriele Lavia
Kirila Petrovic Trojekurov	Andrea Checchi
Maria, sua figlia	Mariù Safier
Anna Globova	Gemma Griarotti
Pafnutic	Giuseppe Pertile
Ivan	Corrado De Cristofaro
Dunisscia	Nella Bonora

e inoltra: Gianni Bertoncin, Giuliana Corbellini, Livio Lorenzon, Franco Morgan, Wanda Pasquini
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
— *Invernizzi*

10,15 **Canta Ombretta Colli**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotta da **Franco Moccagatta** — *Omo*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Pista di lancio
— *Saar*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Motivi da Film**
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Carà-Giacotto-Carà: Il mio paese (Jean Paul Carà) • Newman: Airport love theme (Nick Perito) • Greenfield-Sedaka: Puppet man (Fifth Dimension) • Minellono-Donaggio: Cerco lei (I Baci) • Lumni: Crias Crosa (Duke of Burlington) • Pallavicini-Marisno-Carrisi: Storia di due innamorati (Al Bano e Romina Power) • Marina-D'Ercole-Melfa: Una favola blu (Claudio Baglioni) • Baratta-Reitano: Canna al vento (Giovanna) • Cliff: Wonderful world beautiful people (Jimmy Cliff) • Califano-Romano-Conrado: Per amore di Jane (Bob e Luia) • Beretta-Farina-Mescoli: Françoise (Thomas) • Sorrenti-Ferrari: E' già mattino (Gli Scooters) • Carter-Stephens: Knock knock was there (Mary Hopkin) • Anonimo: Swan Lake (Miki's Musik Machine) • Tagliapietra-Salizzeto: Finita la scuola (Le Orme) • Polizzi-Natili: Lucy Lucy (I Romana) • Intra-Castellari: La vesta rossa (La Coppia) • Mason-Reed: Winter world of love (Engelbert Humperdinck) • Lennon-Mc Cartney: Hey Jude (King Curtis)
Negli intervalli:
(ore 16,50): COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **VARIABILE CON BRIO**
Tempo e musica con **Edmondo Bernacca**
Presentano **Gina Basso** e **Gladys Engely**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il tormentone**
Un programma di **Angelo Gangarossa** e **Luigi Angelo**
Regia di **Sandro Merli**
21 — **Musica blu**
Pascal-Queirolo-Bracard: Stanotte sentirai una canzone (Paul Mauriat) • Cavallaro: Eternità (Ninny Carucci) • David-Bacharach: Alfie (Pf. Peter Nero) • Lacalle: Amapola (James Last) • Freed-Brown: All I do is dream of you (Franck Pourcel)
21,15 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
21,40 LE NUOVE CANZONI
22 — GIORNALE RADIO
22,10 **APPUNTAMENTO CON PROKOFIEV**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dalla Sinfonia n. 5 op. 100: Adagio - Allegro giocoso (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)
22,43 **IL FANTASTICO BERLIOZ**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani, Adolfo Geri e Mariano Rigillo
5ª puntata

Berlioz narratore	Mario Feliciani
Berlioz	Mariano Rigillo
Il direttore	Carlo Ratti
Il padre	Adolfo Geri
La madre	Nella Bonora
Nancy	Rosetta Salata
Charbonel	Ezio Busso
Lesueur	Franzo Luzzi
Cherubini	Angelo Zanobini

Regia di **Dante Raiteri**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,30 alle 10)
9,30 **Johannes Brahms**: *Sonata n. 2 in fa diesis minore op. 2: Allegro non troppo energico - Andante con espressione - Scherzo (Allegro) - Introduzione (Sostenuto), Allegro non troppo e rubato (Pianista Julius Katchen)*
10 — **Concerto di apertura**
Bedrich Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia: poema sinfonico n. 4 dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • Bohuslav Martinu: Concerto per oboe e orchestra: Moderato - Poco andante - Poco Allegro (Solista Frantisek Hantak - Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Martin Turnovsky) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60: Allegro non tanto - Adagio - Scherzo (Furiant): Presto - Finale: Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Witold Rowicki)
11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Antonio D'Elia: Concerto in do minore per clarinetto e pianoforte: Allegro non troppo, ma appassionato - Larghetto contemplativo - Allegro molto quasi presto (Luigi Lettiero, clarinetto; Anserigi Tarantino, pianoforte)
(Registrazione della Radio Vaticana)
11,40 **Cantate barocche**
Alessandro Scarlatti: Arianna, cantata per soprano, due violini e basso continuo (Hedy Graf, soprano; Eduard Melkus e Christopher Schmidt, violini; Bettine Beenainger, violoncello; Lionel Rogg, clavicembalo) • Emanuele D'Astorga: « Bellissima caglon de' miei voleri », cantata per soprano e basso continuo (Revisione di Gian Francesco Malipiero) (Angelica Tuccari, soprano; Ferruccio Vignanelli, clavicembalo)
12,10 **Il Goethe di Pietro Citati**: analisi critica risolta in narrazione. Conversazione di Elena Croce
12,20 **Itinerari operistici: Il primo Puccini**
Le Villi: « Se come voi piccina io fossi » (Soprano Licia Albanese - Orchestra della RCA Victor diretta da Jonel Perlea); « Torna ai felici dì » (Tenore Placido Domingo - Orchestra Royal Philarmonic diretta da Edward Downes); Tregenda (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli); Edgar: « O soave vision » (Tenore Ero Schiano - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta de Giuseppe Morelli); Manon Lescaut: « Cortese damigella », « Donna non vidi mai »; « In quelle trine morbide »; « No, pazzo son » e finale dell'atto III; « Sola, perduta, abbandonata » e finale dell'opera (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Mario Borriello, baritono; Dario Caselli e Antonio Sacchetti, bassi - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Francesco Molinari Pradelli)

13 — **Intermezzo**
Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte (Klaus Storck, violoncello; Daniela Ballek, pianoforte) • Robert Schumann: Kraisleriane op. 16 (Pianista Geza Anda)
14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Heitor Villa Lobos: Trio per oboe, clarinetto e fagotto: Animé - Languidamente - Vivo (Strumentisti del New Art Wind Quintet)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Il disco in vetrina**
John Field: Concerto n. 2 in la bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Poco adagio - Allegro moderato innocente (Solista Rena Kyriakou - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da C. A. Bünte); Sette Notturni per pianoforte: n. 1 in mi bemolle maggiore; n. 2 in do minore; n. 3 in la bemolle maggiore; n. 4 in la maggiore; n. 7 in do maggiore; n. 10 in mi minore; n. 11 in mi bemolle maggiore (Pianista Rena Kyriakou)
(Disco Candida)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Wilhelm van Otterloo
Pianista **Cor De Groot**
Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orchestra The Hague Philarmonic) • Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Sinfonica di Vienna) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Orchestra Filarmonica della Radio di Hilversum) • Morton Gould: Spirituals, per orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio Olandese)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Claude Debussy**: Sonata per violino e pianoforte: Allegro vivo - Intermède (In modo fantastico e leggero) - Finale (Molto vivo) (Joseph Szigeti, violino; Bela Bartok, pianoforte) • **Maurice Ravel**: Introduzione e Allegro, per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Nicanor Zabaleta, arpa; Monique Frasca Colombier e Margherita Vidal, violini; Anka Moraver, viola; Hamisa Dor, violoncello; Christian Lardé, flauto; Guy Deplus, clarinetto)
17,35 **Giorgio de Chirico, pittore « sempre » metafisico**. Conversazione di Marisa Volpi Orlandini
17,40 **Jazz in microsolco**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **I Lussemburghi dell'Umbria**
a cura di **Luigi Peverini**

19,15 **Concerto di ogni sera**
B. Bartok: Contrasti per violino, clarinetto e pianoforte (J. Szigeti, vl.; B. Goodman, cl.; B. Bartok, pf.) • B. Martinu: Otto Preludi per pianoforte (Pf. E. Filus) • F. Liszt: Tre Rapsodie ungheresi: n. 2 in do diesis minore, n. 5 in mi minore, n. 6 in re bemolle maggiore (Pf. E. Laszlo)
20,25 **FRANCESCO GEMINIANI**
« Sei Concerti per archi e basso continuo con due flauti e fagotto obbligati op. VII »
(Prima esecuzione integrale in Italie)
Seconda trasmissione
Concerto n. 4 in re minore, per due flauti, archi e basso continuo; Concerto n. 5 in do minore, per due flauti, archi e basso continuo (Flauti: Mexance Larrieu e Clementina Hoogendoorn); Concerto n. 6 in si bemolle maggiore, per fagotto, archi e basso continuo (Fagotto Sergio Penazzi - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **« INCONTRI MUSICALI ROMANI 1970 »**
Raffaele Sergio Venticinque: dal Quartetto: Allegro vivace (Quartetto di Roma) • Ildebrando Pizzetti: Trio in la per pianoforte, violino e violoncello (Ornella Puliti Santoliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.; Massimo Amfiteatrof, vc.)
(Registraz. effett. il 12-6-1970 al Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma)
22,20 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

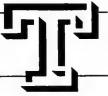
0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

RAMAZZOTTI UN GIGANTE CHE CRESCE

Il Gr. Uff. Guido Ramazzotti, Presidente della omonima Società, durante la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo stabilimento di Lainate, mentre si accinge a deporre, con una pergamena ricordo, un campionario della produzione attuale e una bottiglia di Amaro Felsina Ramazzotti risalente al 1815, anno di fondazione delle Distillerie F.lli Ramazzotti. Accanto a lui il Direttore Centrale, Dr. Ettore Castellini.

Alla presenza del Gr. Uff. Guido Ramazzotti, Presidente e Consigliere Delegato della Società, del Vice-Presidente Sig.ra Anna Ramazzotti in Castellini, del Consigliere di Amministrazione e Direttore Centrale Dott. Ettore Castellini, unitamente ad un folto stuolo di invitati, dirigenti e funzionari delle Distillerie F.lli Ramazzotti S.p.A., ed ai dirigenti delle Società COTECO e SOGENE, è stata posta la prima pietra del nuovo, modernissimo complesso industriale Ramazzotti.
Unitamente alla prima pietra sono state interrate due bottiglie di Amaro Felsina Ramazzotti, una risalente alla prima produzione del lontano 1815, l'altra di produzione recentissima; felice sintesi di oltre 150 anni di esperienza e sicura premessa per una ulteriore e rapida espansione.
Le ragioni della costruzione sono semplici:
il ritmo sempre più crescente delle vendite, la richiesta di una sempre maggiore produzione.
In breve, un gigante che cresce.
Leader nel campo degli amari, la Ramazzotti negli ultimi anni ha dato vita ad una oculata politica diversificatrice: la grappa Fior di Vite (« la bionda nel sacco »), Ramazzotti Menta, il brandy Le Duc.
A questi si sono aggiunti i prestigiosi liquori importati quali il cognac Prince de Polignac e il whisky Lang's, per venire incontro alle esigenze di un mercato in continuo dinamico sviluppo.
Ed è cosi che si arriverà a circa un migliaio di dipendenti in un nuovo stabilimento che si sviluppa su di una superficie di oltre 100.000 mq. Per la realizzazione di questo grandioso progetto la Ramazzotti si è assicurata la collaborazione di due aziende altamente qualificate:
La SOGENE, Impresa ad alto livello, realizzatrice di importanti opere nel campo delle costruzioni industriali in Italia e all'estero.
La COTECO, Consulting Engineers, che si è conquistata in un decennio di attività una posizione preminente nel mercato italiano e ha eseguito con le più avanzate tecniche la progettazione dell'opera per la quale ha in corso anche la direzione dei lavori.
1815-1970: due date fondamentali nella vita della Ramazzotti, un gigante che cresce all'insegna dell'ottimismo per lo sviluppo ed il benessere della nostra economia.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 L'ALBUM DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones
Scena di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

GONG
(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Formaggi Star - Elan - Atlas Copco - Atilemon)

18,45 I MONROES
Il ragazzo e lo scoiattolo
Telefilm - Regia di James B. Clark
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fernet Branca - Zoppas - Chlorodont - Sughi Althea - BioPresto - Gelati Alemagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Magneti Marelli - Pepsi-Cola - Tonno Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Olio d'oliva Bertolli - Dentifricio Mira - Pasta Barilla - Ceramica Marazzi)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Super-Iride - (2) « api » - (3) Biscottini Nipiol Buitoni - (4) Aqua Velva Williams - (5) Prinz Bräu
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) R.P. - 3) Studio K - 4) Cinetelevisione - 5) Camera Uno

21 —
QUEL GIORNO
a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo
Regia di Luigi Costantini
7° - La rinuncia di Johnson

DOREMI'
(Aranciata Amara San Pellegrino - Liquigas - Oscar Mondadori - Vitrexa)

22,10 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Lloyd Adriatico - Cremacaffè espresso Faemino)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cassettophone Philips - Tonno Rio Mare - T7 Essex Italia S.p.A. - Dash - Campari Soda - Vapona striscia)

21,15
ODISSEA NUDA
Film - Regia di Franco Rossi
Interpreti: Enrico Maria Salerno, Venantino Venantini, Patricia Dolores Donlon, Nathalie Gasse, Vaea Bennett, Elisabeth Logue
Produzione: Cineriz - Francinex

DOREMI'
(Ideal Standard Riscaldamento - Patatina Pai - Gillette Spray Dry Antitraspirante - Rabarbaro Zucca)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Familie Feuerstein
Zeichentrickfilm von W. Hanna und J. Barbera
Verleih: SCREEN GEMS
Luis Trenker erzählt
« Lustige Jagdgeschichten »
Regie: Luis Trenker

20,15 Fernsehaufzeichnung aus Bozen
« Die drei Dorfheiligen »
Volkstümliches Lustspiel von Neal Ferner
2. Teil
Ausführende: Volksbühne Bozen
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

La puntata di « Quel giorno » è dedicata all'ex presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson, qui con la moglie (a sinistra): il programma va in onda alle 21 sul Nazionale

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

ore 20 circa nazionale

Sta per cominciare il periodo delle ferie concentrate di agosto. Una « moda » dannosa per l'economia in generale, ma soprattutto per migliaia di lavoratori del settore alberghiero, i cosiddetti braccianti balneari, costretti ad accettare contratti sfavorevoli e a subire pesanti orari di lavoro. Su questo tema, che scopre « l'altra faccia » delle vacanze estive, va in onda stasera un ampio servizio di attualità. Seguirà, come sempre, una inchiesta: questa volta, sulle malattie dei lavoratori non ancora considerate professionali. Cronache del lavoro e dell'economia *sta ormai per sospendere la sua attività, dopo un anno di intenso lavoro. La rubrica ha trattato i vari temi del momento, dai contratti alle riforme e alla congiuntura, intervistando sindacalisti, capitani di industria, ministri e i lavoratori dei vari settori.*

QUEL GIORNO: La rinuncia di Johnson

ore 21 nazionale

Il tema scelto per la puntata di Quel giorno *che va in onda questa sera è la rinuncia di Lyndon B. Johnson a ripresentarsi alle elezioni per la presidenza degli Stati Uniti d'America. Il « reportage » non lascia spazio alle ipotesi né alla fantasia, ma è saldamente ancorato — secondo l'uso della rubrica — alla realtà attraverso documenti autentici e testimonianze che provengono direttamente dai protagonisti e dagli antagonisti della vicenda presa in esame. La puntata odierna si apre con la ritrasmissione del discorso, pronunciato il 31 marzo 1968, col quale Johnson annunciava di ritirarsi dalla gara presidenziale e contemporaneamente si impegnava a far cessare i bombardamenti sul Vietnam del Nord. Vengono poi rapidamente illustrati alcuni retroscena di quella storica decisione, che rivelò agli americani e al mondo intero l'esistenza di insanabili divergenze al vertice della massima potenza mondiale. Agli spettatori italiani viene poi presentato un documento televisivo di straordinaria importanza, anche dal punto di vista umano: si tratta di alcuni stralci della lunghissima intervista (durata in tutto sette ore) che Johnson ha rilasciato qualche tempo fa alla CBS, la maggiore rete televisiva americana. Nell'intervista l'ex presidente parla della drammatica svolta che egli impresse alla politica asiatica americana cedendo, dopo molte esitazioni, alle sollecitazioni sempre più appassionate e pressanti della maggioranza della nazione americana, e parla poi con sincerità e abbandono delle notti insonni trascorse alla Casa Bianca, che egli contrappone a quelle tranquille di « pensionato » che trascorre adesso nel suo « ranch » texano. Mauro Calamandrei e Aldo Rizzo hanno intervistato in America alcuni dei principali collaboratori di Johnson: il vicepresidente Humphrey, l'ex ambasciatore all'ONU George Ball, il consigliere speciale per la politica estera Walter Rostow, il consigliere Harry McPherson (il quale redasse materialmente il discorso della rinuncia presidenziale) ed anche alcuni avversari dell'ex presidente, tra i quali Eugene McCarthy, l'uomo politico democratico la cui candidatura, presentata in concorrenza, fu all'origine della decisione di Johnson. In studio, per integrare e commentare queste testimonianze raccolte in America, sono presenti due ex consiglieri di Johnson, Joseph Califano e John Roche, ed è pure presente Sam Brown, il « leader » del movimento studentesco americano che organizzò le prime manifestazioni di protesta contro la guerra nel Vietnam e contribuì a far contrapporre la candidatura di McCarthy a quella di Johnson. Gli esperti di parte italiana sono Gianfranco Corsini, un giornalista che ha vissuto a lungo negli Stati Uniti e che è anche docente di storia americana all'Università di Lecce, e Giovanni Sartori, uno studioso di scienze politiche che dirige l'Istituto Alfieri di Firenze e che ha insegnato anche presso alcune Università americane.*

ODISSEA NUDA

ore 21,15 secondo

Arrivato a Tahiti per realizzarvi un film, Enrico è irretito dal fascino d'una natura e d'una umanità completamente diverse da quelle che ha appena lasciato, del tutto spogliate della loro purezza originaria. Intellettuale problematico, abituato a interrogarsi sulla civiltà in cui vive, ma anche ad accontentarsi di risposte superficiali, giustificate da mille esigenze e distrazioni esteriori, egli sente la novità come un irresistibile eccitante: dimentica il lavoro, si sfrena in fantasiose avventure, vuole spezzare ogni legame col proprio passato. La notizia che la madre è morta però lo riporta bruscamente alla realtà, e così le parole di un missionario cattolico col quale si incontra. Enrico capisce che il suo posto non è a Tahiti, ma nel mondo nel quale è sempre vissuto e al quale appartiene. E' là che deve ritornare, con una nuova consapevolezza che lo porti a impegnarsi quotidianamente per sentirsi vivo e utile a se stesso e agli altri, tra gli uomini come lui. Diretto nel 1961 da Franco Rossi, Odissea nuda *è una trasparente parabola sulle tentazioni e sui doveri dell'intellettuale nel mondo d'oggi, un mondo cui non solo è impossibile, ma è ingiusto sfuggire, poiché la fuga si tradurrebbe in una colpevole evasione dalla responsabilità. Con* Smog*, realizzato l'anno dopo, è uno dei film in cui Rossi s'è posto il tema delle molteplici occasioni e cause di crisi da disadattamento nella società contemporanea, sviluppandolo secondo accenti e proposte di soluzione non sempre accettabili, ma in ogni caso sentite e civili. I limiti, che pure esistono, sono da ricondurre alle caratteristiche tipiche del mondo di questo regista, sensibile alle introspezioni psicologiche e ambientali più che all'approfondimento dei grandi dibattiti, più narratore che ideologo. Questa inclinazione di Rossi è dimostrata da tutti i suoi film migliori: da* Amici per la pelle*, la storia delicata dell'amicizia che lega due ragazzi, a* Morte di un amico*, che affronta il mondo violento dei « ragazzi di vita » da un'angolazione sobriamente sentimentale, fino al recente* Giovinezza, giovinezza*, una « ricerca » dedicata agli anni in cui si venne formando la generazione cui egli appartiene, risolta dal regista in termini di vivissima partecipazione personale.*

Patricia Dolores Donlon insieme con Enrico Maria Salerno in una scena del film che Franco Rossi realizzò nel 1961

stasera il figlio di Pino Donaggio

sarà intervistato da Marisa Borroni nel Carosello BUITONI

Una novità Bio Beauty: il Glosser Stick

Glosser significa illuminante. Con questa parola si può esprimere il significato del nuovo stick Bio Beauty.
Glosser Stick si stende sulle guance, sugli zigomi, sul mento, sulla fronte, per dare meravigliosi riflessi al volto, per attenuare gli eventuali difetti del viso e per caratterizzarne l'espressione. E' morbido, facile a stendere e assorbe senza lasciare traccia di untuosità.
Glosser Stick può essere usato da solo, sopra il fondo tinta o sopra la cipria a seconda dell'effetto di luminosità desiderato. E' perfetto anche sopra l'abbronzatura.
Per le serate si consiglia di stenderlo su tutto il viso. Darà un tocco di trasparenza e di raffinatezza particolari.
Glosser Stick è presentato in quattro tonalità di cui tre iridescenti: radiant bronze, radiant pearl, radiant beige e coral. Il prezzo al pubblico è di L. 3.000.

RADIO

mercoledì 29 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marta.
Altri Santi: S. Beatrica, S. Lucille, S. Flora, S. Lupo, S. Guglielmo, S. Prospero.
Il sole a Mileno sorge alle 6,02 e tramonte alle 20,56; a Rome sorge alle 6,01 e tramonte alle 20,31; a Palermo sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,19.
RICORRENZE: in questo giorno, nel 1856, muore a Endenich il compositore Robert Schumann.
PENSIERO DEL GIORNO: Credere alle perfide insinuazioni di un adulatore è come bere il veleno in una coppa d'oro. (Demofilo).

Il tenore Giovanni Sciarpelletti, che potremo ascoltare nella rubrica « Voci nuove della lirica », in onda settimanalmente alle ore 8,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario a Attualità - « Genitori e Figli »,** confronti a viso aperto a cura di Spartaco Lucarini - « **Saper soccorrere sulla strade** », consigli del Prof. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Audience Pontificale. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vitel Christian Doctrine. 23,30 Entreviatas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musice ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musice varie. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Complessi vocali. **14,25** Mosaico musicale. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05 Un mazzo di mimose.** Radiocommedie di Mario Vani. Regia di Vittorio Ottino. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Fotodieco-quiz. Divertimento disco-fotografico a premi abbinato al Radiotivu, proposto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** I grandi cicli presentano: Borghi, città, castelli. **21,40** Ritmi. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti Ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **23** Informazioni. **23,05** Incontri. **23,35** Orchestre varie. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Notturno.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique » 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giovanni Battista Pergolesi** (elabor. Luciano Sgrizzi): Guglielmo D'Aquitenia, Dramma sacro in tre parti. Guglielmo. Herbert Handt, tenore; San Bernardo: Ugo Benelli, Tenore; L'Angelo: Luciana Ticinelli, soprano; Il Demone: Jamea Loomia, basso; Il Capitano Cuoaemo: Fernendo Corena, basso (Clav. Luciano Sgrizzi - Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni **19,35 Igor Strawinsky:** Ottetto per strumenti a fiato (James Pellerite, flauto; David Oppenheim, clarinetto; Loren Glickman e Arthur Weisberg, fagotto; Robert Nagel e Theodore Weis, trombe; Keith Brown e Richard Hixon, tromboni); Chanson Russe per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltremi, pianoforte). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. de Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Tribuna internazionale dei compositori. **Günter Kochen:** Die Asche von Birkenau, Cantata (La cenere di Birkenau) (Anneliese Burmeister, contralto); Rundfunk - Sinfonie (Orcheater di Berlino dir Rolf Kleinert) (Opera presentata dal Deutschland Sender della Germania Orientale). **21,55** Rapporti '70: Arti figurativa. **22,15** Musice sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz Liszt: Prometeo, poema sinfonico n. 5 (Orchestra Filarmonica Slovacca diretta da Ludovit Rajter) • Robert Schumann: Sei Studi dai « Capricci » di Paganini: Agitato - Allegretto - Andante - Allegro - Allegro assai - Allegro molto (Pianista Lya De Barberiis) • Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra (Cadenza di Adolph Baller): Allegro maestoso (Cadenze) - Adagio - Rondò (La campanella) (Solista Yehudi Menuhin - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Alberto Erede)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Negri-Beretta-Del Prete: L'uomo nasce nudo (Adriano Celentano) • Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci, mi piaci (Ornella Vanoni) • Justo-Pace-Riberro: La tua grande immagine (Roberto Carlos) • Bardotti-Casa: Le promesse d'amore (Dalida) • Del Monaco-Guardabassi-Continiello: Peccato (Tony Del Monaco) • Morbelli-Astore: Ba ba baciami piccina (Jula De Palma) • Janni-Buonafede: Pesca 'e cannuccia (Nino Fiore) • Tommaso-De Angelis: Maria Luisa (Rita Pavone) • Satti-Gigli-Mariano: Scale di velluto (Bobby Solo) • Bacherach-David: I say a little prayer (Helmut Zacharias)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Lauzi-F. & M. Reitano: Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Albertelli-Soffici: La corriera (Anna Maria Izzo) • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele) • Ingrosso-Golino-D'Onofrio-Vecchioni: Acqua passata (Edda Ollari) • Farassino: Non devi piangere Maria (Gipo Farassino) • Budano: Armonia (Romina Power) • Specchia-Zappa-Dalla Giustina-Lagunara: Non sono un pupo (Eddy Miller) • Argenio-Conti-Cassano: Il mare in cartolina (Isabella Iannetti)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani
Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**
Regia di **Silvio Gigli**

— *Monda Knorr*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
Bim bum bam
Settimanale a cura di Maria Luisa De Rita con la partecipazione di Janet Smith
Regia di Marco Lami

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Spirit in the sky (Norman Greenbaum), Signora Lie (Claudio Baglioni), Chirpy, chirpy, cheap cheep (Lally Stott), Mary oh Mary (Bruno Lauzi), I would be in love (Frank Sinatra), Mexico e nuvole (Enzo Jannacci), Bring it on home (Led Zeppelin), Il giornale (Silvio Frine), Mama told me (Three Dog Night), Ragazzo mio (Luigi Tenco), Come to me (Tommy James & the Shondells), La verde stagione (La Verde Stagione), American woman (Guess Who), 1947 (Sergio Endrigo), I want to take you higher (Brian Auger), Ave Maria no morro (Fausto Leali), The wonder of you (Elvis Presley), Il pescatore (Fabrizio De André), Thank you (Sly & the Family Stone), Quando l'amore se ne andrà (Johnny Hallyday), Willie and Laura Mae Jones (Tony Joe White)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18 — Carnet musicale

— *Decca Dischi Italia*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

18,45 Parata di successi

— *C.B.S. Sugar*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **Carlo Lizzani:**
Il « MIO PROGRAMMA »
Interviste di Vittoria Ottolenghi

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Rassegna del Premio Italia 1969**

Fine di un corridore di Maratona

di **Jiri Vilinek**
Traduzione di Elisa Ripellino
Opera presentata dalla Radio Cecoslovacca

Pertica	Carlo Cataneo
Fachiro	Cesare Polacco
Pindia	Carlo Alighiero
La staffetta	Gianne Giachetti
L'ateniese	Gianni Bertoncin

e inoltre: Alessandro Berti, Maria Grazia Fei, Laura Mannucchi, Rinaldo Mirannalti, Angelo Zanobini
Regia di **Alessandro Brissoni**

21,10 **I prestigiosi oriundi**

21,30 **Tutto Beethoven**

I Trii
Quattordicesima trasmissione
Trio in si bemolle maggiore op. 97 « Dell'Arciduca », per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile ma con moto - Allegro moderato (Eugène Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello)

22,20 **IL GIRASKETCHES**

Regia di **Massimo Ventriglia**

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Renzo Arbore (ore 16,30)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 **VOCI NUOVE DELLA LIRICA: Tenore Giovanni Sciarpelletti - Baritono Giorgio Gatti**
Arrigo Boito: Mefistofele: « Giunto sul passo estremo » • Giacomo Puccini: Tosca: « E lucean le stelle » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Giacomo Zani) • Gaetano Donizetti: La Favorita: « Vien Leonora » • Vincenzo Bellini: I puritani: « Ah! per sempre io ti perdei » • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Bella siccome un angelo » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia)

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **Aquila Nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
13° puntata

Il narratore	Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky	Gabriele Lavia
Kirila Petrovic Trojekurov	Andrea Checchi
Maria, sua figlia	Mariù Safier
Il principe Verejsky	Cesare Polacco
Duniascia	Nella Bonora

Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)

— *Invernizzi*

10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

— *BioPresto*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di Renzo **Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici

— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi

— *Dischi Carosello*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Miles: Miss Lady (Buddy Miles Express) • Simon: Keep the customer satisfied (Marsha Hunt) • Stewart: I want to take you higher (Brian Auger and the Trinity) • Trovajoli: Roma nun fa' la stupida stasera (The Kenny Clarke-Francy Boland Big) • Minellono-Iglesias: Gwendolyne (Julio Iglesias) • Lombardi-Piero-José: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Albertelli-Dylan: Farewell Angelina (Bobby Solo) • Argenio-Conti-Greenaway-Cook-Cassano: Melodia (Bert Kämpfert e Coretto) • Hilton-Nunes: Deixa isso pra' la' (Paulo Bob) • Gutierrez: Alma llanera (Los Tres) • Babila-Fiorini-Giulifan-Zenga: E questo amore (Lando Fiorini) • Thomas-Playdoy-Rivat-Jarrel: Oggi è festa (Gigliola Cinquetti) • Beretta-Farnetti: L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano) • Merrill-Styne: People (Ella Fitzgerald) • Johnsen-De Knight: The declaration (The 5th Dimension) • Barry: Midnight cowboy (Armonica a bocca Tommy Really - Direttore John Scott)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 **Sui nostri mercati**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

21 — **Musica blu**
Calisa-Rossi: Non è peccato (Angel Pocho Gatti) • Ortolani: Con quale amore con quanto amore (Riz Ortolani) • Jones-Page-Bonham: Good times bad times (Led Zeppelin) • Hammerstein-Oakland: I'll take romance (Percy Faith) • Rustichelli: Quando suonano i violini (Roberto Pregadio)

21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsbarger**, letto da **Isa Bellini**

21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

22 — GIORNALE RADIO

22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

22,43 **IL FANTASTICO BERLIOZ**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani, Adolfo Geri e Mariano Rigillo
6° puntata

Berlioz narratore	Mario Feliciani
Berlioz	Mariano Rigillo
Lesueur	Franco Luzzi
Nancy	Rosetta Salata
La madre	Nella Bonora
il padre	Adolfo Geri
Charbonal	Ezio Busso
Enrichetta Smithson	Gemma Griarotti
Cherubini	Angelo Zenobini

e inoltre: Carlo Ratti, Livio Lorenzon, Mercello Bartoli, Carlo Simoni
Regia di **Dante Raiteri**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Ildebrando Pizzetti:** *Concerto dell'estate: Mattutino - Notturno - Gagliarda e Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli)*

10 — **Concerto di apertura**
Luigi Cherubini: Quartetto in fa maggiore per archi, op. postuma (Quartetto Italiano) • Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Wilhelm Kempff, pianoforte)

10,45 **Poemi sinfonici di Jan Sibelius**
Finlandia op. 26 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Le Oceanidi, op. 73 (Orchestra Philharmonic Promenade di Londra diretta da Adrian Boult)

11,05 **Polifonia**
Carlo Gesualdo da Venosa: Dai Responsori a sei voci per la Settimana Santa: Tamquam ad latronem - Tenebrae factae sunt - Animam meam dilectam tradidi (Ritrovamento e trascrizione di Guido Pannain) (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Antonio Cece: Concerto n. 2 per archi, ottoni e pianoforte: Grave, Allegro - Largo - Allegro giocondo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Il Novecento storico**
Paul Hindemith: Kammermusik n. 6, Concerto per viola d'amore e orchestra da camera op. 46 n. 1: Moderatamente mosso, maestoso - Lento - Variazioni: Moderato - Mosso - Vivace (Solista Joke Vermeulen - Strumentisti dell'Orchestra « Concerto Amsterdam ») • Alban Berg: Tre Pezzi op. 6: Praeludium - Reigen - Marsch (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Pierre Boulez)

Gloria Lanni (ore 14)

13 — **Intermezzo**
Johann Christian Bach: Quartetto in sol maggiore op. 8 n. 2 • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra • Franz Joseph Haydn: Nove danze tedesche (Revis. di Bernhard Paumgartner)

14 — **Piccolo mondo musicale**
Bela Bartok: da Mikrokosmos, volume V, dal n. 125 al n. 139 (Pianista Gloria Lanni)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Melodramma in sintesi: I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA**
Dramma lirico in quattro atti di Temistocle Solera
Musica di **Giuseppe Verdi**
Arvino: Aldo Bertocci; Pagano: Plinio Clabassi; Viclinda: Lucille Udovich; Giselda: Magda Laszlo; Pirro: Ivan Sardi; Acciano: Franco Ventriglia; Oronte: Raffaele Lagares
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Fulvio Vernizzi**
M° del Coro Ruggero Maghini

15,30 **Ritratto di autore**
Baldassare Galuppi
Sonata in sol maggiore per clavicembalo (Rielaborazione di Egida Giordani Sartori); Dixit Dominus, salmo a quattro voci e orchestra; Sonata in re maggiore per clavicembalo; Concerto a quattro in sol minore per orchestra d'archi
(Ved. nota a pag. 78)

16,15 Orsa minore: **Teatrino**
di **Tommaso Landolfi**
« La farfalla strappata » - « La tempesta » - « Il dente di cera » - « Asfu »
Partecipano alla trasmissione:
Armando Alzelmo, Maria Pia Arcangeli, Gianni Bortolotto, Ottavio Fanfani, Walter Festari, Maria Teresa Meneghini, Mario Morelli, Franco Parenti, Giampaolo Rossi, Lina Volonghi
Regia di **Andrea Camilleri**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Johann Christian Bach:** Sonata in re magg. op. 16 n. 1 per fl. e bs. cont. • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Variazioni in la magg. K. 460 su un'aria dell'opera « Fra i due litiganti il terzo gode » di Giuseppe Sarti

17,35 L'età di Weissmüller. Conversazione di Salvatore Bruno

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Caffè: I problemi monetari contemporanei in un libro dell'economista James Duesenberry - V. Verra: Due saggi su Socrate di Francesco Adorno e di Helmut Kuhn - G. Pugliese Carratelli: Nuovi testi orfici - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Giuseppe Martucci: Sinfonia n. 1 in re minore op. 75: Allegro - Andante - Allegretto - Mosso, Allegro risoluto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Francesco Mander) • Albert Roussel: Suite in fa op. 33: Prélude - Sarabande - Gigue (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Otto Gerdes)

20,15 **GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL**
L'opera e l'eredità a due secoli dalla nascita
6. La filosofia della storia
a cura di **Pietro Rossi**

20,45 **Errol Garner al pianoforte**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
4. « L'improvvisazione nei pianisti-compositori dell'Ottocento »
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Robert Schumann op. 23 • Wolfgang Amadeus Mozart: Cadenza per il Concerto K. 453 • Frédéric Chopin: Studio op. 25 n. 2 (Pianista Vladimir Ashkenazy); Valzer op. 69 n. 1 (Pianista Alexander Brailowski); Valzer op. 64 n. 1 (Pianista Arthur Rubinstein) • Franz Liszt: Variazioni dal « Don Giovanni » (Pianista Louis Kentner)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi dal nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

E' ARRIVATO UN BASTIMENTO CARICO CARICO DI... BACI

Un'insolita crociera (non per niente è stata definita « la più romantica del mondo ») ha concluso felicemente il concorso lanciato dalla PERUGINA fra gli acquirenti dei suoi prodotti. Oltre 300 i sorteggiati che a bordo della « Franca C », ribattezzata per l'occasione « la Nave dei Baci », hanno lasciato Genova il 19 giugno scorso.
A Napoli, prima tappa prevista dal « giro », Domenico Modugno e la moglie (l'ex soubrette Franca Gandolfi) hanno ricevuto dal dottor Bruno Buitoni junior, vice presidente delle Industrie Buitoni-Perugina, il premio destinato alla « coppia modello ». La cerimonia si è svolta nell'appartamento storico di Palazzo Reale e il saluto ai crocieristi presenti alla manifestazione è stato rivolto dall'avvocato Brunello Foglia, vice presidente dell'Azienda Soggiorno Locale.
Pennellate di folklore, invece, a Palermo con danze e canti della Sicilia più tradizionale che hanno rallegrato i partecipanti alla « Nave dei Baci ».
Tunisi: terza giornata elettrizzante, il primo contatto con l'Africa, le donne velate, l'inesauribile shopping al mercatino della Kasbah. E dopo Tunisi, Malta, Corfù, Dubrovnik: insomma sette giorni movimentati con serate di gala e manifestazioni varie tra le quali va segnalata l'elezione di « Miss Perugina » e, dulcis in fundo, il matrimonio a bordo di due giovani innamorati romani, Sara Tagliotti e Marco Di Filippo, che hanno coronato il loro sogno d'amore con un suggestivo rito celebrato dal cappellano della nave.
Prima di giungere a Venezia, ultimo porto, il dottor Bruno Buitoni ha desiderato ringraziare la stampa intervenuta con un nuovo appuntamento per l'anno prossimo: è già scattato, infatti, il secondo concorso PERUGINA che premierà altre coppie, altri innamorati, altri sostenitori di questo « bacio fortunato ».

SOFLAN RICONOSCIUTO OTTIMO PER LAVARE LA LANA

Alcuni giorni or sono è stato sottoscritto l'accordo tra il Segretariato Pura Lana Vergine e la Colgate-Palmolive. In base a questo accordo, SOFLAN è stato riconosciuto come detergente specializzato per il lavaggio degli indumenti di lana contrassegnati dal marchio pura lana vergine irrestringibile. Tale marchio rappresenta la più valida garanzia che il prodotto, oltre che impedire l'infeltrimento dei tessuti di lana, ridona la morbidezza e la delicatezza che avevano da nuovi.

(Nella foto: il Dr. U. Salvi, Italian Branch Director dell'I.W.S. — a sinistra — e Mr. E. W. Mann, Consigliere Delegato della Palmolive Italia, alla firma dell'accordo).

giovedì

NAZIONALE

15,30-16,30 Marano Ticino: Ciclismo
GIRO DEL PIEMONTE
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO
Sommario:
— Chi è il pollo
— La colazione di Fido
— La gallina e la tartaruga
— Il gioco delle casa
Prod.: Warner Bros.
Distr.: Gold Film

GONG
(Olio di semi vari Olita - Moka Express Bialetti)

18,45 POSTA AEREA
Lettera da Macao
Una produzione Global Interfilm

GONG
(Invernizzi Susanna - Effervescente Brioschi - Pronto della Johnson)

19,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,15 TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: UIL-Confcommercio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Talmone - 2 Vecchi » - I Dixan - Gruppi Tarmici Isothermo - Pepsi-Cola - Dentifricio Mira - Piselli Cirio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Maionese Calvé - Supercarburante Esso - Nescafè)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Crème Caramel Royal - Autan Bayer - Aperitivo Biancosarti - Naonis)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Permaflex - (2) Lemonsoda - (3) Pollo Dressing - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Milkana De Luxe
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Jingle Film - 3) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4) Gamma Film - 5) Film Makers

21 —
I GIORNI DELLA STORIA
LA RIVOLTA DEI DECABRISTI
Sceneggiatura di Luigi Lunari
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Granduca Michele — *Luigi Mezzanotte*
Nicolai Pavlovic Romenov — *Lou Castel*
Principe Eugenio di Wuttemberg — *Pierluigi Monti*
Generale Miloradovic — *Renato Montalbano*
Eughenij Petrovic Obolenskij — *Gianfranco Ombuen*
Piotr Grigorievic Kachovskij — *Carlo Sabatini*
Kondrati Fedorovic Ruleiev — *Pier Luigi Zollo*
Generale Neidhart — *Renato Montalbano*
Metropolite — *Alberto Lux*
Generale Golicyn — *Emilio Marchesini*
Alessandro Michailovic Bestužev — *Dario De Grassi*
Colonnello Odoevski — *Enrico Di Domenico*
Generale Orlov — *Gino Mar.ngola*
Capitano Bakuwin — *Antonio Ferrara*
Artigliere — *Armando Brancia*
Ippolito Murav'ëv Apostol — *Romano Malaspina*
Serghei Murav'ëv Apostol — *Roberto Bisacco*
Serghei Grigorievic Volkonskij — *Quinto Parmeggiani*
Michail Bestužev Riumin — *Silvio Anselmo*
Ufficiale dello zar — *Francesco Valrano*
Conte Speranskij — *Lucio Rama*
Funzionario — *Mario Laurentino*
Generale Tatiščev — *Nello Riviè*
Conte Arakceiev — *Giancarlo Palermo*
Serghei Petrovic Trubeckoj — *Emilio Cappuccio*
Pavel Ivanovic Pestel' — *Pietro Biondi*
Nicolai Michailovic Bestužev — *Gabriele Lavia*
Generale Bulatov — *Guido Tremontano*
Alessandro Ivanovic Yakubovič — *Valentino Orfeo*
Goleniscev Kutuzov — *Antonio Meschini*
La zarina Alessandra — *Rosita Torosh*
Un ufficiale — *Alberto Amato*
Un giudice — *Benito Artesi*
Consulenza storica di Franco Venturi
Presentazione e voce fuori campo di Giancarlo Sbragia
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Antonio Capuano
Delegato alla produzione Angelo Lodigiani
Regia di Marco Leto

DOREMI'
(Birra Moretti - Dadi Knorr - Coppa Olimpia Algida - Total)

22,10 LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA
e del suo scudiero Sancio Panza, inventata da Cervantes, ricostruita e rappresentata in uno studio televisivo da una Compagnia di attori e di musici con Ronzinante e l'asino, animali veri
Spettacolo di Roberto Lerici
Seconda puntata
con:
Gigi Proietti, Sabina De Guida, Zoe Incrocci, Mariella Zanetti, Sandro Dori, Ciro Giorgio, Antonio Meschini, Giancarlo Palermo, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Stefano Satta Flores, Luigi Uzzo, Magda Mercantoni
Musiche di Giorgio Gaslini
Soluzioni sceniche di Giulio Paolini
Regia di Carlo Quartucci
(Replica)

BREAK
(Tonno Simmenthal - Amaro 18 Isolabella)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Salvelox - Formaggi naturali Kraft - Chevron Oil Italiana S.p.A. - Dinamo - Brandy Stock - Orologi Timex)

21,15
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Olio di semi Topazio - Fernet Branca - Cosmetici Avon - Idrolitina)

22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicole Caracciolo e Gaetano Nanetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Reisedienst Schwalbe
« Die Schulfreundin »
Fernsehkurzfilm
Regie: Georg Tressler
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Äthiopien
« Zwischen Zeiten und Völkern »
Ein Bericht von Klaus Stephan über Orient und Okzident in Äthiopien
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

« La TV dei ragazzi » si apre oggi con « Le avventure di Gatto Silvestro » (ore 18,15, sul Nazionale)

Domani 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

30 luglio

I GIORNI DELLA STORIA: La rivolta dei Decabristi Seconda parte

Lou Castel nella parte di Nicolai Pavlovic Romanov

ore 21 nazionale

Il 14 dicembre 1825, giorno fissato per l'incoronazione del principe Nicola, alcuni reparti della guarnigione di Pietroburgo, che erano già schierati nella grande Piazza del Senato per prestare il giuramento di fedeltà al nuovo zar, si ribellarono dietro istigazione degli ufficiali affiliati al movimento decabrista. E' questo il momento più drammatico della seconda parte della rievocazione storica dei moti insurrezionali scatenati in Russia dai decabristi. La Piazza del Senato dell'antica Pietroburgo (la Piazza dei Decabristi dell'odierna Leningrado) è stata ricostruita fedelmente, nella sua grandiosità e con tutte le sue caratteristiche architettoniche, dai tecnici del Centro di produzione della TV di Napoli. E' stato un vero e proprio « tour de force » che ha raggiunto lo scopo ambizioso di presentare visivamente ai telespettatori lo scenario grandioso con il monumento equestre al centro della Piazza, con i cannoni, i soldati e i cavalli, con la neve ed ogni altro suggestivo particolare. La ribellione dei soldati ed i tumulti che erano scoppiati un po' dovunque a Pietroburgo al grido di « Viva Costantino! » durarono poche ore, poiché il nuovo zar ordinò alle truppe che gli erano rimaste fedeli di aprire il fuoco contro i rivoltosi. La repressione fu spietata: ben 121 decabristi comparvero dinanzi al tribunale militare e cinque di essi vennero condannati all'impiccagione, mentre gli altri furono deportati in Siberia. Gli storici indicano variamente le ragioni per cui la rivolta fallì così miseramente, tuttavia concorde è il riconoscimento che i decabristi aprirono, col loro sacrificio, la via alle riforme sociali che vennero realizzate in Russia nella seconda metà dell'Ottocento. Fra gli interpreti sono, oltre a Lou Castel, Luigi Mezzanotte, Pier Luigi Zollo, Dario De Grassi, Romano Malaspina, Quinto Parmeggiani, Lucio Rama, Roberto Bisacco, Gianfranco Ombuen, Bruno Cirino. (Vedere sull'argomento articoli alle pagine 22-25).

LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA Seconda puntata

ore 22,10 nazionale

Questa puntata s'inizia con Don Chisciotte impegnato in combattimento contro i mulini a vento, che al suo sguardo sono dei giganti. Invano Sancio Panza cerca di richiamarlo alla realtà: Don Chisciotte alza lo scudo, abbassa la lancia, sprona Ronzinante e rovina sul primo mulino, finendo a terra dolorante, e soccorso dal suo fedele servitore. Rimessisi in cammino, incontrano due frati benedettini e una dama di Biscaglia, in viaggio verso Siviglia. Alla fantasia del nostro cavaliere i due frati altri non sono che « incantatori » che cercano di rapire una principessa, sicché Don Chisciotte si scaglia contro i due malcapitati e Sancio cerca di spogliarli. E' però malmenato dai servitori accorsi in aiuto dei frati. Naturalmente Don Chisciotte si profonde in omaggi nei confronti della « dama », che però ha un servo che lo aggredisce e gli spacca l'elmo. Don Chisciotte e Sancio, malconci, riprendono il cammino e vengono accolti, con molta cordialità, da un gruppo di caprai che li invitano a mangiare con loro intorno al fuoco. La circostanza offre a Don Chisciotte l'opportunità di esaltarsi nel suo ideale di pace, ricordando la beata età dell'oro. La mattina dopo, scudiero e cavaliere giungono ad un ruscello e decidono di riposarsi, lasciando libero Ronzinante. Ma il cavallo ne approfitta per avvicinarsi a un branco di cavalle galiziane. Bastonati dai proprietari delle cavalle, a causa di Ronzinante, decidono di prendere « dimora » in una seconda osteria che, per Don Chisciotte, è sempre un « castello ». Dopo una complicata e movimentata notte, il nostro eroe cerca, secondo le leggi della « cavalleria », (naturalmente, in base all'interpretazione di Don Chisciotte), di andarsene senza pagare il conto. Sancio Panza viene preso e sballottolato su una coperta da un gruppo di avventori. Don Chisciotte, preso da nuovo « raptus », scambia un branco di pecore e di montoni per eserciti nemici e li « debella ». Un barbiere che si copre

Gigi Proietti nella parte di Don Chisciotte

il capo con una catinella per ripararsi dalla pioggia è costretto a cederla a Don Chisciotte che l'ha scambiata per un luccicante elmo di cavaliere. Un gruppo di galeotti condannati alla galera viene strappato dalle mani della giustizia, perché giudicati « oppressi » da Don Chisciotte, il quale si rifugia tra le montagne della Sierra Morena ed invia, a mezzo di Sancio, un suo infiammato messaggio alla bella Dulcinea del Toboso. (Articolo alle pagine 82-85).

BOOMERANG - Ricerca in due sere

ore 22,15 secondo

Fra gli argomenti di più ampio interesse che Boomerang propone questa sera, figura un servizio sulla musica pop realizzato da Marco Montaldi nel Paese dei Beatles, in Inghilterra. « La musica pop », dice Montaldi, « che ha radici ed origini precedenti ai Beatles, ma che essi hanno lanciato impadronendosi della scena, è ormai un elemento fondamentale della cultura contemporanea. I poeti d'avanguardia, come Peter Brown, scrivono i versi della nuova musica ed alcuni di essi hanno creato complessi musicali propri. Il mio servizio vuole appunto dimostrare la presa di coscienza di questa nuova realtà ». In proposito sono stati ascoltati i pareri dei componenti di vari complessi musicali di successo, come The Colisseum e The Cream. Nella seconda serata della rubrica il tema verrà riproposto ed allargato con la partecipazione di scrittori, compositori, sociologi, musicologi e critici. (Vedere articoli su Luigi Pedrazzi e sulla rubrica *Boomerang* alle pagg. 26-27 e 86-87).

questa sera in "arcobaleno"

coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bella da vedere,
fine di sapore,
Crème Caramel Royal,
completa del suo ricco caramellato,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.

Caramellato pronto
Royal
Crème Caramel
Royal
Royal
Crème Caramel

PER CHI VA IN MONTAGNA

Stick Solare Venus

Venus Stick Solare è un prodotto completamente nuovo, nella formula e nella concezione; studiato in modo particolare per proteggere la pelle dalle radiazioni solari d'alta montagna. Eccone le principali caratteristiche: **è il primo solare in stick**: Venus Stick è solido, non si rovescia, non sporca ed è facilmente dosabile. La vite incorporata nella base della confezione permette di regolare perfettamente l'uscita dello stick. E' **il primo solare a confezione « aderente »**: questa confezione, simile a una confezione da viaggio di whisky, piatta e incurvata, permette agli alpinisti di averlo sempre a portata di mano. Si tiene nelle tasche dei calzoni e nelle speciali tasche previste sulle maniche e sulle gambe degli indumenti di montagna.
Non crea alcun rigonfiamento molesto perché la sua linea « aderisce » alla linea del corpo. **Contiene UCS**: Venus stick contiene la speciale base filtrante UCS, che regola l'intensità della sua azione in base alla quantità di melanina presente nell'epidermide. E' **efficace subito**: Venus Stick favorisce la pigmentazione con una sola applicazione evitando gli arrossamenti. Mantiene la pelle morbida in modo che non si screpoli o si squami, dà un'abbronzatura rapida, uniforme, duratura.
Venus Stick Solare è in vendita al prezzo di L. 700.

RADIO

giovedì 30 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rufino.

Altri Santi: S. Massima, S. Donatella, S. Seconda, Sant'Orso.

Il sole a Milano sorge alle 6,03 e tramonta alle 20,54; a Roma sorge alle 6,02 e tramonta alle 20,30; a Palermo sorge alle 6,09 e tramonta alle 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, muore a Friedrichsruhe il cancelliere tedesco Otto Bismarck.

PENSIERO DEL GIORNO: Dimmi quello che vorresti essere e ti dirò quel che non sei. (F. Amiel).

Il cantautore e chitarrista napoletano Umberto Boselli figura tra gli ospiti dello spettacolo musicale di Dapporto, « Il tic chic » (ore 20,10, Secondo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche di G. Petrassi, E. Desderi, M. Couture, E. Scarlino, A. Caselle** eseguite dalla pianista Rosa Maria Scarlino. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **Mondo Missionario** », a cura di P. Cirilio Tescaroli - « **Note Filateliche** », di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Chronique œcuménique. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 9,45 **Elisabeth Meconchy:** Concertino per fagotto e archi. (Solista Roger Birnstingl - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 Canti della montagna. 14,25 Rassegna di orchestre. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 L'apriscatole: 1) I promessi sposi. Il celebre romanzo manzoniano messo in vernacolo da Piero Collina. Regia di Bernardo Malacrida (replica); 2) Il pertugio. 17,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Musichette. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,30 Concerto sinfonico. 23 Informazioni. 23,05 Come e cosa mangiamo. 23,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Orchestre nella notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Alexander Scrjabin:** Sonata in fa diesis maggiore op. 30 (Pf. William Naboré); **Dmitri Sciostakovic:** Sonata op. 40 (Leslie Parnas, violoncello; Marguerite Michels, pianoforte); **Alexander Scrjabin:** Prélude et Nocturne pour la main gauche (Pf. Henriette Faure); **Sergei Prokofiev** (trascr. G. Rojdectvensko): a) Amoroso op. 70 (da « Boris Godunov »); b) Polca op. 71 (da « Eugen Onegin ») (Pf. Georges Bernard); **Igor Strawinsky:** Sonata (Pf.i Blanche e Giorges Szemere). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Wanda Landowska interpreta Sonate di Domenico Scarlatti. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Losanna. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenza cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '70: Spettacolo. 22,15-23,30 **Nabbis.** Radiodramma di Ugo Ronfani. Elisabetta: Maria Rezzonico; Il forestiero: Vittorio Ottino; Karl Keller: Serafino Peytrignet; Konrad: Fabio M. Barblan; Hélène: Anna Maria Mion; Una parente: Anna Turco. Regia di Vittorio Ottino.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Vaclav Stamitz: Sinfonia in la maggiore « Primavera »: Allegro maestoso - Andante - Minuetto - Comodo molto espressivo e cantabile (Orchestra da Camera di Praga diretta da Otokar Trhlik) • Max Bruch: Concerto n. 2 in re minore op. 44 per violino e orchestra: Adagio ma non troppo - Recitativo (Allegro moderato) - Finale (Allegro molto) (Solista Mischa Elman - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • Nicolai Rimski-Korsakov: La fanciulla di neve, suite dall'opera: Introduzione - Danza degli uccelli - Corteggio - Danza dei buffoni (Orchestra della Suisse Romande e Coro • Motet Choir of Geneva • diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro Jacques Horneffer)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Sette e quaranta (Lucio Battisti) • Ragni-Rado-Celabrese-Mc Dermot: Be in (Caterina Valente) • Palomba-Aterrano: Nemmeno una parola (Tony Astarita) • Conti-Teste-Cassano: Ora che ti amo (Isabella Iannetti) • Modugno: Simpatia (Domenico Modugno) • Cucchiara: Dove volano i gabbiani (Lare Saint Paul) • Anonimo: Canzona maranara (Sergio Bruni) • Panzeri-Pace-Cazzulani: Osvaldo tango (Orietta Berti) • Jurgens-Amurri-Pisano: L'amore non è bello... se non è litigarello (Jimmy Fontana) • Sherman-Sherman: Chitty chitty bang bang (Paul Mauriat)

— *Lysoform Brioschi*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertezzi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Mallier-Medini: Con il mare dentro agli occhi (Angelica) • Mogol-Angiolini-Piccarreda: Color cioccolata (I Nuovi Angeli) • Arganio-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Fratello) • Sonago-Musikus: Tu bambina mia (Franco IV e Franco I) • Pace-Pilat: Fin che la barca va (Orietta Berti) • Gianco-Pieretti: Viola d'amore (Gian Pieretti) • Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gigliola Iustrissima**

Ciecole con la gente di **Gigliola Cinquetti** in compagnia di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dine Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — **Tutto Beethoven**

L'opera pianistica

Quattordicesima trasmissione

Sonata in fa maggiore op. 10 n. 2: Allegro - Allegretto - Presto (Pianista Wilhelm Kempff); Sonata in mi minore op. 90: Con vivacità, ma sempre con sentimento ed espressione - Rondò, non troppo espressivo e molto cantabile (Pianista Wilhelm Backhaus)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore** - Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Mississippi (John Phillips), Corro da te (New Trolls), Run through the jungle (Creedance Clearwater Revival), Sylvie (Lucio Dalla), Lay down (Melanie), Lasaù (Motowns), Son of a preacher men (Aretha Franklin), H 3 (Memmo Foresi), Buy my album (Nilsson), Ci siamo lasciati così (Mario Panseri), Groovin' with Mr Bloe (Mr. Bloe), Immagine (Top 4), Les yeux de Laurence (Nino Ferrer), Ormai (Donatella Moretti), Canned ham (Norman Greenbaum), Immagine bianca (Alpha Centauri), Hum a song (Lulu), Chissà dove te ne vai (Giorgio Gaber), Brother rapp (James Brown), Zitto (Giuliana Valci), Walking in the park (Colosseum)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

Estrazioni del Lotto

18 — Musica e canzoni

— *Ed. Mus. e Discogr. Galletti*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

Andrei-Martini: Semplicemente (Nino Fiore) • Da Vinci-Radici: T'invidio un po' (Lucia Altieri) • Martelli-Pulieqa: Solito tango (Enzo Amedori) • Pinnizzotto-Pagano: Felicità (Gloria Christian) • Sforzi-Del Comune: Riccio di mare (Lello Avallone) • Ognibene: Te ne vai (Donatella Moretti) • Barenz-Ghiglione-Canagallo: Tre giorni fa (John Banifal e i Top Town) • Danpa-Taccani: Il tipo Valentino (Loredana) • Paranzo-Da Martino: Insegnami (Memo Remigi) • Lejour-Ceragioli: La vita è strana (Laura)

18,45 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

19 — Sui nostri mercati

19,05 Intervallo musicale

19,15 **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di **Jader Jacobelli**

Dibattito a due: UIL-Confcommercio

19,45 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **PAGINE DA COMMEDIE MUSICALI**

Un programma a cura di **Doneta Gianeri** e **Cesare Gallino**, presentato da **Enrico Simonetti**

21 — **Avanti tutta**

Radiocrociera di **Gen Pinelli**

Presenta **Mariolina Cannuli**

Orchestra di Armando Del Cupola

Regia di **Manfredo Matteoli**

(Registrazione effettuata il 29 giugno al Teatro Massimo di Cagliari in occasione della VII Giornata Nazionale dei Marittimo)

22,30 **Interpreti a confronto**

a cura di **Gabriele De Agostini**

MUSICHE DI FRANZ SCHUBERT

3° - Sonata in la maggiore op. 120

23,10 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Gigliola Cinquetti (ore 13,15)

Domani 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Mezzosoprano **Giovanna Fioroni**
Christoph Willibald Gluck: Alceste: « Divinità infernal » • Gioacchino Rossini: La donna del lago (Revisione di Vito Frazzi): « Elena, o tu che chiamo » • Georges Bizet: Carmen: « Presso i bastion di Siviglia » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà)

9 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **Aquila Nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Suse
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
14ª puntata

Il narratore	Antonio Guidi
Kirile Petrovic Trojekurov	Andrea Checchi
Maria, sua figlia	Meriù Safier
Il principe Verejsky	Cesare Polacco
Duniascia	Nella Bonora
Sese	Rolando Peperone
Pelorosso	Roberto Chevalier
Ivan	Corrado De Cristofaro
Un Ufficiale distrettuale	Giancarlo Padoan
Una sarta	Wanda Pasquini

Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
— *Invernizzi*

10,15 **Canta Lando Fiorini**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Rexona*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Gray: Bye bye blues (Ted Heath e Edmundo Ros) • Donovan: Catch the wind (Donovan) • Berry: Memphis (Tom Jones) • Brown: Temptation (Pianista Roger Williams) • De Chiara-Costanzo-Morricone: Se telefonando (Mina) • Ellington: I'm beginning to see the light (Quartetto Gerry Mulligen) • Vanderlove-Pagani-Spanos: I regali del passato (Catherine Spask) • Pallavicini-Conte: Mexico e nuvole (Enzo Jannacci) • Bacharach: This guy'e in love with you (Jackie Gleason) • Tenco: Io sì (Ornella Vanoni) • Moustaki: Le métèque (Paul Mauriat) • De Vita-Remigi: Un ragazzo una ragazza (Memo Remigi) • Mogol-Battisti: Per te (Patty Pravo) • Bacharach: What's new Pussycat? (Quincy Jones) • Gorrell-Carmichael: Georgia on my mind (Rey Charles) • Lauzi-Smith-Chin-Delanoë: C'est la vie Lily (Joe Dassin) • Coslow: Mr. Paganini (Ella Fitzgerald) • Russell: Little green apples (Ray Conniff)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **VACANZE IN BARCA**
Un programma di **Ghigo De Chiara**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il tic chic**
Spettacolo musicale di **Castaldo** e **Faele** con **Carlo Dapporto, Gloria Christian** e **Stefano Satta Flores**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**

21 — **Musica blu**
Schubert: Standchen (Caravelli) • Ferrari: In questo silenzio (Giampiero Reverberi) • Bonfa: Rancho da Orfeu (Chitarrista Luis Bonfa e Orchestra) • Ithier-Mason-Reed: The last waltz (Paul Mauriat)

21,12 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
Ragovoy-Taylor: Try (Janis Joplin) • Morrocchi-Gasperi: Io lo farei (Milva) • Dee: Retour (Henry Dee) • Nascimento: O cangaceiro (Los Incas)

21,27 **STRUMENTI ALLA RIBALTA: LA CHITARRA**
Luis Milan: Sei Pavane (Chitarrista Narciso Yepes) • Robert de Visée: Minuetto in mi minore • Isaac Albeniz: Asturias, n. 5 de Suite Española (Chitarrista Alirio Diaz) • Manuel Ponce: Sonata classica: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Chitarrista Andrés Segovia)

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

22,43 **IL FANTASTICO BERLIOZ**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani, Adolfo Geri e Mariano Rigillo
7ª puntata

Berlioz narratore	Mario Feliciani
Berlioz	Mariano Rigillo
Il padre	Adolfo Geri
La madre	Nella Bonora
Nancy	Rosetta Salata
Cherubini	Angelo Zanobini
La Rochefoucauld	Alfredo Bianchini
Pingard	Livio Lorenzon
Lethière	Alberto Archetti
La voce	Giancarlo Padoan
Lesueur	Franco Luzzi
Enrichetta Smithson	Gemma Griarotti

Regia di **Dante Raiteri**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Radioscuola delle vacanze**
« La famiglia Bennet », romanzo sceneggiato di Mario Vani - 4° ed ultima puntata - Regia di Lorenzo Ferrero

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang **Amadeus Mozart:** Sinfonia in sol minore K. 183: Allegro con brio - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Hans Werner Henze: Concerto doppio per oboe, arpa ed archi (Heinz Holliger, oboe; Ursula Holliger, arpa - Orchestra « Collegium Musicum » di Zurigo diretta da Paul Sacher) • Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)

11,15 **Quartetti per archi di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Quartetto in re maggiore op. 44 n. 1: Molto allegro e vivace - Minuetto (Un poco allegretto) - Andante espressivo ma con moto - Presto con brio (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana: Alfonso Mosesti, Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

11,45 **Tastiere**
Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro in sol minore K. 312 (Pianista Walter Gieseking) • Giovanni Platti: Sonata in do maggiore op. 1 n. 2: Adagio - Allegro - Aria (Larghetto) - Allegro (Clavicembalista Luigi Ferdinando Tagliavini) • Johann Baptist Cramer: Sonata op. 23 n. 3: Allegro moderato - Adagio con espressione - Allegro quasi presto (Pianista Adriana Brugnolini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Richard Holland: Una spassionata biografia di Wagner

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Mezzosoprano **MARYLIN HORNE**
Johann Sebastian Bach: « Bist du bei mir », aria dal Notenbuch per Anna Magdalena Bach (Orchestra « Vienna Cantata » diretta da Henry Lewis) • Wolfgang Amadeus Mozart: La clemenza di Tito: « Parto, ma tu ben mio » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Ludwig van Beethoven: Fidelio: « Komm, Hoffnung » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: « O prêtres de Baal » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri: « Pensa alla Patria » (Orchestra della Suisse Romande e Coro « Opéra » di Ginevra diretti da Henry Lewis)
(Ved. nota a pag. 79)

13 — **Intermezzo**
Louis Guillemain: Sonata e quattro in fa maggiore dalle « Conversations galantes et amusantes » (Complesso Strumentale « René Gravoin ») • Georg Philipp Telemann: Quartetto n. 3 in sol maggiore « Pariser Quartette » (Quartetto Amsterdam) • Pietro Locatelli: Concerto in re maggiore op. 3 n. 1 de « L'Arte del violino » (Revis. di Franz Giegling) (Violino solista Roberto Michelucci - Complesso di Camera « I Musici »)

13,55 **Voci di ieri e di oggi:** soprani **Hilde Traubel e Birgit Nilsson**
Richard Wagner: Lohengrin: « Euch Lüften die mein Klagen » (Orchestra della RCA Victor diretta da Frieder Weissmann); La Walkiria: « Du bist der Lenz » (Orchestra della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes); Tannhäuser: « Allmächt'ge Jungfrau, hör mein Flehen » (Orchestra della RCA Victor diretta da Frieder Weissmann); Tristano e Isotta: « Mild und leise » (Orchestra Philharmonia diretta da Leopold Ludwig)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina: Danze della Vienna che fu**
Franz Schubert: Otto Valzer e Sei Scozzesi • Josef Lanner: Jägers Lust, Galopp op. 82; Pesther-Walzer, op. 93 • Johann Baptist Strauss: Tivoli Rutsch, Walzer op. 39; Jugendfeuer, Galopp op. 90; Indianer Galopp, op. 111; Exeter Polka, op. 249 • Johann Strauss: Liebeslieder Walzer op. 114 • Josef Strauss: Die guten alten Zeiten, Walzer op. 26 (Complesso Boskowsky diretto da Willi Boskowsky)
(Disco Decca)

15,30 **Concerto del Trio Haydn**
Ludwig van Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello • Anton Dvorak: Trio in mi minore op. 90 « Dumky », per pianoforte, violino e violoncello

16,25 **Musiche italiane d'oggi**
Pietro Grossi: Composizione n. 3 in tre parti per clarinetto, fagotto e corno (Detalmo Corneti, clarinetto; Fernando Righini, fagotto; Roberto Lotti, corno) • Bruno Bertolozzi: Concerto per violino, orchestra d'archi e clavicembalo (Giuseppe Prencipe, violino; Mariolina De Robertis, clavicembalo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Leos Janacek:** Sinfonietta op. 60 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

17,35 Charles Péguy. Conversazione di Ada Bimonte

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi • Dimitri Sciostakovic: Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore op. 117, per archi

20,15 **Edipo re**
Dramma in un atto di Giovacchino Forzano - Musica di **RUGGERO LEONCAVALLO**

Edipo	Giulio Fioravanti
Giocasta	Luisa Malagrida
Creonte	Luigi Infantino
Un corintio	Dino Dondi
Tiresia	Giampiero Malaspina
Un pastore	Fernando Jacopucci

Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli
M° del Coro Giacomo Maggiore
(Registrazione effettuata il 23 maggio 1970 al Teatro di San Carlo di Napoli)
(Ved. nota a pag. 78)

21,15 **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,45 **Zanetto**
Un atto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci, da « Le Passant » di François Coppée
Musica di **PIETRO MASCAGNI**

Zanetto	Giuseppina Arista
Silvia	Pina Malgarini

Direttore **Tito Petralia** - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— **La malattia di Dino**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

— **Il grido del gufo**
Distr.: Lecky Enterprisea LTD

— **La foca scomparsa**
Prod.: ORTF

— **Rundrum corre un grosso rischio**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

GONG
(Piaggio - Sammontana gelati)

18,45 IL PAESE DEL CIRCO
a cura di Rosalba Oletta
Presenta Enzo Guarini
Realizzazione di Rosalba Costantini
I numeri da circo sono tratti da Circus Everywhere
Distr.: United Artists TV.

GONG
(Toy's Clan - Biscottini Nipiol Buitoni - Maionese Calvè)

19,15 LASSIE
Il cane vagabondo
Telefilm - Regia di Earl Bellamy
Int.: Jon Provoat, June Lockhart, Hugh Reylly
Prod.: Jack Wrather

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Invernizzi Milione - Coca-Cola - All - Caramella Big Ben Perfetti - Tè Star - Giovanni Bassetti S.A.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Candy Lavatrici - Polveri Idriz - Olio d'oliva Dante)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Industrie Alimentari Fioravanti - Salvelox - Brandy Stock - Ace)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Cynar - (2) Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - (3) Omogeneizzati al Plasmon - (4) Mentafredda Caremoli - (5) Neocid Florale
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Dora Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Cinetelevisione

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Agrumi Idrolitina Gazzoni - Safeguard - Pernod - Candele Bosch)

22,10 VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
N. 87 - Una nuova vita
Originale televisivo di Belisario Randone
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Luisa — *Lucia Catullo*
Ruggero — *Massimo Serato*
Olga — *Pier Paola Bucchi*
il titolare — *Ciro D'Angelo*
Caterina — *Emilia Sciarrino*
Filippo — *Stefano Bertini*
Scene di Pino Valenti
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Antonio De Gregorio

BREAK
(Whisky Glen Grant - Cucine Germal)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Gillette - Rex - Nutella Ferrero - Bonus Photo Kodak - I Dixan - Succo arancia surgelato Findus)

21,15
RACCONTI DI MARE
Secondo episodio
IL CLANDESTINO
Sceneggiatura di Tito Carpi e Nestore Ungaro
Musiche di Bruno Zambrini
Regia di Nestore Ungaro
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Zodiac Cinematografica)
DOREMI'
(Doria S.p.A. - Super-Iride - Black & Decker - V.A. Cinzano)

22,25 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Erfindungen
« Das Feuerzeug »
Regie: Gottfried Hensel
Verleih: TELESAAR

19,40 Grosser Mann was nun?
« Der Schwiegersohn »
Eine Familiengeschichte von Horst Pillau
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Un'esibizione di due acrobati del Circus Everywhere che ammireremo alla « TV dei ragazzi » (18,45, Nazionale)

31 luglio

RACCONTI DI MARE: Il clandestino

L'attore Fausto Tozzi accanto alla camera di decompressione durante le riprese dei « Racconti di mare » di Ungaro

ore 21,15 secondo

Il gruppo degli esploratori subacquei è impegnato in una importante ricerca archeologica sottomarina al largo dell'isola di Otoni, in Grecia. Nell'attesa dell'inizio dei lavori il « gruppo » fisso di sei uomini e due donne fa carenaggio sul la goletta « Komako ». A bordo Stefano (interpretato dall'attore Pier Capponi) sta facendo i preparativi per ospitare una giovane signora che intende espatriare clandestinamente dalla Grecia in Italia per ragioni politiche. La polizia viene a saperlo ed irrompe a bordo della goletta: nasce una serie di situazioni sul filo del suspense, che si concludono felicemente non soltanto per la donna, ma anche per il marito, un giornalista fuggito da un campo di internamento. L'episodio può essere messo in relazione con un fatto realmente avvenuto qualche mese fa quando un gruppo di italiani aiutò un ex ministro greco a fuggire da un'isola dove era detenuto perché oppositore dell'attuale regime militare. Qualche telespettatore può intravedere anche vaghe analogie con il caso del compositore Mikis Theodorakis, di cui il giornalista e uomo politico francese Jean-Jacques Servan-Schreiber recentemente è riuscito ad ottenere la liberazione. Comunque Nestore Ungaro (che è produttore, regista, sceneggiatore e interprete dei Racconti di mare) ha realizzato Il clandestino *prima dei fatti citati.*

VIVERE INSIEME: Una nuova vita

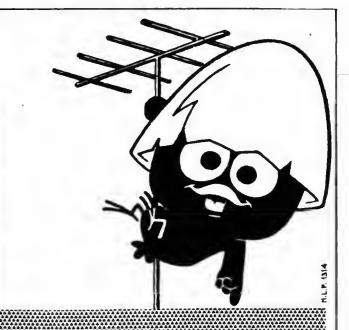
ore 22,10 secondo

Ruggero, un arzillo cinquantenne, ha una relazione con una ragazza molto più giovane di lui, Olga. Lui è ancora un bell'uomo: capelli brizzolati, vestiti eleganti, bei discorsi; lei è molto graziosa ed ha perso la testa per un uomo così affascinante. Il caso vuole che Luisa, moglie fedele da tanti anni di Ruggero, si accorga della relazione, e si accorga soprattutto che il marito sta per partire per la Spagna con Olga. In un violento confronto Ruggero ammette tutto e chiede perdono alla moglie. Ma deve assolutamente partire, deve cambiare vita. La monotonia quotidiana (casa, ufficio, cinema, televisione e gli amici della domenica) non fa più per lui. La Spagna, Madrid, una ragazza fresca e innamorata, sono un vivere avventuroso, un po' fuori tempo, forse anche banale, ma Ruggero ha la necessità di farlo e a nulla valgono i discorsi di Luisa. Questa dal canto suo giustamente non ammette di venire abbandonata dopo tanti anni di matrimonio, solo perché quella ragazza ha qualche ruga in meno di lei. Un dibattito diretto da Ugo Sciascia seguirà l'originale TV.

Da sinistra: Massimo Serato, Emilia Sciarrino e Lucia Catullo

BOOMERANG - Ricerca in due sere

ore 22,25 secondo

Nella seconda serata Boomerang riprende il tema trattato nella trasmissione di ieri sera: quello dei rapporti tra musica pop, jazz e musica colta. Varie iniziative in tal senso sono state prese, per esempio, in Inghilterra dove Marco Montaldi ha realizzato il servizio andato in onda nella prima serata della rubrica curata da Luigi Pedrazzi. Intervistato da Montaldi, il compositore Richard Rodney Bennett, autore di molte sinfonie e opere liriche, ha dichiarato che la musica « rock » è ormai diventata « musica » nel vero senso della parola. Tant'è vero che lo stesso Bennett, compatibilmente con gli impegni di compositore classico, partecipa ad un gruppo sperimentale guidato da John Dankworth, marito della nota cantante Cleo Lane: scopo di questo gruppo è appunto l'abbattimento delle barriere esistenti tra musica classica, jazz e rock. Al dibattito sull'argomento prendono parte, tra gli altri, Paul McCartney (uno dei Beatles), Donovan, Peter Brown, Jan Carr, il critico del Manchester Guardian *Cannon, il critico del* Times *William Mann, il direttore d'orchestra Henry Lewis, il sociologo Colin McInness, il critico dell'*Observer *Tony Palmer, lo scrittore Anthony Burgess, Peter Townsend leader dei Who e, inoltre, critici, scrittori, sociologi e musicologi italiani, tra cui è prevista la partecipazione di Massimo Mila. (Su Luigi Pedrazzi e sulla rubrica* Boomerang *vedere articoli alle pagg. 26-27 e 86-87).*

calimero
domani sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

« Il Sindacato e l'Impresa: i nodi delle relazioni industriali degli anni '70 » è il tema di un Convegno organizzato a Roma dall'U.D.D.A. (Unione Democratica Dirigenti di Azienda) in colaborazione con l'I.S.E.O.

Nella foto: Il Presidente Leo Solari durante l'intervento di apertura dei lavori.

RADIO

venerdì 31 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: **Sant'Ignazio da Loyola** fondatore del Gesuiti.

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito Dionigi, S. Fermo.

Il sole a Milano sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,53; a Roma sorge alle 6,03 e tramonta alle 20,29; a Palermo sorge alle 6,09 e tramonta alle 20,17.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1886, muore a Bayreuth il compositore e pianista Franz Liszt.

PENSIERO DEL GIORNO: Un amico è colui che indovina sempre quando si ha bisogno di lui. (J. Renard).

Sergiu Celibidache che dall'Auditorium di Torino dirige, nel concerto sinfonico delle 21,15 sul Nazionale, musiche di Cherubini, Strauss e Prokofiev

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 « **Quarto d'ora della serenità** », per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **Articoli in vetrina** », saggi dalle riviste cattoliche - « **Saper soccorrere sulle strade** », consigli del prof. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial du Vatican. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** **Informazioni.** **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Valzer viennesi. **14,25** Orchestre Radiosa. **14,50** Concertino. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jarko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'orchestra Franck Pourcel. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Recital di Serge Lama. **22,35** Orchestre varie. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23,35** **Gasparone.** Selezione operettistica di **Carl Millöcker, Zell, Genée, Burkhard, Rogati** (Coro e orchestra popolare viennesi diretti da Kurt Richter). **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Fischiettando.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musica operistica. Suona l'Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella. Musiche di **Luigi Cherubini, Gustave Charpentier, Alberto Lortzing, Ruggero Leoncavallo, Gioacchino Rossini, Gaetano Donizetti e Umberto Giordano.** **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Canne e canneti. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra: **Giuseppe Tartini** (elabor. Bonelli): Concerto in fa maggiore n. 58 (Radiorchestra diretta da Otmer Nussio); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Recitativo e Aria (Rondò) « Ombre felice », Testo dell'opera « Didone abbandonata » KV. 255; **Jost Meier:** « Der Galgenbruder » Darstellung nach Gedichten von Christian Morgenstern für Altstimme und Orchester (Contralto Elisabeth Glauser - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **21,45** Rapporti '70: Letteratura. **22,15** **Francis Poulenc.** 1. Litanies à la Vierge Noire, Notre Dame de Roc-Amadour (Coro femminile e orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer); 2. Due liriche: a) Hotel; b) Voyage à Paris (Bernardine Oliphint, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); 3. Sept Chansons françaises per coro misto a cappella su poesie di Guillaume Apollinaire e Paul Eluard (Orchestra e coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **22,45** Ballabili. **23-23,30** La civica filarmonica di Balerna.

Oggi 31 luglio **scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
Jean-Baptiste Bréval: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e archi (Revis. di Anne-Marie Cartigny): Allegro maestoso - Andante - Rondò (Maxence Larrieu, flauto; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da Camera diretta da Gérard Cartigny) • Ambroise Thomas: Amleto: Scena della pazzia (Soprano Maria Callas - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103 per pianoforte e orchestra « L'egiziano »: Allegro animato - Andante - Molto allegro (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrascin)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Gaber: Barbera e champagne (Giorgio Gaber) • Pace-Panzeri: T'amo lo stesso (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Bonguato: Sul blu (Fred Bonguato) • Amedeai-Beretta-Limiti-Martini: Lei non sa chi sono io (Maria Doris) • Mariano-Don Backy: Ballata per un balente (Don Backy) • Murolo-Tagliaferri: Mandulinate 'a Napule (Maria Paris) • Pallavicini-Carrisi: Buona fortuna (Al Bano) • Galdieri-Esposito: Quando si dice Napoli (Gloria Christian) • Mellier-Vegoich-Ballard: La partita alle tre (Edoardo Vianello) • Berlin: The Piccolino (Richard Jones)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Laneve: Amore dove sei (Giorgio Laneve) • Budeno: Armonia (Romina Power) • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele) • Ingrosso-Golino-D'Onofrio-Vecchioni: Acque passate (Edda Oliari) • Bigazzi-Savio: Lady Barbara (Renato dei Profeti) • Palomba-Aterrano: Ho nostalgia di te (Tony Astarita) • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Argenio-Conti-Cassano: Il mare in cartolina (Isabella Iannetti)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **UNA VOCE DAL SUD: ROSANNA FRATELLO**
Un programma di **Franco Torti**
Regia di **Adriana Parrella**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Una commedia in trenta minuti**
TURI FERRO in « **L'eredità dello zio buonanima** » di **Antonino Russo Giusti**
Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti
Regia di **Umberto Benedetto**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Musica a due dimensioni, a cura di Francesco Forti
(Replica registrata)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Selezione musicale di **Renzo Arbore**
Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Bad side of the moon (Toe Fat), Acqua e sapone (Califfi), Osaka (The Shoes), Mi sei entrata nel cuore (Showmen), I'm just a prisoner (Candi Staton), Vola vola va (Patrick Samson), With a little help from my friends (The Jaggerz), In questa città (Ricchi e Poveri), Sunshine (The Archies), E penso a te (Bruno Lauzi), Spirit in the dark (Aretha Franklin), Il tempo di morire (Lucio Battisti), Sugar sugar (Wilson Pickett), Per fortuna (Eric Charden), For you blue (The Beatles), Ma belle amie (Tee Set), Ride captain ride (Blues Image), Tu che non mi conoscevi (Wess & the Airedales), Chissà se la luna ha una mamma (Salis), Bugia (Nada), Run Sally run (Cuff Links)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18 — 15 minuti in discoteca

— *Zeta Record*

18,15 **SETTE VOLTE JIMMY**
Tutto su **Jimmy Fontana**

18,45 Stand di canzoni

— *P.D.U.*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **VACANZE IN MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **FILOLOGIA E STORIA DEGLI UMANESIMI EUROPEI**
1. Umanesimo toscano, a cura di **Eugenio Garin**

20,50 **PERDONI IL DISTURBO**
Un programma di **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Massimo Scaglione**

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I Concerti di Torino
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Sergiu Celibidache

Luigi Cherubini: Il portatore d'acqua, ouverture • Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100: Andante - Allegro moderato - Adagio - Allegro giocoso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 78)

Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23,10 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Turi Ferro (ore 13,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **Walter Alberti**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell - Resta immobile - • Gaetano Donizetti: La Favorita: - Vien, Leonora - • Giuseppe Verdi: Ernani: - Gran Dio -; Don Carlo: Morte di Rodrigo • Umberto Giordano: Andrea Chenier: - Nemico della patria - (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

9 — **Romantica**
9,30 **Giornale radio**
9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **Aquila Nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
15° e ultima puntata

Il narratore	Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky	Gabriele Lavia
Kirila Petrovic Trojekurov	Andrea Checchi
Maria, sua figlia	Mariù Safier
Il Principe Verejsky	Cesare Polacco
Peloroseo	Roberto Chevalier
Irine	Giovanna Galletti
Duniascia	Nella Bonora
Grisa	Dario Mazzoli
Anton	Lucio Rama
Arkip	Carlo Ratti
Un Pope	Franco Morgan

e inoltre: Gianni Bertoncin, Miranda Campa, Giuliana Corbellini, Franco Leo, Livio Lorenzon
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
— *Invernizzi*

10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **APPUNTAMENTO CON FRANCO IV E FRANCO I**
a cura di **Rosalba Oletta**
— *Gelati Algida*

13 — **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Per gli amici del disco
— *R.C.A. Italiana*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Marestate**
Settimanale per la nautica da diporto, a cura di **Lucio Cataldi**

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Faure-Barcons: Alors je chante (Caravelli) • Sherman: Chitty Chitty bang bang (I Minstrels) • Guardabassi-Mantovani-Germani: Un segno sulle sabbia (Ellaio) • David-Bacharach: Walk on by (Pf. Peter Nero) • Strauss: Wiener Blut (op. 354) (George Melachrino) • Da Carolis-Morelli: Fiori (Gli Alunni del Sole) • Rome: South America take it away (Ted Heath e Edmundo Ros) • Bonfa: Samba de Orfeu (Chit. elettr. Luis Bonfa) • Serengay-Ferretti: Un pezzo di luna (Gianni Giuffrè) • Polito-Savio-Bigazzi: Le braccia dell'amore (Massimo Ranieri) • Alessandroni-De Gemini: Mare di Alassio (I Beata) • Pellavicini-Carrisi: Per te dolce amore (Kocia) • Castiglione: Miles (Bergonzi Meapes) • McCertney-Lennon: Ob-la-di ob-la-da (Paul Desmond) • Negrini-Facchinetti: Memorie (I Poohl) • Marinuzzi: I Giullari (Ettore Ballotta) • Catra-Arfemo: Avengera (Nancy Cuomo) • Bolali: Desiderio di te (Org. elettr. G. Turchi e I Turchi) • Melrose-David: Copenhagen (Ted Heath)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
18,45 **Sui nostri mercati**
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **QUI BRUNO MARTINO**
Programma musicale di **Massimo Ventriglia**, con la partecipazione di **Carmen Scarpitta**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **La cicala**
Notazioni estive di **Leo Chiosso** e **Gustavo Palazio**, con **Lauretta Masiero** e **Carlo Romano**
Allestimento di **Gianni Casalino**
21 — **Musica blu**
Enriquez-Migliacci-Zambrini: Se non avessi più te (Ennio Morricone) • Barry: Midnight cowboy (Franck Pourcel) • Negrini-Facchinetti: Solo nel mondo (I Poohl) • Reverberi: Plenilunio d'agosto (G. P. Reverberi) • Durand: Je suis seul ce soir (Poland Orchestra dir. Jan Langosz)
21,15 **LIBRI-STASERA**
Settimanale d'informazione e recensione libraria
a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**
21,30 **FOLKLORE IN SALOTTO**
a cura di **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli**
Canta Franco Potenza
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**
22,43 **IL FANTASTICO BERLIOZ**
Originale radiofonico di Lamberto Trezzini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani, Adolfo Geri e Mariano Rigillo
8° puntata

Berlioz narratore	Mario Feliciani
Berlioz	Mariano Rigillo
Enrichetta Smithson	Gemma Griarotti
La cameriera	Anna Maria Gherardi
Boieldieu	Corrado De Cristofaro
Camilla Moka	Annarosa Garatti
La madre di Camilla	Wanda Pasquini
Il padre	Adolfo Geri
La madre	Nella Bonora
Nancy	Rosetta Salata

Regia di **Dante Raiteri**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*
9,30 **Radioscuola delle vacanze**
Gesù e *i fanciulli, racconto sceneggiato di France Casale. Regia di Ugo Amodeo*
- *Aneddoti e musica: Mozart e il suo violino -, di Else Eleodori Tolfolon*
- *Lettere da altri paesi: una città in miniature: Madurodam -, di Marie Pia Zaccarie*

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10 per archi (Quartetto Droic) • Igor Strawinsky: Quattro Studi op. 7, per pianoforte (Solista Eli Perrotta)
10,45 **Musica e immagini**
Gabriel Fauré: Une chatelaine en sa tour, op. 110 (ispirata da un poema di Paul Verlaine) (Arpista Susann Mc Donald) • Zoltan Kodaly: Sera d'estate (Orchestra Filarmonica di Budapest diretta dall'Autore)
11,15 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Doppio Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra ((Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello - Orchestra - Pablo Casals - di Barcellona diretta da Alfred Cortot)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Renzo Rossellini: Poemetti pagani per pianoforte (Soliste Ornella Vannucci Trevese) • Nuccio Fiorda: La légende du dieu Pan, per flauto, ottavino e orchestra (Solista Pasquale Esposito - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
12,20 **L'epoca del pianoforte**
Franz Liszt: Sei Pezzi da - Années de pèlerinage - 2.ème années: Italie (Pianista France Clidat)

Marcello Rosa (ore 17,45)

13 — **Intermezzo**
Musiche di Maurice Ravel, Sergei Prokofiev e Darius Milhaud
14 — **Fuori repertorio**
Ludwig van Beethoven: Duetto in sol maggiore per due flauti (Solisti Jean-Pierre Rampal e Alain Marion) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore K. 16 (Orchestra da Camera di Tolosa diretta da Louis Auriecombe)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Ritratto di autore**
Aldo Clementi
Informel n. 2 per 15 strumenti; Intavolatura per clavicembalo solo; Silben per voce femminile, clarinetto, violino, due pianoforti e armonium; Variante B per 36 strumenti
15 — **Robert Schumann**: Cinque Stücke in Volkston op. 102 (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte)
15,15 **Giovanni Francesco Anerio**: La conversione di San Paolo: oratorio per soli, coro e strumenti (dal Teatro armonico spirituale) (Elisabeth Speiser, sopr.; Theo Altmeyer e Wilfried Jochims, ten.i; Erich Wenk, bs. - Complesso Strumentale e Coro della - Kirchenmusikschule - di Münster dir. Rudolf Ewerhart) • **Biagio Marini**: Sonata a quattro (Quartetto Italiano); Balletto 2° (Complesso - Leonhardt Consort - dir. Gustav Leonhardt) • **Maurizio Cazzati**: Sonata per due orchestre d'archi detta - la Brembata - (Complesso Strumentale di Bologna dir. Tito Gotti) • **Giuseppe Torelli**: Concerto a due cori per due trombe, due oboi e archi (André Maurice e Marcel Lagorce, tr.e; Gino Siviero e Giuliano Giuliani, oboi - Complesso Strumentale di Bologna dir. Tito Gotti) • **Giacomo Carissimi**: Balthezar, oratorio per soli, coro, archi e basso continuo (Elisabeth Speiser e Maria Friedenhausen, sopr.i; Theo Altmeyer e Wilfried Jochims, ten.i; Erik Wenk, basso - Complesso Strumentale e Coro della - Kirchenmusikschule - di Munster dir. Rudolf Ewerhart) • **Pietro Nardini**: Concerto in mi bemolle maggiore per violino e orchestra (Solista Eduald Melkus - Orch. Cappella Accademica di Vienna dir. August Wenzinger)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Bela Bartok**: Quartetto n. 4 per archi (Fine Arts Quartett)
17,35 La tolleranza nella società odierna. Conversazione di Francesco Vagni
17,45 **Jazz oggi**
Un programma di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Jean-Marie Leclair**: Concerto in mi minore op. 10 n. 5 per vl. e orch. (Sol. Stanley Weiner - Orch. da Camera di Amburgo dir. Gunter Ludzuweit) • **Carl Philipp Emanuel Bach**: Sinfonia n. 4 in sol magg. (Little Orch. di Londra dir. Leslie Jones)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Adagio - Rondò: Allegretto (Solista Peter Pongracz - Orchestra della Radio Ungherese diretta da Janos Sandor) • Franz Hoffmeister: Concerto in re maggiore op. 24 per pianoforte e orchestra: Allegro brioso - Adagio - Allegretto (Solista Felicja Blumental - Nuova Orchestra di Praga diretta da Alberto Zedda)
20,15 **L'ADOLESCENTE. PROBLEMI, CRISI E SVILUPPO DELL'ETA' EVOLUTIVA**
a cura di **Leonardo Ancona**
3. La ricerca di se stessi, di Assunto Quadrio
20,45 Lo stendhalesco dottor Razori. Conversazione di Roberto Cantini
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **Club d'ascolto**
Saint-Germain-des-Prés c'est une chanson...
Programma di **Giuseppe Lazzari** e **Vincenzo Romano**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Giandomenico Giagni**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opera - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera
in DOREMI'
sul 2° canale
appuntamento con

Camillino

il
buon gelato
tra due biscotti
al cacao

Eldorado
fa solo ottimi gelati

Questa sera in
INTERMEZZO

Ecco la nostra "costata di mare", il piatto forte Nostromo,
gustoso e nutriente come una vera costata.
Garantito dall'esperienza Nostromo che conserva sempre
intatto l'alto valore nutritivo del fosforo
e delle proteine tipiche del tonno.

NOSTROMO®
il tonno "semprebuono"

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERTA

Spettacolo di giochi, sport e attività varie

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Franca Rodolfi e Gastone Pescucci

Regia di Alessandro Spina

GONG

(Ondevive - Ramek Latte Kraft - Rexona - Pavesini - Aperitivo Rossi)

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di Mons. Cosimo Patino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Enalotto Concorso Pronostici - Cristellina Ferrero - Tonno Rio Mare - Autopolish Johnson - Birra Splügen - Dinemo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Lame Wilkinson - Super-Iride - Chinemartini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gruppo Industriele Ignis - Crema Bel Peese Galbani - Ambre Solere - Motta)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Vidal Profumi - (2) Terme di Racoaro - (3) Nutella Ferrero - (4) Ava Bucato - (5) Carne Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Gamma Film - 3) BL Vision - 4) Pagot Film - 5) Film Made

21 —

SENZA RETE

Spettacolo musicale

con Enrico Simonetti

Testi di Giorgio Calabrese

Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Enzo Trapani

Quinta puntata

DOREMI'

(Brandy Stock - Industria Armadi Guarderobe - Birre Dreher - BP Italiane)

22,15 I MISTERI D'ITALIA

di Enzo Biagi

Quinta trasmissione

BREAK

(Fernet Branca - Olio di semi Oio)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-20,50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA: *Serajevo*
ATLETICA LEGGERA
Semifinale della Coppa Europa
Telecroniste Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cendy Condizionatori - Polveri Frizzina - Insetticide Kriss - BioPresto - Tonno Nostromo - « epi »)

21,15 GLI EROI DI CARTONE

I personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicola Gerrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Reelizzazione di Luciano Pinelli
C.C.C.: cercasi Pantera Rosa
di Friz Freling
Distr.: United Artist

DOREMI'

(Vini Folonerl - Safeguard - Gelati Eldorado - Gruppo Industriele Ignis)

22 — TAORMINA: ASSEGNAZIONE DEI PREMI CINEMATOGRAFICI « DAVID DI DONATELLO »

Telecroniste Lelio Berseni
Registe Giuseppe Sibilla

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Amos Burke
« Wer hat Diana Mercer umgebracht? »
Polizeifilm mit Gene Barry
Regie: Don Taylor

20,15 Aktuelles

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kapuzinerpater Dr. Anton Ellemunter eus Brixen

20,40-21 Tagesschau

Ornella Vanoni e Charles Aznavour sono i mattatori della quinta puntata dello spettacolo musicale « Senza rete » che va in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

1° agosto

SENZA RETE - Quinta puntata
Spettacolo musicale con Enrico Simonetti

ore 21 nazionale

Penultima puntata di Senza rete *con Ornella Vanoni e Charles Aznavour protagonisti. Lo spettacolo si apre con un motivo del cantautore franco-armeno,* Après l'amour, *interpretato in francese da Ornella e in italiano da Aznavour. Quindi ciascuno presenta i suoi successi. La Vanoni:* Una ragione di più, Sono triste, Mi sono innamorata di te, Tristezza, Finisce qui, Eternità; *Charles Aznavour: una fantasia che comprende fra l'altro* Tu t'laisses aller, L'istrione, Désormais e Io tra voi. *Il maestro Enrico Simonetti propone in questa puntata la « favola del mago », per voce e orchestra; presenta poi gli ospiti: il Quartetto Cetra (un piccolo recital di canzoni che il popolare complesso vocale ha reso popolari,* dal Visconte di Castelfombrone, *la prima, a* Vecchia America*), quindi il complesso jazz composto da alcuni solisti della grande orchestra di Senza rete (come Basso, Valdambrini, Piana e Azzolini) e infine Gianni Morandi. L'interprete di* Occhi di ragazza *è arrivato a Napoli dopo essere rimasto vittima a Roma di un banale incidente che gli ha procurato una dolorosa distorsione a una caviglia. La serata è chiusa, naturalmente, dai due personaggi principali: Ornella Vanoni, in particolare, esegue il suo più recente successo:* Mi piaci, mi piaci, mi piaci.

GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati

ore 21,15 secondo

Dopo Charlie Brown, Linus, Andy Panda, Gerald McBoing Boing, Mister Magoo, Gatto Silvestro, Willy Coyote, Picchiarello, è la volta questa sera di Pink Panther. Pink Panther (la Pantera Rosa) apparve per la prima volta nei titoli di testa dell'omonimo film interpretato da Claudia Cardinale e da Peter Sellers nei comici panni dell'ispettore Clousot. Il film non ebbe quel successo che il regista Blake Edwards e i produttori si aspettavano, ma piacquero moltissimo i titoli di testa, con quella pantera che fumava in lunghissimi bocchini e rammentava le fantastiche e mitiche dive del cinema muto. Inventore del personaggio era il famoso Fritz Freling. Quello stesso Freling che, insieme con Robert MacKimson e con Chuck Jones nel 1944, aveva preso la direzione della sezione cartoni animati della Warner Bros, in aperta concorrenza con Walt Disney. Freling creò una serie di personaggi di successo: da Speedy Gonzales, il topo più veloce del mondo, a Willy Coyote, dal coniglio Bunny a Gatto Silvestro, ecc. La Pantera Rosa nacque occasionalmente, ma quella stessa occasionalità permise a Freling di sbizzarrirsi. Una pantera sofisticata, chic, snob, era davvero una buona invenzione: un personaggio disimpegnato, buffo, una caricatura. Tra l'altro Freling, convinto che la Pantera Rosa poteva davvero essere un grosso affare, lasciò la Warner Bros, e si dedicò esclusivamente alla produzione di avventure per il suo nuovo personaggio.

Taormina: PREMI CINEMATOGRAFICI « DAVID DI DONATELLO »

Lello Bersani è il telecronista della manifestazione siciliana

ore 22 secondo

Lello Bersani, dopo un'annata dedicata in prevalenza allo sport (Domenica Sportiva *e collegamenti per il Telegiornale con il Messico per i « mondiali » di calcio), tornerà in occasione della Rassegna di Messina e Taormina tra la gente del cinema. Il popolare telecronista, infatti, presenterà con la collaborazione di Renata Mauro e di Silvana Giacobini la cerimonia della consegna dei Premi David di Donatello che avverrà come di consueto al Teatro Greco di Taormina. I premiati sono: Sophia Loren (*I girasoli*), Gian Maria Volontè (*Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*), Nino Manfredi (*Nell'anno del Signore*), Gillo Pontecorvo (regista di* Queimada*), John Schlesinger (regista di* Un uomo da marciapiede*) e Peter O'Toole (*Goodbye*). Altri riconoscimenti, nel corso della trasmissione, saranno assegnati a Bruno Vailati (regista del film* Andrea Doria*), Ottavia Piccolo (*Metello*), Massimo Ranieri (*Metello*), Goldie Hawn (*Fiore di cactus*), Marlène Jobert (*L'uomo venuto dalla pioggia*).*

I MISTERI D'ITALIA - Quinta trasmissione

ore 22,15 nazionale

Si incontrano sul set di questa trasmissione vari legionari: hanno combattuto, sotto bandiera francese, in Indocina, in Algeria nei giorni tremendi della rivoluzione araba. A costoro si è chiesto di spiegare la psicologia del mercenario. Quale molla spinge una persona a lasciare la casa, la vita normale per tentare un'avventura mal pagata, faticosa, talvolta senza ritorno? Rispondono un tassista milanese, un impiegato di Pavia, un operaio di Rubiera, tutti con un passato in kepì, un giornalista che ha vissuto il clima della Legione. Non si conoscono, ma davanti alla telecamera rievocano imprese comuni. A loro viene rivolta una domanda sconcertante: « Hanno mai torturato i nemici? ». « Mai », rispondono, « nella Legione non esiste tortura ». Li smentisce padre Leone, il francescano torinese che, nel suo movimentato passato (rapinatore, fomentatore di sommosse in carcere, ecc.), « vanta » un capitolo nella Legione. Li attacca e sgretola il mito che gli ex avevano nostalgicamente conservato nel ricordo. E' una polemica drammatica. Un'ultima domanda: come erano visti i legionari dalle popolazioni che dovevano subire l'occupazione coloniale? Rispondono tre arabi: li sentivano oppressori, talvolta portatori di morte. (Vedi articolo alle pagine 34-35).

QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
CON
VAN JOHNSON
PROTAGONISTA DI UNA NUOVA
STORIA
NEL CAROSELLO
"UN VOLTO AMICO"
FERRERO

tutti per uno
nutella
per tutti

RADIO

sabato 1° agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rufo vescovo.

Altri Santi: Sant'Eusebio, S. Fausto, S. Mauro, S. vergini Fede Speranza e Carità figlie di S. Sofia.

Il sole a Milano sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,52; a Roma sorge alle 6,04 e tramonta alle 20,28; a Palermo sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,16.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1852, nasce a Venezia lo scrittore e commediografo Giacinto Gallina.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli innamorati vedono solo se stessi in questo mondo e dimenticano che il mondo li vede. (A. Platen).

La cantante Rosina Cavicchioli è tra gli interpreti delle pagine scelte da « Il Giuramento » di Saverio Mercadante, in onda alle 21,05 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicne misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **Da un sabato all'altro** », rassegna settimanale della stampa - « **La Liturgia di domani** », a cura di Don Valentino Del Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La messe et la foi. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Padre y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

9 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario-Musica varia. 10 Radio mattina. 13 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 13,15 Musica varia. 13,30 Notiziario. **13,40** Allocuzione del Presidente della Confederazione (On. Hans Peter Tschudi). **14,10** Complessi strumentali. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». Edizione per i più giovani. **19** Informazioni. **19,05** Polche e mazurche. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Melodie zigane. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,40** Il chiricara. Cen...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo di Jarko Tognola. **22,30 Vacanze che esultanza.** Fantasia estiva di Fausto Tommei. Regia di Battista Klainguti. **23** Informazioni. **23,05** La civica in casa. **23,15** Interplay. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25** Due note. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Musica per il conoscitore: **Heinrich Isaak:** Missa carminum (Niedersächsischer Singkreis diretto da Willi Träder); **Orlando di Lasso:** Lauda Sion Salvatorem; Missa super Bella Amfitrit' altera (Coro del Duomo di Regensburg diretto da Hans Schrems). **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo programme. **18,30** Concertino. **Claude Debussy:** « La Boîte à joujoux », Ballet pour enfants (Radiorchestra diretta da Jean-Marie Auberson). **19** Per la donna, appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Corni delle alpi. **21,30** Cantilena per un primo d'agosto di Carlo Castelli. **21,50** I concerti del sabato. L'orchestre de la Suisse Romande (Violinista Zvi Zeitlin dir. Paul Klecki); **Ernest Bloch:** Concerto per violino e orchestra; **Johannes Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi minore (Tema con variazioni). **23,10-23,30** Ultimi dischi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
COLONNA MUSICALE
J. Strauss jr.: Geschichten aus dem Wiener Wald (Orch. Columbia Symphony dir. Bruno Walter) • Mandel: A time for love (Percy Faith) • Rehbein-Kaempfert: Take seven (Bert Kaempfert) • Trent-Hatch: Latin velvet (Tony Hatch) • Pourcel: Abagachi (Franck Pourcel) • B.R.M. Gibb: Massachusetts (Robert Stigwood) • Chopin: Mazurka n. 25 in si min. op. 33 n. 4 (pf. A. Rubinstein) • Lefèvre: Boiderose March (Teddy Moore) • Ortolani: More (Stanley Black) • Diernhammer: Mantego bay (Ralph Manning) • Mozart: Ouverture da « Don Giovanni » (Orch. N.B.C. Symphony dir. Arturo Toscanini) • Chaplin: This is my song (Percy Faith) • Aznavour: Je reviens Fanny (Caravelli) • D. Ponti: Non sai Mariù stasera (Angel Pocho Gatti) • Rodgers: The most beautiful girl in the world (Arturo Mantovani) • Previn: You're gonna hear from me (Jimmy Sedlar) • Léhar: La vedova allegra (Delle Haensch)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Nisa-F. & M. Reitano: Questa voce non è mia (Mino Reitano) • Daiano-Camurri: Piccolo baby (Patula Clark) • Bigazzi-Polito: Serenata (Claudio Villa) • Mattone: Innamorata di te (Nada) • Beretta-Massara: La prime notte (Nicola Arigliano) • Guardabassi-De Luca-Pes: Una pistola in vendita (Christy) • Murolo-Tagliaferri: 'O cunto 'e Mariarosa (Aurelio Fierro) • Califano-Lopez: Che giorno è (Wilma Goich) • Sopranzi-Innocenzi: Mille lire al mese (Bruno Lauzi) • Stothart-Wright-Friml: Serenata del somarello (Richard Jonas)
— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**
Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Soffici-Lauzi: Parmetta signora (Piero Focaccia) • Gagliardi-Amendola: Settembre (Peppino Gagliardi) • Baldazzi-Casa: Dimmi cosa aspetti ancora (Dominga) • Lauzi-F. & M. Reitano: Canto colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Specchia-Zappa-Della Giustina-Lugunare: Non sono un pupo (Eddy Miller) • Argenio-Conti-Cassano: Il mare in cartolina (Isabella Iannetti) • Farassino: Non devi piangere Maria (Gipo Farassino) • Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Soc. Grey*

14 — **Giornale radio**

14,09 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

15 — **Giornale radio**

15,10 **LA CONTRORA**
Dormiveglia fra musica e parole a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Massimo Ventriglia**

15,40 **ESTATE IN CITTA'**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

16,10 **MUSICA DALLO SCHERMO**
Ortolani: The roaring twenties, dal film « Una sull'altra » (Riz Ortolani) • Herman: Before the parade passes by, dal film « Hello Dolly » (Barbra Streisand) • Morricone: Metello - Titoli finali, dal film omonimo (Bruno Nicolai) • F. Neil: Everybody's talkin', dal film « Un uomo da marciapiede » (Nilsson) • Rota: Tema d'amore, dal film « Romeo e Giulietta » (Henry Mancini) • Bricusse: Walk through the world, dal film « Goodbye Mr. Chips » (Patula Clark) • F. Lai: Un homme qui me plait, dal film « Un tipo che mi piace » (Francis Lai) • Dossena-Lucarelli-Mancini: E' così difficile, dal film « I Girasoli » (Jimmy Fontana) • P. Simon: Mr. Robinson, dal film « Il laureato » (Paul Mauriat) • Karlin-Previn: Come Saturday morning, dal film « Pookya » (The Sandpipers) • Springfield: Georgy girl, dal film « Georgy svegliati » (Percy Faith) • Fishman-Trovajoli: Seven times seven, dal film « Sette volte sette » (The Casuals) • Legrand: The windmills of your mind, dal film « Il caso Thomas Crown » (Marcello Minerbi) • Crewe-Fox: Love drags me down, dal film « Barbarella » (The Glitterhouse e Bob Crewe) • Montenegro: Tony's theme, dal film « La signora nel cemento » (Hugo Montenegro)

17 — **Giornale radio**

17,10 Amurri e Jurgens presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica del Secondo Programma)
— *Manetti & Roberts*

18,35 Angolo musicale
— *EMI Italiana*

18,50 **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

19,10 Schermo musicale
— *DET Ed. Discografica Tirrena*

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Dall'International Jazz Festival di Lubiana**
Jazz concerto
con la partecipazione del **Dave Pike Set** e del **Zagred Jazz Quintet**
(Registrazione effettuata il 5 giugno 1969)

21,05 Pagine scelte da:
Il Giuramento
Opera in tre atti di Gaetano Rossi
Musica di **SAVERIO MERCADANTE**
Bella adorata incognita (Tenore Juan Oncina); Or là sull'onda (Contralto Rosina Cavicchioli e Coro); Ah! lo ripeto ognora (duetto) (Juan Oncina, tenore; Rosina Cavicchioli, contralto); Alla pace degli eletti (Baritono Vinicio Cocchieri e Coro); A te il velen o perfida (terzetto) (Gianna Maritati, soprano; Rosina Cavicchioli, contralto; Vinicio Cocchieri, baritono); Ma degli estremi istanti (Soprano Gianna Maritati); Se io l'amavei Sciagurata! (Gianna Maritati, soprano; Juan Oncina, tenore; Rosina Cavicchioli, contralto)
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Umberto Cattini
Maestro del Coro Giulio Bertola

22,05 **Gli hobbies**, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
Niccolò Castiglioni: Figura - Mobile per voce e orchestra (Soprano Ingrid Schwerin - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) • Egisto Macchi: Composizione n. 4 (Gruppo Strumentale di Roma diretto da Daniela Paris)

23 — **GIORNALE RADIO**
Ippica: da Tor di Valle in Roma « Premio Lido ». Radiocronaca di **Alberto Giubilo**
Francavilla a Mare: XXIV Premio Nazionale di Pittura « F. P. Michetti ». Radiocronaca di **Fausto Celestini**
Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche a canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI**: Soprano **Giuliana Tavolaccini**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Deh, vieni, non tardar » • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Oh, quante volte, oh quante » • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: « Io son l'umile ancella » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ACHILLE MILLO in « L'uomo, la bestia e la virtù », di **Luigi Pirandello** - Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**

10,05 Intervallo musicale

10,15 **Canta Angelica**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Cochi e Renato, Caterina Caselli e Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Industria Dolciaria Ferrero*

11,30 **Giornale radio**

11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

11,55 **Dalla Basilica della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli in Assisi**
MESSAGGIO DEL PERDONO
Radiocronista **Franco Giardina**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 **ED E' SUBITO SABATO**
Gelati, ombrelloni, stalle alpine, canzoni a... le chiacchiere di **Giancarlo Del Re**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
Negli intervalli:
(ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

18,15 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ad Ennio Mastrostefano

18,30 **Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

Achille Millo (ore 9,35)

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Una storia comune**
di **Ivan Gonciarov**
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Marina Bonfigli
7° ed ultima puntata

Alecsandr	Giorgio Favretto
Piotr, suo zio	Gino Mavara
Lisa, moglie di Piotr	Marina Bonfigli
Tania Andraievna	Olga Fagnano
Simionov Andraievic, padre di Tania	Giulio Oppi
Costiacov	Vigilio Gottardi
Anna Pavlovna	Anna Caravaggi
Il dottore	Marcello Mandò
Un guardiano	Santo Versace

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Edizione Rizzoli)

20,55 **Musica blu**
Debussy: Clair de lune (Hort Jankowsky) • Dell'Aara: Profumo della notte (Ugo Fusco) • Stordhall: I should care (Chitarra elettr. Jim Hall - Saxofono contralto Paul Desmond - Direttore Bob Prince) • Mogol-Satti-Marchetti: Se piangi, se ridi (Franck Pourcel) • Trovajoli: Qualcosa più di noi (Armando Trovajoli)

21,15 **TOUJOURS PARIS**
Presenta **Nunzio Filogamo**

21,30 **NON SO SE MI SPIEGO**
Un programma di **Paolo Limiti** con **Elsa Merlini**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **RADIO MAGIA**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

22,40 **Musica leggera dalla Polonia**

23,10 Bollettino per i naviganti

23,15 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Concerto dell'organista Miroslav Kampelsheimer**
Sergej Liapunov: *Preludio pastorale* • Sergej Taneiev: *Corale con variazioni* • Viacheslav Karatygin: *Preludio e Fuga in stile russo*

10 — **Concerto di apertura**
Anton Bruckner: Ouverture in sol minore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Dietfried Bernet) • Ferruccio Busoni: Concerto in re maggiore op. 35 a) per violino e orchestra (Solista Riccardo Brengola - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Orchestra Philharmonic « Promenade » diretta da Adrian Boult)

11,15 **Musiche di balletto**
Giambattista Lully: Le triomphe de l'amour, suite (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beeucamp) • Alfredo Casella: La Giara, suite: Preludio - Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nela - Entrata dei contadini - Brindisi - Danza generale - Finale (Tenore Dino Formichini - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

11,50 **Gaetano Brunetti**: Sinfonia in do minore (Orchestra da Camera Italiana diretta da Newell Jenkins)

12,10 Università Radiofonica Internazionale Martin Esslin: Il teatro contemporaneo in Gran Bretagna

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Niccolò Paganini: Variazioni sulla quarta corda su « Dal tuo stellato soglio », dall'opera « Mosè » di Rossini (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Gioacchino Rossini: Quelques riens pour piano (Pianista Raffaella D'Esposito)

Salvatore Accardo (12,20)

13 — **Intermezzo**
Josef Suk: Quattro Pezzi op. 17, per violino e pianoforte: Quasi ballata - Appassionato - Un poco triste - Burlesca (Ida Haendel, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Karol Szymanowsky: Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra: Moderato - Allegramente animato - Andante molto sostenuto - Allegro non troppo (Solista Eliana Marzeddu - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

13,45 **Nuovi interpreti: Complesso Veneziano di Strumenti Antichi diretto da Pietro Verardo**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Tre Ricercari sopra li tuoni a quattro (trascrizione Fellerer) • Lodovico Grossi da Viadana: Dalle Sinfonie musicali a otto voci commode per concertare con ogni sorte di stromenti, con il suo basso generale per l'organo op. 18 (Trascrizione Verardo): La Romana - La Mantovana - La Padovana • Costanzo Porta: Canzone strumentale in due cori (Trascrizione Cesari) • Giovanni Gabrieli: Dalle Sacrae Symphoniae: Canzon septimi e octavi toni a 12 - Canzon septimi toni a 8 - Canzon duodecimi toni e 10 - Canzon noni toni a 8

14,15 **Pelléas et Mélisande**
Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck
Musica di **CLAUDE DEBUSSY**

Pelléas	Henri Guy
Golaud	Gabriel Bacquier
Arkel	Nicola Zaccaria
Le petit Yniold	Adriana Martino
Un medico	Teodoro Rovetta
Mélisande	Jeannette Pilou
Geneviève	Anna Reynolds

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Lorin Maazel**
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 78)

17 — La opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Arnold Schoenberg**: Concerto op. 36 per violino e orchestra: Poco allegro - Andante grazioso - Allegro (Solista Israel Baker - Orchestra Sinfonica della CBC diretta da Robert Craft)

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Robert Schumann**: Trio n. 2 in fa maggiore op. 80 per pianoforte, violino e violoncello: Molto vivace con espressione - Con moto moderato - Poco mosso (Trio Beaux Arts)

19,15 **Concerto di ogni sera**
B. Marcello: Serenata per soli, coro e orch. (M. Laszlo, sopr.; J. Anastasyevic, msopr.; R. Conrad, ten.; H. Takenaka bar. - Compl. Strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano diretti da G. Tosato) (Reg. eff. il 9/7/1968 al Giardino all'Italiana di Villa Pamphili in Roma)
Nell'intervallo: Passione e dramma di Pasternak. Conversazione di Silvano Ceccherini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Concerto organizzato in collaborazione con l'Accademia Americana e dedicato a Compositori Americani Contemporanei**
Direttore
Ferruccio Scaglia
Soprano **Marjorie Wright**
Elliot Carter: The Minotaur, suite dal balletto • Louis Weingarden: Ghirlande per sopr. e orch. (1° esec. assoluta) • Henry Weinberg: Cantus commemorabilis I (1° esec. in Italia) • Carl Ruggels: Men and Mountains, Symphonic ensemble (1° esec. in Italia)
Orch. Sinf. di Roma della RAI
(Ved. nota a pag. 79)

22,30 Orsa minore: **Sabeth**
di **Günther Eich**
Traduz. di Giovanni Magnarelli
Comp. di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Ruggero Jacobbi**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Corale Polifonica « Mozart » di Bolzano diretta da Aldo Steven. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Canta il Coro « Concordia » di Marano diretto da Fernando Martinelli. 15,15-15,30 Vangelo alla sbarra, a cura di Don Mario Bebber. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opera e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15-15,30 Itinerari turistici. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Per la protezione della natura.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica sinfonica. Honegger: Sinfonia per orchestra d'archi; Dionisi: Tre movimenti per viole e archi - Arturo Mazza, viola - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Turisti al microfono.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,30 « 30 minuti in vacanza ». 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Canti della montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Il Coro della SAT racconta la sua storia. 5a puntata. 15,20-15,30 Letture di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: « Il microfono è nostro »; il sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

TRASMISCIONS
TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Traemiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutiziee y cronichea.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Cianties y eunedee per i Ladins ». Traemiesion en collaborazion col comites de le valledes de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - Indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15 « Suva, un'isola, un mondo ». Romanzo di Slavko Zuach. Adattamento di E. Giammancheri (4a). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ruggero Winter. 15,20-15,30 Motivi popolari istriani.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare ». Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,30 Documenti del folclore. 15,45 Concerto sinfonico diretto da Antonino Votto - Rossini: La gazza ladra, ouverture - Verdi: Te Deum, per coro e orchestra; Nabucco, sinfonia; I Vespri siciliani, sinfonia - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Mo del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Politeama Rossetti di Trieste il 7-6-1969). 16,25 « Nuovi appunti di letterature friulana » di Gianfranco D'Aronco: « Del Colloredo e oggi ». 16,35-17 Passerella di autori giuliani - Complesso diretto da G. Safred. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,35 « L'irredenta » - Romanzo di Alberto Boccardi - Adattamento di E. Benedetti. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter (4a). 16,05-17 Bizet: « Carmen » - Interpreti principali: A. Bottion; L. Puglisi; V. Cortez; I. Meriggioli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Roberto Benzi - Mo del Coro Gaetano Riccitelli - Atto I (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 18-3-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Suoni e watt ». Rassegna di piccoli complessi della Regione: « Trio CO.SA.BA » - Presentano G. Drabeni e G. Lughi. 15,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su « La rivolta dei burattini » di Pieraldo Marasi. 15,45 Bizet: « Carmen » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Roberto Benzi - Mo del Coro Gaetano Riccitelli - Atto II (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 18-3-1970). 16,25 « La passeggiate » - Racconto di Anita Pittoni. 16,35-17 Le canzoni dell'XI Festival di Pradamano. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Canta Lilia Carini. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,45 « Paesaggi obbligati » - Itinerari regionali: Aquileia, a cura di M. Cassetti. 16 Bizet: « Carmen » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Roberto Benzi - Mo del Coro Gaetano Riccitelli - Atto III (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 18-3-1970). 16,40-17 Piccolo concerto in jazz: « Quartetto Jazz Moderno » di Udine. 19,45-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Orchestra di Gianni Safred. 15,30 Un po' di poesia: Liriche di Giuseppe Solardi. 15,40 « L'irredenta » - Romanzo di Alberto Boccardi. Adattamento di E. Benedetti. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter (5a). 16,20 Bizet: « Carmen » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste. Dir. Roberto Benzi - Mo del Coro Gaetano Riccitelli - Atto IV (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 18-3-1970). 16,40-17 Quartetto di Danilo Ferrara. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vite politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Appuntamento con la Cortesele: « La case friulena ». Partecipano Alviero Negro, Enzo Pascolo, Riedo Puppo, Valentino Simonitti. 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16 Musiche di autori della Regione - Zeno Vukelich: Quintetto per archi (1959) - A. Vattimo, A. Consoli, violini; A. Belli, viola; G. Bisiani, violoncello; G. Gruber, contrabbasso. 16,20 Scrittori della Regione: « Le madre », di Guido Miglia. 16,35-17 VIII Sagra della villotta friulana di Feletto Umberto (Reg. eff. dal Parco della Villa Tinin di Feletto Umberto il 19-7-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto le pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesareccio. 15 « Il Vacanziere »: perditempo a voci alternate, di Aca. Regia di L. Girau. 15,20 Musiche e voci del folklore sardo. 15,40-16 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione e Servizi sportivi. 15 Siesta canora. 15,20 Complesso ritmico diretto da Gianfranco Mattu. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Stranieri in Sardegna », di L. N. Modona. 15 « Sardegna e monete d'altri tempi », in collaborazione con l'Associazione Numismatica di Sassari, di M. Brigaglia. 15,20 Complessi isolani di musica leggera: « Salis 'n Salia » di Sante Giusta. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 « Il gioco del contrasto »: canti e ritmi isolani in gara, di F. Pilia. 15,20 « Incontri e Radio Cagliari ». 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Fatelo da voi: programma di musica richieste dagli ascoltatori. 15,30 Motivi estivi. 15,45-16 Musiche folkloristiche. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Gazzettino delle arti ». 15 Canta Maria Teresa Cau. 15,15 Cori polifonici. 15,30 Aggiorniamoci. 15,45-16 Varietà musicale. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 Parlamento sardo. 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e Servizi sportivi.

sicilia

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Commenti sugli avvenimenti sportivi della domenica. 15,10-15,30 Complessi siciliani alla ribalta. Presente Giuey Romeo. 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Parata di successi.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - A tutto gas, a cura di Tripisciano e Campolmi. 15,10-15,30 Jazz club: « Palermo Pop '70 », a cura di Claudio Lo Cascio. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia; prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Pronti via: fatti e personaggi dello sport. 15,10-15,30 Folk siciliano. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Canzoni e musica leggera.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 I concerti del giovedì, a cura di Maurizio Arena. 19,45-19,59 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 « Curiosando in discoteca », a cura e presentazione di Giuseppe Badalamenti. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 Cantanti di casa nostra. 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Musica leggera.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 26. Juli: 8 Festliche Musik. 8,30 Blick in die Welt. 8,35 Unterhaltungskonzert am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Händel: A.d. « Wassermusik » - Ouvertura - Adagio und Staccato - Bourée - Air - Allegro-andante-allegro - Ausf: Haydn-Orchester von Bozen und Trient - Dir: Georg L. Jochum. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Rendezvous der Noten. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Heinrich Spoerl: Man kann ruhig darüber sprechen. 16,45 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Bahn: Der Kartoffelkäfer. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 ... und abends Gäste. Eine Sendung von Ernst Griessmann. 21 Sonntagskonzert. B. Galuppi/Bearb. Emilia Gubitosi: Sonata A-dur. W. A. Mozart: Konzert für Violine und Orchester nr. 5 A-dur KV 219. M. Pilati: Quattro canzoni popolari italiane, für kleines Orchester - Ausf.: Giuseppe Prencipe, Violine - A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Luigi Colonna. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 27. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,50 Taschenbuch der klassischen Musik. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 18,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Das Jazzjournal. 18,15-19,15 Europatrip in Musik. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Dolomitensagen. Karl Felix Wolff: « Das grosse Sehnen ». 1. Teil. 21 Begegnung mit der Oper. Nessler: Der Trompeter von Säckingen, Quarschnitt. Mascagni: Vorspiele und Zwischenspiele aus « Cavalleria Rusticana », « L'Amico Fritz », « Guglielmo Ratcliff », « Iris », « La Maschera », « Silvano », « Isabeau » - Ausf.: Hermann Prey, Helge Hildebrand, Karl Kohn - Chor und Orchester der Städtischen Oper, Berlin - Dir.: Wilhelm Schüchter. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 28. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Kleine Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Mendelssohn: Ein Sommernachtstraum - Ausf.: Luciana Ticinelli Fattori, Sopran - Andrée Aubery Luchini, Sopran - Chor und Orchester der RAI, Turin. Dir.: Mario Rossi. 17,45 Der Kinderfunk. W. Ecke: « Das zweite Zimmer ». 18,15 Kinder- und Volkslieder. 18,30-19,15 Aus der Welt des Films. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Berühmte Interpreten. 20,30 Schlager, die man nicht vergisst. 21 « La Boutique ». Kriminalreihe in 5 Folgen von Francis Durbridge. 4. Folge. Sprecher: Karl M. Vogler, Helene Eicke, Ursula Langrock, Edgar Wiesemann, Alvin M. Rüffer, Ludwig Göttl, Sieglinde Harreis, Ingeborg Lapsien, Ursula Dirichs, Giselheid Hönsch, Christa Dubbert, Helmut Wöstmann, Hanns Bernhardt, Rolf Hübener, Hans Goguel, Wolfgang Reinsch, Klaus H. Russius, Dinah Hinz, Hans Röhr - Regie: Dieter Munck. 21,30 Solistenparade. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 29. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Der menschliche Organismus im Abwehrkampf. 11,30-11,35 Künstlerpoträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,20 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,20 « Unser schwarzer Bruder ». Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18,45-19,15 Rendez-vous der Noten. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20,30 Konzertabend. G. Martucci: Notturno e Novelletta - M. De Falla: Nächte in spanischen Gärten, für Klavier und Orchester. B. Bartok: Vier Stücke op. 12, für Orchester - G. Viozzi: Ballada, für Orchester - Ausf.: Marcella Mayer, Klavier - Orchester der RAI, Turin. Dir. Mario Rossi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 30. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Le Cid » von Jules Massenet, « Wilhelm Tell » von Gioacchino Rossini », « Die Afrikanerin » von Jacques Meyerbeer, « Don Carlos » von Giuseppe Verdi. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Musikalische Stunde. Das Bühnenwerk Carl Orffs. 5. Sendung. 18,45-19,15 Volksmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 « Nacht über Mazedonien ». Hörspiel von Fali Silveatri. Sprecher: Gertl Rathner, Johann Eybl, Christian Fuchs, Karl Heinz Böhme, Reinhold Höllrigl, Ernst Auer, Luis Benedikter, Aldo Parmegiani, Erika Steinschneider, Max Bernardi. Regie: Erich Innerebner. 21,26 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 31. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Unsere Planeten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Mensch und die Natur. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 17,45 Für unsere Kleinen. M. Charlotte: « Lackbärtchen ». 18 Club 18. 18,45-19,15 Chormusik. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik aus anderen Ländern. 20,45 E.T.A. Hoffmann: « Das Fräulein von Scudery ». 3. Teil. Es liest Helmut Wlasak. 21,15 Kammermusik. Schumann: Acht Polonaisen für Klavier zu vier Händen. Mendelssohn: Allegro brillante op. 92. Ausf.: Klavierduo Gino Gorini - Sergio Lorenzi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 1. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 9,50 Nachrichten. 9,50-10,30 Das Leben der grossen Opernkomponisten. Vincenzo Bellini. 5. Sendung. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Fröhliche Musikanten. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Villa Lobos: Quartett für Flöte, Oboe, Klarinette und Fagott (Bruno Martinotti, Alberto Ceroldi, Ezio Schiani, Virgilio Bianchi). Casella: « Paganiniana », Divertimento für Orchester über ein Thema von Niccolò Paganini (Orchester der RAI, Rom. Dir.: Igor Merkevitch). 17,42 Lotto. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. H. Höfling: « Das Schatzschiff ». 1. Folge. 18,15 19,15 Das Neueste von gestern. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 A. Stubn voll Musik. 20,40 Ampel auf Grün. 20,50 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 26. julija: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za čembalo. Bach: 2 mala preludija št. 1 in 3; D. Scarlatti: Sonata v a duru. Zipoli: Pastorala, Largo. 10 Rossijev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: R. E. Raspe « Dogodivščina barona Münchhausna ». Priredila D. Kraševčeva. Četrti del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,45 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Z. Bejalč « Prijatelji ». Radijska drama. Prevedel Savli. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 16,35 Veliki orkestri lahke glasbe. 17,30 « Primorska poje », revija primorskih zborov (11. oddaja). 18 Miniaturni koncert. Schubert: Rozamunda, ouvertura op. 26; Rimski-Korsakov: Antar, simf. suita op. 9. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Glasba iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske ljudske epike, pripravlja Beličič. 20,45 Lasjakov ansambel. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Glasba v ljudskem tonu. De Falla: Noči v španskih vrtovih. 22,35 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 27. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Hampton in njegovi solisti. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Car glasbenih umetnin - (17,35) Slovarček sodobne znanosti; (17,55) Vaše čtivo. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « E. Solvay » iz Tržiča vodi Policardi. 18,45 Al Cajola izvaja Gershwinove motive. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Znane melodija. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Pesmi od vsepovsod. 21 Pripovedniki naše dežele: G. Bergamini « Il marcanario ». 21,20 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Violinist Klopčič, pri klavirju Lipovšek. Mozart: Sonata K. 304; Lipovšek: 2. rapsodija. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 28. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronska orgla igra Smith. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Trževški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošča za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Baritonist Barnac, pri klavirju Poulenc. Debussy: Le promenoir des deux amants; Poulenc: Chansons villageoises. 18,45 Ansambel « Los Marimberos ». 19,10 Naši pomorščaki - srečanja in spomini. 19,25 Jonesov jazzovski orkester. 19,40 Zbor « Rečanj » z Les vodi Marchig. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Čajkovski: « Pikova dama », opera v 3 daj. Orkester in zbor ljubljanske Opera vodi Laskovic. V odmoru (21,30) Partot « Pogled za kulise ». 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 29. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Hirt. 12,10 R. Vodeb: Po sledovih nakdanjih kultur v Italiji (5) « Rim: od začetka do republike ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Mladina in šport; (17,55) Na vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Sopranistka Gerlovič in pianist Daklева. Schubertovi in Griegovi samospevi. Chopin: Poloneza v c molu, op. 40 št. 2; Ukmar: Sentence za klavir. 18,55 Južnoameriški motivi. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 Priljubljena melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Abbado. Sodeluje violinist Gulli. Rossini: Tatinska sraka, uverture; Mozart: Koncert ze violino in ork. v d duru, K. 218; Ravel: Tzigane, rapsodija za violino in ork.; Wagner: Tristan in Izolda. Preludij in Izoldine smrt. Strawinsky: Ognjeni ptič, suita iz baleta. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,10) Za vašo knjižno polico. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 30. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Ansambel « 50 Fingers... 5 Guitars ». 12,10 M. Mori: Vzroki nesreč pri otrokih in mladostnikih ter njihovo preprečevanje (10) « Vloga šola pri preprečevanju nesreč ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Na počitnice; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična glasba deželnih avtorjev. Zafred: Koncert za harfo in ork. Simf. orkester RAI iz Rima vodi Scaglia. Solistka Gatti Aldrovandi. 18,55 Lucchinijev tipični orkester. 19,10 G. Godoli: Življenje na drugih svetovih - domneve in možnosti - 5. oddaja. 19,25 Izbrali smo za vas. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 E. Josephson « Prebliski ». Radijska drama. Prevedle Konjedičeva. Radijski oder, režira Peterlin. 21,35 Trio « Los Harmanos Rigual ». 21,45 Beethovnove komorne skladbe. Sonata za klavir in čelo št. 5 v d duru, op. 102. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 31. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Rollins. 12,10 Izlet za konec tedna. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Boachettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Okno v svet; (17,55) Na vse, toda o vsem - rad poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Lajovic: Adagio. Orkester RTV iz Ljubljana vodi Cipci. 18,45 Jelly-Roll Morton's Red Hot Peppers. 19,10 Epigram - odraz časa in razmer, prip. Z. Tavčarjeva. 19,20 Harmonija zvokov in glasov. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Dalo in gospodarstvo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi La Rosa Parodi. Sodelujeta sopr. Jurinac in bas. Marangoni. Igra simf. orkester RAI iz Rima. 21,50 Nekaj jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročile.

SOBOTA, 1. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 N. Kuret: Pogenatvo in krščanstvo v naših ljudskih šegah (5. oddaja). 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 L. Davanzo « Varna pot » - oddaja o prometni vzgoji. 16,05 Operetna melodije. 18,45 Pravljice in pripovedke naše dežele. 17 Znani pevci. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,35) Umetniki odgovarjajo; (17,55) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Lavrenčičev Kvartet. 18,45 Matronome All-Stars. 19,10 R. Dolhar: Alpske poti in smeri (5) « Kvota 2000 ». 19,20 Zabavali vas bodo Van Damov orkester, pevec Little Tony in ansambel « The Ventures ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Taden v Italiji. 20,50 A. Dumas-oče: « Grof Monte Cristo ». Prevedel in dramatiziral D. Pertot. Tretji del. Radijski oder, režira Peterlin. 21,50 Vabilo na ples. 22,50 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Mešani pevski zbor « Rečanj » z Les v Benečiji, ki ga vodi Rino Marchig, je na sporedu v torek, 28. julija, ob 19,40

BELLE D'ESTATE

BRONZO-DORATA con « **Sole di Cupra** ». Al mare, ai monti, sui laghi, incominciate a proteggere la pelle con **Sole di Cupra** nel tipo crema, indicatissima anche per la pelle delicata dei vostri bambini. Più avanti, dopo i primi giorni, vi farà più comodo il **latte solare**, sempre **Sole di Cupra**, così rapido da distribuire su tutto il corpo.
Sole di Cupra filtra, cioè sceglie per voi i raggi solari benefici e abbronzanti e **dona** alla pelle una calda e attraente tonalità « dorata ».

Nelle migliori farmacie e profumerie troverete le due confezioni di **Sole di Cupra**: crema a 500 lire il tubo e latte a 700 lire il flacone.
DENTI BIANCHISSIMI sono messi in risalto dalla abbronzatura estiva. E' un particolare che « fa giovane ». In ogni farmacia di città o di paese troverete certamente **Pasta del Capitano**, il vostro dentifricio di fiducia per lo splendore dei denti.
E infine ricordate che...

c'è qualcosa di nuovo...

per la freschezza del viso: la crema fluida **Cupra Magra** a lire 950 il flacone.
E' un sottocipria ideale, ad alta azione idratante. Durante le vacanze, dopo una giornata trascorsa all'aperto, col viso esposto alla sferza del sole e del vento, vi sarà davvero utile. Poche gocce di **Cupra Magra**, sapientemente distribuite sul viso e sul collo, restituiscono alla pelle la necessaria dose di umidità di cui ha bisogno per mantenersi a lungo giovane, morbida e vellutata.

TV svizzera

Domenica 26 luglio

17 OA FRUTIGEN (BERNA): CORTEO OELLA FESTA DEGLI YODLER. Cronaca differita (a colori)
18 TELEGIORNALE. 1° edizione
18,05 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
18,30 GIRO O'EUROPA. 3. Inverno austriaco
18,55 LA GRANDE AVVENTURA DEI PICCOLI ANIMALI. 10. Razza - Tetide - Stella del mare (a colori)
19,10 L'ARMA DEL RICATTO. Telefilm della serie • Il reporter •
20 TELEGIORNALE. 2° edizione
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,10 CONCERTO DELL'ORGANISTA LUIGI FERDINANOO TAGLIAVINI. Girolamo Frescobaldi: Toccate avanti la messa della Madonna - Canzon dopo l'Epistola - Ricercar dopo il Credo, dai • Fiori Musicali • (Bergamasca); Tarquinio Merula: Capriccio cromatico - Intonazione cromatice - Canzone in do; Bernardo Pasquini: Toccata in do minore (inedita) - Tre Arie. Ripresa televisiva di Sergio Genni. (Registrazione effettuata nella Chiesa Parrocchiale di Augio - Calanca)
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 LA VIA OEL CORAGGIO. SAM HOUSTON: L'ULTIMA LOTTA. Racconto sceneggiato tratto dal libro di John Fitzgerald Kennedy
22,25 LA OOMENICA SPORTIVA
23,05 FESTIVAL DEL JAZZ DI LUGANO 1969. GIORGIO AZZOLINI QUINTET. Ripresa televisiva di Tazio Tami
23,35 TELEGIORNALE. 4° edizione

Lunedì 27 luglio

19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 LA PERLA DEL OESERTO. Documentario della serie • Sopravvivenza • (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Rifleasi filmati, commenti e interviste
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 ALL'ULTIMO MOMENTO. Telefilm della serie • Turn of Fate •
22,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. Storia della danza e del balletto. 1. A cura di Alberto Testa. Realizzazione di Sergio Genni (Replica)
23 LUDWIG VAN BEETHOVEN. II. Centenario della nascita. Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92. Poco sostenuto. Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio. New Philharmonia Orchestra diretta di Otto Klemperer. Presentazione di Francesco Degrade (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

Martedì 28 luglio

19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 CACCIA AL PUMA. Telefilm della serie • Le avventure di Rin Tin Tin •
20,45 TV-SPOT
20,50 45 GIRI: INCONTRO CON PATRICK SAMSON. Regia di Merco Blaser
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 LA TELA DEL RAGNO. Lungometraggio interpretato da Richard Widmark, Laureen Bacall, Charles Boyer e Gloria Grahame. Regia di Vincente Minnelli (a colori)
23,55 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
0,20 TELEGIORNALE. 3° edizione

Mercoledì 29 luglio

19,40 MINERALI E FOSSILI OEL TICINO. Seconda puntata: Minerali. Presente Adalberto Andreani
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 LA SCELTA OEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. 5. Il carrozziere. Realizzazione di Francesco Canova
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. A. G. Fronzoni, grafico
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL SEGRETO. Telefilm della serie • La parole alla difesa •
22,30 DA LUGANO: 6° Torneo della canzone città di Lugano. Spettacolo musicale con la partecipazione di: Mau Cristiani, Lolita, Mario Tessuto, Manolito, Gaby Verueki, Mino Reitano, Gino, Mercedes, Shirley Harmer, I Nuovi Angeli, Iva Zanicchi e Little Tony. Presentano: Meacie Cantoni e Luciano Minghetti. 2° parte. Ripresa differita dal Teatro Apollo
23,30 LA PICCOLA KOZUE' E LE SUE BRACCIA. Documentario di Yasuji Hamagami
24 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovedì 30 luglio

19,40 MINIMONOO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 6. Sorrisi in grigioverde. Realizzazione di Rinaldo Giambonini (Replica)
20,45 TV-SPOT
20,50 LUPONE STORY. Fiaba della serie • Cappuccetto a pois • con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale.
21,35 TV-SPOT
21,40 I TRISTI CASI OI AMOS BARTON di George Eliot. Traduzione e riduzione televisiva di Anne Maria Rimoaldi e Rete Furlan. Regia di Guglielmo Morandi
23 LUDWIG VAN BEETHOVEN. II. Centenario delle nascita. Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93. Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace. New Philharmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer. Presentazione di Francesco Degreda (a colori)
23,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

Venerdì 31 luglio

19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presente Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 IL PICCOLO WILLY. Telefilm della serie • Il magnifico King •
20,45 TV-SPOT
20,50 ORNITOLOGO BALLERINO. Oocumentario delle serie • Ornitologia • (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 IL OOTTOR SAMUEL MUO. Telefilm della serie • Laramie • (a colori)
22,50 CUORE DELLA TERRA. 2. • Le città della giungla •. Realizzazione di Alberto Pandolfi (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Sabato 1° agosto

16 IN EUROVISIONE DA ZURIGO: ATLETICA: SEMIFINALE COPPA EUROPA. Cronaca dirette (a colori)
18,40 ATTRAVERSO UN CANTONE: SVITTO. Realizzazione di Jean Claude Diserena (a colori)
19,45 IL GIOVANE SCUDIERO. Telefilm della serie • Lancillotto •
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 LA CHANSON DE FRIBOURG. Canti popolari svizzeri (a colori)
20,45 IL VANGELO OI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
20,55 ESTRAZIONE OEL LOTTO
21 IL GATTO FELIX. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - Allocuzione del Presidente della Confederazione On. Hans-Peter Tschudi
21,40 TV-SPOT
21,45 SALTO MORTALE. Lungometraggio interpretato da Frederick March, Gloria Grahame, Adolphe Menjou e Terry Moore. Regia di Elia Kazan
23,25 HENRY GUISAN - Il Generale per la II. guerra mondiale. Oocumentario di Hans-Peter Stalder.
0,15 TELEGIORNALE. 3° edizione

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

INSALATA ORIENTALE (per 4 persone) - Fate lessare al dente in abbondante acqua bollente salata 200 gr. di riso Arborio, poi passatelo sotto l'acqua fredda, sgocciolateto e lasciatelo raffreddare. Mettetelo in un'insalatiera e mescolatelo con 300 gr. di carne di manzo, o vitello, lessata e tagliata a dadini, 2 peperoni verdi a listerelle, 1 cipolla a fette sottilissime e 1 cucchiaio di prezzemolo tritato. Condite l'insalata con olio, sale, pepe poi mescolatevi 1/2 vasetto di maionese CALVE' e un pizzico di zafferano stemperato con il succo di 1/2 limone o più a piacere. Disponete l'insalata a cupola sul piatto di portata e guarnitela con spicchi di uova sode, di pomodori e olive snocciolate.

POMODORI FARCITI (per 4 persone) - Tagliate la parte curva (non quella del gambo) a 4 bei pomodori, svuotateli, salateli e teneteli un poco capovolti per farne uscire l'acqua, poi asciugateli. Nel frattempo tritate separatamente 2 uova sode e 1 cucchiaiata di capperi con prezzemolo e basilico, poi mescolate i triti con il contenuto di un vasetto di maionese CALVE', 100-150 gr. di tonno sott'olio sfaldato e un poco di pasta d'acciughe. Distribuite il composto nei pomodori e guarnite il piatto con ciuffi di prezzemolo e fettine di limone.

ANTIPASTO LAMPO - Fate rassodare delle uova, tritate la parte bianca e amalgamatela con i tuorli passati al setaccio con qualche cucchiaiata di maionese CALVE', olio, senape, aceto, sale e pepe. Versate questa salsina su del sedano bianco tagliato a pezzetti e tenete al fresco prima di servire.

SPUMA DI TONNO E RICOTTA (per 4 persone) - Nel passaverdura passate 250 gr. di ricotta con 2 cucchiai di prezzemolo, 1 cucchiaio di capperi e 1 di cipolla tritati e 400 gr. di tonno sott'olio. Mescolate il passato con 1 cucchiaio di Worchestershire Sauce oppure di brandy e 1 pizzico di pepe di caienna. Mescolate energicamente il composto e quando sarà ben amalgamato versatelo in uno stampo foderato con una garza inumidita. Tenetelo in frigorifero per qualche ora poi sformatelo, decoratelo a piacere con sott'aceti e maionese CALVE' e servitene dell'altra a parte in salsiera.

CECI ALLA PROVENZALE (per 4 persone) - Risciacquate e sgocciolate perfettamente il contenuto di una confezione di ceci (o fagioli) conservati. Passate l'interno di una insalatiera con uno spicchio di aglio, poi mettetevi 4 cucchiaiate di maionese CALVE', 3-4 cucchiai di olio d'oliva, 1 cucchiaino di senape forte, 1 cucchiaio di aceto (o succo di limone se lo preferite), un trito di cipolla, peperone verde, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Unite i ceci, rimestateli delicatamente poi guarnitell con filetti di acciughe sott'olio messi a grata piuttosto larga e con olive nere.

ANIMELLE CON MAIONESE (per 4 persone) - Fate lessare per 20-25 minuti 400 gr. di animelle che avrete tenute a bagno in acqua fredda. Passatele ancora in acqua corrente fredda, privatele delle pellicine e tagliatele a fettine o a pezzetti. Mescolate questi con abbondante sedano crudo tritato finemente, sale, pepe e il contenuto di un vasetto di maionese CALVE' arricchito a piacere con prezzemolo tritato. Disponete il composto sul piatto di portata e guarnite il bordo con punte di asparagi surgelati, lessati e conditi con olio e limone.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

Non è esattamente questo che avevamo in mente offrendovi la Super Tedesca.

Dobbiamo ammetterlo, "La Super Tedesca" può confondervi le idee.

Ma anche voi dovete ammettere che sarebbe un po' strano che vi offrissimo una ragazza.

Aral è una compagnia petrolifera. E anche se molte campagnie petrolifere fanno molte strane offerte, Aral fa solo lubrificanti. E benzina.

Aral fa benzina Super ormai da molto tempo.

In effetti Aral ha inventato la Super nel 1924.

Ed è stata la prima al mondo a produrre una benzina veramente Super.

Ma quanto super è la Super che è stata elaborata dai tedeschi per piú di 45 anni? (E che, quando è raffinata in Italia, è sempre controllata da tecnici tedeschi?)

È super pulita. Cosí pulita che ogni goccia viene bruciata dal vastro motore.

È super potente. Se premete l'acceleratore potete sentire come la benzina pura si trasforma in potenza pura.

Perciò, la prossima volta che vedete "La Super Tedesca", non pensate a una ragazza tedesca. Sappiamo che non vi sarà facile. Ma almeno tentate.

ARAL

La Super Tedesca.

Ritratto di Henry Fonda protagonista alla TV del film «Il ladro»: storia di un povero diavolo travolto dai meccanismi della legge

Il cowboy sofisticato

di Giuseppe Sibilla

Roma, luglio

Nell'appartamento di Henry Fonda a New York, ultimo piano, c'è lo studio del padrone di casa. Ci sono cavalletti, colori, tele imbastite e quadri portati a termine ammucchiati sul pavimento o appesi alle pareti. Soggetti monotoni: fiori immobili e nature morte. Dice Fonda: « I volti cambiano. I fiori e le nature morte non cambiano, e sono più tranquilli ». Non è un'inclinazione rivelatrice?

L'aggettivo « tranquillo », in realtà, è di quelli che si accompagnano da sempre all'attore che i compagni di lavoro chiamano familiarmente « Hank ». Hank è lungo, dinoccolato, si muove e pare che resti fermo (il suo « passo » famoso), gestisce con misura sconosciuta agli esagitati allievi del suo amico Lee Strasberg; sul suo volto smorfie e variazioni si esauriscono in leggerissimi moti ossei sottopelle, e gli occhi sono fissi, apparentemente negati a manifestare qualunque emozione. Si capisce che tutto questo è un vantaggio. Dove i licenziati dell'Actor's Studio sono costretti, per palesare uno stato d'animo, a contorcersi al limite della frattura, Fonda si limita a tendere un muscolo o a alzare un dito.

Con simile parsimonia di atteggiamenti, che gli esperti definiscono essenzialità di mezzi espressivi, egli ha creato personaggi di compiutezza psicologica straordinaria, s'è fatto definire « il più schietto, il più idoneo a rendere una pena d'uomo vero » fra i massimi interpreti dello schermo americano, è diventato insomma il simbolo autentico d'una certa fetta d'umanità composta da gente che ha idee, cuore e cervello, e ne rivela la presenza assumendo nella realtà che lo circonda posizioni di altissimo valore intellettuale e civile. Tutti i film migliori di cui « Hank » Fonda è stato protagonista sono lì a dimostrarlo, da *Sono innocente!* di Fritz Lang, 1937, nel quale egli era un condannato a morte in lotta impari e fatalmente inutile contro le nequizie dell'ingiustizia umana, fino a *A prova di errore*, 1965, che lo vedeva nel ruolo, fantapolitico ma non troppo, di un presidente degli Stati Uniti minacciato d'assassinio. E le molte tappe intermedie, specialmente quelle percorse in compagnia di John Ford, suo grande « profeta » e amico (fino alla lite furibonda che, sul « set » di *Mister Roberts*, gli fece esclamare: « La luna di miele è finita »). Con lui, Fonda è stato l'Abramo Lincoln giovane e senza macchia di *Alba di gloria*, il Tom Joad di *Furore*, tragica e virile immagine dell'« America amara » degli anni della crisi, Wyatt Earp, sceriffo infallibile cui ripugnava estrarre la Colt ma che la usò mirabilmente nel famoso scontro dell'O.K. Corral ricostruito in *Sfida infernale*, il colonnello Thursday di *Massacro di Fort Apache*, proiezione arrovellata e « colta » di quell'eroe da operetta che fu il generale Custer, il prete disperato, debole fino all'abiezione ma dal cuore gonfio di aspirazioni sublimi, di *La croce di fuoco*.

Con Ford e con due degli attori preferiti dal regista, Ward Bond e John Wayne, Fonda combatteva nelle giornate di riposo clamorose battaglie alle carte e all'aratro nella sua fattoria di Brentwood. Tutti e quattro travestiti da cowboys, con blue-jeans a grandi borchie, stivaletti e camicie di ruvida tela, cercavano di ritrovare una radice, un punto fermo e valido nella loro esistenza di « difformi » di Hollywood, nemici giurati dei parties mondani in cui avrebbero dovuto lasciarsi coinvolgere e ai quali, invece, sfuggivano come alla pestilenza.

Inoltre litigavano. Era Fonda che litigava, come la discussione prendeva pieghe politiche non potendo sopportare le idee grevi e radicate come macigni del « falco » Wayne e del « vice-falco » Ford. Secondo la testimonianza di sua figlia Jane, che deve disporre d'una memoria formidabile per rammentare fatti che si svolsero quando aveva l'età di due anni, impersonando il Tom Joad di *Furore* « papà ci credeva davvero, ci credeva politicamente e socialmente, amava il personaggio, e nel film si vede ».

Si vede anche altrove: in *Alba fatale*, sofferta requisitoria contro il linciaggio, in *La parola ai giurati*, che mostra un Fonda indomabile nel riconquistare alla vita un ragazzo già condannato dall'ignavia e dalla disumanità dei suoi colleghi di giuria, nel *Ladro* di Hitchcock, storia d'un povero diavolo che sta per essere travolto dalla fatalità e dai meccanismi della legge, nell'*Amaro sapore del potere*, ancora fantapolitica in chiave di ripulsa delle tentazioni autoritarie. Nei film, Fonda è stato il paladino di una lotta mai domata contro il destino e contro la cecità degli uomini. Nella vita, un fervente sostenitore di Stevenson e di Kennedy, ai quali era legato non solo da affinità politiche, ma da personale e prolungata frequenza.

Ma ecco, interrogato circa questa affettuosa familiarità con il presidente, Fonda risponde: « Beh, lo conosco », e si ferma lì. Torna la chiusura, il rifiuto dell'effusione sentimentale (i fiori e le nature morte, immobili e « tranquilli »). Magari anche un sospetto di snobismo. Di fatto, nel corso della sua vita egli s'è sposato cinque volte, e ha avuto per mogli un'attrice in pieno « giro » mondano a Broadway (Margaret Sullavan), due protagoniste del bel mondo newyorkese (Frances Seymour e Susan Blanchard, figliastra del famoso Oscar Hammerstein II), una nobildonna italiana (Afdera Franchetti) e infine Shirley Adams.

Soltanto quest'ultima, prescelta all'età di 60 anni e di trenta più giovane di lui, sembra sfuggire alla regola. Due delle cinque mogli (le prime) hanno lasciato il mondo col soccorso della lametta e dei barbiturici. Certo, l'uomo è sobrio e compassato, difficilmente tradisce un'emozione: ma dentro che ha? Questa divaricazione costante — da una parte la fattoria e il richiamo delle origini periferiche, dall'altra il bisogno di far parte del mondo degli « eletti » — quali grovigli nasconde? Intellettuale scontroso, Fonda deve sentirsi parente del Pierre Bezuchov che interpretò magistralmente in *Guerra e pace*: ma questo si può credere nel senso che egli è dubbioso, combattuto, instabile e introverso come lui, non quanto alle soluzioni interiori che, con sforzo e lucida volontà, l'eroe tolstoiano riesce infine a conquistare.

Venuto da Grand Islands, dove nacque 65 anni fa, e da Omaha, dove il padre possedeva una fiorente tipografia (cioè dalla provincia), Henry Fonda è diventato un gentiluomo dai modi, dallo spirito e dall'eleganza raffinati e « europei »; e se la sua fama più diffusa si lega ai personaggi dell'America progressista, non vanno tuttavia dimenticate le divertite incursioni nel regno della commedia sofisticata, da *Lady Eva* di Sturges a *Destino su Manhattan* di Duvivier. In questa contraddizione, che apparirebbe trascurabile a un uomo ottusamente sicuro di sé e a un professionista pago delle proprie risorse di mestiere, lui deve trovare i suoi bei nodi da districare. « L'età migliore per un uomo », ha detto una volta, « dev'essere intorno ai 90. Quando non hai più la forza di pensare, di volere, di sperare ». È davvero sei diventato « tranquillo » (o almeno credi adesso che lo sarai).

Henry Fonda è il protagonista di Il ladro, *in onda lunedì 27 luglio alle ore 21 sul Nazionale TV, per la serie dedicata al regista Alfred Hitchcock.*

Giugno 1970 è nato il bi-dentifricio Mira

Una formula scientifica esclusiva che si avvale dell'azione di due dentifrici diversi ma coordinati:
Mira con fluor-Argal e Mira con Gengivit, bianco di mattina - rosso di sera;
il bi-dentifricio Mira garantisce
un'azione anticarie più efficace e favorisce il rassodamento delle gengive.

DENTIFRICIO **Mira** CON *fluor* - ARGAL®

DENTIFRICIO **Mira** CON GENGIVIT®

M.L.P. 1370

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE DAL 26 LUGLIO AL 1° AGOSTO

BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 2 ALL'8 AGOSTO

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 9 AL 15 AGOSTO

PALERMO DAL 16 AL 22 AGOSTO

CAGLIARI DAL 23 AL 29 AGOSTO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. Janacak: **Sinfonietta op. 60** - Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell; B. Martinu: **Concerto** - Clav. G. Malcolm - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. G. Malcolm; I. Strawinsky: **Sinfonia in do magg.** - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

9,15 (18,15) I QUARTETTI DI ROBERT SCHUMANN

Quartetto in fa magg. op. 42 n. 2 - Quartetto Italiano

9,35 (18,35) TASTIERE

T. Merula: **Canzon « La Marca »**; A. Soderini: **Canzon « La Sceremuccia »**; G. Gabrieli: **Canzon I « La Spiritata »** - Org. R. Saorgin; G. P. Telemann: **Partita in sol magg.** - Clav. E. von der Ven; M. Clementi: **Sonata in do magg. op. 3 n. 1** - Duo pf. Gorini-Lorenzi

10,10 (19,10) FRANK MARTIN

Athalie, ouvertura - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Colombo

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: DIRETTORE ERICH KLEIBER

L. van Beethoven: **Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 « Eroica »** - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam

11,05 (20,05) INTERMEZZO

K. Stamitz: **Sinfonia in sol magg. « Mannheimer »** - Die Wiener Solisten dir. W. Boettcher; F. Danzi: **Quintetto in si bem. magg. op. 56 n. 1** - Quintetto a fiati di New York; G. B. Viotti: **Serenata op. 23 n. 1** - Vl. L. Ferro e G. Guglielmo; L. Spohr: **Concerto in do min. op. 26** - Cl. W. Smith - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: TENORI BENIAMINO GIGLI E GIANNI RAIMONDI

G. Donizetti: **L'elisir d'amore**: « Quanto è bella, quanto è cara » (B. Gigli) — **Don Pasquale**: « Cercherò lontana terra » (G. Raimondi); F. Cilea: **L'Arlesiana**: « E' la solita storia del pastore » (B. Gigli); A. Ponchielli: **La Gioconda**: « Cielo e mar » (G. Raimondi)

12,20 (21,20) RICCARDO ZANDONAI

Colombina: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Molinari Pradelli

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

T. A. Arne: **Ouvertura n. 1 in mi min.** — **Concerto n. 4 in si bem. magg.**; C. P. E. Bach: **Dodici variazioni sulle Follia di Spagna** — **Concerto in mi bem. magg.**
(Dischi **Argo** e **Philips**)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL VIOLINISTA FRANCO GULLI E DELLA PIANISTA ENRICA CAVALLO

N. Paganini: **Cantabile in re magg.**; F. Busoni: **Sonata in mi min. op. 29**

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Veretti: **I sette peccati**, mistero per coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Bruckner: **Ecce Sacerdos**, mottetto per coro, tre tb. i e org. - C. Borzette F. Contini, C. Jennuberto, tb.i; A. Bersone, org. - Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini; F. Schubert: **Messa n. 6 in mi bem. magg.** per soli, coro e orch. - R. M. Putz, sopr., A. M. Rota msopr., H. Handt, U. Benelli, ten.i, C. Cava, bs. - Dir. C. M. Giulini - M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Marks: **I've gotta be me**; Vianello: **La marcetta**; Panzeri-Pace-Pilat: **Una bambola blu**; Piccioni: **Stella di Novgorod**; Harburg-Devilli-Arlen: **Over the rainbow**; Boldrini-Gibb: **To love somebody**; Queirolo-Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Califano-Mettone: **Isabelle**; Conti-Testa-Cassano: **Ora che ti amo**; Ipcress: **Permission**; Strauss (Libera trascriz.): **L'onda verde**; Modugno: **Come hai fatto**; Manzarek-Krieger-Morrison-Densmore: **Light my fire**; Carlos: **Eu te amo, te amo, te amo**; Delanoë-Jarre: **Isadora**; Ascri-Mogol-Soffici: **Non credere**; Bonner-Gordon: **Happy together**; Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa**; Dossena-Delanoë-Renard: **La Maritza**; Kern: **The song is you**; Bigazzi-Polito: **Rose rosse**; Tanco: **Mi sono innamorato di te**; Zoffoli: **Per noi due**; Pallavicini-Conte: **L'aeroplano**; Kern: **The last time I saw Paris**; Bonagura-Dal Pino: **Vulanoce bene**; Amurri-Canfora: **La vite**; Califano-Lombardi: **Lacrime nel mare**; Hebb: **Sunny**; Bardotti-Reverberi: **Lo vuole lui, lo vuole lei**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Jobim: **Corcovado**; Davis: **Home**; Reith: **Addio Rio**; Galdieri-Barberis: **Munastario 'e Santa Chiara**; Anonimo: **Jesus, lover of my soul**; Mc Cartney-Lennon: **Norwegian wood**; Pascal-Mauriat: **La première étoile**; Fields-Coleman: **I'm a brass band**; Rossi: **Stanotte al Luna Park**; Bertero-Marini-Buonassisi-Vallaroni: **Il sole del mattino**; Anderson: **Serenata**; Bourgeois-Rivière-Charden: **Sauve-moi**; Taylor: **Carolina in my mind**; Casa-Bardotti: **Amore, primo amore**; Hart-Rodgers: **The most beautiful girl in the world**; Kusik-Laine-Snyder: **Please forgive me**; Simons: **Mala notte e una guitarra**; Martini: **Plaisir d'amour**; Donaggio: **Era piena estate**; Sigman-Delanoë-Bécaud: **Et maintenant**; Hörbiger-Jurgens: **Merci chérie**; Gilbert-Valle: **Seu encanto**; Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Peret: **Lo metol**; Vaucaire-Dumont: **Mon Dieu!**; Anonimo: **Tahu Wahu Wahi**; Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Rosa: **Holiday for strings**; Scotto: **Sous les ponts de Paris**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rivgauche-Miller: **Release me**; Conte-Pallavicini: **Com'è piccolo il mondo**; Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Beretta-Del Prete-Bonguesto: **Cleo nemica**; Pisano: **Sandbox**; Mogol-Soffici: **Disperatamente io ti amo**; Holmes: **Soul message**; Mogol-Battisti: **Non è Francesca**; South: **Hush**; Pallavicini-Reitano: **Più importante dell'amore**; Scott-Marlow: **A taste of honey**; Gimbal-Valle: **Summer samba, so nice**; Thibaut-François-Anka-Revaux: **Comme d'habitude**; Santamaria: **Miss Patty cha cha**; Dossena-Righini-Lucarelli: **Abracadabra**; Donovan: **Sunshine superman**; Pallavicini-Carrisi: **Mezzanotte d'amore**; Williams: **Classical gas**; Luttazzi: **Sono tanto pigro**; Lees-Jobim: **The dreamer**; Cour-Blackburn-Popp: **L'amour est bleu**; Reizner-Mogol-Del Prete-Massara: **Scusi, grazie, prego**; Oliviero-Newell-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Calabrese-Calvi: **A questo punto**; Rose: **Blue holiday**; Tazè-Pallavicini-Gustin: **T'aime-je dit que je t'aime?**; Maras-Rappolo-Melrose-Morton: **Wolverine blues**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Ono: **Don't worry kyoko**; Nyro: **And when I die**; Iarrusso-Simonelli: **Neve calda**; Shamwell-Houston: **Get a little order**; Migliacci-Lusini: **A cinque anni**; Wilson: **Poor moon**; Korda-Mogol-Colombini: **Girotondo impossibile**; Rhodes-Chalmers: **One woman**; Giancc-Migliacci-Rompigli: **Ballerina ballerina**; James-Vale: **Loved one**; Berdotti-Da Hollanda: **Cara cara**; Parker: **Blue mink**; Testa-Spotti: **Per tutta la vita**; Trash-Tennet: **Trash can**; Bond: **Walking in the park**; Pas: **Simone**; Cantini-Nocl-De Bellis: **Non si torna mai indietro**; Kim-Barry: **Sugar sugar**; Mariano-Backy: **Bellata per un balente**; Braithwaite: **Fickle Lizzie Annie**; Maniscalco-Sili: **La donna che ho**; Rice-Webber: **Superstar**; D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: **Una miniera**; Hayes: **Money man**; Migliacci-Littletony: **Non è una festa**; Nyro: **Eli's coming**; Guccini: **Il giorno d'estate**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98** - The Philharmonia Orchestra dir. O. Klemperer; P. I. Ciaikowski: **Concerto n. 2 in sol magg. op. 44** - Pf. E. Gilels - Orch. Filarm. di Leningrado dir. K. Kondrascin

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: **Ave Maria**; C. Franck: **Messa a tre voci**

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

Trio in sol magg. - Vl. J. Pougnet, v.la F. Riddle, vc. A. Pini

10,20 (19,20) LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ SCHUBERT

Sonata in re magg. op. 53 - Pf. C. Curzon

11 (20) INTERMEZZO

G. B. Pergolesi: **L'Olimpiade**: Sinfonia; W. A. Mozart: **Concerto in sol magg. K. 216**; L. Cherubini: **Sinfonia in re magg.**

12 (21) FOLK-MUSIC

Anonimi: **Canti folkloristici valdostani** - Coro Penna Nere dell'ANA di Aosta

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DELL'URSS

E. Grieg: **Peer Gynt op. 55 suite n. 2**; P. I. Ciaikowski: **Mosca**, cantata; S. Prokofiev: **Sinfonia n. 3 in do min. op. 44**

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. JEAN-FRANÇOIS PAILLARD: G. Torelli: **Concerto grosso in la min. op. 8 n. 2**; VC. ENZO ALTOBELLI: L. Lao: **Concerto in re magg.**; SOPR. RENATA TEBALDI: G. Rossini: **La regata veneziana**; G. Martucci: **La Canzone dei ricordi**; CHIT. ANDRES SEGOVIA: M. Castelnuovo Tedesco: **Cinque Pezzi da « Platero and I »**; DIR. ARTURO TOSCANINI: O. Respighi: **I Pini di Roma**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Vivaldi: **Gloria**, per soli coro e orch. - L. Marimpietri e N. Panni, sopr.i - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. H. Scherchen - M° del Coro G. Bertola; L. van Beethoven: **Grande Fuga in si bemolle magg. op. 133** per archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Hindemith

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: **Alfie**; Misselvia-Rae-Last: **Happy heart**; Piccarreda-Biggiero-Bergman-Pathanassiou: **I want to live**; Simon: **Mrs. Robinson**; Pagani-Anelli: **Siesta**; Fidenco-Minelli-D'Abo: **Il sole**; Zambrini-Migliacci-Cini: **Le bambole**; Russo-Giambanco: **Ho sbagliato**; Camus-Maria-Salvet-Bonfà: **Samba de Orfeu**; Pantagruele-Nistri-Raleigh-Barry: **Tell Laura I love her**; Makeba-Ragovoy: **Pata pata**; Panzeri-Pace-Pilat: **Lui, lui, lui**; Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente**; Berlin: **Top hat, white tie and tails**; Ingrosso-Thomas-Bourtayre-Rivat: **Come Fantomas**; Pantros-Salmoco: **Piccola Katy**; Farassino: **Avere un amico**; Cepinam-Lobo: **Pontieo**; Fontana-Pes: **Pensiamoci ogni sera**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Terzoli-Vaime-Verde-Canfora: **Domani che farai**; Anzoino-Gibb: **The love of a woman**; Warne-Moorhouse: **Boom bang a bang**; Pettenati-Villa-Krajac-Calogero: **Nono, mai dobri nono**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Da André: **Inverno**; Bardotti-Marrocchi: **Una donna sola**; Lauzi: **Il cuore di Giovanna**; David-Bacharach: **Promises, promises**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Simons: **The peanut vendor**; Daiano-Castellari: **Accanto a te**; Gimbel-Niltinho-Lobo: **Tristeze**; Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs**; Hammerstein-Rodgers: **Slaughter on tenth Avenue**; Do Vale-De Carvalho: **Cantel o fado**; Testa-De Luca: **Tanto era tanto antico**; Mitchell-Carrilho: **Sabor a mi**; Anonimo: **The old chisholm trail**; Mogol-Ascri-Solfici: **Non credere**; Sherman: **Chitty chitty bang bang**; Benatzky: **Es muss was Wunderbares sein**; Ferrar: **Mamadou mémé**; Cappello-Mergutti: **Ma se ghe penso**; Webster-Fain: **Love is a many splendored thing**; Faltz-Gietz: **Es gibt noch märchen**; Crawe-Gaudio: **Can't take my eyes off you**; Ruiz-Barbosa: **Cara de payaso**; Farré: **Paris-canaille**; Mc Cartney-Lennon: **Michelle**; Nisa-Lombardi-Pagani: **Cento scellini**; Hammerstein-Kern: **The last time I saw Paris**; Nillson: **Without him**; Lelforgue: **Julie la rousse**; Modugno: **Come hai fatto**; Carraresi-Pace-Panzeri-Isola: **Viso d'angelo**; Anonimo: **Going down slow**; Endrigo-Bardotti-Morricone: **Una breve stagione**; Ponce: **Estrellita**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni**; Adderley: **Work song**; Thorn-Portal: **Me lo dijo Adela**; Vandelli-Mariano: **E poi...**; Porter: **I love you**; Newman: **I think it's going to rain today**; Crawe-Gaudio: **To give**; Charles: **Mary Ann**; Califano-Mattone: **Isabelle**; Desmond: **Take five**; Taylor-Almeida: **Do what you do, do**; Marcer-Mancini: **Days of wine and roses**; Adams-Cugat: **My shawl**; Ramigi-Testa-De Vita: **La mia festa**; Sondheim-Bernstein: **I feel pretty**; Babila-Giulifan-Littletony: **E diceva che amava me**; Roullier: **Three for the blues**; Plante-Sciorilli: **Non pensare a me**; De Paul: **You don't know what love is**; Pallavicini-Donaggio: **Perdutamente**; Puente: **El bajo**; Dolittle-Biriaco-Liverpool: **Che t'importa se sei stonato**; Ross-McCann: **Bucket o' grease**; Mogol-Bongusto: **Angelo straniero**; Hebb: **Sunny**; David-Bacharach: **Knowing when to leave**; Arlen: **Get happy**; Ferrara: **Amore amor**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Kooper-Harness: **I got my kiks from living**; Renard-Aber: **Jolie poupée**; Mayfield: **Man's temptation**; Mattone: **Una rondine bianca**; Rogers: **Girl, get a hold of yourself**; Shapiro-Pintucci: **Mary**; Stephens-Carter: **My sentimental friend**; Mennillo-Laeli: **E' colpa sua**; Kraft-Buglin-Forali-Kant: **Dark part of my mind**; Bigazzi-Savio-Cavallero: **Nesino in su**; Anderson-Abrahams: **Beggar's farm**; Rossi-Salmoco: **Io e il vagabondo**; Tenco: **Mi sono innamorata di te**; Peterson: **Out of focus**; Mariano-Backy: **Frasi d'amora**; Perfect: **You ain't no good**; Burton-Testa-Otis: **Ma non ti lascio**; Moskowitz-Byrd: **Hard coming love**; Mercucci-D'Andrea: **Nel giardino di Molly**; Ragni-Rado-McDermot: **Good morning starshine**; Dajano-Alec: **Un amore a New York**; King-Goffin: **Your's until tomorrow**; Castiglione-Tical: **Strisce rosse**; Simone: **Take me to the water**; Canarini-De Martino: **Una poesia che finirate voi**; Dallon: **When I was sixteen**; Califano-Sotgiu-Gatti: **Due gocce d'acqua**; Dylan: **Lay lady lay**; Cantoni-Zauli: **Solo un'ora fa**

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedi

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: **Sonata in fa diesis magg. op. 78** - Pf W Backhaus. F Schubert. **Trio in si bem. magg. op. 99** - Trio di Trieste

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI ARTHUR HONEGGER

Sinfonia n. 4 « Deliciae basiliensis » - Orch della Suisse Romande dir E Ansermet

9,15 (18,15) CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTONELLINI

C. G da Venosa **Ave, Regina coelorum — Venit Lumen Tuum — Ave, dulcissima Maria — Peccantem me — O crux benedicta — Heu, mihi, Domine** (Trascriz di G. Pannain)

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

L. Chailly **Piccole Serenate** - I Solisti Veneti dir C Scimone, C Gragorat **Die Samfte Elsprinzessin** - Pf. M. Bertoncini

10 (19) GEORG PHILIPP TELEMANN

Concerto in mi bem. magg. - Cr. G Barboteu e G Couraier - Orch. da Camera di Tolosa dir L. Auriacombe

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO

O Messiaen **Trois petites liturgies de la presence divina** Pf Y. Loriod. onde Martenot J Loriod - Orch. da Camera della Radiodiffusion Françaiae e Coro della « Maitriae » dir M Couraud

11 (20) INTERMEZZO

F Liszt **Après une lecture du Dante** - Pf. F Clidat, R. Strauss: **Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16** - Orch Sinf di Vienna dir. H Swoboda

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE

D. Aguado. **Quattro Lezioni** - Chit. A. Segovia; F Schubert **Sonatina in re magg. op. 137 n. 1** - VI A. Schneider, pf. P. Serkin

12,20 (21,20) JEAN-MARIE LECLAIR

Sonata a tre n. 8 in re magg. - Strumentisti della « Camerata Instrumentale della Telemann Gesellschaft » di Amburgo

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Aroldo, opera in quattro atti di F. M. Piave - Musica di Giuseppe Verdi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. A. Basile - M° del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: MUZIO CLEMENTI

Trio in re magg. (Revis. Casella) - Trio Santoliquido — **Sonata in la magg. op. 33 n. 1** - Pf L. Crowson — **Concerto in do magg.** - Pf. F Blumental - Nuova Orch. da Camera di Praga dir A. Zedda

14,10-15 (23,10-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR RUDOLF KEMPE C. M von Weber **Oberon**: Ouverture, VL CHRISTIAN FERRAS E PF. PIERRE BARBIZET· R. Schumann **Sonata n. 1 in la min. op. 105**; DIR KAREL ANCERL: A Dvorak **Othello, ouverture op. 93**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma.
- Jean « Toots » Thielemans e la sua orchestra
- La tromba di Freddie Hubbard
- I cantanti Astrud Gilberto e Georges Moustaki
- Quincy Jones e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Piccarreda-Cordelli-Levine: **Balla balla con noi**; Verdacchia-Negri-Beretta-Del Prete: **L'uomo nasce nudo**; Califano-Savio: **Guarda dove vai**; Calabrese Myles **I miei giorni felici**; Mogol-Battiati. **Questo folle sentimento**; Dossena-Bourgeois-Charden-Rivière **Senza te**; Pallavicini-De Vita-De Ponti **La mia strada**; Deodato **On my mind**; Teata-Remigi-De Vita. **La mia festa**; Endrigo **1947**; Caravaglios-Prencipe **L'uomo non saprà mai**; Hebb **Sunny**; Di Giacomo-Buongiovanni **Palomma 'e notte**, Rivat-Thomas-Pagani-Popp **Stivali di vernice blu**; Pallavicini-Maggi: **Il fuoco**; Lennon· **The fool on the hill**; Lavalle **Eravamo bambini**; Seago-Leander **Early in the morning**; Fields-McHugh **Blue again** Valente-Califano **Tiempe belle 'e na vota**; Rossi-Morelli· **Balla ancora insieme a me**; Luttazzi. **Sono tanto pigro**; Sharade-Sonago **Scendo giù**; Jarre **Martin a theme**; De Berti-Musy-Gigli **Stagione**; Bardotti-Marrocchi-Baldazzi **Sto cercando**; Grinero-Ingrosso: **Un attimo**; Rielab. Loreti-Poitevin. **Contenta tu, contento anch io**; Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno**; Enriquez **La fisarmonica**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

De Moraes-Gilbert-Powell. **Berimbau**; Bertini-Boulanger **Vivrò**; Vidalin-Bécaud **Monsieur Winter go home**; Bardotti-De Hollanda: **Far niente**; Coleman: **Tijuana taxi**; Amurri-Canfora. **Nè come nè perché**; Salerno-Reitano. **Ricordo il profumo dell'erba**; Anderson-Grouya: **Flamingo**; Pace-Carlos **Io dissi addio**; Amurri-Trovajoli **Dove vai tutta nuda?**; Mogol-Battisti: **7 e 40**; Nohra-Nicolai: **Adoro la vita**; Dalpach-Vincent-Gigli **Ciao amore goodbye**; Paoli· **Come si fa**; Pelleus **Pentagrammi in blu**; Bixio: **La canzone dell'amore**; Sharade-Sonago: **Se ogni sera prima di dormire**; Milini· **Ombretta**; Webb **L'auto corre lontano ma io corro da te**; Baldazzi-Funkel: **Papà Dupont**; Baxter: **Quiet village**; Mazzocco-Martucci: **Indifferentemente**; Lenoir **Speak to me of love**; Polnareff **Love me please love me**; Righini-Dossena: **Abracadabra**; Anonimo· **Stornelli all'antica**; Delanoë-Pallavicini-Dossena-Bécaud· **Je reviens te chercher**; Limiti-Piccarreda-Lennon-Mc Cartney: **Per niente al mondo**; Porter: **In the still of the night**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Fishman-Trovajoli: **Sette volte sette**; Coleman-Fields. **I'm a brass band**; Bardotti-De Hollanda: **Cara cara**; Pallavicini-Grant: **Michele e le sue pantofole**; Negrini-Facchinetti: **Goodbye madame Butterfly**; Brubeck: **Blue rondò à la turk**; Vandelli-John-Taupin: **Era lei**; Limiti-Imperial: **Sacumdi sacumdà**; Richard-Jagger: **Honky tonk woman**; Andrée: **Dream a little dream of me**; Dossena-Evangelisti-Charden-Garaid-Monty: **Quando sorridi tu**; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Kayes: **Last night**; Pecchia-Moroder: **Luki Luki**; Migliacci-Righini-Lucarelli: **L'anello**; Barry **Memphis**; Jones· **Soul bossa nova**; Gibb **Pomeriggio ore sei**; Harry-Nilsson: **Without her**; Mogol-Meccia-Marcucci-De Angelis **E' l'alba**; Fuller-Gonzales-Gillespie: **Manteca**; Limiti-Marchesi-Renis-Festa-De Vita: **L'aereo parte**; Louiguy-Leonardi-Piaf: **La vita è rosa**; Malone **Share you, love with me**; Keating· **Theme from hotel**; Jobim **So danço samba**; Pallasi-Carli-Buker: **Oh lady Mary**; Hefti: **I'm shoutin again**; Siberas-Francis: **Let me love let me live**; Bigazzi-Polito. **Pulcinella**; Larsy-Lawrence-Mair-Trenet **La mer**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Grant: **Viva Bobby Joe**; Migliacci-Pintucci **Hey... dove sei**; Armstead: **Sooky**; Daiano-Camurri **Il nido**; Kooper **Can't keep from crying sometimes**; Pallavicini-Conte **Elisabeth**; South. **Gabriel**; Dossena-Righini-Lucarelli· **Roma è una prigione**; Petkere-Young: **Lullaby of the leaves**; Marriott: **Wrist Job**; Napolitano: **A Laura**; Doris: **Oh me oh my**; Daiano-Polnareff: **Chèrie chèrie**; Webb: **Where's the playground Susie**; Ferrari-Gatti-Angrak: **Da da da**; Niedham-Moria-Lee: **Look at me**; Gigli-Ruisi: **Vastità di bianco**; Tex: **Me can't sit down now**; Pinchi-Censi: **Quando chiuderai la porta**; Williams: **I need love**; Migliacci-Zambrini: **Appassionatamente**; Lomax· **How can you say goodbye**; Migliacci-Farina: **Che male t'ho fatto**; Walsh: **Big city**; Verdacchia-Marrapodi-Strambi: **Torna ragazza mia**; Cane. **She sold blackpool rock**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

R Wagner **Rienzi**: Ouverture - Orch. Filarm. di Vienna Dir G Solti; L. van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** - VI. A Grumiaux - Orch. New Philharmonia Dir. A. Galliera; A. Bruckner **Te Deum** - Orch. Filarm. di New York dir. B. Walter - M° del Coro J Finley Williamson

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

S Fuga: **Concerto per archi e timpani** - Orch. Sinf di Torino della RAI dir. F. Vernizzi

9,45 (18,45) SONATE BAROCCHE

F. Geminiani: **Sonata in re min. op. 5 n. 2** G P Telemann. **Sonata a tre in do min.**

10,10 (19,10) CHARLES IVES

Decoration day, da « Holidays »

10,20 (19,20) GALLERIA DEL MELODRAMMA: NORMA

V. Bellini: **Norma**: « Casta diva », « Dormono entrambi », « Squilla il bronzo del dio », « In mia mano alfin tu sei », « Qual cor tradisti », « Deh non volerli vittime » e finale dell'opera - Sopr. M. Callas, ten. M Filippeschi, bs. N. Rossi Lemeni - Orch e Coro Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin - M° del coro V. Veneziani

11 (20) INTERMEZZO

A. Casella: **Divertimento per Fulvia op. 64** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo; C. Saint-Saëns: **Il Carnevale degli animali** - Orch. Sinf. della Radiodiffusione di Bruxelles dir. F. André; D. Milhaud: **Le boeuf sur le toit**, farsa balletto - Orch. del Théâtre des Champs Elysées dir. D. Milhaud

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

C. M. von Weber: **Grande Duo concertante op. 48** - Cl. R. Keil, pf. J. Rosen

12,20 (21,20) MAURICE RAVEL

Tzigane (Rapsodia de concert) - Vl. J. Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. A. Wallenstein

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Anonimo: **Quattro Pezzi**; C. Negri Milanese: **Tre pezzi**; P. P. Melii da Reggio: **Capriccio cromatico**; Anonimo italiano sec. XVI: **Passo mezzo moderno**; M. G. Caroso: **Forza d'amore**; G. Gorzanis. **Sonata**; J. Moderne: **Tre Branles de Bourgogne et Branle gay nouveau**; T. Susato: **Sei Pezzi**; C. Gervaise: **Bransle**; P. Phalese: **L'arboscello**; M. Franck: **Pavane-Gagliarda**; H. L. Hassler: **Tre Intraden**; P. Attaingnant: **Tre pezzi**; J. K. Demant: **Danza polacca, Gagliarda**
(Dischi **Harmonia Mundi**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA NINO SANZOGNO

A. Dvorak: **Danze slave op. 72** - Orch. Sinf. di Torino della RAI; G. F. Malipiero: **Serenissima, sette canzoni veneziane** - Sax. B. Maestri - Orch. Sinf. di Roma della RAI; E. Elgar: **Variazioni su un tema originale op. 36 « Enigma »** - Orch. Sinf. di Milano della RAI

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

G. da Lublino: **Intavolatura: 3 danze** per quartetto di viole da gamba, flauti, cornetti, liuto, cembalo - Complesso Polacco Bydgostianais di Musica antica diretto da Stanislaw Galonski; A. Vivaldi: **Sonata in mi minore op. 14 n. 5** per violoncello e basso continuo - Paul Tortellier vc., Robert Veyron-Lacroix clav.; F. Schubert: **Sonata in la magg. op. 162** per vl. e pf. - Wolfgang Schneiderhan vl., Walter Klien pf.; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Preludio e fuga in do minore** - Org Bedrich Janacek; F. Quaranta: **Momento** per fl., clar., fg., vl., v.la, vc. e percuss. - Arturo Danesin fl., Peppino Mariani clar., Gianluigi Cremaschi fg., Arnaldo Zanetti vl., Enzo Francalanci v.la, Renzo Brancaleon vc., Michal Messerklinger percuss

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rascel: **Arrivederci Roma**; Bonagura-Benedetto. **Acquarello napoletano**; Di Chiara: **La spagnola**; Cherubini-Falcomatà: **La paloma blanca**; Beretta-Reitano. **Fantasma biondo**; Caravati-Andriola-Stiller **La grande paura**: Chiosso-Fallabrino: **Gli occhi di Margherita**; Benedetto: **Surriento de 'nnammurate**: Dylan: **Lay lady lay**; Casacci-Ciambricco-Cortese-Bigazzi-Polito: **Whisky**; Verdecchia-Beretta-Negri: **La lumaca**; Sadie-Bottier-Hundatade: **Sassa Boumbitumba**; Redi: **T'ho voluto bene**; Fogerty: **Proud Mary**; Lauzi: **Margherita**; Daiano-Camurri: **E figurati se**; Modugno: **Ricordando con tenerezza**; Meacoli: **Di tanto in tanto**; Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno**; Papathanassiou-Francis. **Maria jolie**; De Moraes-Bardotti: **La marcia dei fiori**; Ala. **Settembre ti dirà**; Leoni: **Non potrò amarti**; Mogol-Dylan: **Ma se tu vuoi partir**; Limiti-Imperial: **Dai dai domani**; Mogol-Fontana: **Amore e primavera**; Argenio-Conti-Cassano: **Melodia**; Cucchiara. **E' l'amore**; Ferrar: **Mamadou mémé**; Anonimo: **Il tuo fazzolettino**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Seeger-Martin-Angulo: **Guantanamera**; Pagani-Craiman: **Tum tum tum**; Barouh-Pace-Van Wetter. **La playa**; Pallavicini-Bonguato **Una striscia di mare**; Harris: **Robert's theme**; Della Gatta-Nardella **Che t'aggia di**; Mito: **La pagherai**; Piccioni: **Annalise**; Pisano-Cioffi: **Agata**; Chiosso-Silva-Vanoni-Calvi: **Mi piaci mi piaci**; Palomba-Alfieri: **'E mimose**; Tortorella. **Night gondola serenade**; Evangelisti-Di Marcantonio. **Alla stazione non ci vengo più**; Marchesi-Minerbi: **Il maglione rosso**; Reed: **The last waltz**; Rake-Gaspari-Jones: **After you**; Gentile-Mescoli: **Senti la sveglia**; Fiorini-Facioni-Babila. **Torna all'acqua chiara**; Polnareff: **Ame caline**; Limiti-Beretta-Guiderian: **Finché la va**; Farres: **Quizas quizas quizas**; Panzeri: **La pioggia**; Pace-Crewe-Gaudio **Io per lei**; Cabajo-Johnson-Gay: **Oh!**; Dill-Tillis: **Detroit city**; Bécaud: **It must be him**; Trovajoli: **Che m'e mparato a ffa**; Tenco: **Mi sono innamorato di te**; Reverberi: **Dialogo d'amore**; Pace-Panzeri-Pilat: **Non illuderti mai**; Mari-Di Lazzaro: **Valzer della fortuna**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Gold: **It's a mad mad mad world**; Dalla **Cos è Bonetti**; Simontacchi-Gainsbourg: **La moto**; Kachaturian: **Sabre dance**; Migliacci-Trovajoli: **Beda Caterina**; Herman: **Hello Dolly**; Mason-Reed: **Les bicyclettes des Belsize**; Garinei-Giovannini-Canfora: **Viola, violino, viola d'amore**; Mandel-Webster: **The shadow of your smile**; Laka: **Cow-boys and Indians**; Ferrà: **C'est extra**; Nhora-Theodorakis: **Par te**; McGriff **A thing to come by**; Farassino: **L'organo di Barbara**; Mogol-Battisti **Mamma mia**; Russell: **Pan-Daddy**; Gaspari-Howard: **Portami con te**; Kern: **Smoke gets in your eyes**; Delanoë-Bécaud **Et maintenant**; Lamberti-Cappelletti: **Meno male**; Ingrosso-Thomas-Rival-Bourtayre: **Come Fantomas**; Rose: **Holiday for strings**; Mogol-Bongusto: **Angelo straniero**; Lukusuke-Mogol **Quella rosa**; Cahn-Styne· **Three coins in the fountain**; Dossena-Feliciano: **Nel giardino dell'amore**; Calabrese-De Moraes-Gimbel-Powell: **Chi dice non dà**; Testa-Cassano-Conte: **Ora che ti amo**; Longo-De Matteo: **Il vento va**; Krieger **Light my fire**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Reed-Mills: **It's not unusual**; Leenwen: **Venus**; Rivat-Pagani-Thomas-Popp: **Stivali di vernice blu**; Susan-Gaudio: **Valley of the dolls**; Weiss-Ragovoy: **Stay with me, baby**; Phillips: **Boys and girls together**; Anderson-Delvy: **R. J. Mike**; Lord-Evans: **One more rainy day**; Clark: **If you gotta make a fuil of somebody**; Ciotti-Fabi-Gizzi: **Solo per te**; Pace-Iaola-Carraresi-Panzeri: **Viso d'angelo**; Pieretti-Gianco. **Celeste**; Vanda-Young: **Bring a little lovin'**; Lopez-Califano: **Che giorno è**; Pes: **Soho**; Mc Cartney-Lennon: **Come together**; Goodhand-Tait-Cokett: **Bringing on back the good times**; Medini-Mellier: **C'era una volta qualcuno**; Thomas: **Spinning wheel**; Miaselvia-Mason-Reed: **One day**; Simon: **Mrs. Robinson**; Goldani: **Ipertensione**; Whitfield-Penzabene-Strong: **I could never love another after loving you**; Bigazzi-Polito: **Pulcinella**; Webb. **Up up and away**; Beretta-Del Prete-Celentano **Lirica d'inverno**; Colombier: **Peg**; Stein: **Where is my mind**; Pallavicini-Russel: **Little green apples**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Vivaldi: **Sonata in fa magg op. 14 n. 2** - Vc. M. Gandron, clav. S. Smit, vc. (b. c.) H. Lang; J. S. Bach: **Partita n. 6 in mi min.** - Clav. K. Richter; W. A. Mozart: **Quartetto in la magg. K. 298** - Fl. C. Lardé, vl. A. Svedsen, v.la K. Frederiksen, vc. P. R. Honnens

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
C. Goldmark: **Sinfonia «Landliche Hochzeit» op. 26** - Orch. Sinf. dell'Utah dir. M. Abravanel

9,25 (18,25) ARCHIVIO DEL DISCO
G. Fauré: **Ballata in fa diesis min.** - Pf. M. Long - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. A. Cluytens

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Celsi: **Sonata** - Vc. L. Rossi, pf. A. Beltrami; P. Giorgi: **Due Paesaggi marchigiani** - Pf. G. Lanni

10,10 (19,10) LEOPOLD MOZART
Concerto in re magg. - Tr. M. Cubit - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
F. Chopin: **Cinque Polacche** - Pf. A. Rubinstein

11 (20) INTERMEZZO
B. Smetana: **Moldava** - Orch. Filarm. di Berlino dir. F. Fricsay; J. Suk: **Quattro Pezzi op. 17** - Vl. J. Fournier, pf. A. Collard; A. Dvorak: **Quartetto in mi bem. magg. op. 87** - Pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, v.la L. A. Bianchi, vc. M. Amfitheatrof

12 (21) FUORI REPERTORIO
W. A. Mozart: **Adagio in mi bem. magg. K. 411** - Cl. A. Rose e J. Ortner, cr. di bassetto R. Schönhofer, E. Webner e H. Hajek; A. Diabelli: **Sonata in re magg. op. 33** - Duo pf. L. e M. Conter

12,20 (21,20) ATTILIO ARIOSTI
Lezione VI (Realizz. del b.c. Giordani Sartori) V.la B. Giuranna, clav. E. Giordani Sartori

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI SALVIUCCI
Introduzione, Passacaglia e Finale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Argento — **Alcesti**, dalla tragedia di Euripide - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini

13,20 (22,30) FRANZ JOSEPH HAYDN
Stabat Mater - Orch. da Camera di Vienna e Coro dell'Accademia dir. H. Gillesberger

14,45-15 (23,45-24) MAURICE RAVEL
Introduzione e Allegro - Arpa N. Zabaleta, vl. M. Colombier-Fraaca e M. Vidal, v.la A. Moraver, vc. H. Dor, fl. C. Lardé, cl. G. Deplus

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — Joao Donato al pianoforte con l'orchestra di Claus Ogerman
> — Canzoni beat
> — Boots Randolph e il suo complesso
> — La grande orchestra di Paul Mauriat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Pace-Panzeri: **Non illuderti mai**; Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente**; Bruni: **Tom Blake stomp**; Offenbach: **Bella nuit, o nuit d'amour**; Lauzi-Davenport: **Garibaldi blues**; Tasta-Soffici: **Due viole in un bicchiere**; Nslabi: **The gay guitar**; Nisa-Pagani-Lombardi: **Canto scalini**; Angulo: **Guantanamera**; Barbera-Pizzigoni: **Resta per un po'**; Dossena-Pagani-Bergman-Lagrand: **Una viola del pensiero**; Maciste: **Angelitos negros**; Marf-Mascharoni: **Sotto l'ombrello**; Gigli-Modugno: **Tu si 'na cosa grande**; Nohra-Chriatodoulou-Theodorakis: **Aprilis**; Maxwell-Malneck: **Shangri-La**; Loranzi-De Lama: **Un disco volante**; Boncompagni-Testa-David-Bacharach: **This guy is in love with you**; Coleman: **Sweet charity**; Leonard-Piaf-Louiguy: **La vie en rose**; Mogol-Berry-Kim: **Sugar sugar**; Surace: **Cesarina**; Mancini-Salis: **Un paio di stivali**; Bigazzi-Dal Turco: **Il compleanno**; Anonimo: **La fiera di Mastr'Andrea**; Danpa-Ferracioli: **Mio Dio**; Milaldo: **El choclo**; Porter: **In the still of the night**; Berlin: **Say it with music**; Migliacci-Mattone: **Ma che freddo fa**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Renard: **La maritza**; Pinchi-Iglesias: **Un uomo solo**; De Hollanda: **Com acucar com afeto**; Leicht: **Mellow yellow**; Bigazzi-De Lucs: **L'alba**; Casu-Facioni: **Nel cuore ho sempre lei**; Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu**; Modugno: **Vecchio frac**; Vance-Pokriss: **Tracy**; Manlio-Bonavolontà: **'O mese d'e rrose**; Fontana: **La sorpresa**; Gaber-Pagani: **La vita dell'uomo**; Grofé: **On the trail**; Panella: **El gato Montez**; Del Comune-Valle: **Ritorno**; Argenio-Conti-Cassano: **Il ragazzo del cuore**; Trovajoli: **O meu violao**; Anonimo: **Danny boy**; Hart: **Triana Morena**; Garvarentz-Aznavour: **Désormais**; Colucci-Esposito: **Facita comm'a mme**; Dominguez: **Frenesi**; Ignoto (trascr. Spadaccino-Pattacini): **L'amore è come l'allera**; Jackson-Dunn-Jones-Cropper: **Carnaby St.**; Mina-Limiti-Martelli: **Quello sguardo lontano**; De Moraes-Baden-Powell: **Tempo de amor**; Lombardo-Ranzato: **Quando il giorno muor**; Testa-Cook-Greenaway: **Where the rainbows end**; Alford: **Colonel Bogey**; Lara: **La marimba**; Reverberi: **Le strade del mondo**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Berlin: **Cheek to cheek**; Colombini-Carriai-Massara: **Io di notte**; Surace: **Beating**; Righini-Daiano-Morlans: **La prière**; Ellestein: **The wedding samba**; Davis-Scott: **In the ghetto**; Conte-Fidenco: **L'amore viene passa e va**; Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Stone: **Let's dance**; Daiano-Limiti-Soffici: **Un'ombra**; Wiltshire: **Trinidad**; Jouannest-Brel: **J'arrive**; Kahn: **Crazy rhythm**; Gaber: **Eppure sembra un uomo**; Paoli: **Il cielo in una stanza**; Musy-Gigli: **Se il mondo cambiasse**; Mills: **Take my heart**; Garner: **Misty**; Williams-Judge: **It's a long long way to Tipperary**; Gallo: **Spiritual blues**; Gordon-Warren: **Chattanooga; choo choo**; Migliacci-Farina: **Prima di tutto te**; Ellington: **Cotton tail**; Sigman-Backy-Mariano: **Canzone**; Dylan: **Blow'n' in the wind**; Ferreira-Freire: **Mocs flor**; Pallavicini-Conte: **La speranza è una stanza**; Kern: **The song is you**; Spray-Rossi: **Sento lontano l'Ave Maria**; Baretta-Dal Prete-Celentano: **Storia d'amore**; Harbach-Karn: **Smoke gets in your eyes**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
H. Purcell: **Tune and Air, in re magg., Voluntary in do magg., Voluntary, in re magg.** - Tr. R. Voisin e A. Ghitalla, org. D. Pinkham - Unicorn Concert Orchestra dir. H. Dickson; F. J. Haydn: **Concerto in re magg. op. 101** - Vc. P. Fournier - Orch. del Festival Strings di Lucerna dir. R. Baumgartner; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 «Scozzese»** - Orch. Sinf. di Londra dir. G. Solti

9,15 (18,15) MUSICHE DI SCENA
F. Kuhlau: **Elverhoj, suite op. 100** - Orch. Sinf. Reale Danese dir. J. Hye-Knudsen; C. Debussy: **Le Martyre de St. Sebastien**, musiche di scena per il mistero di G. D'Annunzio - Cr. ingl. R. Lord - Orch. Sinf. di Londra dir. P. Monteux

10,10 (19,10) ISAAC ALBENIZ
El Corpus en Sevilla, da «Iberia» Libro I n. 3 - Pf. R. Orozco

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
F. Manfredini: **Concerto in re magg. op. 3 n. 9** - Vl. principale H. Krebbers, clav. L. Lae. - Orch. da Camera di Amsterdam dir. M. Voorberg; G. Sammartini: **Concerto in fa magg.** - Fl. dolce F. Bruggen, clav. G. Leonhardt - Orch. da Camera di Amsterdam dir. A. Rieu; G. Bottesini: **Gran Duo concertante** - Vl. A. Stefanato, contrab. F. Petracchi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. L. Schsenen

11 (20) INTERMEZZO
J. Sibelius: **La figlia di Pohjola op. 49** - Orch. Sinf. Hallé dir. J. Barbirolli; E. Grieg: **Concerto in la min. op. 16** - Pf. G. Anda - Orch. Filarm. di Berlino dir. R. Kubelik

11,45 (20,45) CONCERTO DEL PIANISTA MICHELE CAMPANELLA
J. S. Bach: **Suite francese n. 5 in sol. magg.**; C. M. von Weber: **Sonata n. 1 in do magg. op. 24**; S. Prokofiev: **Sette Visioni fuggitive op. 22**; F. Liszt: **Funerailles — Rapsodia ungherese n. 15 «Marcia Rakoczy»**

12,45-15 (21,45-24) IL RITORNO DI ULISSE IN PATRIA
Opera in tre atti di G. Badoaro - Musica di Claudio Monteverdi - Orch. da Camera «Sentini» a Coro dir. R. Ewerhert

> **15,30-16,30 STEREOFONIA:**
> **Rassegna del Premio Italia 1969**
> **IN - UN SUSSURRO -**
> Testo di Claude Saignolle e Shaitane - Musica di Yves Prin - Presentato dalla Radiotelevisione francese
> **MUSICA SINFONICA**
> Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in do min. n. 12 K 388** per strumenti a fiato: Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro. Ottetto di fiati di Londra; Francis Poulenc: **Sonata 1918**: Prelude - Rustique - Final. Pianisti Bracha Eden a Alexander Tamir

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà'**; Wrubel: **Zip a dee doo dah**; Giulifan-Fiorini-Polidori: **La nave**; David-Bacharach: **There's always something there to remind me**; Morghan: **E chissà**; Gershwin: **Swanee**; Vallocilano-Monti: **E' l'ora di comprenderai**; Annarita-Hardy: **L'ora blu**; Alter: **Manhattan serenade**; Beratte-Intra: **Sei stata troppo tempo in copertina**; Hugarrar: **For you zum**; Anzoino-Gibb: **Treacle Brown**; Mason-Reed: **Delilah**; Palomba-Aterrano: **Nammeno una parola**; Selmoco: **Il mondo alla rovescia**; Longo-De Matteo: **Il vento va**; Mogol-McCartney-Lennon: **Yellow submarine**; Beretta-Santercola: **Straordinariamente**; Arcusa-De La Calva: **La la la**; Pace-Carlos: **Io dissi addio**; Leicht: **Jennifer Juniper**; Bottazzi-Gugliari-Raverberi: **Un gatto**; Paoli: **Senza fine**; Becky-Mariano: **Ballata per un bslanta**; Mannillo-Girsud-Gerald: **Chi ride di più**; Gade: **Jalousie**; Mogol-Bennato: **Marilou**; Cheldon: **Jsi sisi**; Della Gatta-Duyrat-Gallo: **'Na rosa e 'na buscia**; Rossi: **Non c'è che lei**; Murray-Reed: **Gina**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bachnrach: **Pacific Coast highway**; Fiorelli-Ruccione: **Serenata celesta**; Gayoso-Zanotti: **Maracaibo**; Kanner: **Something you got**; Beretta-Del Preta-Celentano: **Storia d'amore**; Pallavicini-Conte: **Se**; Sousa: **Mi retorno**; Costes: **Sleepy lagoon**; Walker: **You're from Texas**; Calimero-Carrisi: **La mia solitudine**; Pece-Panzeri-Livraghi: **Bocce taci**; Elgos-Jonas: **Verranno i giorni**; Larici-Lara: **Solamente una vez**; Leicht: **Poor cow**; Foster: **Oh Susanna**; Marchesi-Minerbi: **Il meglione rosso**; Sudano-Vale-Wilson-James: **Ball of fire**; Simontacchi-Caselluto: **La mia mama**; Kämpfert: **Strangers in the night**; Flemingo-Petty: **Wheels**; Pagani-Bennato: **La fine del mondo**; Santos: **La bob'ta**; Rado-Ragni-McDarmot: **Good morning starshine**; Cortese-Meccia-Cassccl-Ciambricco-Zambrini: **Centomila violoncelli**; Vanoni-Califano-Reitano: **Una ragione di più**; Sherman: **Hushabye Mountain**; Delano-Gaubert-Dousset: **Adieu nous deux**; Barry: **Midnight cowboy**; Bonegure-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Donato: **A media luz**; Parazzini-Maggi: **Quando l'orchestra**; Rodgers: **Do re mi**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Massara-Pisano: **Blue ice**; Da Vita-Ramigl: **Un ragazzo e una ragazza**; Doneldson: **My blue heaven**; Young: **Blue star**; Caesar-Youmans: **Tea for two**; Hefti: **Count down**; Del Moneco-Guardabassi-Fordson: **Ma l'amore che cos'è**; Donadio: **Lucy e io**; Daiano-Anelli: **Risveglio**; Lobo-Capinam: **Pontieo**; Piccioni: **Tema notturno**; Sciorilli: **In cerca di te**; Porter: **Ev'ry time we say goodbye**; Wailer: **Squeeze me**; Rossi-Morelli: **Balla ancora insieme a me**; Santiago: **Rio**; Vecchioni-Lo Vecchio: **Tu non meritavi una canzone**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Piccola Italy**; Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me**; Macero-Byrd: **Blues for China**; Hayward-Gershwin: **Summertime**; Carrilho: **Sambo do Boulevard**; David-Barry: **We have all the time in the world**; Brooks: **Darktown strutters ball**; Rota: **Tema d'amore**; Ferrara: **Amore amor**; Manzanero: **Adoro**; McDermot: **Donna**; Kassler-Scott: **Sleves**; Farassino: **Avere un amico**; Youmans: **I want to be happy**; Ruiz: **Rico vacilon**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
D. Sciostakovic: **Sonata in re min. op. 40** - Vc. M. Rostropovic, pf. D. Sciostakovic; S. Prokofiev: **Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83** - Pf. S. Richter

8,45 (17,45) I CONCERTI DI CAMILLE SAINT-SAENS
Concerto n. 1 in la magg. op. 20 - Vl. R. Ricci - Orch. Sinf. di Cincinnati dir. M. Rudolf; **Concerto n. 4 in do min. op. 44** - Pf. R. Casadesus - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

9,25 (18,25) DAL GOTICO AL BAROCCO
A. de Cabrian: **Lagrimas de mi consuelo** (trascr. di M. Querol) - Quartetto Polifonico di Barcellona dir. M. Querol; A. Gabrieli: **Due Madrigali** - Soliati del Coro «The Abbey Singers»; G. Gabrieli: **Tre Madrigali**; G. Frescobaldi: **Due Madrigali** - Coro di voci bianche «Wiener Sangerknaben» dir. H. Furthmoeer

9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Brero: **Sette Preludi** - Pf. S. Perticaroli; G. Scelsi: **Tetratkys** - Fl. S. Gazzelloni

10,10 (19,10 ZOLTAN KODALY
Adagio - V.le P. Lukcàcs, pf. E. Dénes

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
H. Wolf: **Serenata in sol magg.** «Italienische Serenade» - Quartetto Koeckert; P. I. Ciaikowski: **Serenata in do magg. op. 48** - Orch. d'archi dell'Accademia di St. Martin-in the Fields dir. N. Marriner

11 (20) INTERMEZZO
W. A. Mozart: **Duetto in sol magg. K. 423** - Vl. I. Oistrakh, v.la D. Oistrakh; F. Schubert: **Fantasia in fa min op. 103** - Duo pf. Vronsky-Babin; J. Brahme: **Quintetto in fa magg. op. 88** - Quartetto Amadeus

12 (21) LIEDERISTICA
H. Wolf: **Sette Lieder da «Gedichte von Mörik»** - Br. D. Fischer-Dieskau, pf. G. Moore

12,20 (21,20) GIOACCHINO ROSSINI
Variazioni in do magg. (Revis. di A. Cerasa) - Cl. A. Pacila - Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano dir. M. Pradella

12,30 (21,30) L'EPOCA DELLA SINFONIA
F. J. Haydn: **Sinfonia n. 45 in fa diesis min. «dell'addio»** - The Little Orchestra of London dir. L. Jones; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 «Italiana»** - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

13,30 (22,30) MAREMMA
Acquaforte in un atto di G. Adami - Musica di Pasquale Di Cagno - Orch. Sinf. e Coro di Rome della RAI dir. P. Argento - M° del Coro G. Piccilfo

14,15-15 (23,15-24) FRANZ SCHUBERT
Quartetto in re min. «La morte e la fanciulla» - Quartetto Ungharese

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — Bert Kämpfert e la sua orchestra
> — Wes Montgomery alla chitarra
> — Il coro I.N.C.A.S. diretto da Mino Bordignon
> — La orchestra di Angel Pocho Gatti, Gino Mascoli, Sauro Sili e Enzo Ceragioli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Marks: **All of me**; Chiarazzo-Ruocco: **'Nnammurate busciarde**; Tosoni: **Liete vacanze**; Pace-Evans: **In the year 2525**; Zauli: **Distortion**; Lenoir: **Parlez-moi d'amour**; Paca-Panzeri-Pilet: **Una bambola blu**; Anzoino-Tezé-Gustin: **Mon grand amour c'est...**; Claudio-Bezzi: **Non faceva sera mai**; Dell'Aera: **Flirt**; Miozzi-Romeo: **I'm gonna make you mine**; Beretta-Leme: **Core signore**; Rossi-Gigli-Ruisi: **Zitto**; Scotto: **Miette**; Surece-Abner: **All'italiana**; Limiti-Ray-Stupin: **Mago della pioggia**; Wechter: **Baja nove**; Avogadro-Chelon: **Nous on s'aime**; Rastelli-Panzeri-Kramer: **Pippo non lo sa**; Migliacci-Mattone: **Ma chi se ne importa**; Davie-Scott: **In the ghetto**; Lauzi-Josie Lou: **Sola di mezzanotte**; Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu**; Tempera-Arfemo: **Il valore della vita**; McCartney-Lennon: **Michelle**; Nomen-Barry: **Ban shang a lang**; Marchesi-Festa-Limiti-De Vita-Renis: **L'aereo parte**; Reitano: **Fantasma biondo**; Pagani-Rivet-Thomas-Popp: **Stivali di vernice blu**; Wesail: **Viva la primavera**; Rota: **Canzona d'amore**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rodgers: **Where or when**; Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei**; Leuzi-Renard: **Quanto ti amo**; Berlin: **Sayonara**; Cenfora: **Tu ed io**; Geber: **Com'è bella la città**; Fonseca: **Una casa portuguesa**; Rossi-Morelli: **Balla ancora insieme a me**; Gigli-Ruiei: **Insieme a lei**; Gaepari-Marrocchi: **E' fa vita di una donna**; Mascoli: **Quando la simpatia diventa amore**; Piccarreda-Sahm: **Ragazzina ragazzina**; Berette-Cenai: **Luca**; Beratta-Cour-Pallavicini-Popp-Blackburn: **L'amore è blu ma cf sei tu**; Morricone: **Un altro mare**; Migliacci-Zambrini: **Appassionatamente**; Longo-Arciello: **La sveglia del cuore**; Di Capua-Capurro: **O sole mio**; Martelli-Derawitsky: **Venezia, la luna e tu**; Minerbi-Biggiaro: **Un bellissimo novembre**; Bovio: **Uragano**; Vaime-Verde-Cenfora: **Quelli belli come noi**; D'Esposito: **Anema e core**; Guantini-Manichino: **Parlami sotto le stelle**; Rossi-Tamborrelli: **Come un'asola e un bottone**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**; Fiorelli-Alfieri: **Passo sospiratella**; Luttezzi: **Sono tanto pigro**; Cordara: **Sesimbra**; Trovejoli: **Vivere felici**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
South: **Games people play**; Bardotti-Martinhe: **Io darei la vita mia**; McDermot: **Aquarius**; Totaro-Sbriziolo: **Sogni proibiti**; Dozier-Holland: **In and out of love**; Limiti-Imperiel: **Dal del domani**; Covay: **Chain of fools**; Weber-Gueraldi: **Cast your fate to the wind**; Musy-De Berti-Gigli: **Stagione**; Jagger-Richard: **Satisfaction**; Ambroeino-Savio: **Addio felicità, addio amore**; Gordon-Bonner: **Happy together**; Arlemo-Testa-Balsemo: **Occhi neri, occhi neri**; Jobim: **Sambina bossa nova**; Conti-Mogol-Caesano: **La lettera**; Thibeut-Reveux-François-Anka: **My way**; Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da**; Shennon: **I never loved a man**; Gianco-Migliacci-Rompigli: **Ballerina ballerina**; Delenoë-Webb: **Mac Arthur Park**; Giulifan-Babile: **Un battito d'ali**; Ben: **Sainpa**; Shaper-Calabrese-De Vita: **Piano**; Morrison-Manzarek-Krieger-Densmore: **Light my fire**; Bardotti-De Hollanda: **Ciao ciao addio**; David-Bacharach: **Any day now**; Fiacchini-Vegoich: **Carosello**; Lengdon-Previn: **Goodbye Charlie**; Trent-Hatch: **Latin velvet**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Niente lama niente motore eppure rade.

Techmatic®

il nuovo modo di radersi creato da **Gillette®**

Lire 1.900

LA PROSA ALLA RADIO

Fine di un corridore di Maratona

Radiodramma di Jiri Vilinek (Mercoledì 29 luglio, ore 20,20, Nazionale)

Nel corso della rassegna del « Premio Italia 1969 » viene presentato questa settimana un radiodramma dello scrittore cecoslovacco Jiri Vilinek, *Fine di un corridore di Maratona*. Il testo di Jiri Vilinek, tradotto da Elisa Ripellino, è chiaramente politico: il tema è affascinante per le implicazioni che comporta. E' meglio il ritorno di un eroe da tutti dato per morto e quindi la smentita del diario di quest'eroe che tanto buon effetto sta producendo nella popolazione da poco liberata da un invasore straniero, oppure occorre far scomparire l'eroe e poggiare tutta la propaganda sul libro? I protagonisti del radiodramma scelgono la seconda alternativa e uccidono il maratoneta, il famoso sportivo torturato dai nemici e che uno di loro ha visto impiccare e che invece è miracolosamente riuscito a sfuggire all'atroce morte. Quel diario è troppo importante per il movimento: non possono distruggerlo facendo apparire il maratoneta. Con la morte nel cuore uccideranno il loro fidatissimo ed adorato compagno: di lui rimarrà un'immagine ufficiale, consacrata, limpidissima. Ma è lecito costruire la libertà sull'assassinio?

Un successo di Musco

« L'eredità dello zio buonanima » di Antonino Russo Giusti (Venerdì 31 luglio, ore 13,30, Nazionale)

Scritta appositamente per Angelo Musco in dialetto siciliano, *L'eredità dello zio buonanima* è una commedia garbata, divertente, spiritosa. E' l'immagine, come sottolinea giustamente Turi Ferro, di un'altra Sicilia: « Prima di Musco, Giovanni Grasso aveva portato per il mondo l'immagine di una Sicilia che diventò di maniera, una Sicilia violenta, selvaggia, torva, pronta a sfoderare il coltello e a spargere fiumi di sangue e anni di galera per questioni di affari, d'onore e d'amore ». Ne *L'eredità dello zio buonanima* la storia è del tutto diversa da quella di *Cavalleria rusticana*. Tutto corre intorno ad un'eredità lasciata da uno zio canonico ad un nipote assai povero che pensa con quel denaro di rimettersi a posto. Ma una serie di sventure non lo fanno mai entrare in possesso del sospirato e necessarissimo denaro. Finché l'intervento di un beneficato, il vicario Chiarenza il quale ha avuto un intero palazzo in eredità, non rende felice il buon don Antonio Favazza. E la gioia si triplica quando apprende che quel quadretto che lo zio gli ha lasciato è addirittura un Tiziano.

Renzo Palmer è tra gli interpreti del radiodramma « Rip van Winkle » di Max Frisch, in onda lunedì sul Terzo Programma

Rip van Winkle

Radiodramma di Max Frisch (Lunedì 27 luglio, ore 19,15, Terzo)

Uno scultore, Anatol Wadel, è scomparso da alcuni anni; sua moglie, Julika, si è trasferita a Parigi aprendovi una scuola di ballo. Un giorno, per caso, uno sconosciuto viene arrestato alla stazione e mentre questi rifiuta di dare le proprie generalità, un signore presente alla scena afferma di riconoscere in quello sconosciuto lo scomparso Wadel. Ma l'uomo afferma di essere un pericoloso assassino. Tutti lo riconoscono come Wadel, persino la moglie Julika. Al processo, identificato come lo scultore Wadel, viene assolto da quel lieve reato che lo aveva portato in carcere. Ora è libero ed è per forza Wadel. L'uomo allora cerca di uccidere Julika e ogni cosa ricomincia.

Molti tra gli intellettuali svizzeri, durante l'ultimo conflitto mondiale, si convinsero che, se il loro Paese si era salvato dalla tragedia della guerra, ciò si doveva a un equilibrio che essi ritenevano naturale, alla capacità di saper bene pesare i pro e i contro, ad un'esatta valutazione dei valori di cui erano portatori. E che infine la Confederazione era un modello al quale gli altri popoli e in particolare i tedeschi facevano male a non uniformarsi. Tale atteggiamento, che poggiava le basi soprattutto su un'invidiabile saldezza economica e sulla sicurezza che da ciò di solito proviene, offriva il fianco ad una reazione: reazione che ci fu e venne condotta da gruppi culturali per lo più protestanti e da scrittori sempre protestanti come Max Frisch e Friedrich Dürrenmatt. Contro la stabilità di una Svizzera che al riparo di una comoda e lucrosa neutralità raddoppiava, triplicava i profitti Frisch si lanciò con tutta la sua violenza di polemista e scrittore convinto che il benessere porta inevitabilmente ad un rilassamento delle menti, ad uno stato che è vicino alla morte spirituale. Nel romanzo Stiller, *a cui il radiodramma* Rip van Winkle *liberamente si ispira, c'è l'immagine di un Paese che con il benessere ha livellato ogni bisogno, ha distrutto i sogni e quando mancano i sogni, ci dice Frisch, manca la possibilità di operare delle scelte, di scegliere ad esempio l'avventura. La vita è appiattita, la noia regna sovrana.*

Sabeth

Racconto di fantascienza di Günther Eich (Sabato 1° agosto, ore 22,30, Terzo)

L'hanno chiamato Sabeth, potrebbe avere molti altri nomi, tutti i nomi del mondo e anche nessun nome. E' comparso all'improvviso con molti compagni tutti identici a lui. Sono dei corvi, dei corvi giganti. Danno una sensazione di gran gioia, ti fanno fare le cose più impensate, ti rallegrano e ti riempiono la giornata. Ma così come sono venuti sono capacissimi di scomparire. E quando se ne vanno lasciano dietro di sé sconforto e tristezza. Sono apparsi a Reiskirchen i corvi, nella casa di Elisabeth. La sua maestra, Teresa Weisinger, non ci vuole credere. Ma quando incontra Sabeth, ecco, dalla paura, uno svenimento comprensibile. Sabeth è triste perché è rimasto solo. Unico tra i suoi compagni ad avvicinarsi agli uomini, ha imparato da Elisabeth a parlare e la sua umanizzazione ha coinciso con la fuga dei compagni. Ora Sabeth non ricorda nulla del suo passato, è un grandissimo uccello che si comporta come un uomo, ma non è un uomo e ha un grande bisogno di unirsi a quelli della sua razza. Teresa pensa di dare la notizia ai giornali, di pubblicizzare la cosa, di diventare famosa con una scoperta scientifica così straordinaria. Ma un bel giorno Sabeth scompare. Tutto ritorna normale, solo la piccola Elisabeth è triste.

Ascoltando Sabeth *il primo paragone che viene in mente è con* Gli uccelli, *il bellissimo film di Alfred Hitchcock dove il regista inglese ipotizzava una tremenda invasione di uccelli. Hitchcock certo conosceva quel racconto di fantascienza nel quale accadono fenomeni inspiegabili, poi lentamente si comincia a far luce sul mistero e si scopre una verità allucinante. Gli animali, per tanto tempo sfruttati dagli uomini, prendono coscienza di tale sfruttamento e iniziano in silenzio, ma con estrema e cruda efficacia, una rivoluzione. Una rivoluzione che tende a cancellare l'uomo dalla terra, a ucciderlo e a sterminarlo in mille modi. Ci sono delle falene che a stormi entrandogli nelle orecchie, negli occhi e nella bocca lo soffocano, e dei tori che incornano e dei cani che sbranano. In* Sabeth *non c'è violenza. L'ipotesi del corvo gigante che fa amicizia con una bambina e che viene allontanato dai suoi compagni perché si sta umanizzando è molto bella. In effetti lascia aperte molte soluzioni. Poiché Sabeth non ricorda nulla, possiamo intervenire noi a dargli i valori che più ci piacciono. Sabeth e i suoi compagni possono essere degli angeli esiliati che operano sulla terra per poter poi tornare in Paradiso, e allora si tratta di una leggenda. Oppure Sabeth viene da altri pianeti. Deve studiare il comportamento dei terrestri, ma non deve unirsi a loro altrimenti perderà i suoi particolari attributi. In effetti li perde, ma poi viene salvato in extremis dai compagni. A questo punto ci si può aspettare una pacifica invasione, oppure un'occupazione violenta, oppure noi non abbiamo abbastanza fascino per gli extraterrestri e loro ci lasceranno in pace.*

(a cura di Franco Scaglia)

il bianco...
e basta!
Super
Tide
candeggia
più pulito

OPERE LIRICHE

Edipo Re

Opera di Ruggero Leoncavallo (Giovedì 30 luglio, ore 21,15, Terzo)

Atto unico - A Tebe, flagellata da una epidemia di peste, il popolo chiede aiuto al suo re, Edipo (*baritono*), che già una volta liberò i propri sudditi dalla minaccia della sfinge. Creonte (*tenore*), da Edipo inviato a consultare Apollo, torna con questo responso: la peste cesserà a patto che l'uccisore di Laio, predecessore di Edipo, sia punito; l'assassino, tuttora impunito, vive a Tebe. L'oracolo tuttavia ha taciuto il nome dell'assassino, e quando Edipo interroga la sua gente per sapere chi lo conosca, tutti ricusano di parlare. Viene allora chiamato l'indovino Tiresia (*basso*) perché renda chiaro il vaticinio delfico; il vecchio indovino conosce quel nome, ma ricusa di rivelarlo finché, minacciato da Edipo e costretto a parlare, dichiara che l'assassino, per il cui delitto tutta Tebe soffre, altri non è che Edipo, ora dal suo stesso bando condannato a prendere la via dell'esilio. Tuttavia Edipo ritiene che tutto ciò sia opera di una congiura tra Tiresia e Creonte per strappargli il trono, e condanna i due a morte. A questo punto Giocasta (*soprano*), moglie di Edipo e sorella di Creonte, interviene in favore del fratello e, nel tentativo di stabilire la verità, narra come Laio cadde vittima di una aggressione mentre si trovava in viaggio nella Focide. Il racconto di Giocasta e alcuni particolari di esso sconvolgono Edipo il quale, appreso che in Tebe vive ancora uno dei servi di Laio scampato all'eccidio, ordina di rintracciarlo. Nell'attesa, gli torna alla mente il vaticinio che lo indicava come uccisore del padre e sposo della madre, mentre invano Giocasta tenta di consolarlo. Ma quando il Pastore (*tenore*) compare, tutta l'orrenda verità si rivela: fu proprio lui, infatti, a salvare la vita di Edipo, nato da Laio e Giocasta, e da suo padre condannato a morte perché il tremendo vaticinio non si avverasse; ma il Pastore, mosso a pietà, consegnò il piccino al re Polito di Corinto, che ne ebbe cura. Per questo, ignaro che Laio fosse il suo vero padre, Edipo lo uccise e, giunto a Tebe, sposò sua madre divenendo re di quella città. A questa terribile rivelazione, Giocasta si impicca mentre Edipo, accecatosi, si allontana da Tebe.

Il mito di Edipo è senza dubbio uno dei temi più alti e suggestivi di tutta la tragedia greca e ha trovato frequenti realizzazioni non solo nel campo letterario ma anche in quello musicale. Tra i primi « cantori » dell'antico mito fu l'inglese Henry Purcell nel Seicento, poi il settecentista Sacchini e ancora Nicola Zingarelli, Mendelssohn, Mussorgski, Pizzetti, Strawinsky, Martin e il napoletano Ruggero Leoncavallo (1858-1919), di cui si trasmette ora questo Edipo Re *su libretto di Gioacchino Forzano, messo in scena la prima volta a Chicago nel 1920, un anno quindi dopo la morte dell'autore. Si tratta di un dramma in musica non molto noto al pubblico dei nostri teatri lirici che di Leoncavallo ammira quasi esclusivamente* I pagliacci. *Eppure, anche in queste battute vibra l'anima dell'artista fedele allo stile della scuola verista italiana, e che avrebbe comunque desiderato la fama attraverso una Trilogia sul Rinascimento italiano, purtroppo rimasta nella sua mente.*

Mida

Opera di Angelo Morbiducci (Lunedì 27 luglio, ore 15,30, Terzo)

Il re Mida, di mitologica memoria, che nonostante la fortuna di trasformare in oro tutto ciò che toccava, andò in rovina, salvato per il rotto della cuffia dal dio Bacco; tuffatosi infine nelle acque di un fiume che da quel momento porteranno a valle innumerevoli pagliuzze d'oro: questo l'argomento dell'opera *Mida* in quattro atti di Angelo Morbiducci, musicista romano nato il 12 aprile del 1905. Dopo la « prima » andata in scena al Teatro dei Rinnovamenti di Siena il 17 dicembre 1955 sotto la direzione di Vincenzo Marini, alcuni critici hanno osservato che con *Mida* Morbiducci aveva lavorato, sensibile alle molteplici esperienze tecniche e poetiche del teatro lirico contemporaneo. Fin da allora il maestro non ha perso tempo nel campo della musica moderna vocale e strumentale: sta ora completando un trattato di armonia atonale.

Il compositore Angelo Morbiducci, autore dell'opera « Mida »

Sergiu Celibidache

Venerdì 31 luglio, ore 21,15, Nazionale

Con una pagina poco nota, ma per questo non meno brillante, di Luigi Cherubini, si inizia il concerto diretto da Sergiu Celibidache, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Si tratta dell'Ouverture da *Le due giornate* o *Il portatore d'acqua* (Parigi, 1800), stupendo brano sinfonico, ascoltato e ammirato dallo stesso Beethoven, che considerava Cherubini « il primo compositore drammatico del suo tempo ». Segue il poema sinfonico op. 24, *Morte e trasfigurazione* di Richard Strauss. Il titolo originale del lavoro è *Tod und Verklärung*. Terminato nel 1889 ed eseguito la prima volta sotto la guida dell'autore nel giugno del 1890 ad Eisenach, il lavoro fu accolto piuttosto freddamente dai critici. Ad esempio, il « terribile » Hanslick lo giudicò come un « tremendo cozzare di dissonanze in cui i legni gemono... mentre gli ottoni strepitano ed i violini infuriano... E' proprio necessaria questa sorta di roba? ». Oggi, *Morte e trasfigurazione* è tuttavia entrato nelle grazie del pubblico. Le sue quattro parti s'intitolano: *Il letto dell'inferno*; *Febbre - Agonia di morte*; *Ricordi d'infanzia e di giovinezza*; *Redenzione*. Celibidache interpreta infine l'*opera 100* di Sergei Prokofiev, ossia la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*, che composta nel 1944 fu tra i lavori apertamente condannati dal Comitato Centrale del Partito Comunista Sovietico, perché « colma di perversioni formalistiche, nonché complicata, astratta e soprattutto avulsa dalla realtà ».

Baldassare Galuppi

Mercoledì 29 luglio, ore 15,30, Terzo

La radio dedica questa settimana una trasmissione a Baldassare Galuppi, detto « il Buranello » essendo nato a Burano nel 1706 e morto a Venezia nel 1785. Virtuoso di clavicembalo e ottimo compositore, Galuppi fu tra i più applauditi operisti del Settecento, richiesto a Firenze dai Medici poi a Londra e alla direzione della Cappella di San Marco e del Coro degli Incurabili a Venezia. E' nota la sua fecondità nel campo teatrale: ha lasciato 112 opere scritte in collaborazione con i più brillanti letterati della sua epoca, quali Goldoni, Metastasio e Zeno. La sua fama giunse fino in Russia dove fu chiamato nel 1765 dall'imperatrice Caterina. Durante quel soggiorno compose soprattutto pagine su testi liturgici russi. Anche nel campo strumentale Galuppi lavorò alacremente: sono circa trecento i suoi pezzi per clavicembalo; e questa settimana la trasmissione a lui dedicata si apre appunto con la *Sonata in sol maggiore* per clavicembalo, nella quale lo strumento pare anticipare in parecchie battute le capacità espressivo-melodiche tipiche del pianoforte. Segue il *Dixit Dominus*, salmo a 4 voci e orchestra che, insieme con il *Te Deum* è ritenuta una delle pagine religiose più riuscite del « Buranello ». La trasmissione si completa con altri due coloriti saggi strumentali: la *Sonata in re maggiore* e il *Concerto a quattro in sol minore* per orchestra d'archi.

Pelléas et Mélisande

Opera di Claude Debussy (Sabato 1° agosto, ore 14,15, Terzo)

Atto I - Dopo lunga assenza, Golaud (*baritono*), nipote di re Arkel (*basso*), fa ritorno al castello paterno recando con sé Mélisande (*soprano*), una fanciulla di rara bellezza da lui sposata. Al loro arrivo, i due vengono accolti da Pelléas (*tenore*), fratello di Golaud. *Atto II* - Una tenera amicizia nasce fra Pelléas e Mélisande. Un giorno, mentre sono insieme, Mélisande lascia cadere in una fontana l'anello d'oro avuto da Golaud. A questi, in letto per una ferita, dice di averlo smarrito in una grotta in riva al mare; Golaud le ordina di andare a cercare il gioiello facendosi accompagnare da Pelléas. *Atto III* - In procinto di partire, Pelléas si reca a salutare Mélisande; Golaud, che li sorprende insieme, ricorda a Pelléas di essere prudente nella sua amicizia: Mélisande attende un figlio e la sua salute è molto delicata. Da Yniold (*soprano*), il figlio avuto dal suo primo matrimonio, Golaud viene a sapere che spesso Pelléas e Mélisande sono insieme. *Atto IV* - Minacciata da Golaud, Mélisande raggiunge Pelléas fuori del castello, per un ultimo convegno prima che egli parta. Le porte del castello vengono chiuse mentre i due parlano, e subito Mélisande decide di fuggire con Pelléas. Ma Golaud li ha spiati e ora li affronta colpendo a morte Pelléas con la sua spada. *Atto V* - Mélisande ha dato alla luce una bambina, e giace in letto. Golaud le chiede perdono, ma subito torna a insistere per sapere se ella ha amato Pelléas d'un amore colpevole. Mélisande non risponde, e muore lasciando nel castello una piccina che prenderà il suo posto nella vita.

Con quest'opera Claude Debussy fu accolto dalla critica francese come uno dei più geniali maestri francesi. Il Rolland dichiarerà che questa era « una fra le tre o quattro affermazioni sovrane nella storia della musica francese ». E il genio del compositore veniva finalmente riconosciuto ufficialmente: gli fu concessa la Legion d'onore. Si tratta del capolavoro della scuola impressionistica, messo in scena la prima volta all'« Opéra-Comique » di Parigi il 28 aprile 1902: opera musicata, direttamente nella prosa originale, sul dramma in 5 atti di Maurice Maeterlinck, pubblicato nel 1892 e recitato a Parigi l'anno seguente.
C'è qui il miglior Debussy con ricchezze armoniche e timbriche straordinarie: partitura prediletta dal grande direttore d'orchestra Ernest Ansermet, che fu uno dei pochi a saperne cogliere le più sottili sfumature liriche e drammatiche. Il compositore Aaron Copland paragonerà Pelléas et Mélisande al wagneriano Tristano e Isotta, precisando però che il dialogo d'amore è in Wagner corroborato da una musica colma di effusione; mentre Debussy aveva preferito colorare « l'espressione degli amanti con la staticità »: aveva voluto chiedere una sorta di silenzio ai cantanti e all'orchestra sopraffatti dall'amore. Altri musicologi sono stati pronti a sostenere che con questi cinque atti Debussy compiva la sua grande missione, ossia quella di rendere possibile l'ascolto, tranquillo, di una musica, senza lacrime o svenimenti.
L'opera sarà trasmessa nell'edizione diretta da Lorin Maazel.

Amelita Galli-Curci e Giuseppe De Luca

Domenica 26 luglio ore 20,10, Secondo Programma

I nomi di Amelita Galli-Curci e di Giuseppe De Luca sono familiari non soltanto agli appassionati di lirica, ma a tutti quanti hanno un po' di dimestichezza con la musica. Il soprano, milanese di nascita, visse dal 1889 al 1963 e per lunghi anni, dopo il trionfale esordio all'Auditorium di Chicago nel 1916 e al Metropolitan di New York nel '21, imperò negli Stati Uniti come artista di qualità eccezionali. Dopo il 1936 si ritirò dalle scene. « L'estrema scorrevolezza con cui eseguiva i passi di agilità », scrive il Celletti riferendosi al periodo aureo della Galli-Curci, « fu qualcosa di più del semplice virtuosismo, in quanto contribuiva a porre l'accento sulla tenerezza e la soavità dell'espressione. Tratteggiò eroine trepidanti e smarrite, nella cui fragilità il presagio della demenza o del mal sottile traspariva sin dai primi accenti, già scontato da una voce che fluiva con estenuata malinconia in un gioco di lunghe e flebili frasi legate magistralmente ».
Giuseppe De Luca, baritono di straordinaria intelligenza e finezza interpretativa, nacque a Roma nel 1876 e scomparve in America, a New York, nel 1950. Discepolo di Persichetti, il grande maestro del « bel canto » che aveva formato alla sua scuola artisti come il Battistini, debuttò a Piacenza nella parte di Valentino (*Faust*, di Gounod). La sua carriera, fortunatissima, durò ben cinquantatré anni: dai teatri di provincia mosse verso i templi dell'arte — Scala, S. Carlo, Costanzi in Italia e, in seguito, Metropolitan dove cantò per ventiquattro stagioni — e dappertutto lasciò il segno della sua magistrale perizia di interprete. Ottantotto opere e innumerevoli pagine musicali tratte dal repertorio classico (festeggiò i cinquant'anni di carriera con un memorabile concerto alla Town Hall newyorkese nel quale eseguì da maestro arie di Monteverdi e di Haendel) figurano nella lista delle sue esecuzioni pubbliche. Di talune opere, come l'*Adriana* di Cilea, *Fedora* e *Siberia* di Giordano, *Madama Butterfly* e *Gianni Schicchi* di Puccini, *Zazà* di Leoncavallo, *La campana sommersa* di Respighi, fu il primo e grande interprete. Nella trasmissione in onda questa settimana, De Luca canta, fra gli altri brani, *Povero Rigoletto*: una pagina dell'opera verdiana da lui prediletta e interpretata in teatro ben 893 volte.

Marylin Horne

Giovedì 30 luglio, ore 12,20, Terzo

Per la rubrica *I maestri dell'interpretazione* canta questa settimana il famoso mezzosoprano Marylin Horne. Il concerto si apre nel nome di Johann Sebastian Bach, con la squisita aria *Bist du bei mir*, scritta dal musicista di Eisenach per la sua seconda moglie Anna Magdalena Wilken, che volle sposare nel dicembre del 1721 spinto soprattutto dal bisogno di ridare una madre ai propri cinque figli rimasti orfani. Anna Magdalena cantava alla corte di Köthen. Figlia d'un musicista, era una bella giovane di vent'anni, intelligente e dalla voce gradevolissima. Dopo Bach, la Horne interpreta *Parto* da *La clemenza di Tito* di Mozart: lavoro del 1791, anno della morte del musicista. Dal *Fidelio* di Beethoven figura poi in programma *Komm, Hoffnung*, uno dei più coloriti brani di questo celeberrimo lavoro concepito nella forma del « Singspiel » tedesco, ossia con pagine parlate alternate alla musica. Il mezzosoprano interpreta quindi *O prêtres de Baal* da *Il profeta* (1849) di Giacomo Meyerbeer, opera teatrale in 5 atti che rievoca i tempi antichi del 1535 con protagonisti Giovanni di Leida e gli anabattisti di Münster. La pagina più popolare dell'intero lavoro è la *Marcia dell'incoronazione*. A conclusione del programma va in onda *Pensa alla Patria* da *L'italiana in Algeri* (1813) di Rossini.

Il mezzosoprano Marylin Horne canta arie di Bach, Mozart, Beethoven, Rossini

Musiche per chitarra

Giovedì 30 luglio, ore 21,27 Secondo

Cinque secoli di letteratura e seimila anni di età: questi sono i dati anagrafici di uno fra gli strumenti più affascinanti e oggi più amati, la chitarra. Nel programma di questa settimana la chitarra è affidata alle mani provette di tre grandi esecutori: Andrés Segovia, Alirio Diaz, Narciso Yepes. Il maestro di Linarés è, come tutti sanno, un apostolo, un evangelista della chitarra: sull'esempio di questo capofila si sono formati gli altri grandi chitarristi d'oggi. Esegue una pagina di Manuel Ponce: *Sonata classica*. Ponce è, con Carlos Chavez e Silvestro Revueltas, uno dei compositori messicani di fama internazionale. Nato il 1882, studiò a Parigi, Bologna, Berlino. La morte lo colse nel '48. Molte sue musiche sono per chitarra: in esse, come in tutta l'opera di Manuel Ponce, l'elemento messicano si fonde con il linguaggio del post-romanticismo europeo.
Al Diaz sono affidate due pagine, una delle quali (*Asturias* n. 5 di Albeniz) è celebratissima. La seconda, il *Minuetto in mi minore*, è una composizione di Robert de Visée, liutista, cantante, chitarrista francese (1650-1725).
Narciso Yepes, del quale è nota la cultura musicale, esegue le *6 Pavane* di Luis Milan, famoso musicista spagnolo del XVI secolo ch'ebbe certamente conoscenza della musica italiana del tempo.

Compositori americani contemporanei

Sabato 1° agosto, ore 21,30, Terzo

Ferruccio Scaglia, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpreta questa settimana alcune pagine di musica contemporanea americana. La trasmissione si apre con *Il minotauro* (suite dal balletto omonimo 1946) di Elliott Carter, nato a New York nel 1908. Si tratta di una delle pagine più significative di questo maestro che fu allievo a Parigi di Nadia Boulanger. Qui si riscontrano accenti tipici dell'avanguardia americana degli anni Trenta e Quaranta (capeggiata da Ives e Varèse), nonché della scuola dodecafonica viennese. Dopo l'interessante pagina di Carter, che dal 1969 è compositore permanente all'Accademia Americana di Roma, segue *Ghirlande* di Louis Weingarden (Detroit, 1943). Si tratta di un brano per soprano e orchestra su testo di Michelangelo, terminato nel 1969, nelle cui battute il musicista rivela una tecnica e un pathos notevoli, tali da offrire una nuovissima dimensione agli antichi versi: « Chi non vuol delle foglie / non ci venga di maggio... ». Solista della *Ghirlande*, in prima esecuzione assoluta, è ora Marjorie Wright. Segue *Cantus commemorabilis I* di Henry Weinberg (Filadelfia, 1931), allievo in qualità di borsista « Fulbright » di Luigi Dallapiccola a Firenze. Al termine del programma va in onda *Men and Mountains* (1924) di Carl Ruggels, maestro quasi centenario, nato nel 1876: unico musicista ancora vivente del gruppo di avanguardia americana dei primi anni del nostro secolo. *Men and Mountains*, eseguito per la prima volta dall'Orchestra Filarmonica di New York, è stato effettivamente « riscoperto » soltanto di recente. La esecuzione curata dalla RAI è la prima realizzata in Europa. Attualmente Ruggels vive in una piccola città del Vermont, dove continua a comporre e a dipingere.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

BANDIERA GIALLA

IL RITORNO DEL «JUG»

Il «jug» è una specie di grossa e tozza bottiglia di coccio o di terracotta. Di forma cilindrica, si restringe a imbuto verso il collo ed ha un manico fatto ad anello fissato accanto alla larga imboccatura. Se ne vedono spesso nei film western: li usano in genere i banditi messicani per conservarvi il loro whisky di pessima qualità, ma di altissima gradazione alcoolica. Anche se oggi viene considerato solo un recipiente per liquidi, il «jug» ha un passato glorioso come strumento musicale, ed è il suo nome che ha fatto nascere il termine «jug-band» con cui venivano chiamate negli anni Venti le formazioni di musica folkloristica o campagnola che facevano uso di strumenti semplici e poco costosi come il «washboard» (un'asse di legno rigata che serviva per lavare i panni e che veniva suonata battendovi il tempo con una stecca di legno o strofinandovi le dita su cui erano stati infilati ditali per cucire), il «kazoo», (un pettine avvolto in un foglio di carta velina, messo davanti alle labbra e fatto vibrare con la voce), l'armonica a bocca. Il «jug» si suonava cantando o mugolando nella sua imboccatura, ed emetteva suoni simili a volte a quelli di un basso-tuba, a volte a un ruggito quasi animale.
Dimenticato dopo il declino delle jugband, il «jug» è stato ora riscoperto e rilanciato da un gruppo inglese che in meno di un mese è diventato improvvisamente famoso grazie al suo sound ottenuto con l'uso, appunto, di strumenti come il «jug», il «kazoo» e il «washboard». Il complesso si chiama Mungo Jerry, è un quartetto e da tre settimane guida le classifiche inglesi con un 45 giri intitolato *In the summertime*. La musica dei Mungo Jerry è in pratica quella delle vecchie jugband, con l'aggiunta delle sonorità di alcuni strumenti moderni e con il vantaggio delle attuali tecniche di registrazione che rendono meno «old-fashioned» e del tutto accettabile dal pubblico giovane il sound del gruppo. Lo stile del quartetto, per la verità nuovo e originale, è il risultato della fusione della musica country degli anni Venti con il rock, il blues e il folk di oggi. Una ricetta semplice, ma efficace, che ha dato ai Mungo Jerry un'incredibile quanto immediata popolarità. Ray Dorset è il cantante solista del gruppo. Suona la chitarra ed ha una voce molto simile a quella dei primi vocalists delle orchestre di jazz americane dell'inizio del secolo. Paul King suona il banjo ed è il solista di «jug», mentre Mike Cole è il contrabbassista del complesso e Colin Earl il pianista. I quattro si alternano, poi, agli altri strumenti fra cui anche il mandolino, il basso-tuba, l'armonica e altri aggeggi fatti in casa, per lo più strumenti ritmici che sopperiscono alla mancanza della batteria. Il primo disco dei Mungo Jerry è stato appunto *In the summertime*, uno speciale «single» a 33 giri che comprende altri due brani, *Dust pneumonia blues* (composto dal folk-singer americano Woodie Guthrie) e *Mighty man*, firmato invece dal cantante Ray Dorset, autore anche del brano che dà il titolo al disco. Di *In the summertime* si vendono ora circa 40 mila copie al giorno. Per fine mese è prevista l'uscita del primo long-playing del complesso.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Il complesso dei Vanilla Fudge, ben noto anche al pubblico italiano per la sua vittoria alla Mostra internazionale di Musica Leggera di Venezia dello scorso anno, si è sciolto qualche mese fa. Ora dalle sue ceneri è nato un nuovo gruppo. Si chiama Cactus, è un quartetto e ne fanno parte gli ex Vanilla Fudge Carmine Appicci, alla batteria, e Tim Bogert, al basso. Gli altri membri del complesso sono il chitarrista Jim McCarty e il cantante Rusty Day, entrambi provenienti dai Detroit Wheels. I Cactus hanno già dato parecchi concerti negli Stati Uniti, riscuotendo un successo calorosissimo.

● «Maxi-single» è stato battezzato l'ultimo disco pubblicato in Italia dei Ten Years After, un complesso inglese di blues tra i più noti del momento. Una delle facciate del disco è a 45 giri e contiene un brano, *Love like a man*, della durata di circa 3 minuti. L'altra facciata è invece a 33 giri e porta incisa la stessa canzone, ma in una versione registrata dal vivo durante un concerto dei Ten Years After negli Stati Uniti, versione che dura 8 minuti e 15 secondi.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Lady Barbara* - Renato dei «Profeti» (CBS Italiana)
2) *La lontananza* - Domenico Modugno (RCA)
3) *Insieme* - Mina (PDU)
4) *Fiori rosa, fiori di pesco* - Lucio Battisti (Ricordi)
5) *L'isola di Wight* - Michel Delpech (CGD)
6) *Tanto pe' cantà* - Nino Manfredi (RCA)
7) *Fin che la barca va* - Orietta Berti (Polydor)
8) *Settembre* - Peppino Gagliardi (DET)
9) *It's five o' clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
10) *Viola* - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la «Hit Parade» del 17 luglio 1970)

Negli Stati Uniti

1) *Mama told me* - Three Dog Night (Dunhill)
2) *The love you save* - Jackson 5 (Motown)
3) *Close to you* - Carpenters (A&M)
4) *Band of gold* - Freda Payne (Invictus)
5) *Ball of confusion* - Temptations (Gordy)
6) *Ride captain ride* - Blues Image (Atco)
7) *Lay down* - Melanie & Edwin Hawkins Singers (Buddah)
8) *Ooh child* - Five Stairsteps (Buddah)
9) *Gimme dat ding* - Pipkins (Capitol)
10) *Make it with you* - Bread (Elektra)

In Inghilterra

1) *In the summertime* - Mungo Jerry (Dawn)
2) *All right now* - Free (Island)
3) *Goodbye same, hello Samantha* - Cliff Richard (Columbia)
4) *Cottonfields* - Beach Boys (Capitol)
5) *Sally* - Gerry Monroe (Chapter)
6) *Groovin' with mr. Bloe* - Mr. Bloe (DJM)
7) *It's all in the game* - Four Tops (Tamla Motown)
8) *Up around the bend* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)
9) *Love of the common people* - Nicky Thomas (Trojan)
10) *Down the dustpipe* - Status Quo (Pye)

In Francia

1) *Jésus-Christ* - Johnny Hallyday (Philips)
2) *Sympathy* - Rare Bird (Philips)
3) *L'Amérique* - Joe Dassin (CBS)
4) *Instant karma* - Lennon/Ono (Apple)
5) *Laisse-moi t'aimer* - Mike Brant (CBS)
6) *Let it be* - Beatles (Apple)
7) *Balapapa* - Rika Zarai (Philips)
8) *C'est de l'eau, c'est du vent* - Claude François (Flèche)
9) *Et mourir de plaisir* - Michel Sardou (Philips)
10) *5th symphony* - Ekseption (Philips)

CONTRAPPUNTI

Il Reggente

E' un certo conte Murray, protagonista del melodramma omonimo (il cinquantesimo dei sessanta scritti dal fecondo musicista altamurano) che Saverio Mercadante compose per il «Regio» di Torino, dove venne rappresentato nel 1843 con un successo clamoroso. Quest'opera — il cui libretto, ambientato in Scozia da Salvatore Cammarano, è però sostanzialmente il medesimo utilizzato dieci anni prima da Scribe per lo «svedese» *Gustave III (ou le Bal masqué)* di Auber e che servirà ancora quindici anni più tardi al Somma per il «bostoniano» *Ballo in maschera* di Verdi — verrà riproposta alla fine di agosto dalla Settimana Musicale Chigiana di Siena. Alcune sue pagine assai significative le abbiamo tuttavia già ascoltate nel concerto che il maestro Edoardo Brizio ha recentemente diretto per inaugurare ufficialmente il programma di manifestazioni celebrative del compositore di Altamura.

Il nemico

Si chiama nientemeno che Montserrat Caballé. Anzi, a essere precisi, è «il nemico numero uno di chi crede che nel melodramma esista la stessa forza tragica insita nella tragedia greca e nel teatro elisabettiano. [...] Un soprano che canta perfidamente bene e rinuncia ad approfondire, non [...] interprete, ma divulgatrice». Così almeno la pensa il commediografo e regista cinematografico Giuseppe Patroni Griffi, insolito autore di uno stimolante articolo — recentemente apparso in un quotidiano romano —, assai polemico nei confronti del «sublime e inespressivo» bel canto italiano.

Ninfa gentile

Non già la malinconia, immortalata da Ippolito Pindemonte, bensì la pubblicità, come risulta dal titolo della spregiudicata (ma non troppo) e divertente operina di Gino Negri, recentemente ripresa alla «Fenice» di Venezia (direttore Mario Salerno, interpreti Gabriella Ravazzi e Giancarlo Montanaro) dopo il felice battesimo scaligero del marzo scorso. Insolita quanto autorevole e qualificata promotrice della manifestazione, offerta a un pubblico internazionale, la SIPRA ha colto l'occasione per organizzare — con la collaborazione della RAI e l'intervento di noti musicologi quali Gioacchino Lanza Tomasi, Luciano Alberti e Francesco Lorenzo Arruga — un incontro sul tema «Musica e pubblicità», che ha schiuso interessanti prospettive di ricerca e di studio nell'immediato futuro.

Giugno in Villa

Il 28 giugno si è chiuso, con la settima manifestazione (un concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno alla Villa Nazionale di Stra), il «Giugno musicale in Villa 1970». Si è trattato di un'eccellente iniziativa — frutto della collaborazione fra gli E.P.T. veneti e l'Ente per le Ville Venete — intesa a valorizzare in modo assai intelligente il nostro ricchissimo patrimonio artistico, che ha proprio nel Veneto uno dei fondi più cospicui e forse meno conosciuti e apprezzati. Le precedenti manifestazioni (sei concerti da camera tenuti dai migliori complessi italiani) si erano svolte in altrettante famose ville venete — Villa Garzoni, ora Carraretto, a Pontecasale di Candiana (Padova); Villa Badoera a Fratta Polesine (Rovigo); Villa Godi-Valmarana, ora Malinverni, a Lonedo di Lugo Vicentino; Villa Barbaro, ora Volpi, a Maser (Treviso); Villa Pasole a Pedavena (Belluno); Villa Sagramoso Perez-Pompei a Illasi (Verona) — che hanno visto l'accorrere di un pubblico capace di apprezzare questa felicissima simbiosi di arte e natura.

Viva Wilma

Vincitrice all'inizio dell'anno della selezione italiana organizzata dalla Famiglia Artistica Milanese, il giovane soprano Wilma Vernocchi ha trionfato sulla quarantina di concorrenti originarie di sedici Paesi e convenute a Tokio e Osaka per prendere parte al Concorso mondiale indetto dai giapponesi per scoprire una nuova Butterfly. Giapponese è invece la seconda classificata al Concorso internazionale «Voci verdiane» di Busseto giunto alla decima edizione: si tratta del soprano Yasuko Hayashi, preceduto sul prestigioso traguardo dal baritono italiano Giorgio Zancanaro, cui taluni intenditori hanno pronosticato una brillante carriera.

gual.

Sicuri del vostro alito anche a pochi centimetri dagli altri.

Perché solo Colgate vi dà la "Protezione Gardol®"

Gardol è l'ingrediente esclusivo di Colgate, che protegge la bocca dalle impurità e previene la formazione degli acidi. Denti piú bianchi, denti piú sani e soprattutto alito piú fresco, ecco la protezione di Colgate con Gardol.

Colgate

® N-Lauroil Sarcosinato Sodico.

POTESSI DARTI IL GOVERNO DI UN REGNO

Due proposte televisive di rilettura del «Don Chisciotte», el ingenioso hidalgo de la Mancia, generoso e semplice eroe alla ricerca di un mondo ideale di libertà, amore e giustizia

di Giuseppe Bocconetti

Roma, luglio

Quanti hanno letto *Don Chisciotte* (el ingenioso hidalgo de la Mancia)? Per chi ha oggi quarant'anni o anche trenta era una delle letture obbligate. Non altrettanto certo è che l'abbiano letto i giovani d'oggi. Sarebbe comunque interessante conoscere qual è l'immagine più diffusa di questo straordinario eroe di Miguel de Cervantes Saavedra, concepito tra il 1598 ed il 1604.
La nostra televisione propone ora non uno, ma due modi di « rileggere » questo capolavoro della letteratura spagnola ed europea, nato — come si sa — da una prima ispirazione polemica nei confronti dei romanzi sulla cavalleria che a quell'epoca costituivano una vera e propria lettura di consumo. Lo stesso Cervantes disse che si trattava di una traduzione del romanzo scritto in arabo dallo storico Cide Hamete Benengell, che narra di un gentiluomo di campagna (« hidalgo »), Don Alonso Chesciana, il quale, abbandonandosi alla lettura di avventure cavalleresche, si lascia andare a un volo sfrenato di fantasia sino a confondere la realtà con l'immaginazione. Come Don Alonso Chesciana, Don Chisciotte si mette alla ricerca di un mondo ideale di libertà, di giustizia e di amore con animo semplice e generoso.
Una delle due « proposte » televisive è una replica. L'altra proposta verrà a suo tempo, quando avremo la televisione a colori. Perderebbe, infatti, molto della sua efficacia e del suo fascino se fosse trasmessa in bianco e nero.
La prima, *La fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia*, è nata come spettacolo televisivo a puntate per ragazzi da un'idea di Roberto Lerici e Carlo Quartucci che ne è stato poi il regista. In forma nuova, coraggiosa, costruendo cioè lo spettacolo dal di dentro, con la partecipazione stessa dei ragazzi, il progetto si proponeva di porre lo spettatore nella condizione di scoprire da solo il significato e le implicazioni poetiche di un grande personaggio qual è appunto Don Chisciotte, e allo stesso tempo mostrare « in che modo il meccanismo della rappresentazione diviene un fatto critico e conoscitivo ».
« I ragazzi ed il gruppo che li rappresenta nello spettacolo », spiega Lerici, « vengono coinvolti nella rappresentazione fino a farne parte integrante ». Non soltanto il personaggio, ma anche la sua « storia » vengono costruiti insieme dagli attori, dai macchinisti, dagli spettatori, dai musicisti a partire dal momento in cui nasce nella fantasia del suo autore (il Cervantes, qui nelle vesti di « narratore » in prima persona) sino alla conclusione, cioè alla morte di Don Chisciotte. La vicenda « accade » in un contesto ben preciso di spazio e di tempo, che è quello di uno studio TV. Il « narratore » spiega a un gruppo di venti ragazzi che un tempo, in una certa regione della Spagna, la Mancia, visse un uomo che, spinto dalla forza della sua fantasia, aveva finito per perdersi dietro la lettura delle leggendarie imprese dei « cavalieri » senza macchia e senza paura. Spiega anche che i tempi sono ora profondamente mutati perché diversi sono gli uomini e diversa è la società in cui vivono.
« Quest'uomo aveva cinquant'anni... », la voce prosegue piana, gradevole, suadente. E' un discorso naturale, tra amici. Nello stesso istante, sulla scena, l'attore incomincia a truccarsi, a preparare il suo viso, dinanzi ai ragazzi, per farsi Don Chisciotte e cessare di essere poco alla volta Gigi Proietti, che è il protagonista. « Insomma la lettura lo portò a un tale entusiasmo da non distinguere più la notte dal giorno e il giorno dalla notte »: si vede l'attore che rimette a nuovo e tira a lucido una vecchia armatura da cavaliere errante. Se qualcuno dei ragazzi presenti è preso da un dubbio lo espone, e la « voce » glielo chiarisce senza che la rappresentazione subisca pause o interruzioni. Per esempio: uno domanda se Don Chisciotte è solo in casa; il « narratore » risponde che in casa ci sono anche la nipote (e sulla scena compare l'attrice che ne interpreta la parte), la domestica (anche lei fa la sua comparsa), e un servitore di nome Sancho Panza che sa sellare i cavalli e potare le viti. Quando l'attore è ormai completamente Don Chisciotte, dentro e fuori, afferra la lancia e lo scudo e, rivolto agli spettatori, dice che ha deciso di andare per il mondo a sanare le ingiustizie in nome di una bellissima dama: Dulcinea del Toboso. Esattamente come facevano gli antichi cavalieri medievali, chiamati « erranti » per il loro bisogno di libertà. E' un modo di « vedere » e insieme di « fare » teatro.
Poche ed essenziali le scene, concepite per sollecitare l'immaginazione dei ragazzi che, con la guida del « narratore », vengono condotti per mano in una dimensione fuori della realtà, al punto che, quando Don Chisciotte, deluso e amareggiato, decide di lasciarsi morire, solo, nella sua casa, molti hanno pianto, né più né meno come avrebbero pianto assistendo alla morte di un congiunto, di una persona amica, nata e cresciuta con loro.
La fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia, nuova e ambiziosa, ha avuto un enorme successo tra i ragazzi. Questo spiega come i giovani e i giovanissimi siano più disponibili alle sollecitazioni culturali d'avanguardia, comunque « rischiose ». Le sentono, le ricevono in maniera diretta, senza mediazioni di tipo tradizionale. La stessa musica di Giorgio Gaslini, composta spesso durante le riprese e contemporanea all'azione scenica, non ha la funzione di accompagnare o sottolineare la vicenda, ma si fa « personaggio », vivo e presente sulla scena anche « fisicamente ». Musica « totale », insomma, che i ragazzi hanno compreso ed accettato quasi che l'avessero sempre ascoltata. Gaslini, difatti, è dentro l'azione scenica con il suo quartetto per accompagnare lo spettatore alla comprensione del gesto dell'attore e del regista attraverso il gesto musicale. Una musica insieme narrativa, didascalica, evocativa e rappresentativa.
Il *Don Chisciotte* di Lerici e Quartucci è già stato programmato sul Nazionale TV nella fascia pomeridiana che va dalle 17,45 alle 18,45 con un elevatissimo indice di gra-

segue a pag. 84

Tre scene del « Don Chisciotte » nella realizzazione di Lerici e Quartucci per la « TV dei ragazzi ». Qui sotto, l'attore Gigi Proietti « entra » nel personaggio di Cervantes sotto gli occhi del pubblico. Nella foto a sinistra, Sancho Panza e Don Chisciotte. Nella pagina a fianco, Don Chisciotte chiuso in gabbia da parenti e amici

« Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia » è la rilettura del « Don Chisciotte » proposta dai « pupi » di Giuseppe e Fortunato Pasqualino. Da sinistra: Angela D'Angelo che manovra il Cavaliere degli Specchi, Giuseppe Pasqualino, Vincenzo D'Angelo (ai fili di Bradamante), Luigi Pasqualino (Orlando), il fratello Fortunato e Barbara Olson. A destra, Don Chisciotte e Sancho Panza

Don Chisciotte al pranzo del Duca. Al centro della scena una telecamera inquadra Gigi Proietti, il protagonista televisivo del romanzo

POTESSI DARTI IL GOVERNO DI UN REGNO

segue da pag. 82

dimento nei ragazzi d'età compresa fra i 7 e i 13 anni. Scarsa, invece, l'accoglienza di quegli adulti che guardano la TV nel pomeriggio.
Da una rilevazione del Servizio Opinioni della RAI risulta che i ragazzi tra i 14 e i 17 anni costituiscono la parte più numerosa degli spettatori serali. Di qui l'idea di riproporre *Don Chisciotte* non soltanto per agganciare questi giovani, ma per « tastare » il polso al più vasto pubblico degli adulti con una sorta di « provocazione » culturale che non ha — come dicono Lerici, Quartucci e Gaslini — « nulla di scontato o di confezionato » e dove il meccanismo della rappresentazione è visibile.
Un'operazione rischiosa, certamente, che persino le soluzioni sceniche di Giulio Paolini, escludendo qualsiasi ricostruzione ambientale, non agevolano. Ci si rivolge poi a un pubblico che possiede già, o crede di possedere, una idea consolidata del *Don Chisciotte*. « Ma è un rischio », dice Quartucci, « che valeva la pena correre. Non si va avanti facendo tutti e sempre le stesse cose ».
L'altra proposta di lettura televisiva del *Don Chisciotte* è *Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia*, interpretato dai « pupi » siciliani di Giuseppe e Fortunato Pasqualino, regìa di Paolo Gazzara.
Fortunato Pasqualino ha « riscritto » il *Don Chisciotte* sulla base dei suggerimenti e dell'interpretazione che ne ha dato Miguel de Unamuno nella sua *Vita di Don Chisciotte e di Sancho*.
Di che si tratta? « Di un tentativo di riscattare i "pupi" siciliani », spiega lo stesso Pasqualino, « dalle zone depresse del folklore. Manca una letteratura teatrale per i "pupi" siciliani perché anche autori come Pirandello e Scarfoglio li giudicarono alla stregua di una zona povera del nostro teatro ». Giuseppe Pitrè addirittura dedicò un'orazione funebre ai « pupi » siciliani, che tuttavia gli sopravvissero.
Insomma il proposito di Fortunato Pasqualino, con l'aiuto dei fratelli Giuseppe e Luigi, anch'essi nati e cresciuti alla scuola « caltagironese », era di rintracciare i segni della teatralità classica dei « pupi » e restituirli alla loro natura popolare. Giuseppe e Fortunato Pasqualino hanno, si può dire, culturalizzato lo stile di « pupari » come Ciccio Sclafani ed Emanuele Macrì.
In origine i « pupi » siciliani si avvalsero di una grande tecnica teatrale, che consentiva di comprendere il significato delle maschere dell'antichità (del teatro greco, per esempio) assai più di quanto non abbia fatto più tardi il teatro dell'Ottocento. È questo perché il « pupo » è maschera tra le più antiche che esistano. E poiché anche il personaggio Don Chisciotte, proprio per la sua complessità interiore, è una maschera, una « statua » che può essere elevata ad immagine di ciò che ciascuno di noi si porta dentro, o riempita di noi stessi liberamente, completamente, la sua rappresentazione più congeniale, più autentica non poteva aversi che lì, nel teatro dei « pupi ».
Lo aveva capito l'abate Giovanni Meli, un gesuita illuminista che, con un suo poemetto satirico, *Don Chisciotti e Sanciu Panza*, si provò a dimostrare che l'« opera dei pupi » solo per la paura di cadere nel ridicolo non si era incontrata con *Don Chisciotte*, più adatto al suo repertorio della stessa epopea dei Paladini di Francia e dei Crociati. E l'ha capito più tardi don Giovanni Russo, il più sgrammaticato ma anche il più famoso « puparo » di ogni tempo. E precisamente alla « scuola » di Giovanni Russo si sono formati Giuseppe e Fortunato Pasqualino.
« La prima filosofia della storia », dice lo scrittore Pasqualino, « l'ho appresa guardando l'" opera dei pupi " di don Giovanni Russo ». Dice che in nessun altro teatro aveva sentito più viva e palpitante la partecipazione del cielo agli eventi della terra. Una partecipazione cosmica, totale. « Ogni gesto ha come spazio l'intero universo ».
Di qui l'idea di riscrivere il *Don Chisciotte* per adattarlo alla drammaturgia dell'« opera dei pupi », costruita sull'azione sconvolgente, sui contrasti sanguigni e violenti, come il bene e il male, l'amore e l'odio.
E il Don Chisciotte più vicino a questa concezione era appunto quello tragico e insieme comicissimo di Miguel de Unamuno. Un personaggio reale, cioè, nella sua evangelica follia, che si scontra sistematicamente con il potere e l'ordine costituito. Un Don Chisciotte ad imitazione di Cristo insomma. Lo stesso titolo *Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia* non è arbitrario né casuale.
« Ho concepito un Don Chisciotte contestatore per eccellenza », dice Fortunato, « il segno vivente della contraddizione evangelica e radicale nel mondo. Perché, che cosa fa Don Chisciotte? Abbassa i superbi ed esalta gli umili: è la logica del Vangelo ». E come Cristo — con le dovute proporzioni, si capisce — anche lui viene giudicato dai suoi contemporanei stolto e folle. Naturalmente Fortunato Pasqualino non ha inteso fare opera letteraria, ma ha voluto rileggere *Don Chisciotte* con gli occhi dei « pupari ». Vorrebbe anzi provocare i « colleghi di penna » — come dice — a servirli anch'essi con la sua stessa umiltà. Qualcuno ha già raccolto il suo invito: il poeta Elio Pagliarani, per esempio, che sta scrivendo un testo medievale espressamente per l'« opera dei pupi »; Antonio Saccà che ha già scritto *Merone*; e lui stesso, Fortunato Pasqualino, che ha già pronto un *Mosè* che sarà rappresentato l'anno prossimo.
Il « teatro » dei fratelli Pasqualino opera un po' alla macchia, « underground » per intenderci. Giuseppe, autodidatta, ex autotrenista e meccanico, è il direttore tecnico. Alvaro Galindo, un giornalista radiofonico spagnolo, ha l'incarico di curare la parte musicale degli spettacoli. Per questa realizzazione televisiva, però, le musiche sono state scritte dal cantautore folk calabrese Otello Profazio. Sua è, infatti, *La ballata di Don Chisciotte* che accompagna l'« opera ».
Barbara Olson, moglie di Fortunato Pasqualino, laureata in filosofia all'Università di Berkeley, ma di professione « casalinga », cura i costumi dei « pupi », le ricerche bibliografiche e scenografiche. Angela D'Angelo, moglie di Giuseppe Pasqualino, realizza i costumi. Tutti, compreso lo scrittore, sulla scena sono « operanti »: dietro le quinte manovrano cioè i « pupi » dando loro la propria voce.
In *Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia* la storia incomincia dal punto in cui Don Chisciotte lascia libero il suo Ronzinante e Sancho perde il suo asino. I personaggi sulla scena non sono più di due alla volta per dar corpo a un Don Chisciotte « nudo » dinanzi a se stesso, alla sua coscienza, e che da solo sfida il mondo. E solo muore, difatti, diversamente che nel romanzo. Il fondale della scena finale rappresenta una città con tutte le porte sprangate: è il mondo che pensa così di eliminare il rischio di una follia contagiosa perché nobile, ispirata, incline a tutte quelle forme di giustizia e di pietà in cui si realizza l'amore per il prossimo. « Se da pazzo avrei voluto darti il governo di un'isola », dice Don Chisciotte a Sancho Panza, « potessi ora, da savio, darti quello di un regno ».

Giuseppe Bocconetti

La fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia *va in onda giovedì 30 luglio alle ore 22,10 sul Programma Nazionale TV.*

La posta di Don Chisciotte

di A. M. Eric

Roma, *luglio*

E ciò dicendo spronò il cavallo Ronzinante senza ascoltare i richiami del suo scudiero Sancho, il quale continuava ad avvertirlo che, senza dubbio, erano molini a vento e non giganti quelli ch'egli andava ad affrontare ».

L'immagine tratta dalla prima parte del Don Chisciotte di Miguel de Cervantes Saavedra, sceneggiato recentemente per la TV dei ragazzi rievoca uno dei brani più belli e più noti del famoso romanzo spagnolo. Quei mulini a vento e il cavallo del vecchio allampanato ci sono stati presentati anche su alcuni francobolli emessi per celebrare Cervantes e la sua opera satirica, che fornisce al lettore acuto un quadro preciso dei costumi, del folklore, della struttura stessa della società spagnola del 1500.

Una raccolta di francobolli, di timbri speciali, di cartoline dedicati al Don Chisciotte e al suo autore può offrire molte soddisfazioni sia dal punto di vista illustrativo sia da quello prettamente filatelico.

Molti di questi francobolli sono rari, stampati in poche migliaia di esemplari, altri più comuni sono conosciuti con timbri speciali, con numeri progressivi che consentono allo studioso di approfondire filatelicamente l'argomento. C'è anche una serie di falsi d'epoca dei francobolli spagnoli che potrebbe eventualmente essere inclusa in una raccolta di valori dedicati al Cervantes.

I primi dieci francobolli dedicati alle leggendarie imprese del cavaliere Don Chisciotte della Mancia apparvero in Spagna nel 1905 per celebrare il terzo centenario della pubblicazione della prima parte del romanzo. Il soggetto di ogni valore è diverso e si ispira direttamente ad alcuni episodi del Don Chisciotte. « ... Io sono Sancho Panza », è l'illustrazione di uno dei francobolli, « suo scudiero, ed egli è il più perseguitato cavaliere Don Chisciotte della Mancia, chiamato con altro nome il " Cavaliere dalla Triste Figura ". A questo punto già s'era messo Don Chisciotte in ginocchio accanto a Sancho ». Lasciamo al collezionista, però, il gusto di scoprire nelle altre immagini riprodotte in questa serie di francobolli spagnoli i riferimenti al romanzo.

Questi francobolli furono poi ristampati durante la guerra civile spagnola, e la raccolta di questa nuova emissione è particolarmente interessante perché ricca di varietà, errori e falsificazioni. Sempre dalla Spagna viene un'altra serie dedicata a Cervantes. E' quella emessa nel 1936 per celebrare l'anniversario dell'Associazione della Stampa di Madrid.

Un altro famoso brano del romanzo in cui appaiono Don Chisciotte e Sancho Panza a cavallo del Clavileno è servito ad illustrare tre valori della serie. « ... Ecco, ecco che già vi sollevate nell'aria, attraversandola più veloce di una freccia! Già cominciate a sbalordire e meravigliare tutti coloro che dalla terra vi stanno a guardare! Mantieniti diritto, valoroso Sancho, che già barcolli! Bada di non cadere perché la tua caduta sarà peggiore di quella del temerario giovane che volle guidare il carro del sole suo padre... ».

Lo stesso soggetto è stato utilizzato per illustrare un francobollo emesso a Madrid e dedicato al XVII Congresso della Federazione Astronautica Internazionale. Sempre del Paese che ha dato i natali allo scrittore un valore, per il Congresso Internazionale di Psicologia, ha per soggetto il ritratto di Don Chisciotte con in capo il suo strano elmo, e al centro Dulcinea e Alonza Lorenzo.

Molti altri Paesi hanno collaborato a tramandare filatelicamente il ricordo del Cervantes. Ci sono francobolli dell'Argentina, della Bolivia, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, dell'Ecuador, del Cile, della Repubblica Dominicana, della Francia, del Panama, della Romania, dell'Uruguay, dell'URSS e della Costarica. Quest'ultimo Paese centroamericano ha riprodotto in un francobollo il ritratto di Cervantes conservato a Madrid ed eseguito da un amico dello scrittore, il pittore Juan de Jauregui. Lo descrisse così: « ... di lineamenti aquilini, capelli castani, fronte liscia e serena, occhi allegri, naso adunco ma ben proporzionato, barba oggi venata d'argento, ma dorata appena una ventina d'anni fa, grossi baffi, bocca piccola, soltanto sei denti e questi malandati e peggio disposti, colorito chiaro, corporatura alquanto pesante e piuttosto tardo sui piedi ».

I primi francobolli su Don Chisciotte della Mancia apparvero in Spagna nel 1905. La serie era composta di dieci valori

Paul McCartney dei Beatles con la moglie Linda. I Beatles sono considerati in tutto il mondo i maestri indiscussi della musica pop. Nella foto in basso, un altro celebre complesso inglese: i Who

Pop e rock sono usciti dal sottomercato dei prodotti di consumo per diventare un elemento fondamentale dell'arte musicale contemporanea. Il parere di sociologi, critici e scrittori in un dibattito TV con la partecipazione di complessi e cantanti

Dicono

di Marco Montaldi

Londra, luglio

In the summertime (Durante l'estate) del complesso Mungo Jerry è primo in classifica in Inghilterra. Segue *Cottonfields* (Campi di cotone) dei Beach Boys, ma il fatto che *Let it be* dei Beatles, già in classifica sia in Italia sia negli Stati Uniti, non appaia nella lista dei primi dieci favoriti dagli inglesi non significa che i Beatles stiano per essere abbandonati dai loro connazionali. Tutt'altro, sono sempre considerati i maestri indiscutibili della musica pop o beat, o meglio della musica rock, come gli esperti hanno definitivamente deciso di chiamarla.

Il fatto è che, dopo alcuni anni di relativa stasi, negli ultimi mesi si è avuta un'esplosione di nuovi complessi con una produzione musicale che i critici riescono a stento a seguire. Anzi proprio non ce la fanno. Ogni week-end ci sono nuovi festival, e tutti contemporaneamente: a Bath, a Bradford, a York, a Hyde Park, sugli altipiani che confinano con la Scozia, a Edimburgo. Il pubblico è formato da centinaia di migliaia di persone.

La ripresa della musica rock in Inghilterra è a dir poco impressionante. Decine e decine di complessi sono comparsi sulle scene offrendo musica nuova, frutto di gruppi sperimentali ed evidentemente di serio lavoro e di studi intensi. Il compositore Richard Rodney Bennett, autore di sinfonie e di opere liriche, una delle quali ha recentemente debuttato alla « Scala » di Milano, ci ha detto che la musica rock è diventata ormai « musica » nel vero senso della parola. Tanto è vero che, compatibilmente con i suoi impegni di compositore classico, partecipa ad un gruppo sperimentale guidato da John Dankworth, marito di Cleo Laine, che ha sede in una meravigliosa villa a nord di Londra, dotata di uno studio per registrazione e di una saletta per concerti.

L'iniziativa di Bennett e Dankworth si propone di distruggere le barriere esistenti fra musica classica, jazz e musica rock. Dopo tutto nel Conservatorio di musica dell'Università di York, diretto dal professor Wilfred Mellers, i tre generi di musica vengono insegnati da più di due anni.

Altro fenomeno attuale è il matrimonio, ormai più volte celebrato, fra jazz e rock. Jan Carr, il jazzista che ha ricevuto il primo premio al Festival di Montreux, ha creato appositamente un nuovo complesso, The Nucleus, e il successo delle sue composizioni e dei suoi arrangiamenti è stato immediato.

C'è dell'ironia nel fatto che questi accoppiamenti fra rock e jazz ottengano il loro trionfo proprio questo anno quando Louis Armstrong compie il suo 70° compleanno, e molti giornali hanno scritto che il vecchio « Satchmo » ha un'importanza irrilevante per la gioventù di oggi. I due settimanali interamente de-

che questa musica è cultura

La cantante Cleo Laine con il marito John Dankworth che ha fondato un gruppo sperimentale per distruggere le barriere fra musica classica, jazz e pop

dicati alla musica pop, *Melody Maker* e *New Musical Express*, hanno raggiunto il mezzo milione di tiratura. I quotidiani hanno una rubrica regolare dedicata alla critica della nuova musica. Il *Times*, tuttora in fondo alla cittadella del conservatorismo, ha alle sue dipendenze uno dei più famosi critici musicali: William Mann, il quale un giorno esamina un concerto di Beethoven o di Haydn, e il giorno dopo scrive con la stessa serietà e competenza di un nuovo disco di Paul McCartney o del complesso Colisseum, uno dei pop-group che stanno compiendo una fulminea ascesa.
Improvvisamente la musica pop o rock sta uscendo dal mercato della sottocultura in cui l'aveva relegata il commercialismo per salire sul palcoscenico della cultura. Il sociologo e romanziere Colin McInness ci ha detto: « La profonda ignoranza delle persone istruite di fronte alla musica delle masse è deplorevole. Questa musica è cultura: non sono solo io a pensarla così. Della stessa opinione sono i critici e molti musicologi e direttori d'orchestra, per non parlare degli antropologi di tutto il mondo, da quelli di San Paolo a quelli di Pechino ». Londra, New York, Amsterdam, Copenaghen, Palermo, Varsavia, Budapest e persino Mosca sono diventate palcoscenici dove si ascolta la stessa musica, dove la nuova cultura, nella sua espressione musicale, non conosce barriere nazionali o ideologiche.
Naturalmente la maggior parte del merito nel superare il boicottaggio degli intellettuali verso la musica pop spetta ai Beatles. L'apparizione sulla scena di un artista come Bob Dylan, il quale, tra parentesi, sta riconquistando la sua antica popolarità, sembrò giustificare un esame sempre più attento di questa nuova espressione artistica.
L'idolo creatura del pubblico sta cedendo il posto al musicista. La scena è cambiata. Sono passati dieci anni da quando i Beatles irruppero sulla scena. La loro culla musicale, la « caverna » di Liverpool, è diventata una specie di tempio. Hanno venduto più di 15 milioni di copie di dischi.
La musica pop, che ha radici e origini precedenti ai Beatles, ma che essi hanno per primi lanciato impadronendosi della scena, è ormai un elemento fondamentale della cultura contemporanea. Poeti di avanguardia, come Peter Brown, scrivono i versi della nuova musica, ed alcuni di essi hanno creato complessi musicali propri. Il mio servizio per *Boomerang* vuole appunto dimostrare la presa di coscienza di questa nuova realtà. Vi parteciperanno i complessi Colisseum, The Cream, Paul McCartney, Donovan, Frank Zappa, Jan Carr, il compositore Richard Rodney Bennett, Peter Brown, il critico del *Times*, William Mann, il direttore d'orchestra Henry Lewis, probabilmente Giancarlo Menotti, il sociologo Colin McInness, Peter Townsend leader dei Who, il critico dell'*Observer* Tony Palmer, lo scrittore Anthony Burgess, poi critici, scrittori, sociologi e musicologi italiani.

Il servizio sulla musica rock va in onda nella rubrica Boomerang *giovedì 30 luglio alle ore 22,15 e venerdì 31 luglio alle ore 22,25 sul Secondo Programma televisivo.*

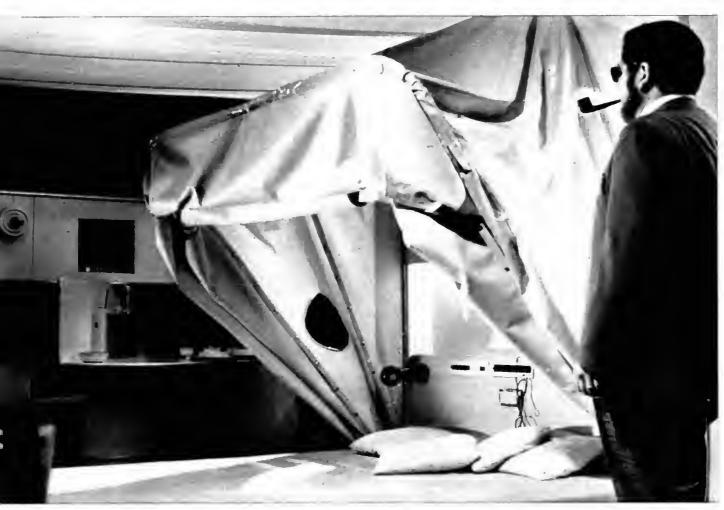
Lo scultore Gino Marotta
che ha realizzato la scenografia in resina sintetica
per le trasmissioni in studio di « Habitat ».
Nella fotografia in alto, Giulio Macchi, realizzatore
della rubrica, con Mita Cattaneo (a sinistra),
attuale presentatrice di « Habitat », e Lucia Pietromarchi
che presentò il primo numero della trasmissione.
Sopra il titolo, il cortile di un palazzo in rovina
a Faleria Vecchia: a questa
antica città del Lazio, ora completamente abbandonata
dagli abitanti, « Habitat »
ha dedicato una delle sue inchieste

Uomo e natura: un'alleanza da stringere

di Giorgio Albani

Roma, luglio

Di Morandi la gente conosce soltanto il cantante, o, al massimo, il pittore. Non sa dell'esistenza di Riccardo Morandi, un architetto, e dei più importanti; ha "firmato" il ponte più lungo del mondo, quello di Maracaibo. *Habitat* si propone di far conoscere anche questi architetti, artisti che con le loro fantastiche idee influenzano la nostra vita ». Ce lo dice Giulio Macchi il quale, con una micro-redazione (Isabella Astengo, aspirante sociologa; Salvo Bruno, giornalista; Antonio Debenedetti, critico di letteratura anglo-americana) ed una folta schiera di collaboratori, è il realizzatore di *Habitat - Un ambiente per l'uo-*

«Habitat» dopo 13 puntate: bilanci, nuovi programmi

Una delle nuove inchieste della rubrica « Habitat » è dedicata ai più popolari « designer » italiani. Nella fotografia, una camera da letto realizzata dall'architetto Colombo con capote di tipo automobilistico ed altri accessori avveniristici

mo, la rubrica ora promossa, dopo un rodaggio di tredici settimane nella fascia meridiana, in seconda serata, la domenica, sul Secondo Programma televisivo.
« Gli artisti moderni », prosegue Macchi, « quelli d'avanguardia, sembrano ormai più interessati alla ricerca di soluzioni pratiche per l'uomo piuttosto che all'arte pura. L'ambiente nel quale vivere, per esempio. Gli stessi Buffet, Vaserelli, Salvador Dalí non pensano più ai quadri come oggetto di contemplazione, ma come facenti parte di una realtà che deve essere vissuta. Una teoria nuova sull'utilità dell'opera d'arte. Abbiamo in programma perfino un incontro con Chagall: anche lui si sta orientando verso forme di pittura ambientale ».
Habitat è insomma una rubrica di vita moderna, ma è anche un programma che pone degli interrogativi. « Non è sufficiente denunciare il danneggiamento di un parco nazionale per avere la coscienza a posto; bisogna cercare di capire il modo di pensare e gli atteggiamenti di quanti facilitano con il loro comportamento la speculazione. Non basta dire che le leggi sono sbagliate, bisogna individuare la mentalità »: è il chiodo fisso di Giulio Macchi. E anche sensibilizzare costantemente l'opinione pubblica sui problemi che lo sviluppo caotico della società industriale comporta.
L'inquinamento e la conservazione della natura ad esempio sono stati per la prima volta nella storia della scuola italiana oggetto di un tema per l'esame di maturità. *Habitat* sta preparando un servizio sulle reazioni degli studenti di fronte ad un argomento così inconsueto. Si vuole sapere se la difesa della natura è o può essere un ideale per i giovani. Ma anche altri argomenti confermano la linea Macchi. In alcuni servizi si esaminerà infatti quale soluzione convenga per l'avvenire del delta padano sia sotto il profilo della salvaguardia della natura, sia tenendo conto che l'uomo tende ad abbandonare queste terre; se è consigliabile incoraggiare in certe zone l'industria a scapito dell'agricoltura e se è meglio comprare o affittare una casa. Un problema, questo, che assilla gran parte delle famiglie italiane.
Ma procediamo nell'esemplificazione. Le immagini a pochi metri dal nastro asfaltato ci accompagnano, ci condizionano durante le nostre passeggiate su quattro ruote. E' il tema di un servizio di *Habitat*, incentrato appunto sul rapporto tra pubblicità e paesaggio.
Il paesaggio scompare dietro gli slogan, gli slogan esaltano un mondo sempre più veloce e sempre più giovane. Quando gli eroi dei cartelloni pubblicitari portavano ancora i baffi a manubrio si diceva che la pubblicità era l'anima del commercio. In altre parole essa era un invito suggerito con gentilezza alle orecchie di un pubblico che maturava le proprie decisioni sul passo lento delle passeggiate domenicali. I cartelloni di oggi, fatti per essere guardati con la coda dell'occhio, ci impongono viceversa i loro messaggi con una rapidità che sfugge al controllo della ragione.
D'altronde la pubblicità, tutti lo sanno, ha ormai un suo linguaggio: a ogni simbolo corrisponde una ben determinata suggestione. Le regole sono precise, le reazioni perfettamente calcolate. A questo riguardo, recentemente, psicologi e sociologi hanno fornito interpretazioni molto suggestive, esempi divertenti e curiosi.
Un negoziante di automobili, scrive uno studioso, che voglia vendere comode berline famigliari dovrà esporre nel suo autosalone una veloce, aggressiva e rombante due posti sportiva. Perché? Lo studioso dà una risposta semplice quanto imprevedibile: l'automobile sportiva, nel linguaggio pubblicitario, richiama all'immaginazione dell'utente medio, marito e padre felice, l'illusione tutto sommato innocente di una avventura extraconiugale; si entra nel negozio per comperare un peccato da 200 km. all'ora e se ne esce con una solida, morigerata quattro posti per gite domenicali. Un altro caso, ancor più sorprendente, è quello che riguarda una famosa « torta già confezionata ». Racconta il solito esperto: Qualche tempo fa erano in vendita negli Stati Uniti delle ottime polverine per fabbricare, seduta stante, croccanti e deliziose torte al cioccolato. Bastava rovesciare il contenuto della suddetta bustina in un recipiente, aggiungere acqua e... il dolce era pronto. Magnifico! Eppure il prodotto non ebbe successo: si corse immediatamente dallo psicanalista, in questo caso anche esperto di mercato. La risposta venne subito: le massaie, anche quelle improvvisate, associano la preparazione dei cibi ai diritti, ai doveri della loro femminilità. Una interpretazione arzigogolata, troppo intellettualistica? Fatto sta che una volta complicata la formula, resa più difficile la ricetta, la torta al cioccolato in bustine ha conquistato le cucine, i palati e i cervelli degli acquirenti.
Ma perché si è scelto per la rubrica una parola latina, anche se ormai frequente nel linguaggio moderno? Habitat è l'ambiente dell'uomo, lo spazio ove egli opera quotidianamente. Titolo esatto per una rubrica che ha portato avanti un discorso civile alla ricerca di un modo di vivere meno congestionato. Nelle puntate della serie meridiana molti filmati sono serviti a condurci nei luoghi dove si svolge la nostra vita quotidiana, nei quartieri popolosi delle periferie dove il verde è sempre più inghiottito dal cemento. *Habitat* si è snodata attraverso la penisola alla ricerca di quei monumenti e vestigia del passato che un costume tutto da rinnovare ha abbandonato al disfacimento ed alla distruzione. La rubrica però porta avanti anche un discorso sulla moderna civiltà urbana; svolge un'indagine senza paraocchi attraverso scuole, ospedali e altre istituzioni pubbliche.
Alcuni filmati sono serviti a condurci verso dimore italiane in gran parte abbandonate, in grandissima parte fatiscenti. Ci riferiamo particolarmente ai servizi che ci hanno mostrato le ville venete e le ville vesuviane, modelli preziosi di architettura, patrimonio artistico e storico di straordinario significato. Di queste splendide ville si parla da anni incitando a salvarle dalla lunga agonia e dalla morte. Con *Habitat* siamo penetrati in alcune di queste stupende case riadattate ad abitazioni. La domanda che più ci ha interessato ha riguardato la possibilità di rendere vive e attuali queste ville, la loro abitabilità e l'eventuale inserimento nel tessuto territoriale dei nostri giorni.
Dopo aver spaziato su molti argomenti e aspetti della nostra realtà socio-ambientale (citiamo, fra queste inchieste, quella che ha riguardato l'urbanistica universitaria e gli spazi comunitari), *Habitat* adesso, traendo spunto dalla nuova collocazione di orario, si veste di nuovo: intensifica cioè il suo impegno, alla ricerca di sempre più incisivi argomenti, augurandosi che se ne avvantaggi anche la propria validità.

Habitat *va in onda domenica 26 luglio alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Per i tifosi di calcio è incominciata l'attesa del campionato, controprova degli «affari» assai scarsi conclusi al «Gallia»

Personaggi del calcio in vacanza. Qui a fianco, il milanista Pierino Prati con la moglie Anna e il figlio Cristiano. A destra, Ferruccio Valcareggi: per dimenticare la tensione dei mondiali, qualche « set » con il tifoso Vittorio Gassman. Nella foto in basso, Armando Picchi, neo-allenatore della Juve, con il figlio Leo e la moglie Francesca

di Maurizio Barendson

Roma, luglio

Estate calcistica austera o fiacca, dipende dai punti di vista. Austera sottintende un giudizio tendenzialmente positivo, fiacca implica quasi nostalgia per i tempi in cui si spendevano miliardi a non finire per l'acquisto di giocatori.

La belle époque del « Gallia », l'albergo di Milano entrato nella storia del costume oltre che dello sport italiano come sede della borsa calcistica, sembra effettivamente tramontata. Le cifre non lasciano dubbi sullo stato di recessione di questo singolare mercato. Sono cifre inevitabilmente approssimative, ma è certo che il movimento di affari di tutto il settore professionistico (Serie A e Serie B) non è andato oltre i dieci miliardi con una diminuzione rispetto alla stagione precedente che alcuni giudicano, forse in eccesso, del cinquanta per cento. Di questi dieci miliardi, come sempre avviene, meno della metà è danaro contante. L'altra parte è costituita da merce di scambio, cioè da valutazioni teoriche che ognuno fa del giocatore, o dei giocatori, che ha stabilito di cedere in contropartita.

MENO MILIARDI FORSE PIÙ GOL

Come le squadre hanno risolto il difficile problema di rinforzarsi senza fare debiti

Lo scambio è stato il motivo dominante di questa estate calcistica. Meno danaro c'è — e ogni anno ce n'è di meno — più il volume suppletivo degli scambi aumenta, più si ricorre al baratto per assolvere ugualmente al bisogno di novità che è insito in ogni squadra, anche la più forte, e soprattutto nella psicologia del tifoso. Anche le società più ambiziose e finanziariamente più agguerrite, come la Juventus e l'Inter, non hanno potuto fare a meno di sfuggire a questa regola. Lo dimostra l'ampia contropartita in giocatori che la Roma ha preteso dalla società torinese in quello che è stato considerato il maggiore affare dell'anno: Capello, Landini II e Spinosi alla Juve, Del Sol, Zigoni e Vieri alla Roma più mezzo miliardo in contanti. E così per gli altri movimenti anche tecnicamente più significativi e più discussi sul piano umano: il vecchio Suarez dall'Inter alla Sampdoria per Frustalupi considerato il giocatore italiano oggi più affine allo spagnolo, Lodetti dal Milan alla stessa Sampdoria per Benetti, Vitali (boom individuale del mercato) dal Vicenza alla Fiorentina per Maraschi in parziale contropartita, Pellizzaro e Giubertoni dal Palermo all'Inter per Guarneri, Vanello e Girardi, lo scambio dei centrocampisti Moschino-Maddè fra Torino e Verona e ancora quello che ha portato a Bologna la giovane mezz'ala Liguori per il centravanti Mujesan. Tutto su questa falsariga. Rare le eccezioni, come nel caso del Napoli che ha acquistato dal Milan l'anziano attaccante Sormani per centoventi milioni.

Le cause di quella che all'apparenza è una crisi sono di varia natura. La più importante è naturalmente quella economica. La trasformazione dei vecchi club in società per azioni comincia ormai ad essere assimilata e avvertita. Il mecenatismo ha resistito per un po' di tempo a questa specie di rivoluzione, ma tranne alcuni casi va inevitabilmente riducendo il suo spazio e la sua ragione di essere. Il mondo del calcio è stato sempre legato all'alta industria che ne ha fatto una sua dipendenza dilettantistica. Nessuno meglio degli industriali conosce che cosa significa a tutti gli effetti una società per azioni e quali diverse responsabilità essa comporti. Molti hanno finito così per allontanarsi. Si divertivano meno, perché il mecenatismo è, tutto sommato, divertente, mentre ora andavano incontro a rischi assolutamente sconsigliabili. Di qui la progressiva scomparsa di grandi personaggi dalle quinte del calcio e l'avvento del presidente amministratore o addirittura del dirigente-manager.

Anche la cifra liquida di cui si è detto va ridimensionata. Nessuno infatti paga tutto all'atto dell'acquisto. Ognuno approfitta dei margini di dilazione che i regolamenti consentono sia pure in limiti meno comodi di un tempo. Una volta il pagamento di un acquisto si poteva rateizzare fino a cinque anni, cosicché debiti e scadenze si accavallavano in misura incontrollabile. Adesso si è tenuti a versare subito il 20 per cento e per il resto si possono fare sei rate da esaurire non oltre il 31 marzo dell'anno successivo.

La decadenza del « Gallia » è ormai un ritornello diffuso. Intorno ad essa fiorisce già una piccola aneddotica. Si racconta, fra l'altro, che quattro clienti dell'albergo, approfittando del disordine degli ultimi giorni del mercato, se ne sono andati senza pagare il conto e si cita il fatto come esempio dello scadimento di un ambiente in cui la gente del sottobosco (mediatori, opportunisti, tecnici falliti) prevale su quella che rappresenta effettivamente il calcio e le sue esigenze. In questo clima c'è chi ha voltato le spalle al « Gallia » e non ci mette più piede. L'iniziativa è stata assunta dal presidente della Sampdoria, avvocato Colantuoni che si è installato polemicamente in un albergo lontano da quello tradizionale. L'idea del dirigente genovese sarebbe di affittare ogni anno un apposito locale dove fare entrare solo gente accreditata, innalzare una grande lavagna e tenerla aggiornata come in borsa degli affari fatti e delle richieste. Secondo lui, il « Gallia » come necessità e come fenomeno è morto. In tema di economie si racconta infine che nessuno quest'anno ha fatto telegrammi alla Lega professionale per dare notizia degli affari conclusi. Tutti hanno preferito consegnare le lettere a mano per risparmiare qualcosa. Anche la paura degli scioperi avrebbe inciso su questa nuova abitudine.

Non c'è da sorprendersi. Il calcio

segue a pag. 92

MENO MILIARDI FORSE PIÙ GOL

segue da pag. 91
cambia e si fa più serio. Ciò che perde — ammesso che perda qualcosa — lo potrà ritrovare nella sostanza dello spettacolo che da qualche tempo migliora proprio come lentamente migliora il resto a conferma dello stretto rapporto che vi è tra il gioco e la moralità dell'ambiente. Il secondo posto all'ultimo Campionato del mondo è già un segno premonitore di questo progresso.
Vediamo ora come sono state ripartite le spese fra le sedici squadre di Serie A. Di queste, dieci hanno chiuso in passivo, sei in attivo. Bologna meno centoquindici (milioni, s'intende), Cagliari meno cento, Catania meno duecento, Foggia meno duecento, Inter meno settecento, Juventus meno settecentocinquanta, Milan meno duecentottanta, Napoli meno settanta, Torino meno duecentocinquanta, Varese meno duecento; Lazio più venti, Fiorentina più dieci, Roma più trecentocinquanta, Sampdoria più cento, Verona più trecento, Vicenza più duecentotrenta.
Difficile è dire chi ha speso meglio. Juventus e Inter, che figurano in testa alle uscite, sono le più meritevoli di attenzione. La Juventus, che si è notevolmente ringiovanita nel complesso, è anche quella che ha cambiato maggiormente nel settore più delicato che è l'attacco. Partirà con due centravanti, il collaudato Anastasi e il giovane Landini II, il che già offre materia di problema e di incognita. Più giovane, e anch'essa con qualche incognita, è l'Inter che continua però a disporre di uno dei più alti potenziali tecnici del calcio italiano specie ora che la Coppa del Mondo — assente Anastasi — ha laureato Boninsegna come il miglior centravanti di scuola nostra. Il Cagliari non ha ceduto a tentazioni (nemmeno a quella di vendere Domenghini non gradito a Riva dopo i vivaci contrasti affiorati in Messico) e si è limitato ad acquistare il terzino De Petri dal Vicenza. Saggio da un lato, considerando lo scudetto vinto, rischioso dall'altro pensando agli impegni di Coppa dei Campioni e al maggior bisogno di riserve.
Il Milan ha puntato sul rafforzamento del centrocampo con gli acquisti di Benetti e Biasolo ed è così a corto di uomini di punta da accarezzare l'idea di Rivera centravanti (sul modello di Di Stefano), un Rivera che per la popolarità di cui gode dopo il Messico parte con responsabilità eccezionali. La Fiorentina è stata, fra le grandi, la più accorta anche se ha fatto l'acquisto individualmente più rilevante con il centravanti Vitali valutato oltre seicento milioni nel cambio con il Vicenza. La Roma ha badato a far soldi e c'è riuscita puntando sui vecchi (Del Sol e Amarildo) come è un po' suo destino, ma assicurandosi anche un giovane di talento quale la mezz'ala Vieri a compenso delle discusse cessioni. Anche il Napoli, con Sormani, che va a unirsi agli Hamrin e agli Altafini, non si è preoccupata dell'anagrafe. E' una squadra di « nonni » specie in prima linea che all'occorrenza potrà però fare spettacolo.
Con la Roma hanno chiuso in forte attivo le due venete, Vicenza e Verona, tenendo fede al primato di produttività e di commercio della regione. In materia di spese la Roma continua tuttavia ad avere un record che è quello del compenso all'allenatore. Se le voci e i calcoli sono esatti il guadagno di Helenio Herrera per la prossima stagione assommerebbe a duecentoquaranta milioni. Una cifra folle, nemmeno giustificata da ambizioni di classifica. Ma ormai il mago antepone decisamente i successi finanziari a quelli sportivi di cui avverte forse l'irrepetibilità.
La campagna acquisti, come sempre ma più del solito forse, ha avuto anche strascichi umani. Due storie amare, quelle di Suarez e di Lodetti, che hanno lasciato Milano entrambi per Genova, più quella di Moschino passato dal Torino al Verona. La decisione è sembrata particolarmente triste per Lodetti che aveva già alle spalle l'infelice esperienza del Campionato del Mondo con il ritorno dal Messico dopo la esclusione dalla lista definitiva dei ventidue. « Siamo trattati come bestie » è stata la dichiarazione del milanista, mentre Suarez non ha esitato a rivolgere pesanti accuse a Fraizzoli presidente dell'Inter.
Si sa come vanno queste cose. Il calcio professionistico è definito una schiavitù d'oro. Il giocatore non ha nessun diritto di scelta o di opposizione sui trasferimenti. Lo pagano bene, in un certo senso anche perché è così e perché non sia diversamente. Chi non accetta le decisioni della propria società ha due strade: pagare lui la somma che vale, per essere libero, o starsene un anno fermo come ha fatto l'ex interista Vastola che ha finito per scontare questa immobilità restando fuori del giro e disoccupato.
Anche la schiavitù d'oro comunque sta per subire dei colpi. La Lega ha proclamato di recente una nuova lotta contro gli ingaggi e i premi di partita che sono le principali cause del deficit in cui versano le società (sette miliardi in tutto). E' stato stabilito infatti che una società non potrà impegnare nella voce « premi e ingaggi » più del 70 per cento del suo incasso netto, qualora l'incasso superi il mezzo miliardo, e non più del 50 per cento se al di sotto del mezzo miliardo. Si sono avute subito deroghe di fronte alle reazioni di alcune società e degli stessi giocatori che hanno sempre in mano l'arma dello sciopero finora mai adoperata. Si è calcolato che i giocatori di una squadra come l'Inter perderebbero in un anno qualcosa come sessanta milioni. Ma si è anche visto che le nuove norme nella loro iniziale formulazione accentuerebbero la divisione fra « ricchi » e « poveri » del calcio. Il provvedimento è quindi da mettere a punto, ferma restando la sua giusta ispirazione. Anche la figura del calciatore-nababbo non sta più in piedi rispetto ai tempi.

Maurizio Barendson

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Il pozzo

« Ho comprato un appartamentino in un piccolo edificio, che ha in cortile un pozzo d'acqua viva. Dice l'istrumento di acquisto che a questo pozzo hanno diritto di attingere tutti i condomini, ripartendosi tra loro le spese di manutenzione. Ora sta di fatto che recentemente i miei colleghi del condominio si sono riuniti in assemblea e, profittando della mia assenza, hanno stabilito di chiudere il pozzo a chiave e di fornire di chiave, per la apertura del medesimo, solo quelli tra loro che non ritardano nel pagamento della rispettiva quota delle spese di manutenzione. Domando: posso rifiutarmi di accettare questa delibera, presa in mia assenza? E comunque, posso rifiutarmi di partecipare alle spese di manutenzione del pozzo? » (A. P. - Vercelli).

No, caro signore. Lei deve tener presente di aver accettato, all'atto dell'acquisto dell'appartamento, la regola della partecipazione alle spese di manutenzione del pozzo. Quelle spese lei deve, dunque, per la quota che le spetta, sostenerle. Quanto alla delibera di assemblea presa in sua assenza, sarebbe assurdo che un'assemblea non potesse decidere nulla in assenza di un suo componente. Si vede che, essendo stata l'assemblea dei condomini regolarmente convocata, essa era regolarmente costituita con il regolare numero minimo di presenze. Ragion per cui la delibera che in quella occasione fu adottata dai presenti alla riunione è presumibilmente valida ed è impegnativa anche per gli assenti, cioè, in modo particolare, per lei.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Prescrizione

« Gradirei conoscere le nuove disposizioni circa la prescrizione decennale dei contributi assicurativi » (G. S. - L'Aquila).

La Legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la « revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale », oltre ad aver migliorato i trattamenti di pensione a carico delle assicurazioni generali obbligatorie, detta alcune norme intese alla realizzazione di una più efficace tutela dei diritti degli assicurati e proprio in funzione di un nuovo principio di correlatività tra contributi e prestazioni.
Particolare rilievo meritano le disposizioni di cui agli articoli 41 e 42 della citata Legge n. 153. L'articolo 41, I comma, stabilisce, infatti, che il termine di prescrizione per il versamento dei contributi delle assicurazioni sociali è elevato a dieci anni. Il secondo comma dello stesso articolo precisa, inoltre, che il nuovo termine di dieci anni si applica anche alle prescrizioni in corso alla data di entrata in vigore della Legge numero 153. In relazione a tale ultima norma è bene tener presente che i contributi debbono per legge essere pagati entro il decimo giorno del mese successivo a quello nel corso del quale è scaduto il periodo di paga cui i contributi stessi si riferiscono. Di conseguenza sono da considerarsi prescritti alla data del 1° maggio 1969 i contributi maturati sino al 31 marzo 1964 — per periodi di paga mensili e quindicinali — e sino al 28 marzo 1964 — per periodi di paga quattordicinali e settimanali — e sempreché la prescrizione stessa non risulti validamente interrotta da regolari atti di costituzione in mora.
Il nuovo termine di prescrizione decennale si applica ai contributi maturati rispettivamente dal 1 aprile 1964 — per periodi di paga mensili e quindicinali, e dal 30 marzo 1964 — per periodi di paga quattordicinali e settimanali.
I predetti chiarimenti valgono anche per i contributi dovuti alla Cassa Integrazione Guadagni, ai quali pure si applica il nuovo termine di prescrizione decennale per effetto del rinvio di cui all'art. 15 del D.L. 9-11-'45, n. 788. Infine l'art. 42 della Legge n. 153 estende a dieci anni il periodo per il quale le aziende hanno l'obbligo della conservazione dei libri-paga e matricola.
Tale termine decorre dalla data dell'ultima registrazione, ovvero, se i libri non sono stati mai posti in uso, dalla data della loro vidimazione.
La mancata conservazione dei libri-paga e di matricola per il periodo indicato al comma precedente è punita con l'ammenda da L. 10.000 a L. 50.000.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Casa malandata

« Mio padre, ora defunto da quasi un anno, pagò per circa 40 anni l'imposta o tassa di una modesta casetta ora piuttosto malandata, che un suo cugino gli lasciò in consegna prima di emigrare in Francia. Ora questa tassa la paga mio fratello poiché dopo il decesso di nostro padre è diventato capo famiglia. Con tutto ciò io chiedo se è vero (in base a quanto ho sentito dire) che avendo pagato l'imposta dello stabile per tanti anni se ne ottiene il riscatto diventandone legittimi proprietari. In caso affermativo, a quale ufficio competente ci si deve rivolgere per stabilirne il passaggio di proprietà e a nome di chi eventualmente verrà registrata ora che mio padre non c'è più? Potrebbe essere a nome mio poiché ai miei fratelli non interessa » (M. M. - Biella, Vercelli).

La questione, riteniamo, vada esaminata dal punto di vista dell'usucapione. Infatti suo padre e, pensiamo, anche lei e suo fratello, hanno usato del bene immobile per oltre quarant'anni, come se fosse cosa propria: senza nulla pagare al cugino emigrato e pagando le imposte.
L'usucapione è prevista quale modo di acquisto della proprietà. Per farla valere però è necessario adire il Tribunale.

Sebastiano Drago

Con Wührer
vitalità e fortuna
2000 magnifici premi per voi
con il grande concorso
miss WÜHRER
Quest'anno Wührer è femmina.
Come la birra, come la fortuna. Scegliete la vostra
Miss Wührer: 2000 premi per chi vota Miss Wührer
automobili e pellicce, televisori, musicassette
e tante confezioni speciali Crystall. Un concorso ricco,
come la birra, come la fortuna. Un premio è certo:
la vitalità di una birra felice e famosa, spumeggiante,
fresca. Da intenditori di birra... e di donne. Votate
Miss Wührer se volete piacere alla fortuna. Con Wührer.
Wonnie
Wanda
Wendy
Wilma
Willie
CONCORSO MISS WUHRER 1970
W
WUHRER WITALITÀ
nei bar e nei negozi
che espongono
questo segno
concorso
miss wührer
BIRRA
WÜHRER
qualità!

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Stereofonia in cuffia

« Gradirei sapere qualcosa sull'ascolto di musica in stereofonia ed alta fedeltà per mezzo di auricolari (cuffia). Possibilità, pregi, difetti e caratteristiche della " cuffia " in relazione a quelle dell'amplificatore usato » (Guglielmo d'Ambrosio - Napoli).

Con le cuffie moderne è possibile un ascolto stereofonico di alta qualità. I due auricolari vengono inseriti sull'uscita A (orecchio sinistro) e sull'uscita B (orecchio destro) destinate agli altoparlanti. Se i livelli e le fasi sono corretti, l'ascoltatore può avere la riproduzione fedele dei suoni con l'effetto stereofonico relativo. L'effetto stereofonico che si ha è la conseguenza della diversità e correlazione dei segnali A e B che giungono nei due orecchi. In questo caso l'ambiente di ascolto non aggiunge alcunché ai segnali stereo. Quando invece si ascoltano due altoparlanti, si produce nell'aria un fronte sonoro molto simile al fronte sonoro originale. Il sistema auditivo investito da questo fronte sonoro ricava da esso le sensazioni di rilievo sonore esattamente come avviene alla presenza dell'orchestra. In questo caso i segnali risentono delle caratteristiche acustiche dell'ambiente di ascolto, la cui riverberazione o sonorità viene ad aggiungersi a quella dei segnali stereo. Da un punto di vista generale l'ascolto con altoparlanti è, in ambiente acusticamente adatto, senz'altro da preferire a quello con cuffia.

Sottofondo

« Ho un registratore a cassetta che presenta la seguente anomalia da alcuni giorni: quando registro, si sente come sottofondo la registrazione precedente, non cancellata del tutto » (Giuseppe Toscano - Lentini, Siracusa).

Il suo registratore ha probabilmente l'oscillatore di cancellazione avariato, oppure un difetto meccanico che impedisce una corretta aderenza del nastro alla testina di cancellazione. In entrambi i casi è necessario far riparare il registratore da un buon tecnico.

Ricezione stereofonica

« Gradirei sapere se nella zona di Verona è possibile ricevere il programma sperimentale di radiostereofonia, dato che possiedo un amplificatore sintonizzatore stereo. Ho provato a mettere una antenna esterna a quattro elementi per MF, orientata verso la trasmittente di Milano, ma ricevo male il programma stereo. Gradirei sapere se è possibile con qualche sistema ricevere un segnale più intenso e stabile » (G. Battista Turrina - Quaderni, Verona).

Nella sua zona la ricezione dei programmi stereofonici sperimentali è da ritenersi impossibile. Ciò perché le quattro stazioni sperimentali attualmente funzionanti sono destinate a servire soltanto le città in cui sono ubicate ed i loro immediati dintorni. C'è inoltre da tener presente che a parità di condizioni di trasmissione, la ricezione stereofonica si degrada più facilmente di quella monofonica non appena i campi disponibili siano di intensità limitata ovvero ci si trovi comunque al di là dell'orizzonte ottico delle stazioni. Ciò a causa di particolari fenomeni legati alla propagazione delle onde elettromagnetiche.
L'impiego di un'antenna a maggior guadagno non ha un effetto determinante e comunque non vale in genere ad eliminare le distorsioni.

Disturbi intermittenti

« Quali mezzi tecnici esistono per ovviare ai disturbi provocati da apparecchi a contatti intermittenti (ad esempio quelli impiegati per la intermittenza di insegne luminose)? Quali mezzi legali possono essere usati? » (Gigi Monese - Garda).

Per la riduzione dei disturbi dovuti a contatti intermittenti bisogna distinguere due casi: spesso gran parte del disturbo, o addirittura la sua totalità, è da imputare ad anomalo funzionamento del dispositivo che può avere i contatti usurati o bruciati, può essere mal regolato come distanza o pressione dei contatti, può essere difettoso di fabbricazione, ecc.
In casi del genere l'unico provvedimento efficace consiste nel sostituire il dispositivo con un altro privo di difetti, di buona costruzione e che abbia una portata di corrente elettrica sufficiente per l'impianto a cui è destinato.
Talora possono però generare disturbi anche apparati intermittenti perfettamente funzionanti e adeguatamente dimensionati, che i costruttori avrebbero dovuto silenziare in sede di fabbricazione. In casi del genere è possibile applicare dei particolari filtri antidisturbo. Riguardo ai mezzi legali per fare cessare i disturbi, si potrà fare presente che la legge n. 117 del 9-2-'68 (ancora priva peraltro del relativo regolamento) prevede l'obbligo da parte di chi costruisce e gestisce impianti elettrici di qualsiasi genere di eliminare i disturbi alle ricezioni radio e TV.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Ultraeconomica

« Desidero acquistare una macchina fotografica e vi sarei grato se voleste indicarmi qualche tipo intorno alle 5000 lire, che sia buona anche per diapositive » (Franco Gennaioli - Sansepolcro).

Per un dilettante che voglia entrare nel mondo della fotografia spendendo poco e ottenendo subito buoni risultati sia nel bianco e nero che nel colore (diapositive incluse), la soluzione migliore è forse quella di orientarsi sulle fotocamere che adottano il caricatore 126. Questa formula, lanciata dalla Kodak con la serie di apparecchi Instamatic, ha avuto negli ultimi anni un successo strepitoso, facendo sì che oggi vi sia una larga scelta di fotocamere e pellicole di varie marche. I caricatori 126, che forniscono, a seconda dei tipi di pellicola, 12 o 20 fotogrammi formato 28 x 28 mm., uniscono alla estrema semplicità d'uso una completa salvaguardia dalle velature dovute ad esposizioni accidentali della pellicola alla luce essendo sigillate in fabbrica e una planeità della pellicola sul piano focale più che accettabile per apparecchi di concezione economica, tanto è vero che essi sono stati ormai adottati anche da un certo numero di fotocamere di tipo raffinatissimo. Non bisogna poi dimenticare che questo sistema consente di passare istantaneamente da un tipo di pellicola ad un altro semplicemente rimpiazzando il caricatore nella fotocamera senza il minimo spreco o rischio. Inoltre, la facilità con cui si ottengono risultati buoni o accettabili in una grande varietà di condizioni luminose anche con i modelli più semplici.
Passiamo ora brevemente in rassegna le fotocamere di questo tipo comprese in un arco di prezzi di listino dalle 5000 alle 11.000 lire, tenendo presente che anche su apparecchi di questa categoria è possibile ottenere lievi sconti. Agfa Iso-Pak, con obiettivo a fuoco e diaframma (f. 11) fissi, tempi di posa 1/40 e 1/80 di sec. Venduta in confezione comprendente maniglia flessibile di trasporto e una pellicola a colori, costa 6150 lire. In confezione da 9500 lire viene invece venduta la Iso-Pak C, identica al modello precedente, ma con innesto per l'utilissimo lampeggiatore cuboflash a rotazione automatica. La Balda 104 ha un obiettivo 45 mm. a fuoco fisso, tempo di posa unico 1/60, innesto per cuboflash e costa 10.800 lire. La Unimatic 800, costruita dalla ditta Bencini, specializzata nella costruzione di fotocamere economiche come la famosissima Comet, ha ottica a fuoco fisso, innesto per cuboflash e costa 8000 lire. La Bilomatic F della Bilora ha un obiettivo 40 mm. con messa a fuoco su simboli per primi piani, gruppi e paesaggi, un unico tempo di posa di 1/40 di sec. e lampeggiatore incorporato; il prezzo: 10.800 lire. La Instacora F della Dangelmeier dispone di un obiettivo a fuoco fisso, di due tempi di posa (1/40 e 1/100 di sec.), di innesto per cuboflash e costa di listino 11.000 lire. Fra le 5000 e le 11.000 lire, la Ferrania presenta tre modelli: la Veramatic, con obiettivo 40 mm. f. 8 a fuoco fisso (5400 lire), la Euramatic con obiettivo a due lenti 43 mm. f. 8, messa a fuoco su simboli, tempo di posa 1/50 di sec. e lampeggiatore incorporato (10.000 lire) e la Euramatic FC, con le stesse caratteristiche della precedente, ma attacco per cuboflash invece del lampeggiatore incorporato e prezzo 11.000 lire. Vengono poi i tradizionali apparecchi Instamatic della Kodak: il 25 con ottica 43 mm. f. 11 a fuoco fisso e temoi di posa 1/40 e 1/80 a 5500 lire, il 33, con le stesse caratteristiche ed innesto per cuboflash a 6500 lire e il 133, uguale al precedente ma di costruzione più robusta al prezzo di 9900 lire. Ultima della serie è la Regula Diplomatic C con obiettivo 45 mm. a fuoco fisso, tempi di posa 1/40 e 1/90 di sec., innesto per cuboflash e prezzo 9000 lire.

Giancarlo Pizzirani

le risposte di COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Meteore e meteoriti

Il signor Adamo Sardelli, di Roma, domanda: « Può un piccolo meteorite danneggiare una navicella spaziale? Qual è la differenza tra meteore e meteoriti? Qual è la loro origine? ».

Con il termine generale di « meteore » si indica una vasta categoria di corpuscoli di origine celeste, che colpiscono incessantemente la Terra. A seconda della grandezza, le meteore vengono distinte in:
Stelle cadenti, se la loro massa è superiore al milligrammo;
Meteoriti, se la loro massa è molto elevata (dell'ordine di migliaia di tonnellate).
I meteoriti sono piuttosto rari. La maggior parte delle meteore è costituita da particelle la cui massa varia da qualche centinaio di grammi a frazioni di miliardesimo di milligrammo. Si tratta di materiale con tutta probabilità derivante dalla disgregazione di comete. Lo dimostrerebbe il fatto che molti dei cosiddetti sciami meteorici che investono la Terra in date ben definite si trovano sull'orbita descritta da comete.
Oltre agli sciami meteorici, la Terra è continuamente bombardata da meteore provenienti da tutte le direzioni, in ragione di una massa totale di circa una tonnellata al giorno. La velocità con cui questi corpuscoli raggiungono la Terra è invariabilmente compresa tra 10 e 72 chilometri al secondo. Passando alla velocità riferita al Sole, tenendo cioè nel debito conto il fatto che la Terra è in moto rispetto al Sole stesso, si è concluso che le traiettorie delle meteore sono ellittiche e quindi chiuse. Ciò permette di stabilirne l'origine all'interno del sistema solare.
Cosa accade quando una meteora entra nell'atmosfera? Entrando negli strati alti dell'atmosfera, le meteore urtano le molecole costituenti l'atmosfera stessa, assorbendone l'energia. Di conseguenza, esse si scaldano. Le particelle più piccole raggiungono così temperature abbastanza elevate da evaporare completamente.
Nella loro penetrazione nell'atmosfera, le meteore provocano la ionizzazione delle molecole atmosferiche. Come conseguenza, sulla loro scia viene prodotto un elevatissimo numero di ioni, in particolare elettroni, la cui densità arriva fino a 1000 miliardi per centimetro di scia.
Per quanto riguarda la prima domanda, cioè se le meteore presenti nello spazio interplanetario possono danneggiare una navicella spaziale, diremo quanto segue: anche se le meteore di dimensioni abbastanza grandi da produrre danni effettivi ad una navicella spaziale sono relativamente poche, un urto non è affatto da escludere. Proprio con riferimento alla recente avventura dell'Apollo 13, una probabile causa del grave incidente è quella dell'impatto di un piccolo meteorite sul sistema di alimentazione delle pile a combustibile. Poiché sull'Apollo 13 venivano utilizzate pile a idrogeno e ossigeno, è evidente che venendo a mancare l'ossigeno esse hanno cessato di funzionare.

I nove pianeti

La signora Olga Moretto, di Roma, domanda: « Esiste qualche relazione tra il volume, la densità, la composizione dei nove pianeti e la grandezza dell'orbita che ognuno di essi percorre intorno al Sole? ».

Non esiste tra queste grandezze una precisa relazione, tuttavia, il sistema planetario presenta, nel suo complesso, alcune importanti regolarità. Fa eccezione il nono pianeta, Plutone, che è il più lontano dal Sole. Questo pianeta è così strano e anomalo da indurre a pensare che sia una « luna perduta » di Nettuno, cioè un suo terzo satellite che, a un certo momento, sia passato al ruolo di pianeta indipendente. Gli altri otto pianeti ruotano intorno al Sole su orbite che sono quasi circolari e che giacciono circa sullo stesso piano. Tutti percorrono la loro orbita nella stessa direzione e tutti ruotano intorno a se stessi nello stesso verso, tuttavia sono divisi in due gruppi che hanno caratteristiche diverse. I quattro pianeti più interni (ossia Mercurio, Venere, Terra, Marte) sono molto simili tra loro: hanno circa le stesse (piccole) dimensioni, sono piuttosto densi e hanno pochi o nessun satellite. Mercurio e Venere non ne hanno, la Terra ne ha uno (la Luna) e Marte ne ha due. Il gruppo dei quattro grandi pianeti esterni (ossia Giove, Saturno, Urano e Nettuno) sono molto diversi dagli appartenenti al primo gruppo, ma sono molto simili tra loro. Sono giganteschi se confrontati con la nostra Terra, ruotano tutti rapidamente intorno a se stessi, hanno enormi atmosfere di metano e probabilmente ammoniaca, sono poco densi e hanno molti satelliti: Giove ne ha 12, Saturno 9 più l'anello, Urano 5 e Nettuno 2.

da oggi il mal di testa si scioglie già nel bicchiere

Nuova
Aspirina rapida effervescente rapida contro il mal di testa

Aspirina Rapida Effervescente. Una compressa di Aspirina Rapida Effervescente, sciolta in un bicchiere d'acqua provoca una fresca effervescenza e quindi, appena bevete, entra nell'organismo già pronta ad agire sul dolore.
Nuova formula rapida agisce prima perchè si scioglie prima.

BAYER

Aut. Min. San. n. 2755 Agosto 1969

Pratico ma di tono elegante l'abitino in jersey rosa che si apre all'orlo in una svasatura. L'allacciatura che si ferma al punto di vita è a cannoncino. Il collo e le tasche rotonde sono fermati da bottoni. Costa da 6100 a 10.400 lire, secondo la taglia

MODA

VOGLIONO LA LIBERTA'

Non sono rivoluzionari, né contestatori, né idealisti: sono i nostri bambini e reclamano, giustamente, il diritto di essere liberi. Liberi di muoversi senza costrizioni, di giocare senza la preoccupazione di sciupare l'anacronistico « abito della festa », e anche di sporcarsi senza il rimorso di far spendere troppo tempo e denaro alla mamma per rimetterli in ordine. Liberi infine di scegliere da soli i modelli e i colori preferiti, secondo un gusto personale che è giusto sia attivo fin dalla prima infanzia. Per loro vale quindi più che mai il discorso della confezione, con tutti i vantaggi che offre: tanti modelli da scegliere subito senza prove fastidiose dalla sarta, tessuti pratici e lavabilissimi, un aggiornamento costante in fatto di linea e di colore e, particolare importantissimo, un prezzo contenuto, accessibile a tutti. I modelli che presentiamo sono firmati Marie d'Arc Stellina. *cl. rs.*

A sinistra. Un modello in tessuto elasticizzato ingualcibile di un bel color cioccolato su cui spiccano le impunture e la stringa bianca. Costa da 5350 a 10.750 lire. Sotto. Un abitino scozzese rischiarato dal carré bianco che si prolunga in uno sfondo piega, e uno scamiciato in gabardine di cotone con le bretelle abbottonate. Costano rispettivamente 4100-9500 lire e 3850-8150 lire

Lo scamiciato dei giorni più caldi adatto per la città come per la campagna si può completare ai primi freschi con una camicetta bianca. E' in tessuto elasticizzato ingualcibile ed ha un taglio sportivo: linea scivolata, allacciatura sul fianco, cintura trattenuta da passanti e tasca applicata. Costa 5350-10.750 lire

Per un'abbronzatura perfetta: prima di esporsi al sole spalmare accuratamente sulla pelle la crema, il latte o l'olio solare

BELLEZZA

Caro sole

Per conservare l'abbronzatura il più a lungo possibile e idratare la pelle è indispensabile l'uso del latte « doposole »

Gli occhi d'estate hanno bisogno di cure particolari. Il mezzo migliore per disinfettarli e decongestionarli è l'uso di un buon collirio

Aiuta lo sviluppo dell'apparato scheletrico, aumenta i globuli rossi, influenza favorevolmente lo stato psichico, ha effetti benefici per la pelle. Questo amico è il sole e a lui desideriamo abbandonarci totalmente durante le vacanze. Totalmente sì, ma con l'indispensabile difesa di un buon prodotto protettivo adatto al nostro particolare tipo di pelle. Come si riconosce la propria pelle? In modo semplicissimo: affidiamoci ai consigli di una casa che produce uno speciale «tris» solare.
La pelle è chiara, sensibile, difficile ad abbronzarsi e facilissima invece alle scottature? In questo caso bisogna nutrirla, idratarla e proteggerla con un filtro solare molto efficace come « Vanaos abbronzatura progressiva », in latte (per il corpo) o crema (per il viso). La pelle è normale, cioè arriva all'abbronzatura senza scottarsi, ma arrossandosi più o meno intensamente? Il prodotto (latte o crema) adatto è « Vanaos abbronzatura rapida », molto penetrante e nutriente che evita le irritazioni ma lascia passare il massimo dei raggi abbronzanti. La pelle è infine naturalmente scura, o già abbronzata, o comunque insensibile all'azione del sole? In questo caso si può usare « Vanaos abbronzatura assoluta », un olio che lascia passare tutti i raggi abbronzanti e che, quindi, evita la disidratazione, ma non protegge dalle scottature perchè è senza filtro.
A questo punto è utile sapere che il « colore del sole » può anche essere difeso usando, dopo l'esposizione, il « Latte rinfrescante doposole » che evita la desquamazione della pelle.
Non possiamo parlare dell'abbronzatura, soprattutto di quella del viso, senza parlare degli occhi. Su un viso abbronzato e riposato gli occhi, si sa, risplendono, e nessuna donna è disposta a rinunciare a questa attrattiva. Purtroppo la luce intensa dell'estate, l'acqua del mare, il vento della montagna non sono i migliori alleati di un occhio chiaro e risplendente in quanto provocano con estrema facilità arrossamenti e bruciori. Non rimane che correre ai ripari, affidandosi a un prodotto sicuro e soprattutto non irritante anche se usato con frequenza. Per esempio il collirio Stilla che offre tutte le garanzie di un medicinale registrato presso il Ministero della Sanità, e agisce con un'azione blandamente disinfettante e vasocostrittrice (un'azione, cioè, che restringe i capillari sanguigni dell'occhio ridonando alla cornea il suo naturale colore bianco). Il flaconcino che lo contiene è praticissimo in quanto infrangibile e con un comodo contagocce incorporato; ma c'è di più: per renderlo gradito anche agli esteti più esigenti lo studio della sua linea è stato affidato a una delle firme più note del « design » industriale: il grafico Abe Steiner. **cl. rs.**

Perché rompere un'amicizia?

1. Felici, l'uno nelle braccia dell'altro.

2. Ma attenzione...
il traspirodor può rompere un'amicizia.

3. Ora potete evitarlo con Safeguard,
il nuovo sapone deodorante.

4. Guardate che differenza: i normali
saponi eliminano solo parzialmente
il traspirodor.

5. Safeguard elimina totalmente
il traspirodor, perché contiene PG-1
la nuova sostanza deodorante.

6. Safeguard non permette
che il traspirodor rompa un'amicizia.

*ODORE DELLA TRASPIRAZIONE, marchio depositato dalla Procter & Gamble.

Il nuovo sapone deodorante.

Safeguard elimina totalmente il traspirodor.*

una ragazza di 15 anni,

Florenza - Mestre — E' senz'altro possibile cambiare o per lo meno modificare la propria grafia, ma sono necessarie molta pazienza e molta costanza. Con queste si può modificare anche il proprio carattere rendendolo più forte. Compiere questo sforzo alla sua età è relativamente facile perché il carattere è ancora in formazione. Potrebbe giovarle per migliorare certi lati troppo duri ed esclusivi della sua personalità e per maturare più in fretta. E' ancora ingenua, ma orgogliosa, tenace e precisa. Ha poca fantasia e poca pazienza e vuole essere capita immediatamente; è essenziale, concisa, priva di sfumature. E' intelligente e non manca di sensibilità, ma la nasconde con atteggiamenti non troppo femminili.

è la prima volta che

Samantha '54 — Lei è disordinata anche nei pensieri e nella sua mente c'è un po' di confusione, ma sa essere fedele nei sentimenti e coltivare rapporti amichevoli anche se le capita di sopportare con fatica i difetti altrui. Vuole distaccarsi dalla media, desidera ciò che non ha e sottovaluta ciò che possiede. Nell'insieme è ancora immatura e quindi non sa ancora bene ciò che desidera. E' affettuosa, ma un po' discontinua, anche nell'umore. Si lascia influenzare dalle persone che ammira e dai personaggi che la colpiscono. Ha modi semplici e gentili; un po' diffidente all'inizio, ma disposta ad abbandonarsi quando si sente sicura. Cerchi di realizzare almeno alcune delle sue ambizioni. Ne vale la pena

esame grafologico

G. G. - Mendicino - Lui — Esibizionista, egocentrico, ambizioso, impulsivo, sensibile, testardo, geloso, lei, per una forma di timidezza, teme sempre di non essere all'altezza delle situazioni in cui si viene a trovare. E' intelligente e non sopporta soprusi, tanto da diventare polemico e irritante all'improvviso; ha un buon gusto e le stonature la fanno soffrire. Esistono in lei desideri inappagati ed essendo ancora in formazione i suoi difetti sono esasperati. Le occorrono affetto e tenerezza, e amici che credano in lei. Soprattutto ha bisogno di vedere e di conoscere molte cose.

che cerchi di chiarire

G. G. Mendicino - Lei — E' irrequieta, vivace, vuole essere capita, ma non si preoccupa troppo degli stati d'animo altrui. Seria, ma un po' vanitosa, teme sempre di perdere ciò che ha acquisito. Ha principi seri e affetti sinceri e si rende conto della loro importanza, pur mostrando, nell'insieme, un carattere ancora infantile. Esistono però basi salde e positive sulle quali agire con affetto e fermezza.

lontano dalla città

Grazia P. 47 - Pesaro — Un po' inibita dall'educazione ricevuta e tendenzialmente chiusa di carattere, lei tende a smorzare i suoi entusiasmi per paura delle delusioni che potrebbero derivarne. E' intelligente, sensibile, seria e dignitosa; può apparire superba perché non sopporta la mediocrità e le conversazioni banali. Le riesce difficile prendere decisioni quando possono procurare un dolore alle persone che ama, ma una volta decisa, segue la sua strada con sicurezza e serenità. Nel complesso un temperamento interessante, sincero e senza sotterfugi, con una personalità aperta e forte che sarebbe un peccato sciupare. Segua i suoi ideali.

di quattordici anni

Cristina - Firenze — Molta incertezza, molta insicurezza, del resto giustificate dall'età. Sensibile e osservatrice, qualche volta un po' nervosa, è resa irrequieta dalle mille domande cui non sa rispondere. E' d'animo gentile, un pochino egoista, e per timore di rimbrotti non si attiene alla verità. Per correggere i suoi difetti non deve pretendere di crescere troppo in fretta, deve essere meno cerebrale ed abbandonarsi spontaneamente alla sana spensieratezza della sua età. Sia più disciplinata e ordinata negli orari di studio e di svago. Non sostenga a tutti i costi le sue idee, soprattutto quando anche lei non ci crede, e comunichi di più con gli altri.

nuovamente a scriverle,

D. G. M. - Trieste — Pretenziosa e tenace, qualche volta sarcastica e dispotica, lei si offende con facilità e pretende di chiarire le cose anche, se occorre, senza indulgenza. E' piuttosto diffidente, a meno che non sia presa da un sentimento molto forte. Possiede una intelligenza che avrebbe meritato una migliore formazione culturale. Conservatrice su basi pratiche, esclusiva nei sentimenti e nelle idee, fedele ai suoi principi, lei ha un temperamento affettuoso che cerca di nascondere per non essere sopraffatta.

far apparire solo le iniziali

L. D. B. - Corato — Intelligenza aperta ed ottime intuizioni in un temperamento di fondo tendenzialmente tradizionalista. Spiritoso e buono, anche se a volte le capita di colpire il lato debole delle persone con una punta di malignità per amore della battuta. Lei è sensibile e generoso, dotato di un temperamento romantico e passionale che si accende in un attimo, ma che si spegne altrettanto rapidamente se non è corrisposto. Le piace vincere le sue battaglie per dignità e per non sentirsi avvilito; sa mantenere i rapporti sociali per sentirsi a suo agio con tutti. Ha la parola facile e persuasiva, conosce il peso delle sue responsabilità e si interessa a molte piccole cose per mantenersi sempre aggiornato. Ha una mentalità aperta e comprensiva, non sopporta disonestà e brutture.

Maria Gardini

MONDO NOTIZIE

Satelliti indiani

Il primo satellite artificiale, di cui il governo indiano prevede il lancio tra quattro anni, peserà 20 kg e verrà utilizzato principalmente per la trasmissione di programmi educativi e di notiziari. Il satellite disporrà di 14 canali audio, quante sono le lingue ufficiali del Paese. Anche il razzo vettore dovrebbe essere costruito dall'industria indiana e sarà composto di quattro stadi. La piattaforma di lancio è situata nella località Shar, sulle coste orientali dell'India, mentre i preparativi si svolgono a Thumba sulle coste occidentali. Direttore del progetto è Vickram Sarabhai, che è anche capo del Centro di tecnologia e scienza spaziale a Bombay.

Violenza alla TV

Il ministro degli Interni britannico ha nuovamente convocato i presidenti della BBC e dell'ITA, per discutere con loro il modo di ridurre le scene violente contenute nei programmi televisivi. Callaghan ha precisato che qualunque inchiesta venga condotta non può far cambiare la sua decisione, e che non vuole attendere qualche anno per conoscere i risultati delle ricerche senza insistere, nel frattempo, affinché sia ridotta la violenza televisiva. Callaghan è dell'opinione che gli attuali controlli esercitati dai due organismi televisivi non siano sufficienti e suggerisce che la BBC e l'ITA costituiscano un « consiglio di telespettatori » per mantenere contatti più stretti con il pubblico e per conoscere meglio le loro reazioni. La BBC e l'ITA, al contrario, ritengono già sufficienti gli organismi di controllo esistenti e pensano che la creazione di un nuovo ente provocherebbe solo una maggiore interferenza nella libertà di programmazione.

Nuova disciplina

In Norvegia è in preparazione una nuova disciplina legislativa per la radio e la televisione. Le nuove norme, che modificheranno quelle della legge vigente del 1933, sono già state approvate dal Consiglio di Stato e sono ora al Parlamento in attesa della discussione e dell'approvazione. L'articolo 1 riconferma il principio del monopolio di Stato per le attività radiotelevisive, ed estende il monopolio anche alla filodiffusione. L'articolo contiene però anche una disposizione secondo la quale il re può, in casi particolari, autorizzare certi enti ad una limitata e temporanea attività radiotelevisiva.

IL NATURALISTA

Metodi crudeli

« Ho un gatto normale, di color grigio-tigrato, ha sei anni, a tre mesi è stato castrato. Sin da piccolo sporca in terra nonostante il suo recipiente sia ben pulito con la segatura e tante volte gli abbia impregnato il musino nelle sue feci con pepe, paprica ecc., continua a sporcare fuori del recipiente. Cosa debbo fare? Mi può dare un consiglio? » (Elena Brosch - Trieste).

Ci perdoni la lettrice la nostra franchezza, ma non possiamo trattenerci dal biasimare vivamente il suo comportamento crudele ed ingiusto. Non è possibile infatti ottenere dei risultati utili dalle nostre bestiole domestiche volendole costringere con la forza, contro la loro volontà, a compiere atti di cui non possono assolutamente rendersi ragione. Lei, comportandosi così come ha fatto, ha traumatizzato ed inibito la sua bestiola. Come può pretendere che il gatto possa capire le sue ragioni se lei ha praticamente distrutto l'istinto riflesso (condizionato) e l'olfatto stesso del gatto? Le pare ragionevole mettere sostanze caustiche come pepe, paprika ecc. nel naso, l'organo più sensibile di tutto l'animale? E se analogo comportamento fosse stato tenuto con lei, come avrebbe reagito? Si renda conto che, così facendo, non è possibile ottenere il minimo risultato con qualsiasi animale. Questo valga anche per tutti coloro che applicano tali metodi coercitivi, ottenendo risultati negativi. Per gli animali, come per gli uomini, qualsiasi azione troppo violenta, se non addirittura brutale, non può ottenere per reazione che conseguenze del tutto negative.

Notizie imprecise

« Siamo proprietari di un gatto di quattro anni al quale siamo molto affezionati. Da quattro mesi è malandato in salute e fa molta pena: è letteralmente pelle ed ossa tanto è magro. Per indurlo a mangiare cerco di dargli un po' di carne e pesce di cui era ghiotto: tutto il resto non lo guarda per niente. A volte si capisce che vorrebbe mangiare, ma ai primi bocconi però smette, accontentandosi di leccare un po' di carne. Dopo qualche ora (se ha mangiato abbastanza) comincia a vomitare tutto oppure, se il cibo è pochissimo, emette bava giallo-verde. La pancia è molto gonfia, dorme a lungo mentre prima era molto vispo. Beveva molto latte, ora non ne vuole più. Mi dissero di mettere un po' di bicarbonato nell'acqua: provai, ma non ci fu miglioramento. Altri mi dissero di dargli qualche cucchiaio di olio di oliva: provai anche questo senza successo. Ora chiederei qualche consiglio: come devo fare, esiste qualche medicina per lui? » (Carlo Giacomino - Pinerolo, Torino).

La sintomatologia indicata è estremamente vaga e imprecisa. In tale indeterminatezza, possiamo solo fare ipotesi, la più probabile delle quali è quella parassitaria. Il gatto presenta temperatura o no? Occorrerebbe procedere a un completo esame delle feci e possibilmente ad una accurata visita del soggetto. Cosa che potrà essere da lei agevolmente fatta portando la bestiola a un veterinario privato di Torino o presso la Clinica Medica dell'Università. Colgo l'occasione per rammentare a tutti i lettori di inviare dati molto dettagliati al fine di permettere una completa ed esauriente risposta al mio consulente medico veterinario.

Allevare un criceto

« Ho avuto in passato gatti siamesi che sono morti per una forma virale di paratifo. Ora desidererei acquistare un criceto, ma poiché ho saputo che si tratta di un animaletto delicato e spesso colpito da malattie intestinali, temo che la bestiola possa essere contagiata dal virus dei gatti. Crede che ci possa essere questo pericolo, dato che il veterinario mi ha detto che il virus è molto resistente? E' possibile vaccinare i criceti contro il tifo? Desidererei inoltre sapere se questi animaletti soffrono a spostarli dal luogo abituale, dato che in estate vado al mare e in montagna e devo portarmelo appresso. Esistono pubblicazioni su come allevare i criceti, poiché non vorrei far soffrire la bestiola? » (Valeria Tura - Cento, Ferrara).

Secondo il dottor Trompeo, M.D.V., il virus è un agente patologico che vive e si riproduce soltanto nelle cellule viventi. Pertanto un animale morto di malattia infettiva virale non può essere contagiante in quanto tutte le cellule dell'organismo sono morte. Tanto meno può essere infettante a distanza di tempo un virus che è specifico della specie, e non sostenuto dalla presenza di animali recettivi da lungo tempo. In quanto ai viaggi del criceto, può farli tranquillamente. Lo porti dove vuole: se ben alloggiato e alimentato non dovrebbe soffrirne. Nel libro *Piccoli animali, grandi amici* troverà risposta a tutti i problemi che potrebbero insorgere nel corso dell'addomesticamento di questo grazioso roditore da appartamento. Lo richieda alla ERI Edizioni RAI - Via Arsenale 41 - Torino.

Angelo Boglione

Mai visto, questo!
Ora lo mangio.

Milkana Oro,
da oggi in due gusti per cambiare merenda.

Milkana Oro Saporito
La novità di Milkana. La novità del sapore. Un formaggino gustoso. Genuino. Tutto sapore di buon formaggio di montagna.

Milkana Oro Panna
Il caro, classico formaggino che conoscete bene. Ancora più buono. Morbido. Cremoso.

Stessa genuinità
Stessa freschezza
Sapore diverso

Lintas Italia

UN'OFFERTA SPECIALE DEL RADIOCORRIERE TV

valida sino al 31-8-1970

La Coppa Rimet minuto per minuto

Presentato da Enrico Ameri con la collaborazione degli inviati speciali della RAI

ERI edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

Il « Radiocorriere TV » offre ai suoi abbonati e ai suoi lettori la possibilità di rivivere minuto per minuto le fasi più emozionanti della IX Coppa Rimet.
Enrico Ameri ne rievoca la storia puntualizzando i momenti salienti di tutta la vicenda e spiegando le ragioni che hanno giustificato il comportamento della squadra italiana dall'inizio alla fine del campionato.
Dalla viva voce degli azzurri ascolterete il racconto della loro straordinaria avventura, notizie del loro soggiorno in Messico, commenti, critiche, dichiarazioni sinora inedite sulla vicenda Mazzola-Rivera.
Questo appassionante racconto e l'eccezionale documento registrato dal vivo, che contiene fra l'altro la radiocronaca completa del secondo tempo supplementare dell'incontro Italia-Germania, è stato inciso per conto della ERI - Edizioni rai-Radiotelevisione Italiana su un disco microsolco da cm. 30 che sarà inviato a chiunque ne farà richiesta al prezzo speciale di L. 1490 più dazio.
Il disco può essere richiesto mediante versamento anticipato dell'importo (c/c postale n. 2/37800, vaglia od assegno) oppure contrassegno; in questo caso le spese di spedizione saranno a carico del richiedente. Le richieste debbono essere indirizzate alla ERI - Edizioni rai-Radiotelevisione Italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino.

P. Bargis

L'OROSCOPO

ARIETE

Nulla di straordinario, le cose scorreranno tranquille, e voi potrete lavorare. Assecondate l'azione delle persone benintenzionate. Qualcuno cercherà di indurvi a decisioni precipitose, ma fallirà nell'intento. Giorni brillanti: 26 e 31

TORO

Ogni resistenza modificherà la situazione in peggio. Cercate di assecondare chi vi consiglia bene. Riuscirete a prevalere su una forte volontà contraria alla vostra. I desideri saranno appagati, malgrado le contrarietà. Giorni fausti: 26 e 30

GEMELLI

Sarà facile rintracciare chi può darvi la tranquillità dello spirito. Associatevi alle persone in grado di consigliarvi bene. Un piano in elaborazione ritorna d'attualità: è bene riprenderlo e perfezionarlo. Giorni favorevoli: 27 e 29

CANCRO

Viaggio in rapporto ai vostri interessi. Riesaminate l'insieme dei rapporti sociali, e operate ritocchi ove conviene. Conquista spirituale che dà forza e speranza. Soddisfazioni affettive: su con il morale. Agite nei giorni 26 e 27

LEONE

Momento favorevole da sfruttare senza parlarne con amici e parenti. Il silenzio è la garanzia per arrivare e fare di più. La tenacia sarà messa a dura prova, data la vostra indole capricciosa. Telefonata importante. Giorni buoni: 29 e 31

VERGINE

Allontanate i parolai, attorniatevi di persone dinamiche, esperte e di buona volontà. Presto sarete oggetto di stima e di ammirazione. Dovrete esprimere un parere di grande importanza. Appuntamento da rimandare. Giorni favorevoli: 27, 28 e 31

BILANCIA

Dovrete adattarvi alla mentalità di due persone senza ricercare altra via di uscita. Fatevi avanti, osate senza timori. E' bene evitare ogni discussione, specialmente con i vecchi. Gradualmente otterrete quello che volete. Giorni felici: 30 e 31

SCORPIONE

Ispirazioni brillanti e conclusioni soddisfacenti nel settore del lavoro. Però i nervi saranno tesi: dovrete agire con circospezione. Ogni passo sia controllato. Verso metà settimana tutto si accomoderà. Giorni adatti all'azione: 28 e 31

SAGITTARIO

Usando la pazienza raggiungerete risultati soddisfacenti, e i vostri interessi miglioreranno. Buone ispirazioni vi aiuteranno a trovare la via giusta per modificare la situazione. Un avvenimento chiarirà un equivoco. Giorni favorevoli: 26, 28 e 30

CAPRICORNO

Gli alti e bassi che si alterneranno durante tutta la settimana non incideranno minimamente sulle vostre attività, e nemmeno sul buon esito delle vostre speculazioni. Le stelle sono favorevoli al guadagno. Giorni felici: 26 e 27

ACQUARIO

Invito a un colloquio da cui uscirete perplessi e disorientati. Siate sereni, agite con fermezza, abbiate fede e fiducia nell'avvenire. Ogni attesa non sarà tempo sprecato. Dovete dedicare più attenzione alla famiglia. Giorni favorevoli: 26 e 27

PESCI

Insoddisfazione per il vostro operato. Mettete da parte i dubbi e le incertezze: chi ha fede nelle proprie forze, prima o poi arriva alla meta. Giorni ottimi: 27, 28 e 31

Tommaso Palamidessi

Taxus baccata

« Desidererei sapere il nome scientifico della pianta dalla quale deriva il ramoscello accluso » (Enrico Riboldi - Milano).

Il frammento inviato appartiene ad una conifera, quasi certamente al Taxus baccata che è una pianta velenosa. Specie i bovini, quando ne mangiano le foglie muoiono di colpo, oppure vengono prima assaliti da tremori, respirazione difficile e frequente, barcollamento, crampi convulsi e muoiono entro un paio di ore. Possono anche avere vomito, salivazione, meteorismo del rumine, ematuria.
Si deve subito intervenire con iniezioni di sostanze evacuanti, somministrazione di soluzione jodo-jodurato, olio canforato, ecc. E' opportuno non tenere alberi del genere negli allevamenti.

Margotta al ficus

« Il mio ficus, che ha 9 anni ed è alto due metri, è stato sempre tenuto al tepore della casa, ma quest'anno va perdendo le foglie inferiori ed è rimasto con 14 foglie. Penso che dovrò effettuare una margotta, vorrei quindi sapere come praticamente debbo fare » (Juliette Piola Caselli - Roma).

La preparazione della margotta, sia al ficus sia ad altra pianta legnosa, è una operazione semplice, ma va eseguita con una certa diligenza. Si taglia con lama bene affilata un anello di corteccia alto 1 o 2 cm. Bisogna operare quando la corteccia si distacca facilmente per il movimento della linfa e cioè in primavera (linfa ascendente) o in autunno (linfa discendente).
E' preferibile operare in primavera. Tolto l'anello di corteccia si avvolge la parte scoperta con un pugno di sfagno (borraccina o musco) non vegetante e bene intriso d'acqua.
Si ricopre lo sfagno con un foglietto di plastica leggera che si avvolge bene e si lega ai capi.
Entro un anno si svilupperanno le radici che si vedranno biancheggiare tra lo sfagno.
Nella primavera seguente si taglierà la margotta al di sotto delle radici, si libererà dallo sfagno e si passerà la margotta in vaso.

Ortensie e ferro

« Qualche tempo fa ho letto in un libro che, mettendo del ferro nella terra dei vasi di ortensie, i fiori prendono un colore più scuro. Desidererei sapere se questo accade anche per le altre piante, come per esempio gerani, fuxie, ecc. » (Maria Gozzoli - Roma).

Le polveri che vendono i fiorai per ottenere che i fiori color rosa delle ortensie acquistino la colorazione azzurra sono composte di sali di ferro solubili in acqua. Mettere pezzi di ferro nel terreno può dare lo stesso risultato. Per far variare il colore alle altre piante, che non risentono l'azione dei sali di ferro, questi non servono a niente.

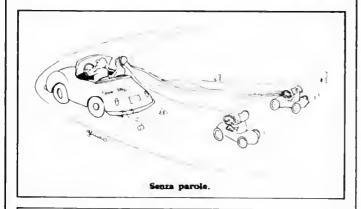
Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

Senza parole.

— Fai finta di niente!

— I signori hanno suonato?

— Come mi sta, caro?

Formato cm. 16 x 23, pagg. CVIII-1343 legatura in imitlin e sovraccoperta plastificata. Al volume è unito un disco-guida - L. 8000

Nome Cognome
Via Cap.
Città ( )
□ Vi prego di inviarmi maggiori informazioni
□ Vi prego di inviarmi una copia del **Dizionario d'ortografia e di pronunzia**

Pagamento anticipato, franco di porto e imballo mediante versamento sul c.c. postale n. 2/37800, intestato ad « ERI-Edizioni RAI », Via Arsenale 41 - 10121 Torino.

Pagamento contro assegno, spese postali a carico del richiedente

Centomila sono le voci del nuovo *Dizionario d'ortografia e di pronunzia*, edito dalla ERI, frutto di oltre dieci anni di lavoro di ricerca e compilazione.

Il volume è opera di un gruppo di studiosi di fama mondiale ai quali la RAI affidò nel 1959 l'incarico di creare uno strumento preciso e completo della nostra lingua.

Le 100.000 voci distribuite su 1343 pagine hanno perciò lo scopo di avviare a soluzione i problemi fonetici ed ortografici della nostra lingua; problemi accentuati nel corso di questi ultimi anni anche dalla rapida diffusione della radio e della televisione.

Nel volume, cui è allegato un disco-guida, sono contenuti vocaboli e frasi particolari, modi di dire italiani e stranieri, comuni e sofisticati.

Per ognuna delle 100.000 voci sono indicate la qualifica grammaticale, la funzione, la lingua di appartenenza, la grafia e la pronunzia.

L'équipe che ha portato a termine il nuovo dizionario è composta dai professori Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli.

La redazione è stata assistita da un comitato scientifico cui hanno preso parte i professori Gianfranco Contini, Giacomo Devoto, Gianfranco Folena, Giovanni Nencioni e Alfredo Schiaffini.

ERI - edizioni rai radiotelevisione italiana
via Arsenale 41 - 10121 Torino - via del Babuino 9 - 00187 Roma

sped. in abb. post. / gr. 2°/70

Ti presento Superissima:

la nuova Super BP con Enertron che "accende" il cuore del tuo motore.

Lo "accende" perché il carburatore rimane sempre pulito.
Lo "accende" perché le valvole restano brillanti.
Lo "accende" perché la benzina brucia tutta. Tutta.

BP

Scappa con Superissima!

Solo il servizio BP
vi offre **5 BENZINE:**
anche
la super 93 n.
a 135 lire